



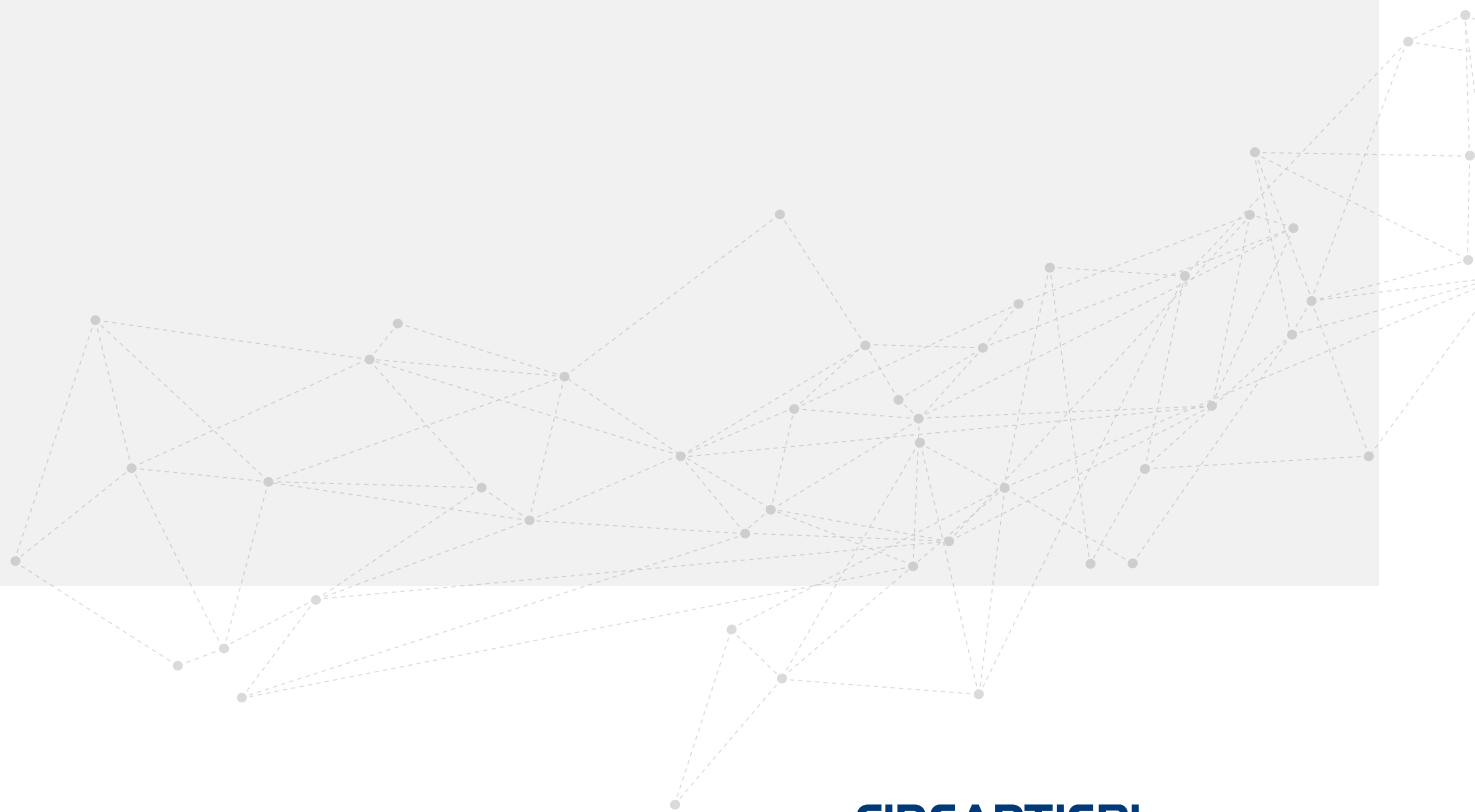
fincantieri

bilancio
2015

FINCANTIERI
The sea ahead



fincantieri
_bilancio 2015

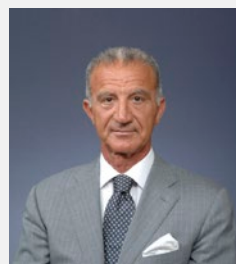


FINCANTIERI
The sea ahead





Vincenzo Petrone
Presidente Fincantieri



Signori Azionisti,

il 2015 è stato un anno dalle forti dicotomie per il settore cantieristico.

Alle difficoltà contingenti in alcuni settori si contrappongono prospettive di sviluppo molto significative, sia per le navi da crociera che per il comparto militare.

Con riferimento ai comparti delle navi a maggiore valore in cui opera Fincantieri, ad una domanda in forte ascesa di navi da crociera si è contrapposto il crollo di quella di mezzi offshore di tutte le tipologie in relazione al persistente ed inatteso calo del prezzo del petrolio.

La finalizzazione di accordi commerciali per 19 navi da crociera di stazza lorda superiore a 10.000 tonnellate, contro le 16 unità assegnate nel 2014, rappresenta un nuovo record per il settore e contribuiscono alla saturazione della capacità produttiva dei cantieri europei specializzati, garantendo una visibilità in termini di lavoro eccezionalmente lunga, con navi in consegna oltre il 2020.

Fincantieri ha conseguito importanti successi commerciali, segnatamente ha sottoscritto un *memorandum of agreement* con Carnival Corporation per la costruzione di quattro navi da assegnare a tre differenti *brand* (P&O Australia, Costa Asia e Princess Cruises) diventato operativo nei primi mesi del 2016, un accordo per la realizzazione di due ulteriori unità con Viking Ocean Cruises e un importante contratto per la costruzione di tre navi con Virgin Cruises, compagnia del Gruppo Virgin e nuovo operatore del settore.

I principali gruppi armatoriali investono in nuove unità sia per rinnovare le navi destinate ai mercati tradizionali che per acquisire nuovi passeggeri nei mercati del *Far East* (soprattutto Cina ed Australia), mentre nuovi gruppi armatoriali aggrediscono in modo selettivo specifici segmenti emergenti di mercato, proponendo ulteriori forme di segmentazione.

Ne sono un esempio la Viking Cruise, con un crescente flusso di investimenti indirizzato verso l'offerta di crociere "*destination oriented*" a clientela "*affluent*" di età medio-alta; e la Virgin Cruises che inizia le sue attività focalizzate sulla valorizzazione del "*Virgin lifestyle*" presso un pubblico di età relativamente giovane, elevata scolarità e buona disponibilità economica.

A fronte dell'eccezionale congiuntura di mercato i principali costruttori stanno investendo per incrementare la loro capacità produttiva e per la prima volta nella storia del comparto un armatore, il gruppo asiatico Genting, controllante di tre compagnie crocieristiche, ha acquistato dei cantieri

tedeschi per dedicarli al programma di rinnovo della sua flotta consapevole dell'indisponibilità di *slots* presso i cantieri più rinomati.

Alla vivacità del comparto cruise si contrappone il quadro sfavorevole dell'offshore dove la discontinuità di domanda, la cancellazione di ordini e la richiesta di slittamento nella consegna dei mezzi sta facendo emergere delle grosse difficoltà presso i maggiori operatori del settore, primi tra tutti i cantieri coreani Hyundai, Daewoo e Samsung. Nel 2015 queste Società coreane hanno registrato una perdita operativa complessiva di circa euro 6,8 miliardi, di cui euro 4,4 miliardi imputabili alla sola Daewoo.

Per far fronte a questa situazione di crisi, sono stati annunciati piani di ristrutturazione ed efficientamento che hanno comportato già nel 2015 il taglio di 3.000 posti di lavoro.

La crisi si fa sentire su tutte le aziende fortemente dipendenti dal comparto offshore, come Technip e Rolls-Royce che hanno in corso piani di riduzione della base occupazionale e razionalizzazione degli *asset* su base globale.

Al contrario, Fincantieri può avvalersi di un portafoglio di *business* ben bilanciato ed è in grado di compensare la ciclicità negativa del comparto offshore, attivando anche sinergie progettuali e produttive all'interno delle varie unità operative del gruppo.

Anche il mercato militare ha offerto importanti soddisfazioni al nostro Gruppo, con la finalizzazione di ordini per 9 unità navali (7 pattugliatori polivalenti di altura, 1 unità di supporto logistico e 1 unità anfibia multiruolo) nell'ambito del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana, l'esercizio dell'opzione per la costruzione della nona e decima FREMM e la continuazione del programma LCS presso la controllata Marinette Marine Corporation con l'ordine per la nona unità facente parte del contratto firmato nel 2010, ed il finanziamento della decima ed ultima unità oggetto di tale accordo.

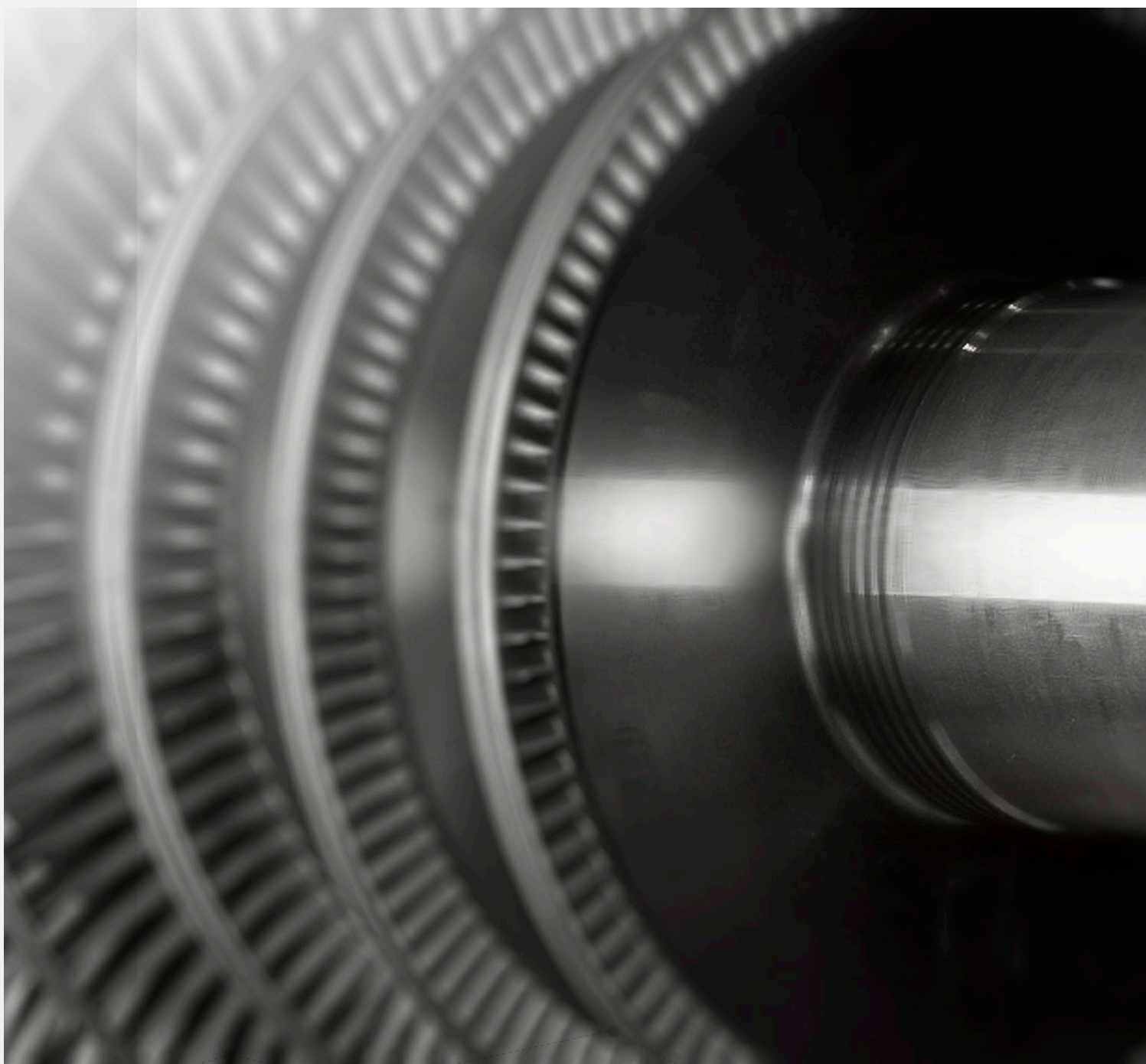
Le relazioni ed i prodotti sviluppati per le due Marine, italiana e statunitense, pongono le premesse per l'acquisizione di ulteriori contratti in campo estero, unitamente alla possibilità di proporsi per attività di *refitting*/ammodernamento su unità acquistate da Marine estere sul mercato dell'usato, anche in relazione al programma di dismissione della Marina nazionale.

L'ingente carico di lavoro acquisito dall'azienda offre una importante sicurezza per il futuro e pone le premesse per una ulteriore crescita nei suoi *core businesses*.

L'Azienda dispone di uno straordinario capitale umano e tecnologico ed ha le carte in regola per sfruttare la favorevole situazione di mercato generando valore per tutti i suoi *stakeholders*.



Vincenzo Petrone
Presidente Fincantieri





Giuseppe Bono
Amministratore Delegato Fincantieri



Signori Azionisti,

l'anno 2015 segna decisamente la fine della più lunga crisi della cantieristica, gestita da Fincantieri con una strategia che ci ha consentito di uscirne rafforzati e *leader* indiscussi nei settori ad alto valore aggiunto della cantieristica.

Il Gruppo Fincantieri chiude infatti il Bilancio 2015 con un carico di lavoro a livelli record, pari a quasi a euro 19 miliardi, di cui euro 3 miliardi di *soft backlog*¹, e con ulteriori prospettive commerciali in fase avanzata che insieme garantiscono una visibilità di lungo periodo dei ricavi. Il crollo della domanda a partire dal 2008 ha impattato duramente i cantieri di tutto il mondo e soprattutto l'Europa dove chiusure e ristrutturazioni hanno comportato la perdita di oltre 50.000 posti di lavoro diretti, senza contare la contrazione avvenuta nell'indotto.

Oggi la cantieristica europea è composta da singole imprese eccellenti, e Fincantieri è sicuramente la più rappresentativa. Fincantieri, infatti, si è diversificata e rafforzata negli anni, anche attraverso acquisizioni all'estero, fino a diventare un punto di riferimento mondiale nel proprio settore e farsi promotrice della crescita dell'industria italiana.

Le scelte effettuate per gestire il periodo di crisi, attraverso una ristrutturazione incentrata sul mantenimento del potenziale produttivo e progettuale, patrimonio non solo di Fincantieri, ma dell'Italia, sono risultate corrette. Hanno, infatti, posto le basi per sfruttare l'attuale *boom* del mercato crocieristico e le solide prospettive del settore militare e del segmento dei sistemi e componenti, generando dei costi da considerarsi tutto sommato contenuti.

Il bilancio del 2015, che chiude la fase di ristrutturazione, risente in parte di queste scelte e della ciclicità negativa che affligge il comparto dell'offshore, collegata all'imprevedibile e persistente calo del prezzo del petrolio.

1. Valore delle opzioni contrattuali e delle lettere di intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflessi nel carico di lavoro.

I Ricavi si sono attestati a euro 4.183 milioni, in leggero decremento (- 4,9%) rispetto all'anno precedente, principalmente per la contrazione del mercato offshore; l'incidenza dei ricavi generati dal Gruppo all'estero è cresciuta ulteriormente portandosi all'85%, contro l'82% del 2014.

L'EBITDA è negativo per euro 26 milioni, di cui euro - 23 milioni nel segmento Shipbuilding, euro -3 milioni nel segmento Offshore e euro 31 milioni nel segmento Sistemi, Componenti e Servizi. Il contributo del Gruppo VARD è positivo per euro 1 milione.

Il risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo è negativo per euro 175 milioni, di cui euro 37 milioni di perdita riconducibile al Gruppo VARD, mentre il risultato di pertinenza del Gruppo si attesta a euro -141 milioni senza gli effetti degli oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti. La posizione finanziaria netta è negativa per euro 438 milioni per effetto della dinamica tipica del capitale circolante a pochi mesi dalla consegna di ben 4 navi da crociera nel corso del primo semestre 2016.

Il risultato del 2015 sconta lo sviluppo del portafoglio ordini di navi da crociera, acquisito durante il periodo di crisi e composto da un numero significativo di unità prototipo ordinate da diversi operatori a prezzi sfidanti, che ha generato un sovraccarico delle strutture ingegneristiche e produttive non adeguatamente supportate dall'indotto, duramente impattato dalla crisi economico-finanziaria ed ora più lento a ricostituirsi, nonostante la ripresa.

Essendo prioritaria per l'Azienda la piena soddisfazione del cliente in termini di rispetto dei tempi di consegna e delle *performance* tecniche e qualitative delle navi, la gestione delle difficoltà operative ha generato degli extra-costi che hanno penalizzato l'esercizio appena chiuso, caratterizzato dalla consegna di due prototipi e dalla lavorazione di ulteriori quattro in consegna nel 2016.

L'approccio rigoroso di Fincantieri, fondato sullo sviluppo di piattaforme di nuova generazione sostenendo l'innovazione interamente con risorse proprie, con una spesa di oltre euro 200 milioni negli ultimi tre anni, costituisce un importante investimento per il futuro e pone le basi per l'acquisizione di ordinativi con rischio di esecuzione ridotto e marginalità più elevata.

Per Fincantieri è stata una scommessa vinta, vista l'eccezionale crescita della domanda concretizzatasi a partire dal 2014 e la fiducia accordataci dal mercato.

L'Azienda, infatti, è riuscita ad attrarre sia i principali gruppi armatoriali che i nuovi operatori, come dimostra il suo portafoglio composto da ordini emessi da 11 compagnie crocieristiche, per navi molto diverse tra di loro, opportunamente configurate per servire dai segmenti del lusso a quelli più commerciali e destinate ad ospitare dalla clientela occidentale a quella asiatica.

La visibilità eccezionalmente lunga in termini di lavoro assicurata dal portafoglio ordini è una grandissima opportunità. Per sfruttarla adeguatamente ed onorare l'impegno verso i nostri clienti

e verso gli azionisti occorre gestire con attenzione la complessità sul piano industriale correlata all'ingente carico di lavoro e garantire la giusta efficienza.

Questo obiettivo, condiviso da tutta Fincantieri, deve essere fatto proprio dal sistema Italia e soprattutto dall'indotto che è parte integrante del processo produttivo aziendale e a cui si chiede di tornare rapidamente a correre ad un passo sostenuto, anche con il nostro supporto e la nostra guida. Nell'arco di piano 2016-2020 è infatti attesa una crescita dei ricavi fino al 50% da qui al 2020, con un *EBITDA margin* del 7-8% a fine piano, con la previsione di distribuire un dividendo a partire dall'utile 2017.

Il piano è costruito su basi solide, infatti il 90% dei ricavi attesi è coperto da contratti e *memorandum of agreement* già sottoscritti nel settore cruise e rilevanti trattative commerciali in fase molto avanzata nel comparto militare.

Fincantieri sta lavorando sia all'adeguamento produttivo di Monfalcone e Marghera per realizzare navi di maggiori dimensioni che all'implementazione di ulteriori sinergie commerciali e produttive con la controllata VARD.

In tal senso la diversa ciclicità dei mercati crocieristico ed offshore può essere trasformata in opportunità.

In funzione degli scenari di prezzo del petrolio, la ripresa della domanda di mezzi offshore è attesa a partire dal 2018, prima di allora questo mercato può offrire delle opportunità interessanti anche in segmenti contigui, ma non macinare numeri e commesse come in passato.

VARD ha avviato un processo di ristrutturazione per adattare il proprio *business* al *trend* del mercato, senza tuttavia disperdere *know how* e competenze; nel contempo ha elaborato una strategia di diversificazione del portafoglio prodotti indirizzando i suoi sforzi commerciali verso nuovi clienti e segmenti di mercato contigui, come ad esempio l'eolico offshore e l'acquacultura. Per quanto riguarda i cantieri brasiliani, che l'anno scorso hanno contribuito in modo negativo alla *performance* operativa di VARD, anche a fronte del difficile contesto politico ed economico del Paese, è prevista una razionalizzazione della struttura produttiva attraverso il *phasing out* delle attività nello stabilimento di Niterói, con la volontà di continuare a operare nel paese sempreché sussistano condizioni economiche e finanziarie sostenibili.

Leva importante per il perseguimento della strategia di Fincantieri saranno le sinergie di tipo commerciale e produttivo con VARD che permetteranno in particolare di far fronte al carico di lavoro dei prossimi anni e di rafforzare la *customer retention*.

Entro una logica di Gruppo, infatti, le risorse progettuali e produttive di VARD, in particolare quelle delle *operations* rumene, risultano funzionali alla produzione di parti di scafo allestite a supporto

dei cantieri italiani e consentono di cogliere opportunità addizionali che altrimenti andrebbero perse, nel comparto delle unità di dimensione medio-piccola (*luxury-expedition cruise*), fino ad oggi di pressoché esclusivo appannaggio di Fincantieri.

La sottoscrizione della lettera di intenti tra VARD e l'armatore francese Ponant per la costruzione di quattro "*luxury exploration cruise*" da costruirsi presso il *network* produttivo di VARD, con l'apporto di Fincantieri per alcune forniture strategiche, è un primo passo di grande importanza in tal senso.

Con riferimento agli altri comparti, nel militare il Gruppo può contare su un portafoglio ordini consistente, alimentato dal programma di rinnovo della Marina italiana, dalla prosecuzione dei programmi FREMM in Italia ed LCS negli Stati Uniti, con consegne che si estendono fino al 2026. La disponibilità di prodotti *well proven*, sviluppati per le marine nazionali costituisce un bagaglio di esperienza importante per acquisire nuovi programmi presso marine estere, soprattutto nei paesi non completamente autonomi nella costruzione navale.

Per il settore Sistemi, Componenti e Servizi, il Gruppo è impegnato nel dar seguito all'ingente volume di attività correlato soprattutto al programma di rinnovo della flotta italiana e nello sviluppo delle aree di *business* cabine e sistemi integrati, oggetto di internalizzazione nel 2015.

È prevista, inoltre, la prosecuzione della politica di ridisegno della *value chain* con l'*insourcing* di ulteriori attività ad alto valore aggiunto e valenza critica, come ad esempio i sistemi di condizionamento e le aree pubbliche. Tutto ciò consente il rafforzamento del presidio sul prodotto e lo sviluppo dei servizi di assistenza post vendita in tutte le aree di *business* ed in particolare nel *cruise*.

Guardando al passato ed in relazione allo scenario attuale di settore, Fincantieri sta vivendo una situazione assolutamente straordinaria in senso positivo. È il momento di cavalcare l'onda della ripresa mettendo in gioco tutti gli strumenti e l'impegno personale, delle maestranze del Gruppo e dei nostri *partner* dell'indotto, per costruire una storia di successo e generare valore per tutti coloro che ci hanno accordato la loro fiducia.



Giuseppe Bono

Amministratore Delegato Fincantieri





organi sociali e di controllo della capogruppo

Consiglio di amministrazione

(Triennio 2013-2015)

Vincenzo Petrone (Presidente)
Giuseppe Bono (Amministratore Delegato)
Simone Anichini
Massimiliano Cesare
Andrea Mangoni (*)
Anna Molinotti (**)
Leone Pattofatto
Paola Santarelli
Paolo Scudieri
Maurizio Castaldo (Segretario)

Collegio sindacale

(Triennio 2014-2016)

Gianluca Ferrero (Presidente)
Alessandro Michelotti (Sindaco effettivo)
Fioranna Vittoria Negri (Sindaco effettivo)
Claudia Mezzabotta (Sindaco supplente)
Flavia Daunia Minutillo (Sindaco supplente)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Gainelli

Società di revisione

(Novennio 2013-2021)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Organismo di vigilanza Ex D.Lgs 231/01

(Triennio 2015-2017)

Guido Zanardi (Presidente)
Stefano Dentilli (Componente)
Giorgio Pani (Componente)

(*) Dimessosi dalla carica di Consigliere in data 9 novembre 2015.

(**) Dimessasi dalla carica di Consigliere in data 21 marzo 2016.

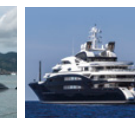
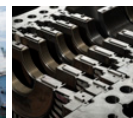
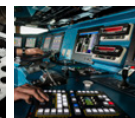
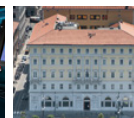
Informazioni in ordine alla composizione e funzioni dei Comitati del Consiglio (Comitato controllo interno e gestione rischi, al quale sono attribuite ad interim anche le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate, Comitato per la remunerazione e Comitato nomine) sono fornite nella sezione *Corporate Governance* disponibile sul sito internet Fincantieri all'indirizzo www.fincantieri.it

DISCLAIMER

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo Fincantieri S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.

Profilo del gruppo

La macrostruttura del Gruppo Fincantieri e una sintetica descrizione delle Società incluse nel perimetro di consolidamento sono rappresentate di seguito.

SEGMENTI	SHIPBUILDING					OFFSHORE	SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI		ALTRO
AREE DI BUSINESS									
	Navi da Crociera	Traghetti	Riparazioni e trasformazioni navali	Navi Militari	Mega Yacht	Offshore	Sistemi e Componenti	Post Vendita	
PRODOTTI	Luxury/niche Upper premium Premium Contemporary	Cruise ferry Ro-Pax Hi-tech ferry Traghetti veloci	Riparazioni Refitting Conversioni Refurbishment	Portaerei Sommersibili Cacciatorpedinieri Fregate Corvette Pattugliatori Anfibie Supporto logistico Navi speciali Barges	Luxury Yacht >60m	Mezzi di supporto (Offshore Support Vessels) Mezzi per la costruzione (Construction Vessels) Mezzi per la perforazione (Drilling Vessels)	Turbine a vapore Sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione Sistemi di automazione Sistemi elettrici ed elettronici	Servizi Post Vendita: • Supporto logistico integrato • In-service del servizio di garanzia Gestione ciclo vita Training e assistenza	
	FINCANTIERI S.p.A. • Monfalcone • Marghera • Sestri Ponente • Ancona • Castellammare di Stabia • Palermo • Trieste • Cantiere Integrato Riva Trigoso e Muggiano • Genova Cetena S.p.A. Bacini Palermo S.p.A. Gestione Bacini La Spezia S.p.A. FMG LLC • Sturgeon Bay Fincantieri Marine Group Holdings Inc. Marinette Marine Corporation LLC • Marinette ACE Marine LLC • Green Bay Fincantieri USA Inc. Fincantieri India Private Ltd. Fincantieri do Brasil Participações S.A. Fincantieri Holding BV Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd. Marine Interiors S.p.A. FINCANTIERI SI S.p.A. Camper&Nicholsons International S.A.					Fincantieri Oil&Gas S.p.A. Vard Holdings Ltd. Vard Group A.S. • Aukra • Langsten • Brattvaag • Brevik • Søviknes Vard Tulcea S.A. • Tulcea Vard Niterói S.A. • Niterói Vard Promar S.A. • Promar Vard Vung Tau Ltd. • Vung Tau Vard Electro A.S. Vard Design A.S. Vard Piping A.S. Vard Accommodation A.S. Vard Braila S.A. Vard Marine Inc.	FINCANTIERI S.p.A. • Riva Trigoso Seastema S.p.A. Delfi S.r.l. Seaf S.p.A. Isotta Fraschini Motori S.p.A. • Bari FMSNA Inc. Fincantieri Sweden AB	FINCANTIERI S.p.A. • Corporate	
SOCIETÀ E UNITÀ OPERATIVE									

Il Gruppo Fincantieri è oggi il maggiore costruttore navale occidentale (Europa e America del Nord) in termini di ricavi ed è uno degli operatori maggiormente dinamici e diversificati del settore, essendo focalizzato in segmenti ad alto valore aggiunto, ad elevato contenuto tecnologico e caratterizzati da elevato valore unitario dei mezzi prodotti e detenendo in tutti questi segmenti una posizione di eccellenza che ne fa uno dei gruppi a maggiore complessità tecnologica a livello internazionale. Il Gruppo è infatti un *leader* mondiale nella progettazione e costruzione di navi da crociera, tra i *leader* mondiali nella progettazione e costruzione di navi militari combattenti, ausiliarie e speciali nonché di sommergibili, ed è uno dei principali operatori a livello mondiale nella progettazione e costruzione di navi di supporto offshore (OSV) di alta gamma.

Fincantieri opera a livello mondiale in 13 paesi in quattro continenti (Europa, Nord America, Sud America e Asia) con 21 cantieri navali localizzati in Italia, Norvegia, Romania, Stati Uniti d'America, Brasile, Vietnam e una *joint venture* negli Emirati Arabi Uniti, impiegando complessivamente oltre 20.000 dipendenti.

L'attività di Fincantieri è estremamente diversificata per mercati finali, esposizione ad aree geografiche e portafoglio clienti, con ricavi bilanciati tra le attività di costruzione di navi da crociera, navi militari e unità offshore, consentendo così di mitigare gli effetti delle possibili fluttuazioni della domanda dei mercati finali serviti rispetto a operatori meno diversificati. In particolare il Gruppo opera attraverso i seguenti tre segmenti:

- Shipbuilding: include le aree di *business* delle navi da crociera, navi militari e altri prodotti e servizi (traghetti, mega yacht e servizi di riparazione e trasformazione);
- Offshore: include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma attraverso la controllata Vard Holdings e l'offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommergibili di perforazione;
- Sistemi, Componenti e Servizi: include le aree di *business* della progettazione e produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia, quali sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione, sistemi di automazione navale, turbine a vapore e servizi di supporto logistico e post vendita.

the fincantieri planet

STABILIMENTI E BACINI

europa

ITALIA

TRIESTE
MONFALCONE
MARGHERA
SESTRI PONENTE
GENOVA
RIVA TRIGOSO-MUGGIANO
ANCONA
CASTELLAMMARE DI STABIA
PALERMO

NORVEGIA

AUKRA
BRATTVAAG
BREVIK
LANGSTEN
SØVIKNES

ROMANIA

BRAILA
TULCEA

asia

VIETNAM

VUNG TAU

americhe

USA

GREEN BAY
MARINETTE
STURGEON BAY

BRASILE

NITERÓI
SUAPE



HEADQUARTER E PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE/COLLEGATE

europa

ITALY

FINCANTIERI S.p.A. (Headquarter)
Orizzonte Sistemi Navali
Cetena
Delfi
Seastema
Isotta Fraschini Motori
Fincantieri Oil&Gas
Seaf
Marine Interiors
Fincantieri SI

NORVEGIA

Vard Group (Headquarter)
Vard Design
Vard Piping
Vard Electro
Vard Accommodation
Vard Trading
Vard Offshore Brevik
Vard Engineering Brevik
Seonics

PRINCIPATO DI MONACO

Camper&Nicholsons International

SVEZIA

Fincantieri Sweden

POLONIA

Seonics Polska

asia

CINA

Fincantieri (Shanghai) Trading

INDIA

Fincantieri India
Vard Electrical Installation
and Engineering (India)

BAHRAIN

FMSNA

EMIRATI ARABI UNITI

Etihad Ship Building

SINGAPORE

Vard Holdings
Vard Shipholding Singapore

GIAPPONE

FMSNA YK

americhe

USA

Fincantieri Marine Group
Fincantieri Marine Systems North America
Fincantieri USA
Vard Marine US

CANADA

Vard Marine

BRASILE

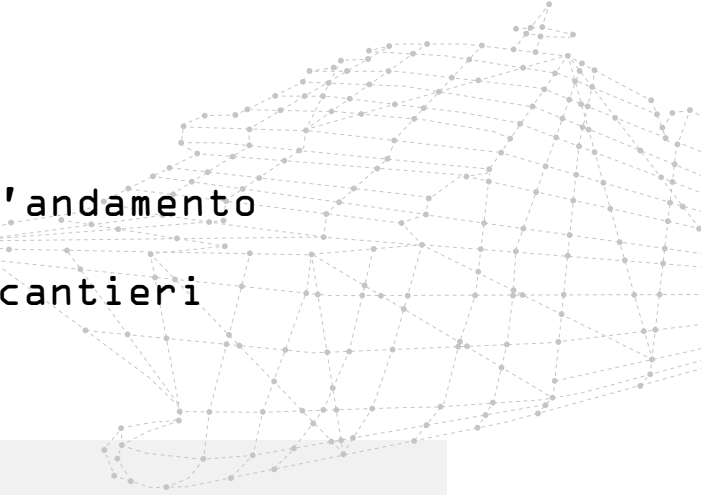
Fincantieri do Brasil Participações

Oltre
20.000
dipendenti

21
stabilimenti

4
continenti





relazione sull'andamento della gestione del gruppo fincantieri

pagina

20	Premessa
24	Principali dati della gestione
36	Andamento dei settori
44	I mercati di riferimento
50	Ricerca, Sviluppo e Innovazione
54	Risorse umane e relazioni industriali
59	Il rispetto dell'ambiente
60	Etica e sicurezza sul lavoro
63	Gestione dei rischi d'impresa
73	Corporate Governance
74	Altre informazioni
81	Indicatori alternativi di <i>performance</i> "non-gaap"
83	Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del Patrimonio netto della capogruppo con quelli consolidati
84	Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

Premessa

Signori Azionisti,

Il 2015 è stato un anno caratterizzato da rilevanti successi commerciali che, attraverso la firma di importanti accordi e le trattative in fase di finalizzazione, garantiscono una crescita delle attività e dei ricavi prospettici del Gruppo, attraverso un ulteriore significativo aumento del carico di lavoro. In particolare nell'ambito delle navi da crociera l'Azienda è riuscita ad acquisire un volume record di nuovi ordinativi, rafforzando le relazioni commerciali con i clienti storici ed instaurandone di nuove con altri importanti nuovi operatori.

Il 2015 è stato anche un anno in cui, lo sviluppo del portafoglio ordini, acquisito durante il periodo di crisi e composto da un numero significativo di navi prototipo ordinate a prezzi particolarmente sfidanti da diversi operatori, ha comportato rilevanti problemi operativi. Occorre tuttavia ricordare che questo carico di lavoro ha consentito all'Azienda di preservare l'assetto produttivo in vista della ripresa della domanda verificatasi a partire dal 2014.

A tali difficoltà si sono aggiunte anche quelle dell'andamento del settore Offshore, dove permane una situazione di mercato profondamente deteriorata a livello globale a causa della forte riduzione del prezzo del petrolio, oltre al perdurare del difficile contesto politico-economico del Brasile, paese in cui il Gruppo opera tramite la controllata VARD, che ha avuto risvolti negativi sull'andamento operativo dei cantieri locali.

Tra i successi commerciali nel *business* delle navi da crociera si segnalano il *memorandum of agreement* con Carnival Corporation & plc per la costruzione di quattro nuove navi da crociera del valore complessivo di circa euro 2,5 miliardi che sarà operativo dal 2016, l'accordo per la costruzione di due ulteriori navi da crociera con Viking Ocean Cruises e la firma di un importante contratto, ancora soggetto a finalizzazione del *financing*, per la costruzione di tre navi da crociera con Virgin Cruises, *brand* del Gruppo Virgin e nuovo operatore del settore.

Con riferimento all'area di *business* delle navi militari, nel corso del 2015 sono stati finalizzati gli ordini delle 9 unità navali (7 pattugliatori polivalenti di altura, 1 unità di supporto logistico e 1 unità anfibia multiruolo) del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana. Il medesimo programma prevede opzioni per la costruzione di tre ulteriori pattugliatori polivalenti di altura. La Marina Militare italiana, inoltre, ha esercitato l'opzione per la costruzione della nona e decima unità a completamento del programma FREMM. La Marina Militare statunitense ha confermato alla controllata Marinette Marine Corporation sia l'ordine per un'ulteriore unità del programma LCS, la nona del contratto firmato nel 2010, sia il finanziamento della decima ed ultima unità di tale accordo. A conferma dell'importanza e del valore strategico del programma LCS, il cliente ha inoltre assegnato al cantiere statunitense l'opzione per un'ulteriore unità.

Al fine di consolidare la propria presenza sul mercato indiano, a fine 2015, Fincantieri ha firmato un contratto con Mazagon Dock Limited (MDL), uno dei più importanti cantieri indiani, controllato dal Ministero della Difesa e specializzato nella costruzione di unità militari e *offshore*, per la fornitura di consulenza tecnica nell'ambito di un progetto che prevede la costruzione di 7 fregate commissionate dalla Marina indiana.

A seguito dei citati successi commerciali, il Gruppo può contare su un carico di lavoro atteso, che, al 31 dicembre 2015 ammonta complessivamente a circa euro 18,7 miliardi, costituito per circa euro 15,7 miliardi dal *backlog* (valore residuo degli ordini acquisiti a titolo definitivo e non ancora completati) e per euro 3,0 miliardi dal *soft backlog* (che rappresenta il valore delle opzioni contrattuali e delle lettere di intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflessi nel carico di lavoro) che l'Azienda ritiene di poter convertire in larga

parte in ordini entro il 2016. Tale rilevante valore del *soft backlog* determina un portafoglio ordini atteso di circa euro 25,1 miliardi.

L'Azienda è tutt'ora impegnata nelle trattative con le organizzazioni sindacali per il rinnovo dell'accordo integrativo a valere sui siti italiani. Nello specifico Fincantieri, dopo aver prorogato per due anni l'accordo, in data 30 marzo 2015 ha comunicato, in mancanza di un'intesa con le organizzazioni sindacali, la cessazione degli effetti dell'integrativo del 2009 e sta attualmente negoziando con le controparti sindacali le condizioni per il rinnovo dello stesso.

Con riferimento agli aspetti operativi, nell'ambito dell'area di *business* delle navi da crociera, occorre nuovamente ricordare l'eccezionale numero di navi prototipo contemporaneamente in fase di progettazione. Tali navi, distribuite su un numero molto elevato di diversi clienti, con 2 prototipi già consegnati nel corso del 2015 ed ulteriori 4 prototipi da consegnare nel corso del 2016, hanno generato un significativo sovraccarico che non ha trovato anche adeguato supporto dall'indotto fortemente impattato dalla crisi economico finanziaria globale. Per i nuovi prototipi le difficoltà operative si sono rese evidenti in particolare nel corso del secondo semestre del 2015 in quanto la dinamica propria del *business* prevede una elevata concentrazione dei costi delle unità da crociera negli ultimi mesi di allestimento. Tenuto conto dei significativi extra costi connessi alla gestione di tali problematiche sulle navi prototipo, il margine EBITDA del settore Shipbuilding nell'esercizio risulta quindi fortemente penalizzato.

Si segnala, inoltre, che le unità attualmente in costruzione sono state acquisite durante la crisi della domanda per nuove costruzioni indotta dalla crisi finanziaria globale e scontano quindi dinamiche di prezzo fortemente depresse. I costi di tali navi sono inoltre impattati da un lato da una distribuzione del carico di lavoro che non consente ancora la completa saturazione degli impianti produttivi in Italia e dall'altro dalla necessità di ricostituire il *network* di subfornitura già profondamente colpito dagli anni di crisi economico finanziaria globale, anche intervenendo direttamente sui fornitori più critici.

Si fa notare che, mentre l'Azienda da un lato sta spendendo la maggior parte dei costi dei prototipi in costruzione, dall'altro è ancora in attesa dell'assegnazione dei contributi per l'innovazione navale, già stanziati in Legge di Stabilità 2014, e successivamente riproposti in Legge di Stabilità 2015 per un ammontare ridotto.

Al fine di affrontare le problematiche sopra descritte, l'Azienda proseguirà nei programmi di miglioramento già avviati al fine di garantire nel medio termine il necessario rafforzamento delle competenze e della competitività aziendale, in particolare attraverso la revisione dei processi di progettazione e di produzione.

Per quanto riguarda il settore Offshore e specificatamente la controllata VARD, permane una situazione di mercato profondamente deteriorata a livello globale, a causa della forte riduzione del prezzo del petrolio, che nel corso del secondo semestre ha toccato i minimi degli ultimi 6 anni, causando una generalizzata riduzione degli investimenti attesi e l'avvio di programmi di contenimento costi da parte della maggioranza dei clienti. In tale contesto VARD da un lato ha avviato programmi di riorganizzazione delle proprie *operations*, in particolare per quanto riguarda i cantieri rumeni e norvegesi, al fine di ridurre in modo strutturale la base costi e dall'altro ha accelerato le azioni per lo sviluppo di sinergie con le attività italiane del *business* navi da crociera, con la costruzione di sezioni per le grandi navi da crociera in corso di realizzazione presso i cantieri italiani oltre alla possibilità di costruire *expedition cruises* complete.

Un'altra misura messa in atto dal Gruppo VARD per ovviare al calo della domanda nel settore offshore è stata quella di diversificare il proprio *business* posizionandosi, grazie anche al *know how* accumulato in questi anni, nel segmento di mercato della costruzione di navi per la pesca e l'acquacoltura, nel cui ambito è stato acquisito circa il 13% del totale degli ordini acquisiti nell'anno.

A fronte dello sviluppo di nuovi mercati, si segnalano anche le azioni di diversificazione commerciale messe in atto in relazione alla ricerca di nuovi clienti nel settore *core* dell'offshore, tanto che, tutti gli ordini acquisiti, nel corso del 2015, derivano da accordi con nuovi clienti.

Il 2015 è stato caratterizzato dal perdurare di problematiche operative relative alle attività di VARD in Brasile, legate anche all'attuale difficile contesto politico-economico del paese sudamericano. Si segnala in particolare che, per quanto concerne il nuovo cantiere di Promar in Brasile, l'avanzamento del programma relativo alla costruzione delle unità LPG per il cliente Transpetro non è risultato soddisfacente in quanto le attività da sviluppare, e la complessità delle stesse, sono risultate superiori rispetto a quanto originariamente previsto. Per tali ragioni, nel corso del terzo trimestre 2015 sono state riviste le date di consegna e registrati i relativi ulteriori extra costi che, nel corso dell'ultimo trimestre, sono stati incrementati allineandoli alle condizioni concordate con Transpetro alla consegna della prima unità effettuata dal cantiere ad inizio gennaio 2016. Si segnala, inoltre, che Transpetro nell'ultimo trimestre 2015 ha cancellato i contratti per la realizzazione di due delle unità LPG incluse nel portafoglio ordini di Vard Promar. A fronte di tale decisione Vard Promar ha avviato un contenzioso legale con Transpetro per il risarcimento dei danni relativi ai contratti in questione. La cancellazione dei contratti non ha sortito effetti sui risultati 2015 in quanto le commesse risultavano essere in una fase di avanzamento iniziale.

La controllata VARD ha comunque contribuito nell'esercizio 2015 con un EBITDA positivo di euro 1 milione, effetto della *performance* negativa delle società brasiliane e dei risultati positivi delle altre società che pur hanno dovuto affrontare un significativo calo della domanda del mercato offshore che ha conseguentemente ridotto i margini delle commesse in costruzione. Il contributo al Gruppo Fincantieri in termini di risultato netto è una perdita di euro 37 milioni, mentre il risultato netto del Gruppo VARD è negativo per euro 144 milioni, dopo aver scontato euro 41 milioni di perdite su cambi non realizzate, espressione contabile degli effetti della svalutazione registrata nel corso del 2015 del Real Brasiliano rispetto al Dollaro Americano sul finanziamento in dollari per la costruzione del nuovo cantiere di Promar.

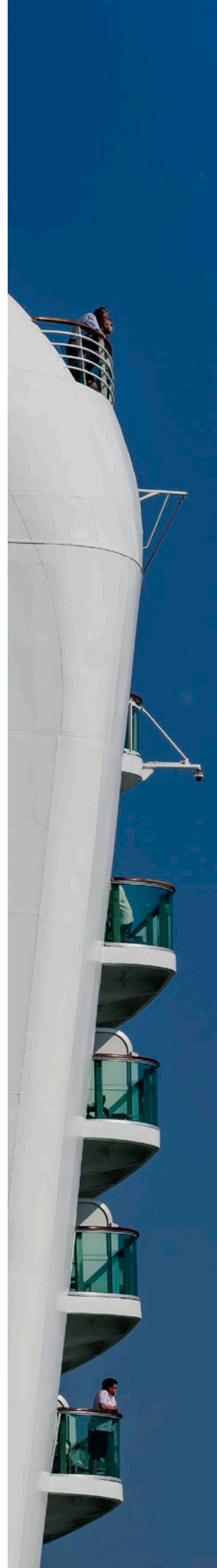
Come indicato in precedenza va inoltre ricordato che in corso d'anno sono già state implementate significative sinergie tra VARD e Fincantieri sul fronte della progettazione e della produzione, e che è allo studio un sempre maggiore utilizzo delle *operations* rumene di VARD sia a supporto dei cantieri italiani ma anche al fine di aumentare in modo strutturale la capacità produttiva del Gruppo nell'ambito delle navi da crociera.

Per quanto concerne le *operations* in Brasile, VARD prevede la progressiva riduzione delle attività del cantiere di Niterói una volta terminate le commesse attualmente in costruzione, mentre continuerà a puntare sul cantiere di Promar per rafforzare la propria presenza nel paese e diventare uno dei principali *player* di riferimento per lo sviluppo di programmi futuri, sempreché siano soddisfatte le condizioni economiche e finanziarie.

A livello consolidato il Gruppo Fincantieri ha registrato un EBITDA negativo di euro 26 milioni, ed una perdita netta di pertinenza del Gruppo pari a euro 175 milioni. Includendo la quota di terzi la perdita risulta pari ad euro 289 milioni.

La Posizione finanziaria netta, che non ricomprende i *construction loans*, registrata dal Gruppo al 31 dicembre 2015 risulta negativa (a debito) per euro 438 milioni (positiva, a credito, per euro 44 milioni al 31 dicembre 2014). La variazione della Posizione finanziaria netta è riconducibile all'andamento del fabbisogno finanziario connesso alle aree di *business* Shipbuilding ed Offshore che vedono un elevato numero di consegne previsto per il primo semestre 2016 a cui corrisponde, al 31 dicembre 2015, un elevato ammontare di capitale circolante impiegato nella costruzione.

La prevista consegna nel corso del 2016 di un consistente numero di navi da crociera e di mezzi offshore, per cui i termini di pagamento prevedono, come noto, l'incasso della maggior parte del prezzo al momento della consegna, contribuirà a liberare le risorse finanziarie attualmente



impegnate. Tali risorse potranno così essere reimpiegate nella costruzione di altre navi attualmente in portafoglio. Si segnala inoltre che la Capogruppo ha perfezionato con una primaria banca internazionale un *construction loan* per un importo massimo pari a euro 150 milioni, finalizzato al finanziamento della costruzione di navi da crociera. Al 31 dicembre 2015 tale finanziamento è stato utilizzato per euro 120 milioni.

In sede di presentazione dei risultati consuntivi dell'esercizio 2015, Fincantieri ha inoltre presentato al mercato il proprio Piano Industriale 2016-2020 che, in coerenza con la strategia di crescita e diversificazione perseguita sino ad oggi, intende consolidare la *leadership* del Gruppo a livello globale nei settori ad alto valore aggiunto della cantieristica navale.

In particolare il Piano prevede un ulteriore rafforzamento delle attuali piattaforme di *business*, sia nei settori *core*, finalizzando le importanti trattative in corso, sia attraverso la crescita in nuove aree geografiche ed in mercati ad alto potenziale, quali quello cinese, anche attraverso nuove *partnership* strategiche.

Inoltre sono previste azioni per l'incremento della redditività del Gruppo, al fine di garantire un ritorno ai propri Azionisti, anche attraverso l'ulteriore sviluppo di importanti sinergie produttive con la controllata VARD tramite l'utilizzo del cantiere rumeno di Tulcea a supporto del *network* produttivo Italiano.

Per quanto riguarda nello specifico il settore Shipbuilding si prevede nei prossimi esercizi una importante crescita dei volumi ed una progressiva ripresa della marginalità, derivante dalla messa in produzione di navi da crociera acquisite dopo la crisi con prezzi notevolmente superiori a quelle prototipo e dalla maggior incidenza del *business* militare sui ricavi del settore. Al fine di rispondere alle necessità indotte dagli importanti carichi di lavoro prospettici, la Società proseguirà inoltre nelle azioni di ottimizzazione del sistema produttivo e di progettazione in Italia.

Con riferimento al settore Offshore, la controllata VARD prevede da un lato l'implementazione di azioni di diversificazione del *business* al fine di rispondere alla crisi del settore *core* dell'Oil&Gas e dall'altro l'implementazione delle azioni necessarie a ridurre la base costi, anche attraverso una razionalizzazione delle strutture produttive, al fine di incrementare la competitività della società per cogliere le opportunità che si presenteranno alla ripresa del mercato. Per quanto riguarda le azioni di diversificazione delle fonti di ricavo, si sottolinea che, nel corso del 2015 il 13% del totale degli ordini acquisiti da VARD proviene dal segmento della pesca e dell'acquacultura e che il 100% degli ordini acquisiti nel settore offshore è stato finalizzato con nuovi clienti. Infine, nel mese di marzo 2016 VARD ha siglato un importante accordo con l'armatore PONANT per quattro navi da crociera di lusso di piccola dimensione, che saranno interamente realizzate in Romania e Norvegia con il supporto e la fornitura di componenti critici da parte di Fincantieri.

Per il settore Sistemi, Componenti e Servizi, si prevede il proseguimento della strategia di riconfigurazione del presidio sulla *value chain* attraverso l'internalizzazione delle attività ad alto valore aggiunto e l'esternalizzazione delle attività a minor valore, al fine di rafforzare il presidio sul prodotto e sviluppare ulteriormente il *business* del post vendita.

Alla luce di quanto sopra, le proiezioni economico finanziarie consolidate portano a prevedere, per il 2016, ricavi in crescita del 4-6% rispetto al 2015, con un margine EBITDA circa del 5% e una posizione finanziaria netta negativa pari a circa 0,7-0,8 miliardi di euro.

Per quanto riguarda il 2018, sempre a livello consolidato, si prevedono ricavi in crescita del 16-23% rispetto al 2016, con margine EBITDA pari a circa il 6-7% e una posizione finanziaria netta negativa pari a circa 0,4-0,6 miliardi di euro.

Per il 2020, infine, si prevedono i seguenti risultati consolidati: ricavi in crescita del 16-21% rispetto al 2018, margine EBITDA pari a circa il 7-8% e una posizione finanziaria netta negativa pari a circa 0,1-0,3 miliardi di euro.

In base ai risultati attesi di cui sopra, si prevede il ritorno ad un risultato di esercizio ante proventi ed oneri straordinari positivo già dal 2016 e la distribuzione del dividendo a partire dall'utile 2017.

Principali dati della gestione

L'esercizio 2015 ha registrato i seguenti risultati:

- Livello record di nuovi ordini acquisiti per euro 10.087 milioni (in crescita di euro 4.448 milioni rispetto all'esercizio 2014), di cui euro 9.262 milioni nel settore dello Shipbuilding (euro 4.400 milioni nell'esercizio 2014), con un carico di lavoro (*backlog*) al 31 dicembre 2015 che si attesta a euro 15.721 milioni. L'incremento del valore degli ordini è dovuto principalmente al positivo *trend* di crescita delle commesse nell'area di *business* delle navi da crociera e alle nuove commesse di navi militari ottenute dalla Marina Militare italiana;
- Ricavi e proventi pari a euro 4.183 milioni (euro 4.399 milioni nell'esercizio 2014) in decremento del 4,9% rispetto all'anno precedente principalmente per la contrazione del mercato del settore Offshore;
- EBITDA negativo per euro 26 milioni (positivo per euro 297 milioni nel 2014), con un EBITDA *margin* in calo del 7,4% rispetto al 2014. La riduzione è dovuta al settore Shipbuilding per euro 218 milioni, principalmente riconducibile all'area di *business* delle navi da crociera, e al settore Offshore per euro 111 milioni, principalmente per effetto della ridotta *performance* operativa dei cantieri brasiliani della controllata VARD;
- Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti negativo per euro 252 milioni (positivo per euro 87 milioni nel 2014). Alla formazione di tale risultato ha concorso anche l'iscrizione di perdite potenziali su cambio non realizzate (e quindi senza un corrispondente riflesso monetario) per euro 41 milioni, espressione contabile degli effetti della svalutazione registrata nel corso del 2015 del Real Brasiliano rispetto al Dollaro Americano sul finanziamento in dollari per la costruzione del nuovo cantiere di Vard Promar. Il risultato di pertinenza del Gruppo è negativo per euro 141 milioni, rispetto ad un risultato positivo per euro 99 milioni del 2014;
- Risultato netto negativo per euro 289 milioni (positivo per euro 55 milioni nel 2014). Il risultato di pertinenza del Gruppo è negativo per euro 175 milioni, rispetto ad un utile di euro 67 milioni del 2014;
- Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 negativa per euro 438 milioni, principalmente a causa dell'andamento del fabbisogno finanziario connesso alle aree di *business* Shipbuilding ed Offshore che vedono un elevato numero di consegne previsto nel primo semestre 2016 a cui corrisponde, al 31 dicembre 2015, un elevato ammontare di capitale circolante impiegato nella costruzione delle navi; in coerenza con la rappresentazione data al 31 dicembre 2014 tale valore non ricomprende i *construction loans* (pari ad euro 1.103 milioni al 31 dicembre 2015) considerati quale componente del capitale d'esercizio;
- Investimenti effettuati nel 2015 pari a euro 161 milioni (euro 162 milioni nel 2014);
- *Free cash flow* negativo per euro 459 milioni (negativo per euro 124 milioni nel 2014) a causa dell'assorbimento di cassa derivante dall'attività operativa per euro 287 milioni e dall'attività di investimento per euro 172 milioni;
- *Construction loans* pari ad euro 1.103 milioni al 31 dicembre 2015 (euro 847 milioni al 31 dicembre 2014) e sono relativi per euro 983 milioni alla controllata VARD e per euro 120 milioni alla Capogruppo;
- Gli organici sono diminuiti da 21.689 unità al 31 dicembre 2014 (di cui Italia 7.706 unità) a 20.019 unità al 31 dicembre 2015 (di cui Italia 7.771 unità). Tale effetto è riconducibile al decremento delle risorse impiegate nei cantieri della controllata VARD in particolare in Romania, a seguito degli interventi di riduzione costi conseguenti alla contrazione del carico di lavoro derivante dalla difficile situazione del mercato dell'Oil&Gas in cui opera la controllata.

Dati economici		31.12.2015	31.12.2014
Ricavi e proventi	Euro/milioni	4.183	4.399
EBITDA	Euro/milioni	(26)	297
<i>EBITDA margin</i> (*)	Percentuale	(0,6)%	6,8%
EBIT	Euro/milioni	(137)	198
<i>EBIT margin</i> (**)	Percentuale	(3,3)%	4,5%
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	Euro/milioni	(252)	87
Proventi e (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	Euro/milioni	(50)	(44)
Risultato del periodo	Euro/milioni	(289)	55
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo	Euro/milioni	(175)	67
Dati patrimoniali-finanziari		31.12.2015	31.12.2014
Capitale investito netto	Euro/milioni	1.704	1.486
Patrimonio netto	Euro/milioni	1.266	1.530
Posizione finanziaria netta	Euro/milioni	(438)	44
Altri indicatori		31.12.2015	31.12.2014
Ordini (***)	Euro/milioni	10.087	5.639
Portafoglio ordini (***)	Euro/milioni	22.061	15.019
Carico di lavoro (<i>backlog</i>) (***)	Euro/milioni	15.721	9.814
<i>Soft backlog</i>	Euro/miliardi	3,0	5,0
Investimenti	Euro/milioni	161	162
<i>Free cash flow</i>	Euro/milioni	(459)	(124)
Costi di Ricerca e Sviluppo	Euro/milioni	90	101
Organico a fine periodo	Numero	20.019	21.689
Navi consegnate (****)	Numero	21	25
Ratios		31.12.2015	31.12.2014
ROI	Percentuale	(8,6)%	13,9%
ROE	Percentuale	(20,7)%	4,0%
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	Numero	0,7	0,4
Posizione finanziaria netta/EBITDA	Numero	n.s.	n.a.
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	Numero	0,3	n.a.

(*) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi

(**) Rapporto tra EBIT e Ricavi e proventi

(***) Al netto di elisioni e consolidamenti

(****) Numero navi di lunghezza superiore a 40 metri

n.a. Non applicabile

n.s. Non significativo

I dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro/migliaia.

ANDAMENTO OPERATIVO DEL GRUPPO

Ordini

I nuovi ordini acquisiti nel corso del 2015 ammontano a euro 10.087 milioni (euro 5.639 milioni nel 2014) di cui euro 5.235 milioni acquisiti nel quarto trimestre 2015. Il valore degli ordini risulta quasi raddoppiato rispetto a quello del 2014 e costituisce un record nella recente storia del Gruppo nonostante la flessione del settore Offshore. Degli ordini complessivi, il 92% riguarda il settore Shipbuilding, il 4% il settore Offshore, il 6% il settore Sistemi, componenti e servizi. Gli ordini acquisiti dalla Capogruppo sono stati il 91% del totale.

Al 31 dicembre 2015 il *book to bill ratio* (rapporto tra ordini acquisiti e ricavi sviluppati nel periodo) è pari a 2,4 (1,3 nel 2014).

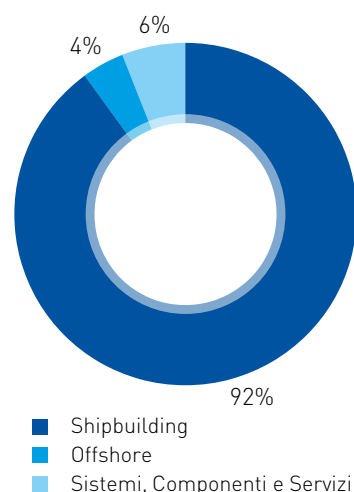
Con riferimento all'area di *business* delle navi militari, nel corso del 2015 sono stati finalizzati gli ordini delle 9 unità navali (7 pattugliatori polivalenti di altura, 1 unità di supporto logistico e 1 unità anfibia multiruolo) del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana. Il medesimo programma prevede opzioni per la costruzione di tre ulteriori pattugliatori polivalenti di altura. La Marina Militare italiana, inoltre, ha esercitato l'opzione per la costruzione della nona e decima unità a completamento del programma FREMM. La Marina Militare statunitense ha confermato alla controllata Marinette Marine Corporation sia l'ordine per un'ulteriore unità del programma LCS, la nona del contratto firmato nel 2010, sia il finanziamento della decima ed ultima unità di tale accordo. A conferma dell'importanza e del valore strategico del programma LCS, il cliente ha inoltre assegnato al cantiere statunitense l'opzione per un'ulteriore unità. Nell'ambito delle navi da crociera, Fincantieri e Carnival Corporation & plc hanno firmato un *memorandum of agreement* per la realizzazione di 4 nuove navi da crociera del valore complessivo di circa euro 2,5 miliardi. I relativi contratti, soggetti a diverse condizioni tra cui il finanziamento al gruppo armatoriale, saranno operativi nel corso del 2016. Due di queste unità saranno destinate al *brand* Costa Asia, una a P&O Cruises Australia e una a Princess Cruises.

Nel corso dell'anno la Società ha ulteriormente ampliato il proprio portafoglio clienti attraverso la firma di un importante contratto, ancora soggetto a finalizzazione del *financing*, con Virgin Cruises, *brand* del Gruppo Virgin e nuovo operatore del comparto crocieristico, per la costruzione di tre navi da crociera.

Inoltre nell'ultimo trimestre del 2015 Fincantieri ha concluso un importante contratto con Viking Ocean Cruises per la costruzione di due ulteriori navi da crociera. Le nuove unità saranno gemelle delle quattro navi già ordinate in precedenza ed entreranno a far parte della flotta di Viking rispettivamente a metà del 2018 e alla fine del 2020.

Per quanto riguarda il settore Offshore, il persistere della riduzione del prezzo del petrolio, registrata già a partire dalla seconda metà del 2014, ha profondamente alterato le previsioni di spesa da parte delle società di

Ordini acquisiti (in %) nel 2015 per settore

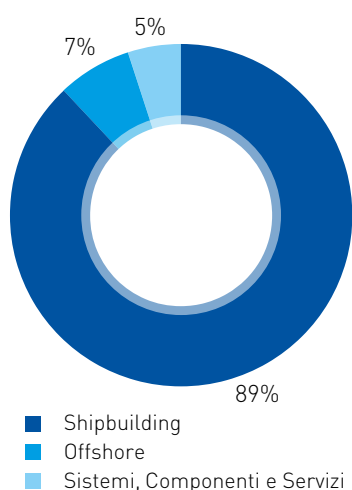


esplorazione e produzione petrolifera, che hanno ridotto gli investimenti attesi e avviato programmi di riduzione costi. Di conseguenza, anche nel 2015, si è registrato un valore di nuovi ordinativi acquisiti molto limitato, pari a euro 402 milioni (quattro OSCV, un *Stern trawler* e un *Coastal fishing vessel*) rispetto a euro 1.131 milioni del 2014.

Nel corso del 2015 il settore Sistemi, Componenti e Servizi ha visto la finalizzazione di ordini per euro 639 milioni in parte riconducibili al programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana e al contratto con la Guardia Costiera del Bangladesh (BCG), per la fornitura di quattro corvette della Classe “Minerva” della Marina Militare italiana da ammodernare e trasformare in Offshore Patrol Vessels (OPV) e del relativo supporto logistico integrato.

Dettaglio ordini (milioni di euro)	31.12.2015		31.12.2014	
	Importi	%	Importi	%
FINCANTIERI S.p.A.	9.155	91	3.936	70
Resto del Gruppo	932	9	1.703	30
Totale	10.087	100	5.639	100
Shipbuilding	9.262	92	4.400	78
Offshore	402	4	1.131	20
Sistemi, Componenti e Servizi	639	6	204	4
Consolidamenti	(216)	(2)	(96)	(2)
Totale	10.087	100	5.639	100

Carico di lavoro (in %) al 31 dicembre 2015 per settore



Carico di lavoro (Backlog)

Il carico di lavoro, che rappresenta il valore residuo degli ordini non ancora completati, al 31 dicembre 2015 è risultato pari ad euro 15.721 milioni (euro 9.814 milioni del 2014) con uno sviluppo delle commesse in portafoglio previsto fino al 2026.

La crescita del *backlog* rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente conferma la capacità del Gruppo di finalizzare contratti in negoziazione, opzioni contrattuali e opportunità commerciali trasformandoli in carico di lavoro. Se rapportato ai ricavi sviluppati nell'esercizio 2015, il *backlog* è pari a circa 3,8 anni di lavoro con una prevalenza nel settore Shipbuilding, che rappresenta l'89% del totale carico di lavoro del Gruppo.

Si segnala che, nel primo trimestre 2015, il Gruppo VARD ha risolto i contratti per la costruzione di due navi, per una delle quali aveva ricevuto un anticipo del 10%, in seguito all'ammissione a procedura concorsuale delle società clienti che le avevano ordinate mentre, nell'ultimo trimestre dell'anno, uno dei principali clienti di Vard Promar, Transpetro, ha cancellato i contratti per la costruzione di due navi LPG. Il valore delle quattro unità è stato escluso dal carico di lavoro al 31 dicembre 2015.

La composizione del *backlog* per settore è evidenziata nella tabella che segue.

Dettaglio <i>backlog</i> (milioni di euro)	31.12.2015		31.12.2014	
	Importi	%	Importi	%
FINCANTIERI S.p.A.	13.607	87	6.877	70
Resto del Gruppo	2.114	13	2.937	30
Totale	15.721	100	9.814	100
Shipbuilding	14.067	89	7.465	76
Offshore	1.143	7	2.124	22
Sistemi, Componenti e Servizi	732	5	300	3
Consolidamenti	(221)	(1)	(75)	(1)
Totale	15.721	100	9.814	100

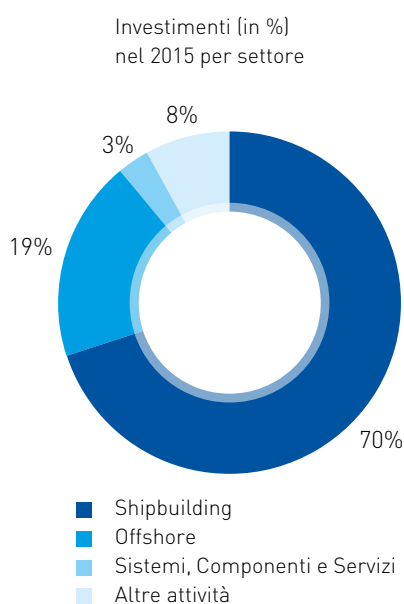
Inoltre, il *Soft backlog*, che rappresenta il valore delle opzioni contrattuali, delle lettere d'intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflessi nel carico di lavoro, è pari al 31 dicembre 2015 a circa euro 3,0 miliardi rispetto a euro 5,0 miliardi al 31 dicembre 2014.

<i>Soft backlog</i> (miliardi di euro)	31.12.2015	31.12.2014
	Importi	Importi
Totale Gruppo	3,0	5,0

Nella tabella che segue sono riportate le consegne previste per le unità in portafoglio per le principali aree di *business*, suddivise per anno. Si segnala che, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2014, la consegna di due unità da crociera è stata posticipata in accordo con le società armatrici dal 2016 alla prima metà del 2017, al fine di garantire una migliore distribuzione del carico di lavoro. Si segnala inoltre, con riferimento alle navi militari che la consegna del sommergibile "Pietro Venuti", il terzo della classe "Todaro", tipo U212A, originariamente prevista nell'ultimo trimestre del 2015, è stata posticipata al 2016; la consegna della LCS7, ipotizzata a fine 2015 in anticipo rispetto alla data di consegna contrattuale, è stata anch'essa posticipata al 2016.

Con riferimento al settore Offshore, la controllata VARD, a seguito delle modifiche concordate su alcuni ordini nel corso del 2015, ha rivisto le date di consegna di diversi progetti migliorando in tal modo il bilanciamento del proprio carico di lavoro. In aggiunta a quanto sopra, la controllata ha rivisto le date di consegna delle navi in costruzione nei cantieri brasiliani del Gruppo. Si segnala, come accennato in precedenza, la cancellazione dei contratti per la costruzione di due unità LPG da parte del cliente Transpetro nell'ultimo trimestre 2015.

(numero)	2016	2017	2018	2019	2020	Oltre il 2020
Navi da crociera	5	5	5	4	2	2
Militare > 40 mt.	10	8	3	5	1	9
Offshore	18	10	1			



Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso del 2015 ammontano a euro 161 milioni, di cui euro 39 milioni in Attività immateriali (euro 24 milioni per progetti di sviluppo) ed euro 122 milioni in Immobili, impianti e macchinari.

Degli investimenti complessivi il 70% è stato effettuato dalla Capogruppo.

L'incidenza degli investimenti sui ricavi sviluppati da parte del Gruppo nell'esercizio 2015 è pari al 3,8% (3,7% nel 2014).

Gli investimenti effettuati nel 2015 si riferiscono prevalentemente alla realizzazione di iniziative finalizzate a supportare lo sviluppo dei volumi di produzione e a migliorare le condizioni di sicurezza e di rispetto delle normative ambientali all'interno dei siti produttivi (normative *HSE – Health Safety and Environment*). Più in dettaglio, sono stati realizzati interventi volti da un lato a incrementare l'efficienza produttiva e a rafforzare i processi automatizzati, tramite l'ammodernamento tecnologico delle infrastrutture di costruzione scafo, dall'altro a migliorare le strutture di supporto logistico, tramite il riassetto delle aree operative dei siti produttivi e il mantenimento di elevati standard di affidabilità delle attrezzature di cantiere.

Sono inoltre proseguiti gli investimenti per lo sviluppo di nuove tecnologie, in particolare per quanto riguarda le navi da crociera.

Dettaglio investimenti (milioni di euro)	31.12.2015		31.12.2014	
	Importi	%	Importi	%
FINCANTIERI S.p.A.	112	70	98	60
Resto del Gruppo	49	30	64	40
Totale	161	100	162	100
Shipbuilding	112	70	98	61
Offshore	31	19	47	29
Sistemi, Componenti e Servizi	5	3	5	3
Altre attività	13	8	12	7
Totale	161	100	162	100
Attività immateriali	39	24	38	23
Immobili, impianti e macchinari	122	76	124	77
Totale	161	100	162	100

R&S E INNOVAZIONE

Il Gruppo, consapevole di come Ricerca e Innovazione siano i capisaldi per il successo e la futura competitività, ha speso a conto economico nel corso del 2015 euro 90 milioni relativi all'attività di Ricerca e Sviluppo riconducibile a numerosi progetti connessi all'innovazione di prodotto e di processo; tali attività sono regolarmente condotte dal Gruppo quale presupposto strategico per mantenere, anche in futuro, un posizionamento di *leader* di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia. Il Gruppo, in considerazione della loro utilità pluriennale ha inoltre capitalizzato nel 2015 costi relativi a progetti di sviluppo (euro 24 milioni); tali progetti sono principalmente relativi a dispositivi e sistemi innovativi in grado di rispettare i nuovi regolamenti internazionali in termini di sicurezza e l'abbattimento dei livelli di inquinamento delle navi da crociera.

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

Di seguito si riportano gli schemi di Conto economico, Struttura patrimoniale e Rendiconto finanziario riclassificati e lo schema della Posizione finanziaria netta utilizzati dal *management* per monitorare l'andamento della gestione.

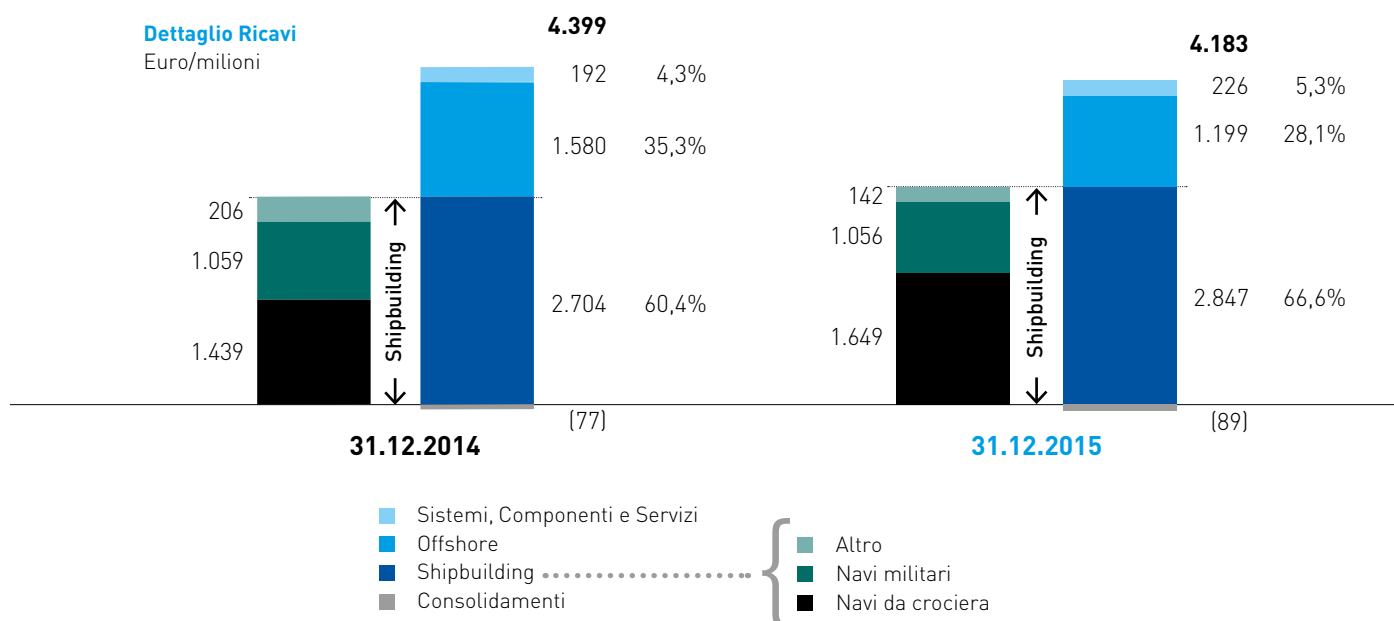
Si segnala che la voce "Accantonamenti e svalutazioni" è stata modificata in "Accantonamenti" ed include gli accantonamenti e gli assorbimenti ai fondi rischi e ai fondi svalutazione di voci dell'attivo con l'esclusione delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari le cui svalutazioni sono ricomprese nella voce "Ammortamenti e svalutazioni" (precedentemente "Ammortamenti"). Tale modifica descrittiva non ha comportato modifiche dei dati comparativi. Per la riconciliazione tra gli schemi riclassificati e quelli di bilancio si rimanda all'apposita sezione.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

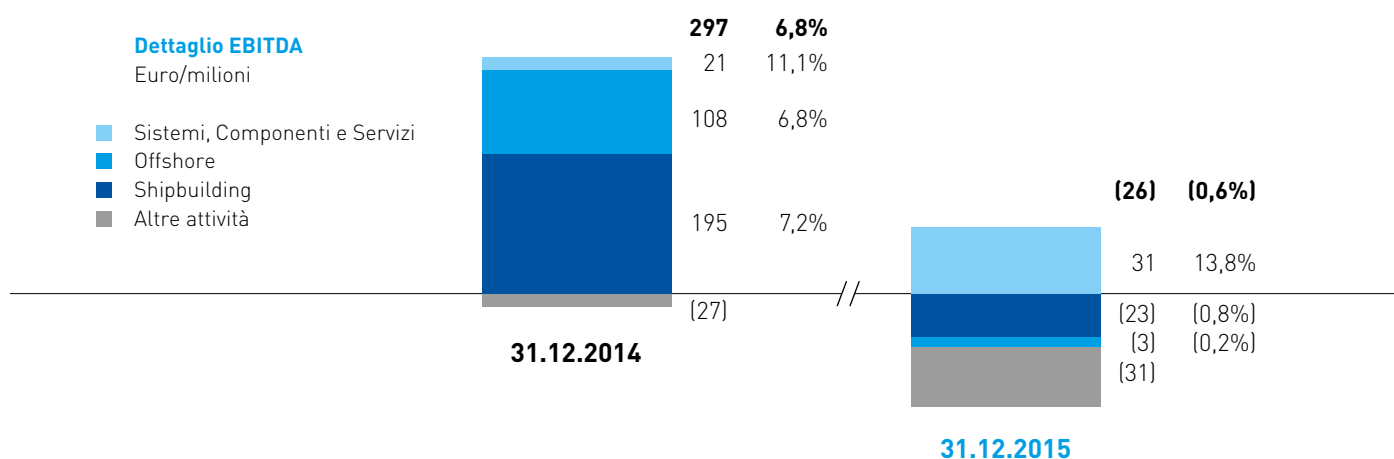
(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi e proventi	4.183	4.399
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(3.337)	(3.234)
Costo del personale	(865)	(843)
Accantonamenti	(7)	(25)
EBITDA	(26)	297
EBITDA margin	(0,6)%	6,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(111)	(99)
EBIT	(137)	198
EBIT margin	(3,3)%	4,5%
Proventi ed (oneri) finanziari	(135)	(66)
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	(3)	6
Imposte dell'esercizio	23	(51)
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(252)	87
<i>di cui Gruppo</i>	<i>(141)</i>	<i>99</i>
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(50)	(44)
Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione e non ricorrenti	13	12
Risultato d'esercizio	(289)	55
<i>di cui Gruppo</i>	<i>(175)</i>	<i>67</i>

I **Ricavi e proventi** ammontano a euro 4.183 milioni, con un decremento di euro 216 milioni (pari al 4,9%) rispetto al 2014. La variazione registrata è dovuta da un lato all'incremento dei ricavi del settore Shipbuilding, in particolare dell'area di *business* navi da crociera, che ha raggiunto un peso pari al 39% dei ricavi complessivi del Gruppo (32% nel 2014), e dall'altro alla riduzione dei ricavi del settore Offshore che pesano il 28% sui ricavi complessivi del Gruppo (35% nel 2014).

L'esercizio 2015 registra un'incidenza dei ricavi generati verso clienti esteri pari all'85% dei ricavi complessivi, in aumento rispetto al corrispondente periodo del 2014 (82%).



L'**EBITDA** al 31 dicembre 2015 è negativo per euro 26 milioni con un'incidenza negativa sui Ricavi e proventi (**EBITDA margin**) del 0,6%. La riduzione dell'**EBITDA** rispetto al 2014 è dovuta al settore Shipbuilding per euro 218 milioni, essenzialmente riconducibile all'area di *business* delle navi da crociera, e al settore Offshore per euro 111 milioni, principalmente per effetto della ridotta *performance* operativa dei cantieri brasiliani della controllata VARD. Si segnala il positivo contributo del settore Sistemi, Componenti e Servizi che ha raggiunto un **EBITDA** di euro 31 milioni nel 2015 in crescita di euro 10 milioni rispetto al 2014. Si segnala, inoltre, che la marginalità del settore Offshore del 2014 aveva beneficiato dell'utilizzo del fondo rischi su commesse del Brasile (euro 35 milioni) stanziato al momento dell'acquisizione del Gruppo VARD e interamente utilizzato al 31 dicembre 2014.



L'**EBIT** conseguito nel 2015 è negativo per euro 137 milioni rispetto a euro 198 milioni positivi nel 2014. La variazione è imputabile principalmente alle motivazioni in precedenza evidenziate oltre che ai maggiori ammortamenti del periodo (il cui aumento è pari a euro 12 milioni). Di conseguenza, al 31 dicembre 2015 l'**EBIT margin** (incidenza percentuale sui Ricavi e proventi) è negativo per 3,3%.

Oneri e proventi finanziari e su partecipazioni: presentano un valore negativo pari a euro 138 milioni (euro 60 milioni al 31 dicembre 2014). La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile all'iscrizione di perdite nette su cambi per euro 47 milioni (euro 2 milioni nel 2014) di cui non realizzate per euro 41 milioni (euro 8 milioni nel 2014) relative per la maggior parte ad alcune poste in valuta delle società controllate del Gruppo VARD, oltre all'incremento degli oneri finanziari su *construction loans* (euro 36 milioni al 31 dicembre 2015 rispetto a euro 26 milioni al 31 dicembre 2014). Si segnalano inoltre oneri su partecipazioni per euro 3 milioni (nel 2014 erano iscritti proventi per euro 6 milioni).

Imposte dell'esercizio: presentano nel 2015 un saldo positivo per euro 23 milioni rispetto al saldo negativo di euro 51 milioni del 2014 e sono relative principalmente al provento da consolidato fiscale e alle imposte anticipate sui fondi stanziati nel periodo rilevate dalla Capogruppo; si segnala, con riferimento alle controllate brasiliane del Gruppo VARD, che il risultato del periodo ha scontato perdite per le quali non sono state rilevate imposte anticipate.

Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti: si attesta al 31 dicembre 2015 ad un valore negativo di euro 252 milioni, per effetto delle dinamiche sopraesposte. Il risultato di pertinenza del Gruppo è negativo per euro 141 milioni, rispetto a un risultato positivo di euro 99 milioni del 2014.

Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti: la voce al 31 dicembre 2015 ammonta a euro 50 milioni ed include i costi relativi a contenziosi per danni da amianto (euro 30 milioni), gli oneri connessi a piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti principalmente riferibili a VARD (euro 17 milioni) e i costi a carico Azienda della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (euro 3 milioni). Al 31 dicembre 2014 la voce, che ammontava complessivamente a euro 44 milioni, accoglieva i costi a carico Azienda della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (euro 10 milioni), gli oneri connessi a piani di riorganizzazione (euro 9 milioni), i costi relativi a contenziosi per danni da amianto (euro 21 milioni) e gli oneri non ricorrenti collegati alla quotazione (euro 4 milioni).

Effetto fiscale per proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti: l'effetto fiscale collegato alla voce Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti risulta positivo per euro 13 milioni al 31 dicembre 2015.

Risultato d'esercizio: il risultato d'esercizio del 2015 si attesta su un valore negativo pari a euro 289 milioni e risulta in riduzione rispetto al precedente esercizio (positivo per euro 55 milioni) per effetto delle dinamiche sopraesposte. Il risultato di pertinenza del Gruppo è negativo per euro 175 milioni, rispetto ad un utile di euro 67 milioni del 2014.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Attività immateriali	518	508
Immobili, impianti e macchinari	974	959
Partecipazioni	62	60
Altre attività e passività non correnti	(44)	(48)
Fondo Benefici ai dipendenti	(57)	(62)
Capitale immobilizzato netto	1.453	1.417
Rimanenze di magazzino e acconti	405	388
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	1.876	1.112
<i>Construction loans</i>	(1.103)	(847)
Crediti commerciali	560	610
Debiti commerciali	(1.179)	(1.047)
Fondi per rischi e oneri diversi	(112)	(129)
Altre attività e passività correnti	(196)	(18)
Capitale di esercizio netto	251	69
Capitale investito netto	1.704	1.486
Capitale sociale	863	863
Riserve e Utili di Gruppo	274	447
Patrimonio netto di terzi	129	220
Patrimonio netto	1.266	1.530
Posizione finanziaria netta	438	(44)
Fonti di finanziamento	1.704	1.486

La **Struttura patrimoniale consolidata** riclassificata evidenzia un incremento del Capitale investito netto al 31 dicembre 2015 di euro 218 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente, dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato netto:** presenta, complessivamente, un incremento pari ad euro 36 milioni, comprensivo dell'effetto conversione delle poste in valuta delle controllate estere (euro 35 milioni). Si segnala in particolare l'aumento del valore delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari per euro 25 milioni al netto dei sopra citati effetti cambio e degli ammortamenti del periodo;
- **Capitale di esercizio netto:** il valore del Capitale di esercizio netto risulta positivo per euro 251 milioni (euro 69 milioni al 31 dicembre 2014). In dettaglio le variazioni registrate: per effetto della crescita dei volumi produttivi sono incrementate sia le Rimanenze di magazzino e acconti (per euro 17 milioni) che i Lavori in corso su ordinazione (per euro 764 milioni); i Crediti commerciali sono diminuiti di euro 50 milioni mentre sono aumentati i Debiti commerciali per euro 132 milioni; si segnala, infine, la diminuzione delle Altre attività e passività correnti per euro 178 milioni (principalmente per l'effetto negativo della variazione del *fair value* dei derivati su cambi). Si ricorda che, in considerazione delle caratteristiche operative dei

construction loans e, in particolare, della circostanza che tali strumenti di credito sono ottenuti e possono essere utilizzati esclusivamente per finanziare le commesse a cui sono riferiti, gli stessi sono considerati dal *management* alla stregua degli anticipi ricevuti dai clienti e sono quindi classificati all'interno del Capitale di esercizio netto. Il saldo dei *construction loans* al 31 dicembre 2015 si riferisce per euro 983 milioni al Gruppo VARD, mentre la restante parte di euro 120 milioni è relativa alla Capogruppo che ha perfezionato, nel corso dell'anno, un *construction loan* con una primaria banca internazionale, finalizzato al finanziamento della costruzione di navi da crociera.

Il **Patrimonio netto** registra un decremento pari ad euro 264 milioni, determinato principalmente dal risultato del periodo (negativo per euro 289 milioni) parzialmente compensato dalla variazione positiva della riserva di conversione (euro 23 milioni).

La **Posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2015 risulta negativa (a debito) per euro 438 milioni (a credito per euro 44 milioni al 31 dicembre 2014). Tale voce non comprende i *construction loans*.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Liquidità	260	552
Crediti finanziari correnti	53	82
Debiti bancari correnti	(187)	(32)
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(63)	(47)
Altri debiti finanziari correnti	(13)	(1)
Indebitamento finanziario corrente	(263)	(80)
Indebitamento finanziario corrente netto	50	554
Crediti finanziari non correnti	113	90
Debiti bancari non correnti	(299)	(290)
Obbligazioni emesse	(298)	(297)
Altri debiti non correnti	(4)	(13)
Indebitamento finanziario non corrente	(601)	(600)
Posizione finanziaria netta	(438)	44

La **Posizione finanziaria netta consolidata**, che non ricomprende i *construction loans*, presenta un saldo negativo (a debito) per euro 438 milioni (a credito per euro 44 milioni al 31 dicembre 2014). La variazione della Posizione finanziaria netta è riconducibile all'andamento del fabbisogno finanziario connesso alle aree di *business* Shipbuilding ed Offshore che vedono un elevato numero di consegne previsto nel primo semestre 2016 a cui corrisponde, al 31 dicembre 2015, un elevato ammontare di capitale circolante impiegato nella costruzione.

La prevista consegna nel corso del 2016 di un consistente numero di mezzi cruise ed offshore, per cui i termini di pagamento prevedono, come noto, l'incasso della maggior parte del prezzo al momento della consegna, contribuirà a liberare risorse attualmente impegnate nella costruzione di tali mezzi, risorse che potranno così essere reimpiegate nella costruzione di altre navi attualmente in portafoglio.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	(287)	33
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(172)	(157)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	167	303
Flusso monetario netto del periodo	(292)	179
Disponibilità liquide ad inizio periodo	552	385
Differenze cambio su disponibilità iniziali		(12)
Disponibilità liquide a fine periodo	260	552
(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Free cash flow	(459)	(124)

Il **Rendiconto finanziario consolidato riclassificato** evidenzia un **Flusso monetario netto del periodo** negativo per euro 292 milioni (contro euro 179 milioni di saldo positivo nel 2014) per effetto di un **Free cash flow** (somma del flusso di cassa delle attività operative e del flusso di cassa delle attività di investimento) negativo per euro 459 milioni, compensato dal flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento per euro 167 milioni.

Si segnala che il flusso di cassa generato dalle attività operative include i *construction loans* che al 31 dicembre 2015 hanno generato nell'anno flussi per circa euro 282 milioni (euro 354 milioni al 31 dicembre 2014).

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Nella tabella che segue vengono riportati ulteriori indicatori economici e finanziari utilizzati dal *management* del Gruppo per monitorare l'andamento dei principali indici aziendali nei periodi considerati. La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività e il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri per i periodi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

	31.12.2015	31.12.2014
ROI	(8,6)%	13,9%
ROE	(20,7)%	4,0%
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	0,7	0,4
Posizione finanziaria netta/EBITDA	n.s.	n.a.
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	0,3	n.a.

n.a. non applicabile

n.s. non significativo

Il ROI e il ROE al 31 dicembre 2015 risentono dei risultati negativi del periodo e non risultano immediatamente comparabili con quelli al 31 dicembre 2014.

Gli indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale al 31 dicembre 2015 comparati con quelli al 31 dicembre 2014 evidenziano un incremento sia per effetto della riduzione del Patrimonio netto, in conseguenza della perdita del periodo, che per l'incremento dell'indebitamento finanziario (sia lordo che netto), dovuto all'assorbimento di risorse finanziarie necessarie a fronteggiare la crescita dei volumi produttivi del settore dello Shipbuilding ed in parte al finanziamento di circolante della controllata VARD per alcune commesse con consegna prevista nel primo semestre 2016. Al 31 dicembre 2014 alcuni indicatori non risultavano in parte applicabili in quanto la Posizione finanziaria netta alla data era positiva.

IL DIVIDENDO

In linea con la politica già dichiarata dal *management* si propone di non distribuire dividendo per l'anno 2015.

Andamento dei settori

SHIPBUILDING

Il settore dello Shipbuilding include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di *business* delle navi da crociera, traghetti, navi militari, mega yacht, oltre alle attività di trasformazione e riparazione. La produzione è realizzata presso i cantieri italiani e presso i cantieri statunitensi del Gruppo.

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi e proventi (*)	2.847	2.704
EBITDA (*)	[23]	195
EBITDA <i>margin</i> [**] [**]	[0,8]%	7,2%
Ordini (*)	9.262	4.400
Portafoglio ordini [**]	18.540	10.945
Carico di lavoro [**]	14.067	7.465
Investimenti	112	98
Navi consegnate (numero) [***]	9	7

[*] Al lordo delle elisioni tra i settori operativi

[**] Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

[***] Navi di lunghezza superiore a 40 metri

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Shipbuilding al 31 dicembre 2015 ammontano ad euro 2.847 milioni (euro 2.704 milioni al 31 dicembre 2014) e si riferiscono per euro 1.649 milioni all'area di *business* navi da crociera (euro 1.439 milioni al 31 dicembre 2014) e per euro 1.056 milioni all'area di

business delle navi militari (euro 1.059 milioni al 31 dicembre 2014). Rispetto al 2014 si segnala un incremento dei volumi di produzione delle navi da crociera (euro 210 milioni), con 11 unità in costruzione nei cantieri italiani del Gruppo rispetto alle 9 unità al 31 dicembre 2014 con un effetto sui ricavi parzialmente ridotto a causa degli impatti negativi sul capitale d'esercizio derivante dalla revisione delle stime sui costi a finire tanto per le commesse in consegna nel 2016 quanto per quelle successive. Per quanto riguarda il *business* delle navi militari, i ricavi da un lato hanno beneficiato del contributo del Gruppo FMG per il positivo andamento del cambio Dollaro Americano/Euro e dall'altro hanno scontato la riduzione del volume di attività in Italia, in attesa dell'avvio delle lavorazioni per il programma di rinnovo della flotta della Marina Militare a partire dal 2016. Le altre attività presentano un decremento pari ad euro 64 milioni rispetto ad euro 206 milioni del 31 dicembre 2014.

EBITDA

L'EBITDA del settore al 31 dicembre 2015 è negativo per euro 23 milioni, con un EBITDA *margin* negativo dello 0,8%. Come anticipato nelle precedenti relazioni trimestrali, la Società è attualmente impegnata a sviluppare un portafoglio ordini particolarmente sfidante, che vede un numero significativo di unità prototipo attualmente in fase di progettazione o costruzione, con in particolare 2 prototipi per navi da crociera già consegnati nel corso del 2015 ed ulteriori 4 prototipi da consegnare nel corso del 2016, distribuite inoltre su clienti diversi.

L'eccezionale numero di navi prototipo contemporaneamente in fase di progettazione, mai registrato in passato, distribuite su un numero elevato di clienti, ha peraltro generato un significativo sovraccarico che non ha trovato anche adeguato supporto dall'indotto fortemente impattato dalla crisi economico finanziaria globale. Per i nuovi prototipi in consegna a partire da marzo 2016, tali fenomeni si sono resi evidenti in particolare nel corso del secondo semestre 2015 in quanto la dinamica propria del *business* prevede una elevata concentrazione dei costi delle unità da crociera negli ultimi mesi di allestimento.

A tale proposito si ricorda inoltre che i margini di tali unità, acquisite durante la crisi della domanda per nuove costruzioni indotta dalla crisi finanziaria globale, scontano dinamiche di prezzo fortemente depresse, e che il carico di lavoro sviluppato nel 2015 non ha consentito ancora la completa saturazione degli impianti produttivi in Italia. Ne consegue che, tenuto conto inoltre dei significativi extra costi connessi alla gestione di tali problematiche sulle navi prototipo, il margine EBITDA del settore Shipbuilding ne è risultato fortemente penalizzato.

Al fine di affrontare le problematiche sopra descritte, l'Azienda proseguirà nei programmi di miglioramento già avviati al fine di garantire nel medio termine il necessario rafforzamento delle competenze e della competitività aziendale, in particolare attraverso la revisione dei processi di progettazione e di produzione.

Occorre sottolineare che, dato il contemporaneo aggravarsi della crisi nel mercato offshore e l'indisponibilità di sufficienti risorse specializzate nel proprio indotto, Fincantieri nell'ultimo semestre del 2015 ha sviluppato importanti sinergie con le *operations* rumene di VARD, sia attraverso l'utilizzo in Italia di un consistente numero di risorse di produzione e di progettazione, sia ponendo in atto le azioni necessarie ad un sempre maggiore utilizzo dei cantieri rumeni di VARD per la produzione di parti di scafo allestite a supporto dei propri cantieri Italiani o di piccole unità da crociera specializzate.

Si fa notare inoltre che, mentre l'Azienda da un lato sta spendendo la maggior parte dei costi dei prototipi in costruzione, dall'altro è ancora in attesa dell'assegnazione dei contributi per l'innovazione navale, già stanziati in Legge di Stabilità 2014 e successivamente riproposti in Legge di Stabilità 2015 per un ammontare ridotto.

Gli ordini

Nel corso del 2015 sono stati acquisiti ordini per euro 9.262 milioni, in particolare tali ordini si riferiscono a:

- nove unità navali (7 pattugliatori polivalenti di altura, 1 unità di supporto logistico e 1 unità anfibia multiruolo) del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana;
- due unità FREMM (Fregata Europea Multi Missione) la nona e la decima, a completamento della fornitura alla Marina Militare italiana di una serie di 10 unità;
- due unità del programma Littoral Combat Ship per la U.S. Navy, la nona (LCS 21) e la decima (LCS 23) del contratto per dieci unità firmato nel 2010 attraverso la controllata Marinette Marine Corporation (MMC);
- una unità ATB (*Articulated Tug Barge*) per il trasporto di beni del settore chimico/petroliero (composta da 1 *tug* e da 1 *barge*) che sarà realizzata presso lo stabilimento di Sturgeon Bay;
- quattro nuove navi da crociera destinate ai *brand* del gruppo statunitense Carnival Corporation (2 unità per Costa Asia, 1 unità per P&O Cruises Australia e 1 unità per Princess Cruises). Le unità, che verranno realizzate presso gli stabilimenti di Monfalcone e Marghera, saranno destinate ad operare nei mercati crocieristici emergenti inclusi quello cinese e australiano;
- tre nuove navi da crociera per l'armatore Virgin Cruises, *brand* del Gruppo Virgin e nuovo operatore del comparto crocieristico;
- due nuove navi da crociera per l'armatore Viking Ocean Cruises che saranno gemelle delle quattro unità già ordinate in precedenza di cui una già consegnata nella primavera del 2015.

Gli investimenti

Gli investimenti in Immobili, impianti e macchinari effettuati nel corso del 2015 hanno riguardato principalmente, per gli stabilimenti di Monfalcone e Marghera, la prosecuzione delle attività di ammodernamento delle tecnologie di costruzione dello scafo, e delle attività di miglioramento delle strutture di supporto logistico; per quanto riguarda i siti di Sestri e Ancona, sono stati implementati interventi per l'ottimizzazione dell'assetto logistico e per il rinnovo delle attrezzature di cantiere, al fine di supportare i nuovi volumi produttivi, e infine per i cantieri di Marinette e Sturgeon Bay negli Stati Uniti sono proseguiti i progetti di mantenimento avviati nel corso del 2014. Per quanto riguarda le Attività immateriali, si segnala la prosecuzione degli investimenti per lo sviluppo di nuove tecnologie nell'ambito delle navi da crociera, in particolare a seguito della discontinuità di prodotto derivante dall'introduzione di nuovi regolamenti internazionali in termini di sicurezza e di abbattimento dei livelli di inquinamento che sono applicati alle nuove piattaforme prototipo acquisite.

La produzione

Di seguito è sintetizzato il numero di navi consegnate nel 2015:

(numero)	Consegne
Navi da crociera	3
Cruise Ferries	1
Navi militari > 40 mt.	5
Mega Yachts	
Unità militari < 40 mt.	3

In particolare le principali navi consegnate sono:

- “Britannia”, la nuova ammiraglia della flotta di P&O Cruises *brand* del Gruppo Carnival, consegnata presso lo stabilimento di Monfalcone;
- “Viking Star”, per la società armatrice Viking Ocean Cruises, nave prototipo consegnata presso lo stabilimento di Marghera;
- “Le Lyrial”, la quarta “mini-cruise” extra lusso per l’armatore francese Ponant consegnata nello stabilimento di Ancona;
- “Carabiniere” la quarta fregata del programma FREMM per la Marina Militare italiana, presso lo stabilimento di Muggiano;
- “F.-A.-Gauthier” il primo traghetto a LNG costruito in Italia presso lo stabilimento di Castellammare di Stabia realizzato per l’armatore canadese Société des traversiers du Québec;
- “USS Milwaukee” (LCS 5) per la US Navy nell’ambito del programma Littoral Combat Ship costruito presso lo stabilimento statunitense di Marinette.

Si segnala, inoltre, la consegna di due Barge ed un rimorchiatore per l’armatore Moran Towing presso i cantieri di Sturgeon Bay del Gruppo.

Nel corso del 2015, infine, è stato ultimato il processo di *refitting* con la consegna, presso il cantiere di Palermo, di “MSC Sinfonia”, “MSC Opera” e “MSC Lirica”, le ultime tre delle quattro unità della flotta MSC che fanno parte del programma “Rinascimento”.

OFFSHORE

Il settore Offshore include le attività di progettazione e costruzione di mezzi navali dedicati al mercato dell’estrazione e produzione di petrolio e gas naturale. Fincantieri opera in tale settore attraverso il Gruppo VARD e Fincantieri Oil&Gas S.p.A..

Il Gruppo VARD fornisce inoltre ai propri clienti sistemi elettrici chiavi in mano inclusivi di ingegneria, produzione, installazione, test di integrazione e *commissioning*.

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi e proventi ^(*)	1.199	1.580
EBITDA ^(*)	(3)	108
<i>EBITDA margin</i> ^(*) ^(**)	(0,2)%	6,8%
Ordini ^(*)	402	1.131
Portafoglio ordini ^(*)	2.729	3.623
Carico di lavoro ^(*)	1.143	2.124
Investimenti	31	47
Navi consegnate (numero)	12	18

^(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi

^(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

Ricavi e proventi

In un contesto di mercato profondamente deteriorato a livello globale a causa della forte riduzione del prezzo del petrolio, che nel corso del secondo semestre ha toccato i minimi degli ultimi 6 anni, causando una generalizzata riduzione degli investimenti attesi e l'avvio di programmi di riduzione costi da parte della maggior parte dei clienti, i ricavi del settore Offshore al 31 dicembre 2015 ammontano ad euro 1.199 milioni, con un decremento del 24,1% rispetto al 2014 (euro 1.580 milioni) dovuto alla riduzione di attività in alcuni cantieri europei a causa del calo della domanda e all'effetto negativo derivante dalla variazione del cambio Corona Norvegese/Euro (euro 84 milioni). Si segnala inoltre che i Ricavi e proventi nel 2014 includono gli effetti (euro 35 milioni) connessi all'utilizzo del fondo costituito in fase di allocazione del prezzo versato per l'acquisizione del Gruppo VARD, a fronte dei ritardi e dell'incremento dei costi attesi nei cantieri brasiliani del Gruppo. A seguito di tale movimentazione il fondo risultava, al 31 dicembre 2014, completamente utilizzato.

EBITDA

Il settore Offshore presenta un EBITDA al 31 dicembre 2015 negativo per euro 3 milioni rispetto ad un risultato positivo di euro 108 milioni dell'esercizio 2014 con una marginalità che si è ridotta dal 6,8% del 2014 al -0,2% del 2015. Tale andamento è dovuto alla *performance* negativa delle società brasiliane solo parzialmente compensata dai risultati positivi delle altre società del Gruppo VARD, conseguiti nonostante il calo della domanda del mercato offshore e dei ridotti margini delle commesse in costruzione presso i siti europei. Al fine di rispondere a tale situazione da un lato la controllata ha avviato programmi di riorganizzazione delle proprie *operations*, in particolare per quanto riguarda i cantieri rumeni e norvegesi, al fine di ridurre in modo strutturale la base costi e dall'altro ha accelerato le azioni per lo sviluppo di sinergie con le attività italiane del *business* navi da crociera con la costruzione di sezioni per le grandi navi da crociera in corso di realizzazione presso i cantieri italiani oltre alla possibilità di costruire *expedition cruises* complete. In Norvegia il carico di lavoro garantisce ancora un buon livello di attività, tuttavia sono già in corso azioni di riduzione temporanea della forza lavoro attraverso strumenti di *temporary layoff*. In Brasile, dove permangono le difficoltà legate al difficile contesto politico-economico, si segnala che il cantiere di Niterói ha rivisto le stime a finire sui costi delle ultime due unità in costruzione, con una previsione di consegna entro il primo semestre 2016. Per quanto riguarda il nuovo cantiere di Promar, l'avanzamento del programma per la costruzione delle unità LPG per il cliente Transpetro non è risultato soddisfacente in quanto le attività da sviluppare e la complessità delle stesse sono risultate superiori a quanto originariamente previsto. Per tali ragioni nel corso del terzo trimestre 2015 sono state riviste le date di consegna e registrati i relativi ulteriori extra costi che, nel corso dell'ultimo trimestre sono stati incrementati allineandoli alle condizioni concordate con Transpetro alla consegna della prima unità effettuata ad inizio gennaio 2016. Si segnala inoltre che Transpetro nell'ultimo trimestre 2015 ha cancellato i contratti per la costruzione di due unità LPG incluse nel portafoglio ordini di Vard Promar. A fronte di tale decisione VARD Promar ha avviato un contenzioso legale con Transpetro per il risarcimento dei danni relativi ai contratti in questione. La cancellazione dei contratti non ha prodotto effetti sui risultati 2015 in quanto le commesse risultavano essere in una fase di avanzamento iniziale. Si segnala infine che la revisione dei costi e dei programmi ha comportato ritardi anche sulle 2 PLSV in costruzione.

Gli ordini

Nell'esercizio 2015 gli ordini acquisiti ammontano ad euro 402 milioni. Nello specifico:

- 4 *Offshore Subsea Construction Vessel* (OSCV) uno per l'armatore Kreuz Subsea due per la società armatrice Topaz Energy and Marine, e l'ultimo, acquisito nel quarto trimestre 2015, per un importante cliente internazionale;

- 1 *Stern trawler* per un nuovo cliente canadese;
- 1 *Coastal fishing vessel* per l'armatore Brevik AS.

La riduzione del prezzo del petrolio ha profondamente alterato, a partire dalla seconda metà dello scorso esercizio, le previsioni di spesa da parte delle società di esplorazione e produzione petrolifera con una generalizzata riduzione degli investimenti attesi e l'avvio di programmi di riduzione costi.

Il carico di lavoro al 31 dicembre 2015 ammonta ad euro 1.143 milioni, ovvero 29 unità, di cui 18 su *design* di VARD, garantendo un buon volume di attività fino al 2017.

Come già segnalato in precedenza, nel primo trimestre 2015, il Gruppo VARD ha risolto i contratti per la costruzione di due navi, per una delle quali aveva ricevuto un anticipo del 10%, in seguito all'ammissione a procedura concorsuale delle società clienti che le avevano ordinate. Nel mese di settembre 2015 la prima delle due unità è stata trasferita, a valle del suo completamento, alla società neocostituita, Vard Shipholding Singapore Pte. Ltd., controllata al 100%. Successivamente tale nave, in attesa di essere venduta, è stata noleggiata alla società armatrice DOF, mentre l'altra è in fase di completamento. Al 31 dicembre 2015 le due unità risultano iscritte tra le rimanenze. Nell'ultimo trimestre dell'anno, uno dei principali clienti di Vard Promar, Transpetro, ha cancellato i contratti per la costruzione di due navi LPG. Il valore delle quattro unità, è stato escluso dal carico di lavoro al 31 dicembre 2015.

Gli investimenti

Nel 2015 gli investimenti hanno riguardato principalmente le ultime fasi del completamento del cantiere di Vard Promar (Brasile) oltre che i progetti di ammodernamento tecnologico dei cantieri in Romania e Vietnam, volti a migliorare l'efficienza produttiva attraverso il rafforzamento dei processi di automazione.

La produzione

Di seguito è sintetizzato il numero di navi consegnate nel corso del 2015:

(numero)	Consegne
AHTS	1
PSV (incluso MRV)	5
OSCV	3
Altre	3

1 AHTS (Anchor Handling Tug Supply)

- l'unità *Skandi Angra* consegnata presso il cantiere di Niterói (Brasile) alla società armatrice Norskan Offshore del gruppo DOF.

5 PSV (Platform Supply Vessel)

- l'unità *Troms Mira* e *Troms Hera*, consegnate presso il cantiere Vard Vung Tau (Vietnam) alla società armatrice Troms Offshore del Gruppo Tidewater;
- l'unità *Stril Barents*, consegnata presso il cantiere Vard Aukra (Norvegia) alla società armatrice Simon Møkster Shipping;
- l'unità *Island Clipper*, consegnata presso il cantiere Vard Brevik (Norvegia) alla società armatrice Island Offshore;
- l'unità *MMA Plover*, consegnata presso il cantiere Vard Vung Tau (Vietnam) alla società armatrice Mermaid Marine Australia Offshore.

3 OSCV (Offshore Subsea Construction Vessel)

- l'unità *Skandi Africa*, consegnata presso il cantiere Vard Søviknes (Norvegia) alla società armatrice DOF;
- le unità *Far Sleipner* e *Far Sentinel* consegnate presso il cantiere Vard Langsten (Norvegia) alla società armatrice Farstad Shipping.

3 Altre

- l'unità *Marjata*, consegnata presso il cantiere Vard Langsten (Norvegia) alla Royal Norwegian Navy;
- un Offshore Tug Vessel, consegnato presso il cantiere Vard Braila (Romania) alla società armatrice Buksér og Berging;
- l'unità (LPG carriers) *Oscar Niemeyer* consegnata presso il cantiere Vard Promar (Brasile) al cliente Transpetro.

SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI

Il settore Sistemi, Componenti e Servizi include le attività di progettazione e produzione di sistemi e componenti ed i servizi di assistenza post vendita alle produzioni navali. Tali attività sono svolte da FINCANTIERI S.p.A. e dalle controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A., Delfi S.r.l., Seastema S.p.A. e FMSNA Inc..

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi e proventi ^(*)	226	192
EBITDA ^(*)	31	21
<i>EBITDA margin</i> ^(*) ^(**)	13,8%	11,1%
Ordini ^(*)	639	204
Portafoglio ordini ^(*)	1.181	663
Carico di lavoro ^(*)	732	300
Investimenti	5	5
Motori prodotti in officina (numero)	44	53

^(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi

^(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Sistemi, Componenti e Servizi al 31 dicembre 2015 ammontano ad euro 226 milioni con un incremento del 17,7% rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente dovuta ai maggiori volumi tanto di servizi di post vendita in ambito militare che nella vendita di sistemi di automazione navale, in linea con le prospettive di sviluppo del *business*.

EBITDA

L'EBITDA del settore al 31 dicembre 2015 ammonta a euro 31 milioni (EBITDA *margin* pari al 13,8%) in aumento rispetto agli euro 21 milioni (EBITDA *margin* pari all'11,1%) del 2014. La variazione è dovuta prevalentemente al maggiore contributo dei servizi di assistenza post vendita sia su navi militari che sui sistemi di propulsione.

Gli ordini

Nel settore Sistemi, Componenti e Servizi il valore degli ordini del 2015 si attesta a euro 639 milioni e sono composti principalmente da:

- fornitura di *Integrated Logistic Support* (ILS) e *In Service Support* (ISS) per le tre classi di navi della Legge Navale LSS, LHD, PPA della Marina Militare italiana e fornitura di ILS per la nave BDSL della Marina algerina, per la nave Polar Icebreaker del governo Norvegese e per l'Unità Navale Al Shareeah (Landing Craft della UAE Navy);
- fornitura del pacchetto completo di sistemi navali per la nona e decima FREMM e per la LSS della Marina Militare italiana;
- contratto di conversione delle corvette in OPV (*Offshore Patrol Vessels*) per la Guardia Costiera del Bangladesh e di ammodernamento del veliero Amerigo Vespucci della Marina Militare italiana;
- *revamping* completo di un impianto di *steam power generation* e fornitura della turbina a vapore per il cliente nazionale A2A;
- 13 gruppi generatori di cui 10 per il programma LCS della Marina Militare USA, 2 per il programma Delta della Singapore Navy ed 1 destinato ad una commessa cruise;
- 4 impianti *entertainment* per commesse cruise di cui 2 per Seabourn, 1 per Silversea e 1 per Carnival;
- fornitura di impianti di automazione sulle commesse LSS, LHD e PPA, su un traghetto realizzato da un cantiere terzo, oltre a varianti all'impianto di automazione FREMM della Marina Militare italiana;
- progettazione del *package* per la marinizzazione di turbine a gas destinate alla propulsione navale;
- 4 impianti di stabilizzazione per le commesse cruise Princess, HAL, CCL, Seabourn e 3 impianti di posizionamento tramite eliche di manovra per le commesse BAM II Serie e Seabourn;
- 6 turboalternatori di cui uno destinato alla Carnival e 2 turbine a trascinamento meccanico;
- servizi di assistenza post vendita e fornitura di ricambi per i programmi della Marina Militare e della Guardia Costiera USA, per i programmi della Marina Militare italiana, per le commesse cruise e per altri clienti minori.

ALTRE ATTIVITÀ

Le Altre attività includono principalmente i costi di Corporate per le attività di indirizzo, controllo e coordinamento che non risultano allocati agli altri settori.

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi e proventi	-	-
EBITDA	[31]	[27]
<i>EBITDA margin</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Investimenti	13	12

n.a. non applicabile

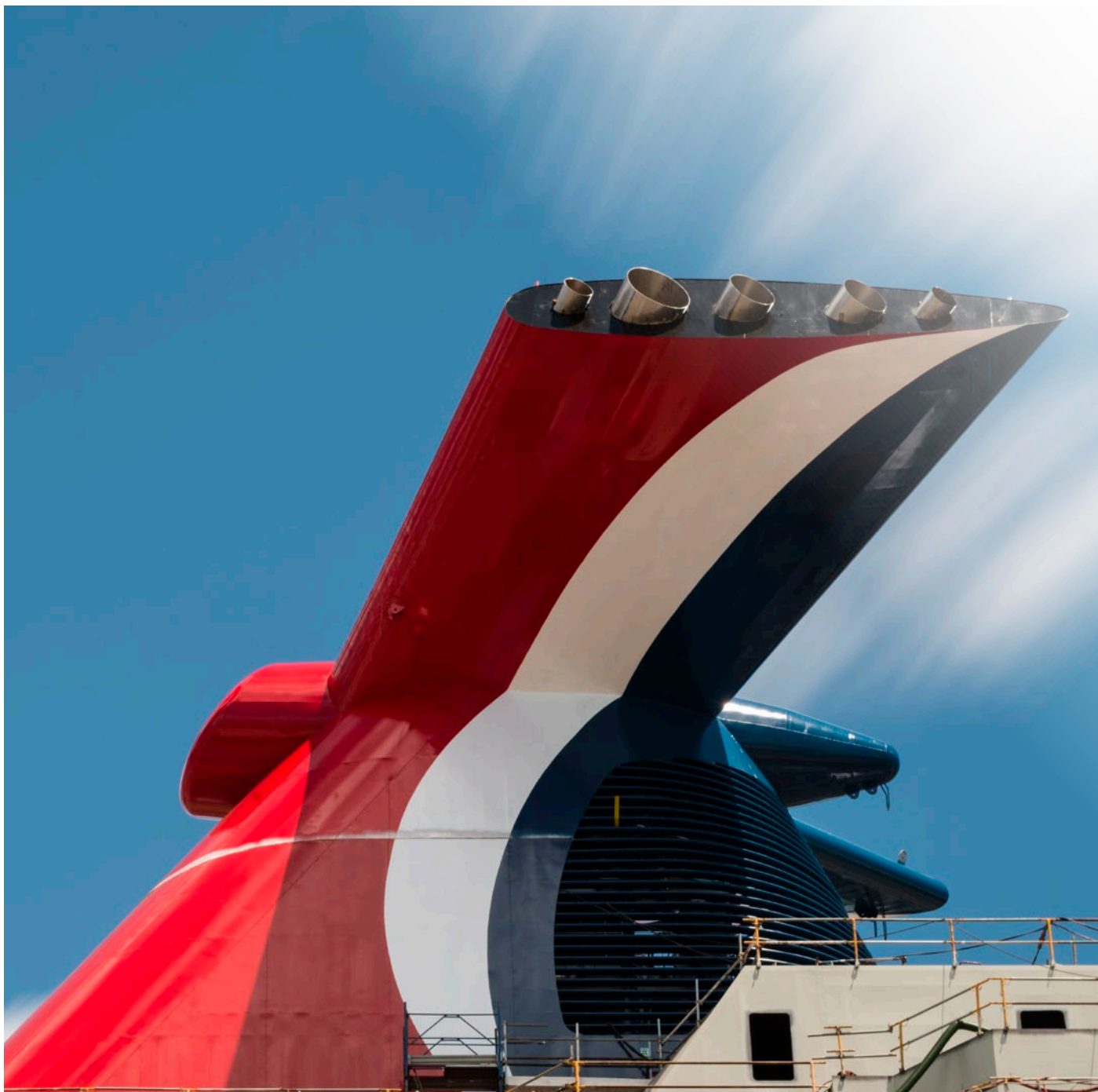
Gli investimenti

Tra gli interventi più significativi sono da segnalare gli investimenti relativi allo sviluppo dei sistemi informativi a supporto dell'attività del Gruppo; in particolare, si evidenzia l'avvio delle attività per l'implementazione di un sistema integrato per la progettazione nave (CAD) e la gestione delle fasi del ciclo di vita del progetto (PLM), finalizzato ad aumentare l'efficienza e l'efficacia del processo di progettazione. Inoltre, in continuità con il 2014, sono proseguiti gli interventi di miglioramento dei sistemi di gestione della *supply chain* e l'aggiornamento dei *software* gestionali e delle infrastrutture informatiche del Gruppo.

I mercati di riferimento

Lo *shipping* in generale

Nel corso del 2015 la domanda di navi mercantili si è attestata a circa 40 milioni di tonnellate di stazza lorda compensata registrando una flessione rispetto all'anno precedente. Nell'ambito del settore si segnala, tuttavia, il *trend* decisamente positivo del comparto delle navi da crociera in relazione ad uno scenario di domanda favorevole che ha orientato la scelta dei principali *players* focalizzati all'incremento della propria capacità produttiva.





"Britannia"
P&O Cruises

Le navi da crociera

L'associazione mondiale delle compagnie crocieristiche (*Cruise Lines International Association*) per il 2016 stima una continuità di crescita del numero dei passeggeri che dovrebbe attestarsi intorno ai 24 milioni (contro i circa 23 raggiunti nel 2015), favorendo l'incremento della redditività e dei tassi di occupazione delle flotte dei maggiori operatori del settore.

Negli ultimi due anni si è assistito ad una significativa ripresa della domanda di navi riconducibile all'andamento favorevole della domanda di crociere in Europa e Nord America, all'apertura di nuovi mercati crocieristici (Asia e Cina in particolare) e all'ingresso di nuovi operatori con approcci strategici innovativi.

Da una parte, infatti, i principali gruppi armatoriali (Carnival, Royal Caribbean, Norwegian Cruise Line, MSC) stanno investendo in nuove unità sia per rinnovare le flotte destinate ai mercati tradizionali, con conseguente cessione o riposizionamento delle navi più vecchie su mercati marginali, sia per ampliare l'offerta nei mercati del *Far East* con l'obiettivo di acquisire nuovi passeggeri.

Dall'altra parte, invece, i nuovi gruppi armatoriali, quali Viking Cruises, Virgin Cruises e Crystal Cruises, non essendo condizionati da investimenti precedenti, stanno puntando in modo selettivo a specifici segmenti emergenti di mercato.

Il 2015 ha visto il perfezionamento di ordini per 19 nuove navi con stazza lorda maggiore di 10.000 tonnellate, in miglioramento rispetto a quanto consuntivato nel 2014 (16 unità), stabilendo per il settore un nuovo record: il volume rilevante di ordini dell'ultimo biennio ha determinato un progressivo incremento del *workload* e della visibilità produttiva dei cantieri europei.

Nei prossimi anni è attesa una fase di consolidamento del mercato, con volumi di domanda sempre interessanti, in larga misura espressione di iniziative e progetti di investimento in fase avanzata di discussione con i costruttori, alcuni già oggi concretizzati in *Memorandum of Agreement*, *Letter of Intent* o *Slot Reservation Agreement*.

La continuità nei progetti di investimento è giustificata dalle attese di incremento del numero dei crocieristi, alimentate soprattutto dalla maturazione del mercato del *Far East* (Cina in particolare) e di quello australiano.

La disponibilità di un portafoglio prodotti ampio e diversificato ha permesso a Fincantieri di acquisire navi molto differenti tra loro, opportunamente configurate per servire i vari comparti turistici, dal segmento delle crociere di massa "*contemporary*" a quello del lusso e destinate ad ospitare dalla clientela occidentale a quella asiatica.

A fine dicembre 2015, Fincantieri annovera in portafoglio 23 navi ordinate da 11 diverse compagnie crocieristiche. Il numero di armatori che Fincantieri è in grado di servire contemporaneamente e la varietà delle piattaforme sviluppate è di gran lunga superiore a quello dei *competitors* a conferma dell'efficacia dell'offerta commerciale e della capacità progettuale di Fincantieri.



Le riparazioni e le trasformazioni

Il mercato delle riparazioni in generale è stato, anche nel 2015, negativamente influenzato dalle modeste risorse destinate alla manutenzione delle flotte da parte degli armatori quale conseguenza della congiuntura sfavorevole che interessa il settore dello *shipping*.

In controtendenza si è mosso il comparto delle navi da crociera caratterizzato dalle richieste di interventi necessari per adeguare le navi alle più recenti normative in campo ambientale (es., installazione *scrubbers* e nuovi sistemi di trattamento delle acque reflue), per migliorare il grado di soddisfazione della clientela (le cui necessità cambiano in funzione di fattori demografici e di provenienza geografica), per allineare lo standard a quello delle navi di nuova generazione, garantendo una uniforme percezione del *brand*, e per incrementare la redditività delle navi aggiungendo cabine o rendendo le aree pubbliche multifunzionali.

In questo ambito, tra gli interventi più significativi realizzati da Fincantieri figura il completamento del programma “Rinascimento” della compagnia MSC, che nel corso del 2015 ha portato all’allungamento delle unità MSC Sinfonia, MSC Opera e MSC Lirica attraverso l’inserimento di un troncone di 24 metri, dotato di 106 cabine passeggeri, nonché cabine aggiuntive per l’equipaggio ed aree pubbliche interne ed esterne.

Allungamento
“MSC Armonia”
Programma
Rinascimento





Fregata FREMM
Alpino e
sommersibile
Pietro Venuti

Le navi militari

Nel 2015 la maggior parte degli ordini ha riguardato i mercati domestici/*captive*, ovvero programmi assegnati dalle varie Marine Nazionali a beneficio della cantieristica domestica, mentre la porzione di mercato estero accessibile continua ad essere caratterizzata da una crescente richiesta di costruzione e trasferimento di tecnologia in loco.

Complessivamente, nel triennio 2012-2014 la domanda sul mercato accessibile a Fincantieri si è attestata attorno a euro 3,5 - 4,0 miliardi, valore più che raddoppiato nel 2015 per effetto principalmente dell'avvio del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana. Nell'ambito di tale piano di rinnovamento, OCCAR (Organizzazione internazionale di cooperazione per gli armamenti) ha commissionato a Fincantieri la realizzazione di 7 Pattugliatori Polivalenti d'Altura (PPA), altri 3 restano in opzione, con consegna nel periodo 2021-2026, di 1 *Logistic Support Ship* (LSS) e di 1 *Landing Helicopter Dock* (LHD).

In dettaglio, sul mercato domestico, nell'aprile 2015, il programma italiano FREMM - Fregata Europea Multi Missione ha visto la sua completa attuazione con l'esercizio dell'opzione per la costruzione della nona e decima unità, la cui consegna è prevista dopo il 2020.

Oltre alla costruzione di questi mezzi presso i propri cantieri, Fincantieri fornirà anche servizi di supporto nei primi dieci anni del ciclo di vita delle navi, supporto che si articola in attività di logistica (corsi, ricambi, documentazione tecnica) durante la fase di costruzione della nave e *service support* durante l'esercizio delle navi, nonché macchinari navali e componenti quali linee d'assi, timoneria, eliche di manovra, pinne stabilizzatrici e altri impianti di movimentazione realizzati dalla Direzione Sistemi e Componenti.

Nel corso del 2015 sono stati acquisiti ordini per la realizzazione di due ulteriori unità (LCS 21 e LCS 23) del programma *Littoral Combat Ship* per la Marina Militare degli Stati Uniti. Tali unità, ultime delle 10 previste dall'accordo firmato nel 2010, saranno costruite dalla controllata americana Fincantieri Marine Group presso lo stabilimento di Marinette. È stata inoltre introdotta una modifica contrattuale che prevede un'opzione per un'ulteriore unità, la LCS 25 che sarà finanziata nel 2016. Il Piano 2016 della Marina americana prevede la costruzione di ulteriori nove LCS da ordinarsi entro il 2018 con l'obiettivo di disporre entro il 2030 di una flotta di 52 LCS suddivise tra classe *Freedom* e *Independence*.

I mega yacht

Nonostante il mercato dei beni di lusso continui a crescere, come anche l'entità della ricchezza ed il numero di coloro che la detengono, per il comparto dei mega yachts il 2015 si chiude in flessione a seguito di un clima di incertezza, collegato a fattori geopolitici piuttosto che economici.

Nel 2015 sono stati ordinati 6 yachts di dimensione superiore ad 80 metri contro il picco di 18 unità raggiunto lo scorso anno.

Sotto il profilo dell'offerta, un gruppo ristretto di costruttori olandesi, tedeschi ed italiani funge da riferimento soprattutto per i progetti customizzati di maggiori dimensioni, mentre per la fascia di mercato dei mezzi di lunghezza inferiore (60-80 metri) e *semi-custom* la concorrenza è molto più frammentata con l'ingresso di nuovi operatori non referenziati, spesso appartenenti a paesi emergenti.



destra
Offshore Subsea
Construction Vessels
"Far Sleipner" - VARD

sotto
Mega yacht "Serene"
Fincantieri Yachts



Offshore

Già a partire dalla seconda metà del 2014 la domanda di mezzi nel comparto *offshore* ha subito un significativo rallentamento a causa della forte riduzione del prezzo del petrolio che ha determinato una generalizzata riduzione degli investimenti attesi e l'avvio di programmi di riduzione costi da parte della maggioranza degli operatori del settore.

In particolare tale situazione ha avuto forti ripercussioni sia sulla domanda di *drillship* e *semisub*, sia su quella di *Platform Supply Vessel* (PSV) e *Anchor Handling Tug Supply* (AHTS) specie di tipo *high-end*; inoltre l'inattività delle unità in flotta a fronte di noli insufficienti a coprire i costi operativi ha portato allo slittamento della consegna di numerosi mezzi in portafoglio.

In generale si ritiene che occorrerà del tempo per assorbire la capacità esistente e che la domanda globale resterà su valori esigui anche nei prossimi anni.

Lo scenario è simile anche per gli *offshore construction subsea vessel* la cui domanda si è ridotta dopo l'elevato volume di commesse acquisite negli ultimi due o tre anni. Le recenti richieste hanno riguardato mezzi di dimensioni più piccole e versatili, adatti ad essere impiegati in diversi contesti operativi.

La domanda di *offshore construction subsea vessel* dovrebbe riprendersi più velocemente rispetto a quella di PSV ed AHTS, mantenendosi comunque su livelli modesti e sarà indirizzata verso mezzi di piccole e medie dimensioni e soluzioni caratterizzate da elevata efficienza in termini di costi.

La domanda di *Inspection Maintenance and Repair Vessels* potrebbe essere favorita dalla crescente necessità di manutenzioni su strutture *subsea* già esistenti, a valle di una fase di investimenti limitati anche per le attività di manutenzione e riparazioni essenziali.

Ricerca, Sviluppo e Innovazione



Nel 2015, il Gruppo ha investito in attività di ricerca, innovazione e sviluppo euro 90 milioni, ovvero il 2,2% dei propri ricavi. Tale impegno rappresenta un investimento necessario per rafforzare la posizione competitiva del Gruppo in un contesto di mercato che, nonostante i segnali di miglioramento registrati, rimane difficile e in cui l'innovazione di prodotto e di processo costituisce un fattore chiave di successo.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha proseguito nello sviluppo di diverse soluzioni tecnologiche focalizzate all'efficienza energetica, alla riduzione dell'impatto ambientale, alla massimizzazione del carico pagante, alla riduzione dei costi di prodotto e di esercizio, al miglioramento della sicurezza e della qualità percepita ed al rispetto delle normative in rapida evoluzione a costi competitivi. A fronte di tali attività nel 2015 sono state depositate nove domande di brevetto relative a dispositivi innovativi che troveranno applicazione sui prodotti del Gruppo e tre domande di brevetto per disegni. A supporto del processo di Ricerca e Innovazione, nell'ottica dell'*Open Innovation*, Fincantieri ha proseguito l'*Innovation Challenge*, allargando l'iniziativa anche all'Università di Napoli, e l'iniziativa di innovazione con la *Supply Chain* per condividere con i fornitori le *road map* di innovazione dei principali sistemi e le relative attività.

Nell'arco del 2015 è stato ristrutturato e migliorato il processo di *scouting* tecnologico che si propone come strumento di analisi dello sviluppo dell'innovazione, sia essa radicale o incrementale, in settori diversi da quello navale ed è volto all'individuazione di tecnologie trasferibili nei campi in cui opera Fincantieri. Tale attività ha portato alla definizione di una serie di validi spunti progettuali. Inoltre, si sono conclusi gli studi preliminari relativi ai progetti di innovazione di medio-lungo periodo individuati nell'iniziativa "*A Journey to the Future*" a partire dai *Mega Trend* che impatteranno il Gruppo.

La controllata VARD, che opera in un mercato sempre più esigente, come fornitore di soluzioni tecnologiche all'avanguardia per il settore della produzione offshore di *oil & gas*, sta portando avanti una vasta gamma di attività di Ricerca e Sviluppo (R&S), sia internamente, sia in collaborazione con *partner* industriali ed accademici. I progetti di VARD sono sviluppati facendo particolare attenzione alla sicurezza, all'ottimizzazione dei costi e del consumo di carburante, alla funzionalità e all'impatto ambientale. Inoltre VARD sviluppa costantemente soluzioni innovative anche per migliorare l'efficienza a bordo delle proprie navi.

Durante il 2015, la crisi del settore della produzione offshore di *oil & gas*, mercato *core* di VARD, ha spinto l'azienda a diversificare i propri prodotti e ad esplorare nuove opportunità di mercato. È infatti in progetto la costruzione di una nuova serie di navi per la pesca e l'acquacoltura. VARD punta a rafforzare ulteriormente la sua competenza in questo segmento attingendo direttamente alla propria esperienza in R&S, ingegneria e progettazione.

Nell'estate del 2015, VARD ha lanciato il suo ultimo progetto di innovazione, "*A step forward*", basato su una serie di iniziative sviluppate per migliorare l'efficienza delle navi future mediante una migliore organizzazione degli spazi a bordo volti a garantire, oltre che elevati livelli di *comfort* e di *privacy* dell'equipaggio, anche elevati standard di sicurezza e di prestazioni delle navi nel complesso.

QUADRO DI RIFERIMENTO

Fincantieri partecipa al programma "*Horizon 2020*" che prevede forme di sostegno ai progetti di Ricerca & Innovazione attraverso collaborazioni settoriali pubblico/privato nella forma delle *Public Private Partnership* (PPP), finalizzate ad una migliore integrazione degli *stakeholders* attraverso una partecipazione di lunga durata e un impegno formale in termini di risorse e risultati.

L'industria marittima europea, attraverso l'associazione "*SEA Europe*" (di cui fanno parte tutti i principali Paesi del continente coinvolti nella produzione navale) ha costituito a novembre 2014 l'associazione *Vessels for the Future*. L'iniziativa, di cui Fincantieri è socio fondatore insieme a Rolls Royce, intende promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nell'ambito marittimo attraverso la *Public Private Partnership* con la Comunità Europea, indirizzando la ricerca marittima europea nel programma "*Horizon 2020*", sui temi principali relativi alla competitività e alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza.

Nell'ambito della "*CSA Blue Growth*" procede l'iniziativa "*Blue Med - research and innovation initiative for blue jobs and growth in the Mediterranean*". Con il contributo di Fincantieri è stata realizzata una *Strategic Research Agenda* marittima integrata del Mediterraneo, da implementare a pieno titolo nel *WorkProgramme* 2016-2017 del Programma "*BlueGrowth*" di "*Horizon 2020*".

Le attività dell'"*European Sustainable Shipping Forum*" (ESSF), avviate nel 2014, sono state prolungate oltre la scadenza inizialmente prevista per la metà del 2015. Come è noto l'ESSF, i cui tavoli-chiave sono presidiati da Fincantieri, si prefigge di individuare e superare *gap* tecnologici e normativi per promuovere l'utilizzo di LNG come combustibile alternativo e l'uso di sistemi di trattamento delle emissioni in aria (*scrubber*), identificando nel contempo i connessi fabbisogni di Ricerca, Sviluppo e Innovazione. Nel corso del 2015, in aggiunta ai temi di natura tecnologica e normativa, è stata discussa la proposta di istituire uno strumento denominato "*Green Shipping Financing Tool*" finalizzato a sostenere gli investimenti in navi a basse emissioni.

In ambito nazionale, la Legge di stabilità 2015 ha introdotto un nuovo strumento per il sostegno dell'innovazione di prodotto e di processo nel settore navale che finalmente equipara la cantieristica agli altri settori industriali eliminando le restrizioni sino ad oggi imposte dagli *Shipbuilding Frameworks*.

Infine, l'Azienda ha fortemente sostenuto l'intervento del MIUR finalizzato a portare la giusta comprensione dei temi industriali nell'ambito della *Joint Programming Initiative Health and Productive Seas and Oceans* ("JPI Oceans"), che vede coinvolti 23 Stati, conseguendo per l'Italia la guida della *pilot action* relativa alle tecnologie marittime che ha raccolto da subito gli interessi di Germania, Regno Unito, Olanda, Norvegia e Portogallo, e quello finalizzato a portare ad una maggiore centralità dei temi mediterranei nel programma "*Horizon 2020*" (iniziativa "*BLUEMED*"), attraverso la costituzione di una rete tra i 9 Paesi membri mediterranei a guida italiana, il cui lancio è avvenuto con la *Venice Declaration* adottata in ottobre dai Ministri della Ricerca.

PRINCIPALI PROGETTI IN CAMPO EUROPEO

In ambito europeo proseguono le attività del progetto di ricerca collaborativo JOULES focalizzato al miglioramento dell'efficienza energetica della nave nel corso della sua intera vita operativa. Nel corso dell'anno si sono invece conclusi il progetto MOSAIC, coordinato dalla società controllata Cetena S.p.A., relativo all'efficienza strutturale dello scafo, e il progetto GRIP, dedicato al miglioramento dell'efficienza impiantistica ed idrodinamica al fine di ridurre i consumi.

Fincantieri continua la sua partecipazione alla "*Support Action MESA*", finalizzata al rafforzamento delle strategie di ricerca ed innovazione delle industrie dedicate ai trasporti in Europa, attraverso gruppi di integrazione su aree tematiche tecnologiche.

Nel mese di giugno sono state avviate le attività del progetto "*LeanSHIPS*", prima iniziativa lanciata nel programma "*Horizon 2020*". Il progetto della durata di 48 mesi prevede lo sviluppo di soluzioni puntuali che permettano di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale delle navi costruite in Europa. Nell'ambito dei progetti finanziati dall'"*European Defence Agency*" (EDA), a cui il Gruppo Fincantieri partecipa, vanno menzionati il progetto "AMMS" - *Impact of Mission Modularity on a Naval Ship's Life Cycle Cost*, concluso nel 2015 e il progetto "EDA" - *Study on Industrial and Technological Competences in the Naval Sector*.

Fincantieri e la controllata Cetena continuano inoltre a partecipare alle attività definite nell'ambito del "*Cooperative Research Ships*" (CRS), un'iniziativa coordinata da "MARIN" - *Maritime Research Institute Netherlands*, che da oltre 40 anni riunisce un gruppo selezionato di esperti di idrodinamica a livello internazionale, beneficiando dell'insieme dei risultati e degli strumenti avanzati di simulazione prodotti nell'ambito della cooperazione.

Nel 2015, Vard Design ha presentato ad un numero selezionato di società di navigazione due nuove iniziative di Trimarano OSV nell'ambito del progetto R&S "Arclog" di Statoil. Questi progetti costituiscono elementi centrali di una catena logistica per la perforazione in località remote e saranno ulteriormente sviluppati e valutati.

Vard Design è anche coinvolta in un progetto triennale chiamato "Vista" - *Virtual Sea trial* ed in due progetti di R&S su larga scala, "*SFI Smart Maritime*" e "*SFI MOVE*", sostenuti dal Consiglio Norvegese per la Ricerca, della durata stimata di otto anni. Il progetto "Vista" si concentra sulla prototipazione virtuale con l'obiettivo di sviluppare un sistema di *benchmarking* virtuale degli OSV e dei relativi sistemi di propulsione e di generazione di energia primaria. "*SFI Smart Maritime*" mira, invece, a costituire un centro di competenza per migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni nel settore marittimo. Infine, "*SFI MOVE*" ha lo scopo di sostenere il processo di innovazione delle operazioni marittime e di sviluppare conoscenze, metodi e strumenti per rendere più sicura ed efficiente l'installazione e la manutenzione di strutture ed attrezzature offshore in acque profonde.

PRINCIPALI PROGETTI IN CAMPO NAZIONALE

Nel corso del 2015 si sono concluse positivamente le verifiche ispettive di primo livello da parte del MISE relativamente ai quattro progetti, chiusi negli esercizi 2013 e 2014, che hanno beneficiato delle agevolazioni previste dal Fondo per l'Innovazione Tecnologica (F.I.T.), istituito dall'art.14 della Legge 46/82 del Ministero dello Sviluppo Economico.

A marzo 2015 è stato ultimato il progetto congiunto di Innovazione Industriale "Sistemi navali di nuova generazione", ammesso al Bando Industria 2015 – Mobilità Sostenibile del Ministero dello Sviluppo Economico, sviluppato in partenariato con altre imprese, di cui Fincantieri è capofila.

Nel mese di aprile 2015 è stata presentata domanda di agevolazione, a valere sul bando per la raccolta di progetti congiunti di ricerca, in virtù dell'Accordo di Cooperazione nel campo della ricerca e dello sviluppo industriale, scientifico e tecnologico tra Italia e Israele, "Track Industriale", successivamente ammessa al finanziamento.

Ad ottobre 2015 è stato firmato il contratto con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e sottoscritta la Convenzione con il *partner* israeliano, Nanto Cleantech. Il progetto denominato "RedFriCoat - *Novel Process for producing Reduced Friction Coatings for Flowing Fluids Over Solids*" prevede lo sviluppo di un nuovo processo per la produzione di rivestimenti scafo, che riducano l'attrito di solidi in un liquido, attraverso lo studio e l'implementazione di superfici superidrofobiche composte da due nanomateriali emergenti, la nanoargilla e il silicio. Nell'ambito del nuovo Fondo speciale rotativo di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46 (F.I.T.), istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, che ha assunto la denominazione di «Fondo per la crescita sostenibile», ad ottobre 2015 sono state presentate due domande di agevolazione a valere sui seguenti bandi:

- "Agenda Digitale" volto a sostenere progetti che sfruttino al meglio il potenziale delle ICT per favorire l'innovazione, il risparmio, la crescita economica, la crescita occupazionale e la competitività, sviluppando specifiche Tecnologie Abilitanti Fondamentali, come definite dal programma quadro comunitario "Orizzonte 2020";
- "Industria Sostenibile" volto a sostenere progetti che perseguono un obiettivo di crescita sostenibile, per promuovere un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva, utilizzando le Tecnologie Abilitanti Fondamentali.

Un ulteriore importante impulso all'innovazione di prodotto e di processo è rappresentato dalle 11 domande trasmesse dall'Azienda nel mese di novembre 2015 a valere sullo stanziamento effettuato dalla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, (legge di stabilità 2015) che autorizza un contributo per il finanziamento di progetti innovativi di prodotti e di processi nel campo navale. In questo contesto, Fincantieri e il Consiglio Nazionale delle Ricerche hanno sottoscritto un Accordo di *Partnership* per lo sviluppo di talune attività progettuali finalizzate a sviluppare e sperimentare soluzioni metodologiche e tecnologiche più efficaci ed efficienti.

Si segnalano anche numerosi progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito dei distretti a cui il Gruppo ha aderito (Distretto Tecnologico Navale e Nautico della Regione Friuli Venezia Giulia, Distretto Ligure delle Tecnologie Marine, Distretto Tecnologico Ligure sui sistemi intelligenti integrati, Distretto Tecnologico Campano sull'ingegneria dei materiali polimerici, compositi e strutture e Distretto Tecnologico Sicilia Trasporti Navali).

In particolare nell'ambito del Distretto friulano si è chiuso il progetto *Green-Drill* "Navi e sistemi a basso impatto ambientale", mentre nell'ambito del Distretto ligure, Fincantieri ha avviato tre importanti progetti negli scorsi esercizi che si concluderanno nel 2016. I progetti sono:

- Pyxis "Albero Integrato per il Sistema Nave Militare";
- FluMarTurb "Progettazione fluidodinamica di turbomacchine per impianti marini di energia a basso impatto ambientale";
- ProDifCon "Progettazione integrata, Difesa e Controllo nave militare".

Infine si sono conclusi nel corso dell'anno i seguenti progetti che vedono la partecipazione di Fincantieri in qualità di socio del Distretto Tecnologico Sicilia Trasporti Navali:

- TESEO, finalizzato allo sviluppo di un sistema di generazione di energia tramite celle a combustibile alimentate ad idrogeno da impiegare a bordo di grandi imbarcazioni e mega yacht;
- STI-TAM, volto alla realizzazione di impianti di trattamento reflui;
- SEAPORT, finalizzato alla riduzione degli impatti ambientali e allo sviluppo sostenibile delle aree portuali mediante l'interconnessione nave-porto per l'alimentazione di navi bi-fuel (LNG).

Risorse umane e relazioni industriali



Di seguito si riporta un'esposizione dei dati statistici relativi all'occupazione e delle principali iniziative relative al Gruppo con riferimento alle Risorse Umane e alle Risorse Industriali.

OCCUPAZIONE

(numero)	2015	2014
Occupazione a fine periodo:		
Totale a fine periodo	20.019	21.689
- di cui Italia	7.771	7.706
- di cui Capogruppo	7.337	7.302
Occupazione media retribuita	21.120	21.154
- di cui Italia	7.701	7.692
- di cui Capogruppo	7.289	7.366

Con riguardo alla Capogruppo, il cui organico al 31 dicembre 2015 è di 7.337 unità, si registra un aumento di 35 unità, quale saldo tra 256 nuovi ingressi in Azienda e 221 uscite, in linea con le previsioni del Piano di riorganizzazione siglato con le OO.SS. a fine 2011 e con la pianificata revisione del mix di competenze a favore delle più diffuse competenze ingegneristiche e tecniche sia in ambito progettuale che produttivo.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nell'ambito delle relazioni industriali della Capogruppo è da evidenziare che, nel corso dell'anno, è terminato il periodo di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS), avviato nel 2012 e successivamente prorogato con gli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali presso il Ministero del Lavoro nel 2013 e nel 2014.

Durante i primi otto mesi dell'anno, è proseguito l'utilizzo degli strumenti di gestione delle eccedenze nell'ottica di limitare le conseguenze economiche e sociali sui dipendenti dell'Azienda. In relazione a ciò, a livello di Capogruppo, si sono registrate 221 uscite, tra mobilità, esodi incentivati, *outplacement* ed esodi volontari, e 133 tra trasferimenti *intra* sedi e riqualificazioni professionali, mentre il ricorso alla CIGS ha riguardato mediamente 227 risorse.

Nella parte finale dell'anno, poi, in relazione alla temporanea flessione del mercato dello *shipping* che ha portato ad una discontinuità dei carichi di lavoro, la Società ha avviato la procedura per la richiesta della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) presso il sito di Palermo per un periodo di 13 settimane. L'intervento riguarderà un numero massimo di 148 risorse. Per le medesime ragioni, nel mese di dicembre, la Società ha avviato la procedura di informativa sindacale per richiedere l'intervento della CIGO anche per lo stabilimento di Castellammare di Stabia a partire dalla prima metà di gennaio per un periodo di 13 settimane. L'intervento dovrebbe coinvolgere un numero massimo di 145 risorse.

Durante il 2015 sono proseguite ulteriormente le trattative per la definizione del nuovo contratto integrativo aziendale.

Per quanto concerne VARD, nel corso del 2015, il Gruppo ha messo in atto una riduzione della manodopera come diretta conseguenza del calo della domanda che ha colpito tutto il comparto dell'*offshore*. Nonostante il contesto difficile, il rapporto tra *management*, dipendenti e rappresentanze sindacali sono stati nel complesso positivi e costruttivi. Nelle sedi di VARD in Norvegia, la normativa locale ha consentito di ricorrere a forme di flessibilità per la riduzione del personale, mentre in Romania si è ricorso alla mobilità.

Per quanto riguarda la controllata americana Fincantieri Marine Group, l'obiettivo delle relazioni industriali è stato quello di migliorare i rapporti con i sindacati presso Marinette Marine Corporation con l'effetto di una riduzione del numero di contestazioni sindacali e di arbitrati. Presso Fincantieri Bay Shipbuilding ci si è focalizzati, invece, sull'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro con il sindacato prevalente.

FORMAZIONE E SVILUPPO

Nel corso del 2015 Fincantieri ha investito molto nello sviluppo e nella continua formazione delle sue risorse, due elementi inscindibili che stanno alla base della costruzione delle conoscenze e competenze distintive e della massimizzazione della crescita tecnico-professionale.

Fincantieri negli anni ha strutturato dei percorsi di formazione tecnico-gestionali volti ad accrescere le competenze dei dipendenti nelle diverse fasi dei percorsi di crescita individuali con l'obiettivo di sviluppare una base comune di competenze favorendo la condivisione dei valori aziendali e l'orientamento del Gruppo a comportamenti organizzativi distintivi.

Tali attività formative si svolgono nell'ambito della Fincantieri *Corporate University*, la scuola di formazione interna all'Azienda, istituita con la *partnership* delle più rinomate *business*

school italiane. Nel corso del 2015 i percorsi formativi della *Corporate University* sono stati aggiornati nei contenuti e nelle modalità di erogazione.

A fronte dei numerosi inserimenti di risorse junior sono state erogate nell'anno diverse edizioni del percorso formativo "*Academy*" con il fine di accelerare e ottimizzare il processo di inserimento dei giovani laureati neoassunti.

Si è svolta l'edizione annuale del progetto formativo "*Competency Management*" che supporta lo sviluppo dei percorsi di carriera del *middle management*.

È stato inoltre sviluppato e introdotto nel 2015 il percorso formativo "*New Management Program*" rivolto ai dirigenti di recente nomina con l'obiettivo di diffondere la cultura manageriale propria di Fincantieri e di sviluppare e rafforzare le competenze distintive previste dal modello delle competenze Fincantieri, necessarie per ricoprire il ruolo di *manager*, ed acquisire role model aziendali. Sono stati inoltre sviluppati dei percorsi formativi su tematiche specifiche, rivolti al *management* e *middle management*, i cosiddetti "*Xcellence Program*".

Alla luce delle sfide competitive che Fincantieri sta affrontando e affronterà nei prossimi anni, nel corso dell'anno sono stati avviati dei cicli di seminari sui temi del *Manufacturing Management* e delle *Operations Management*, volti a promuovere una ancor più intensa integrazione tra le competenze interne e gli stimoli provenienti da centri di ricerca e dalla *business community*.

Nel corso dell'anno sono stati introdotti numerosi corsi di carattere tecnico erogati principalmente in modalità *e-Learning* con l'obiettivo di capitalizzare e di diffondere in modo capillare il *know how* della Società. Tale iniziativa proseguirà nel corso del 2016.

A fine anno è stato avviato un importante programma di formazione, che proseguirà nel corso dei prossimi anni, a supporto del progetto Integrated Ship Design & Manufacturing (ISDM) che prevede l'introduzione in azienda di un nuovo sistema integrato di *Computer Aided Design* (CAD) & *Product Lifecycle Management* (PLM). Le attività formative sono finalizzate allo sviluppo delle capacità necessarie all'utilizzo del nuovo strumento, ma anche a diffondere una nuova metodologia di lavoro in termini di processi e procedure aziendali. Nel corso dell'anno è proseguito il progetto "Capi Intermedi" che ha visto il coinvolgimento sia degli stabilimenti che delle Direzioni. Il progetto nasce dall'esigenza aziendale di far evolvere il sistema di relazioni dentro l'organizzazione diffondendo una maggiore responsabilizzazione a tutti i livelli e dando ai "capi" gli stimoli necessari per assumere il ruolo di gestori del cambiamento e dell'innovazione e guidare Fincantieri nelle nuove sfide.

È proseguita, inoltre, l'attività di formazione rivolta alle risorse coinvolte da provvedimenti di cassa integrazione, che si è conclusa ad agosto 2015.

Come ogni anno Fincantieri ha confermato il massimo impegno nelle attività formative in tema di salute e sicurezza sul lavoro, elementi cardine e valori irrinunciabili per l'Azienda. Le iniziative formative hanno riguardato sia i corsi obbligatori in ottemperanza alle normative di legge vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, emanate dalla Conferenza Stato Regione, sia il progetto "Spazi Confinati", ai sensi del D.P.R. 177/2011.

Nel complesso delle attività formative, la Capogruppo ha sviluppato nel corso del 2015 circa 2.440 eventi di formazione, registrando circa 21.200 partecipazioni, per un totale di oltre 200.500 ore di formazione erogate.

Si è svolta, anche nel corso del 2015, il processo di valutazione annuale delle *performance* individuali, di rilevanza strategica nello sviluppo delle risorse umane, che coinvolge la totalità della popolazione aziendale dai dirigenti agli impiegati. Tale processo è finalizzato a garantire coerenza tra cultura aziendale e criteri di valutazione e permette di elaborare una mappatura

delle risorse aziendali rispetto a *driver* di riferimento omogenei, nonché a rendere più efficace la relazione tra “capo” e collaboratore attraverso una fase di *feedback*.

A supporto e completamento della valutazione annuale delle *performance*, al fine di sviluppare in modo più mirato ed efficace le competenze del singolo, l'Azienda ha portato avanti il progetto di “*Development Center*” con il coinvolgimento di un significativo numero di risorse sia a livello di *senior e middle management* sia di giovani neo-laureati. Il progetto è finalizzato ad analizzare il potenziale e il patrimonio delle competenze gestionali delle risorse, impostare piani di sviluppo individuale e definire percorsi di crescita manageriale. Nel corso dell'anno, infatti, è stata implementata un'offerta formativa ad *hoc*, a partire dai risultati delle valutazioni effettuate nel 2014 e inizio 2015, con lo scopo di sviluppare e valorizzare, per singola risorsa, quelle competenze che in sede di valutazione sono state identificate come aree da potenziare e approfondire.

In un'ottica di riduzione costi per la temporanea flessione della domanda nel mercato offshore, la controllata VARD, in aggiunta ad una generale sospensione delle assunzioni nei propri stabilimenti europei, nel 2015 ha ridimensionato anche gli investimenti in formazione (ad eccezione di quelli per la formazione obbligatoria e la formazione su tematiche di salute e sicurezza sul lavoro), prediligendo strumenti di *e-learning* come alternativa alla formazione tradizionale.

Quale misura per ridurre gli impatti della delicata congiuntura del settore dell'*oil & gas*, il governo norvegese ha deciso nel 2015 di mettere a disposizione delle aziende del settore, che attuano programmi di diversificazione, una forma di finanziamento per la formazione *in-house*. Il Gruppo VARD ha da subito beneficiato di questo tipo di finanziamento e ha lanciato una prima iniziativa di formazione seguita da altri quattro diversi progetti formativi organizzati e gestiti attraverso VARD Academy, a partire dal 1° trimestre 2016.

La controllata Fincantieri Marine Group, nell'ambito del processo di *talent management*, ha avviato il processo di *succession planning* e di diffusione dei piani di sviluppo individuale, secondo le *guidelines* della Capogruppo. Tra le tematiche di formazione affrontate negli USA nel corso del 2015 particolare focus è stato posto sullo sviluppo della *leadership* a livello manageriale e sulle contrattazioni salariali.

TALENT ACQUISITION

Per quanto riguarda le attività di *recruiting*, il 2015 ha visto un potenziamento delle attività di *talent acquisition*, oltre che a livello nazionale, anche a livello internazionale con l'obiettivo di ampliare i canali di selezione e rafforzare l'*employer branding* per attrarre risorse di qualità in linea con le esigenze, le strategie e i programmi aziendali.

Fra le azioni poste in essere per rafforzare la visibilità aziendale come *employer* all'estero, l'Azienda ha instaurato relazioni con le principali Università estere specializzate nella formazione di competenze ingegneristiche e navali. Sono inoltre state siglate lettere di intenti con alcune università in Croazia e negli Stati Uniti per definire programmi pluriennali di collaborazione e di inserimento di studenti in percorsi di *internship* internazionali.

Le attività di *employer branding* sono state potenziate anche a livello nazionale attraverso la collaborazione sempre più fittiva con le principali università italiane.

Nel 2015 è stato strutturato un complesso progetto di *recruiting* interno volto al ridimensionamento degli organici della controllata VARD a fronte del diminuito carico di lavoro e della parallela

forte necessità di inserimenti in FINCANTIERI S.p.A., in particolare in ruoli di progettazione e di supervisione alla produzione. Il progetto ha portato all'inserimento in Italia di personale di VARD altamente specializzato proveniente dalle sedi Norvegia, Croazia e Romania.

Nell'ottica della collaborazione fra la Capogruppo e le società controllate, è stato realizzato con l'emiratina Ethiad Ship Building (ESB) un progetto che ha previsto la presentazione alle migliori università locali delle attività di FINCANTIERI S.p.A. e di ESB. Il progetto ha portato all'inserimento in Italia di studenti locali in un percorso di tirocinio volto allo scambio continuo di competenze tra Azienda e Università.

La Capogruppo ha dato supporto anche alla controllata Fincantieri Marine Group (FMG) nella strutturazione delle attività di *employer branding* attraverso la definizione della presenza della Società sui principali *social network* di *recruiting*. Questo ha consentito a FMG di far fronte all'importante numero di inserimenti previsti nel 2015 e di presentare nel modo più efficace le attività della Società e i percorsi di carriera.

È proseguito infine il progetto "*Recruiting Upstream*" avviato nel 2014 che, affiancato ai progetti di alternanza Scuola-Lavoro (Legge 107/2015), ha portato all'inserimento di studenti delle scuole superiori e di neodiplomati in percorsi di formazione e di orientamento con lo scopo di sviluppare, già durante gli studi, competenze che rispondano alle esigenze del mondo del lavoro garantendo l'ingresso dei giovani in Azienda.

Anche nel 2015, Fincantieri Marine Group, si è avvalsa di primari istituti di formazione per la preparazione e lo sviluppo di competenze dei propri lavoratori in aree critiche della produzione navale. Per finanziare i costi di formazione Fincantieri Marine Group ha utilizzato specifici fondi e sovvenzioni messi a disposizione dallo Stato.

TALENT MANAGEMENT

Il 2015 è stato caratterizzato dall'avvio e dal consolidamento del progetto "*Retention Risk Rate*" finalizzato ad individuare le risorse a rischio *retention* sulla base di alcuni parametri. Nell'ambito, invece, dei percorsi di carriera sono stati predisposti piani di sviluppo individuale per un numero consistente di risorse manageriali sulla base delle risultanze degli *assessment* delle competenze previste dal Fincantieri *Competency model*.

TUTELA DELLA PRIVACY

Nel corso dell'esercizio, per la tutela della *privacy*, si è continuato a dare concreta attuazione alle prescrizioni impartite dal "Garante", relativamente alle attribuzioni di amministratore di sistema, con il provvedimento datato 25/6/2009.

Come parte del progetto ISM – *Information Security Management System*, VARD ha creato e implementato politiche di sicurezza a livello globale in grado di soddisfare la normativa "ISO". Per migliorare la sicurezza dei sistemi informatici, VARD ha anche aggiornato tutti i *firewall* a livello globale con un sistema di monitoraggio effettuato a livello centrale dalla sede di VARD in Norvegia.

Il rispetto dell'ambiente



Fincantieri ha proseguito, nel corso del 2015, l'attività di certificazione dei propri siti produttivi alla Norma ISO 14001 con riferimento in particolare allo Stabilimento Arsenale Triestino San Marco, alla Direzione Navi Militari di Genova, allo stabilimento di Marghera, di Castellammare di Stabia e di Sestri Ponente.

Nel corso del 2015 è stata inoltre avviata l'attività per il rinnovo della Certificazione alla Norma ISO 14001 dei siti di Riva Trigoso e Muggiano.

Contemporaneamente è proseguita l'attività di sorveglianza da parte dell'Ente di certificazione (RINA) sul Sistema di Gestione Ambientale dei siti di Ancona e della Direzione Navi Militari. Si è proseguito anche nel 2015 con le attività di consolidamento del Sistema di Gestione Ambientale al fine di assicurare l'attuazione della politica ambientale e facilitare i processi di certificazione dei Servizi di Prevenzione e Protezione da parte di *Auditor*.

Obiettivo del 2016 sarà l'ulteriore implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, secondo i requisiti della norma ISO 14001 aggiornata al 2015, alle altre unità produttive di Palermo, della Direzione Navi Mercantili, della Direzione Riparazione e Trasformazioni Navali, di Monfalcone e della Direzione Mega Yacht.

Per quanto riguarda VARD, già in possesso della certificazione ISO 14001, è proseguita l'attività di miglioramento delle procedure finalizzate alla riduzione al minimo dell'impatto ambientale, in particolare, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, l'abbattimento dei rumori, la riduzione delle emissioni e la costruzione di navi con tecnologie orientate alla riduzione dell'impatto ambientale. VARD sta anche investendo in sistemi di alimentazione a 690 volt per ridurre le emissioni di scarico durante la fase di *commissioning* delle navi presso i cantieri.

Infine anche le società statunitensi del Gruppo hanno continuato a perseguire l'obiettivo di migliorare la propria natura *green* sviluppando nuove *partnership* con associazioni ambientaliste, sia a livello locale che nazionale, cercando di affermare una cultura basata sul "Ridurre, Riutilizzare e Riciclare" i rifiuti e le sostanze esauste.

Etica e sicurezza sul lavoro

ETICA E RESPONSABILITÀ SOCIALE

Per le dimensioni e l'importanza delle proprie attività, Fincantieri svolge un ruolo rilevante nei confronti dello sviluppo economico e del benessere delle comunità in cui è presente.

Consapevole dell'importanza di questo ruolo, Fincantieri pone alla base di ogni propria azione il rigoroso rispetto della legge e delle convenzioni internazionali, la tutela della salute dei lavoratori, la difesa dell'ambiente, la salvaguardia degli interessi degli azionisti, dei dipendenti, dei clienti, dei *partner* commerciali e finanziari e, più in generale, delle collettività e comunità locali cui Fincantieri è collegata. Conseguentemente Fincantieri ha adottato e aggiorna costantemente modelli organizzativi, strumenti e politiche di intervento specifici in grado di sostenere con senso di responsabilità e rigore tali impegni.

In tema di etica e responsabilità sociale, VARD ottempera a due standard internazionali di certificazione - la SA 8000 (*Social Accountability*) e la OHSAS 18001 (*Occupational Health and Safety Assessment Series*). La SA 8000 si basa su alcuni principi stabiliti da documenti internazionali quali, tra gli altri, le Convenzioni ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, particolarmente rilevanti nei mercati emergenti. Tutte le sedi di VARD operano secondo questo standard. Durante il 2015, VARD è stata assoggettata a una serie di *audit* da parte dei clienti, ricevendo dagli stessi *feedback* positivi. La conformità alla certificazione OHSAS 18001 testimonia l'impegno di VARD a garantire la sicurezza e la salute sul lavoro. Nel corso dell'anno sono stati ufficialmente certificati sia i due stabilimenti navali di VARD situati in Romania che quello situato in Vietnam.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Per la complessità delle situazioni in cui Fincantieri si trova ad operare, è importante riaffermare con chiarezza l'insieme dei valori che il Gruppo riconosce, accetta e condivide, e l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno. Per tale ragione è stato già da tempo redatto il Codice di Comportamento, la cui osservanza da parte di tutti coloro che operano in Azienda è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo dell'impresa.

I dipendenti di Fincantieri, oltre ad adempiere ai doveri generali di lealtà, fedeltà, correttezza e di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle del Gruppo, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del Codice. I rapporti tra dipendenti, di qualunque grado, devono essere ispirati a trasparenza, correttezza, lealtà e reciproco rispetto.

Gli amministratori e tutti coloro che operano in Azienda sono tenuti a conoscere il Codice, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalare eventuali carenze ed inosservanze.

Fincantieri si impegna a facilitare e promuovere la conoscenza del Codice da parte dei dipendenti e il loro contributo costruttivo sui suoi contenuti; per tale motivo il Codice di Comportamento è consultabile attraverso i siti internet e intranet aziendali, è affisso agli albi di tutte le sedi, è stato distribuito a tutti i dipendenti e viene consegnato a tutto il personale neo-assunto.

SICUREZZA SUL LAVORO

Le iniziative attuate da Fincantieri nel corso del 2015 hanno ulteriormente consolidato il processo di crescita della cultura aziendale avviato alla fine del 2011.

I *driver* dell'attività sviluppata nel corso del 2015 sono stati:

- il progetto “Verso Infortuni Zero” al suo quarto anno di applicazione;
- il completamento delle attività formative introdotte dalle norme emanate dalla Conferenza Stato Regione;
- il prosieguo delle attività di certificazione del Sistema di Gestione Aziendale in tema di Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo i requisiti della norma BS OHSAS 18001;
- il piano di miglioramento denominato “Stabilimento di Monfalcone” le cui risultanze sono state oggetto di recepimento da parte delle altre unità produttive.

Le azioni poste in essere hanno consentito di consolidare i successi conseguiti negli ultimi anni nella riduzione del fenomeno infortunistico, anche a fronte di una significativa ripresa delle attività in tutte le unità produttive. Il numero degli infortuni totali, pari a 278, è rimasto infatti pressoché in linea con quello dello scorso anno.

Per quanto riguarda le tematiche di Salute e Sicurezza sul lavoro, le società statunitensi del Gruppo hanno proseguito gli sforzi per identificare ed adottare le migliori soluzioni in tema di sicurezza sul lavoro. Tra le attività poste in essere, è stato attivato e svolto un programma di formazione avanzata rivolto ai quadri intermedi ed alla dirigenza aziendale per assicurare e promuovere la diffusione di una cultura aziendale improntata sul tema della sicurezza sul lavoro.

Progetto Verso Infortuni Zero

Nel corso del 2015 sono proseguite tutte le azioni organizzative a supporto del progetto “Verso Infortuni Zero”. Le azioni sviluppate nell'ambito del progetto hanno riguardato:

- il potenziamento della campagna di comunicazione, già avviata negli anni precedenti, attuata attraverso la predisposizione di filmati proiettati nelle aree comuni dello stabilimento, dedicati ad illustrare le *best practices* da utilizzare nello svolgimento delle attività lavorative od al fine di assicurare adeguate condizioni di sicurezza sul posto di lavoro;
- lo sviluppo di un nuovo strumento formativo denominato “Sicurezza Attiva” (ad integrazione dei corsi sulla formazione obbligatoria prevista dal Decreto Legislativo 81/08 e Conferenza Stato Regione), il cui elemento innovativo è legato al diretto coinvolgimento dei Preposti (Capi di Produzione) nell'attività di formazione dei propri dipendenti;
- l'avvio di un piano di miglioramento specificatamente finalizzato al perfezionamento dei processi destinati alla gestione degli spazi confinati, attraverso la modifica delle procedure esistenti e l'introduzione di *software* di controllo. L'iniziativa, tutt'ora in corso, è stata supportata da un piano formativo rivolto a tutti i soggetti coinvolti (Dirigenti, Preposti e Lavoratori di Fincantieri), condiviso con le organizzazioni sindacali e finanziato attraverso Fondimpresa. In parallelo è stato attivato anche un piano formativo che ha riguardato tutto il personale delle imprese appaltatrici destinate a svolgere attività all'interno degli Spazi Confinati.

In VARD, in analogia a “Verso Infortuni Zero”, è stato portato avanti il progetto “Vision Zero”, che punta ad evitare ogni tipo di incidente, sia per le persone che per l’ambiente, e che ha condotto a risultati di assoluto valore. Nonostante queste positive iniziative, nel 2015, presso lo stabilimento di Vard Promar, vi è stato un grave infortunio dovuto ad un incendio. A seguito di ciò sono state ulteriormente rafforzate le regole relative ai dispositivi di protezione e ai comportamenti di prevenzione atte a evitare il ripetersi di simili situazioni in futuro.

Le controllate statunitensi hanno continuato il loro impegno nell’ambito del progetto “Verso Infortuni Zero” ottenendo, sia per i cantieri di Marinette che di Sturgeon Bay, numerosi riconoscimenti di eccellenza, tra cui il “*Safety Excellence Award*” e l’“*Industry Improvement Award*” da parte del Consiglio Nazionale di Sicurezza, del Consiglio di Sicurezza del Wisconsin e del Consiglio dei Costruttori Navali d’America.

Piano di Miglioramento “Stabilimento di Monfalcone”

Nel corso del 2015 è stata avviata un’attività rivolta a migliorare gli strumenti operativi del sistema di gestione aziendale della Salute e Sicurezza sul Lavoro, che ha riguardato la gestione delle attività di formazione e l’informatizzazione di alcune attività. Inoltre, è stata avviata l’informatizzazione del documento di valutazione dei rischi, che sarà completata nel corso del 2016. Le attività in corso riguardano la gestione del rischio chimico, con particolare riferimento alla gestione delle schede di sicurezza e dei rifiuti attraverso un nuovo *software* dedicato, il cui utilizzo sarà successivamente esteso a tutto il documento di valutazione dei rischi.

Certificazioni BS OHSAS 18001

Nel corso del 2015 è proseguita l’attività di certificazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo i requisiti previsti dalla norma internazionale BS OHSAS 18001. Nello specifico è stata conseguita la certificazione di conformità dalla Direzione Navi Militari, dall’Arsenale Triestino San Marco (ATSM) e dallo stabilimento di Marghera. Inoltre è stata avviata l’attività di certificazione dello stabilimento di Castellammare di Stabia e di Sestri Ponente.

Contemporaneamente è proseguita l’attività di sorveglianza da parte dell’ente di certificazione (RINA) sul Sistema di Gestione Ambientale degli altri siti già in possesso di certificazione BS OHSAS 18001 quali Muggiano, Riva Trigoso, Ancona, Direzione Navi Militari e Arsenale Triestino San Marco. Obiettivo del 2016 sarà l’ulteriore implementazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo i requisiti della norma BS OHSAS 18001 agli stabilimenti di Palermo, alla Direzione Navi Mercantili, alla Direzione Riparazione e Trasformazioni Navali, allo stabilimento di Monfalcone e alla Direzione Mega Yacht.

Audit Interni

Nel corso del 2015 è stata svolta in tutte le unità produttive l’attività di *audit* interno che ha riguardato la verifica alla conformità della normativa e, ove già presente, la verifica dei Sistemi di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro e Sistema di Gestione Ambientale.

I risultati delle attività, anche alla luce delle azioni di miglioramento poste in essere attraverso il progetto “Verso Infortuni Zero”, di certificazione dei siti e delle ulteriori azioni poste in campo nel corso del 2015, hanno evidenziato un sostanziale miglioramento delle condizioni di sicurezza all’interno di tutti i siti di Fincantieri.

Gestione dei rischi d'impresa

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Fincantieri è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALLA COMPLESSITÀ OPERATIVA

Descrizione del rischio

In ragione della complessità operativa derivante sia dalle caratteristiche intrinseche dell'attività di costruzione navale sia dalla diversificazione geografica e per prodotto nonché dalla crescita per linee esterne del Gruppo, lo stesso è esposto al rischio:

- di non garantire un adeguato presidio all'attività di *project management*;
- di non gestire adeguatamente la complessità operativa, logistica ed organizzativa che caratterizza il Gruppo;
- di non gestire adeguatamente la complessità derivante dalla propria diversificazione di prodotto;
- di non riuscire a distribuire in maniera efficiente i carichi di lavoro in base alla capacità produttiva (impianti e forza lavoro) o che un eccesso della stessa possa ostacolare il raggiungimento di margini competitivi;
- di non soddisfare la domanda di mercato a causa di un'insufficiente capacità produttiva.

Impatto

Qualora il Gruppo non fosse in grado di implementare un'adeguata attività di *project management*, con procedure e azioni sufficienti o efficaci al fine del controllo del corretto completamento e dell'efficienza dei propri processi di costruzione navale, ovvero non fosse in grado di gestire adeguatamente la complessità derivante dalla propria diversificazione di prodotto o non riuscisse a distribuire in maniera efficiente i carichi di lavoro in base alla capacità produttiva (impianti e forza lavoro) di volta in volta disponibile nei vari siti produttivi, potrebbe registrare una contrazione dei ricavi e della redditività con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Azioni mitiganti

Per gestire processi di tale complessità, il Gruppo implementa procedure e piani di attività volti a gestire e monitorare l'attuazione di ogni singolo progetto durante la sua intera durata. Inoltre il Gruppo ha adottato una struttura produttiva flessibile al fine di rispondere in modo efficiente alle oscillazioni della domanda di navi nelle varie aree di *business*. Questo approccio flessibile consente al Gruppo di superare i limiti derivanti dalla capacità di un singolo stabilimento e di perseguire più opportunità contrattuali in parallelo, garantendo il rispetto dei tempi di consegna.

RISCHI CONNESSI ALLA CONFORMAZIONE DEL MERCATO

Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri vanta una collaborazione pluriennale nella costruzione di navi da crociera con l'armatore statunitense Carnival, *player* di riferimento del settore crocieristico, che annovera,

oltre al *brand* omonimo, compagnie dai marchi prestigiosi quali P&O, Princess Cruises, Holland America Line, Cunard, Costa Crociere. Il rapporto privilegiato con il Gruppo Carnival costituisce sicuramente un punto di forza per il Gruppo Fincantieri, ma potenzialmente anche un punto di debolezza se viene considerato l'aspetto relativo alla concentrazione della clientela. Nell'area di *business* militare la quota principale del fatturato è storicamente legata alle produzioni per la Marina Militare italiana, che rappresenta un *asset* strategico per l'Azienda, ma la cui domanda di costruzioni navali dedicate alla difesa risente fortemente delle politiche concernenti la spesa militare. La controllata VARD opera nel mercato dei mezzi offshore, dove ha instaurato relazioni consolidate con armatori e compagnie operanti nel settore, quali DOF, Technip e Island Offshore. Inoltre, VARD sta costruendo una serie di navi in Brasile per il cliente Transpetro, società controllata da Petrobras.

L'industria cantieristica in generale è caratterizzata storicamente da un andamento ciclico, sensibile al *trend* dell'industria di riferimento. I clienti del Gruppo che operano nel settore offshore e cruise basano i loro piani di investimento sulla domanda che viene dai rispettivi clienti, principalmente influenzati per l'offshore dall'andamento della domanda di energia e delle previsioni del prezzo del petrolio, che alimentano gli investimenti in attività di esplorazione e produzione, e per il cruise dall'andamento del mercato del *leisure*.

Impatto

Slittamenti nei programmi di rinnovamento della flotta o altre azioni con ricadute sul carico di lavoro del principale cliente nel *business* cruise del Gruppo Fincantieri possono determinare conseguenze in termini di carichi di lavoro e di redditività del *business*, così come l'andamento negativo nel mercato di riferimento dell'offshore ha portato ad una riduzione nel livello di ordinativi della controllata VARD esponendola al rischio di cancellazione o posticipazione degli ordini correnti. Altresì la disponibilità di risorse destinate dallo Stato alla spesa militare per programmi di ammodernamento della flotta rappresenta una variabile che può influenzare le *performance* economiche e finanziarie del Gruppo.

Azioni mitiganti

La politica di diversificazione della clientela nell'area di *business* delle navi da crociera portata avanti dal Gruppo Fincantieri, unitamente al mantenimento dei livelli di soddisfazione delle esigenze dell'armatore Carnival, ha consentito un allargamento del portafoglio clienti. Nell'area della produzione militare risulta sicuramente importante la partecipazione a progetti internazionali, quali il programma FREMM fra Italia e Francia, l'ampliamento del Gruppo negli USA, al fine di cogliere le opportunità di sviluppo nelle produzioni per il mercato della difesa statunitense, e lo sforzo per incrementare il *business* sul mercato internazionale attraverso una presenza attiva nelle produzioni militari di altri Paesi esteri che non dispongono di produttori nazionali o che, pur avendoli, sono però privi di competenze tecnologiche, di *know-how* e di infrastrutture adeguate per far fronte a simili produzioni.

Al fine di mitigare l'impatto dell'andamento ciclico dell'industria cantieristica, negli ultimi anni il Gruppo ha perseguito una strategia di diversificazione, espandendo il proprio *business* sia in termini di prodotto che a livello geografico. Dal 2005 il Gruppo si è espanso nell'Offshore, mega yacht, sistemi e componenti navali, riparazioni, *refitting* e post vendita. In parallelo il Gruppo ha allargato le proprie attività a livello internazionale, anche attraverso acquisizioni.

Data l'attuale contrazione dei volumi di mercato nel *business* offshore, la controllata VARD sta lavorando attivamente per diversificare i propri prodotti e puntare su nuovi segmenti di mercati

al fine di ridurre la propria esposizione alla ciclicità del *business* della produzione offshore di *Oil&Gas*. Inoltre VARD ha attivato un programma di riduzione della forza lavoro negli stabilimenti in Norvegia e Romania. Tale programma include le azioni di efficientamento e di riduzione dei costi necessarie per dimensionare la propria capacità produttiva ai diversi scenari di mercato, riducendo la forza lavoro ma preservando le competenze chiave necessarie a poter cogliere eventuali opportunità alla ripresa del settore.

RISCHI CONNESSI AL MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI COMPETITIVITÀ NEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Descrizione del rischio

Le produzioni standard sono ormai dominate dai cantieri asiatici, pertanto il mantenimento dei livelli di competitività non può che avvenire attraverso la specializzazione in mercati ad alto valore aggiunto. Nell'ambito delle produzioni civili, già da alcuni anni la Capogruppo ha concentrato la propria attenzione sulle navi da crociera e dei *cruise-ferry*, nei quali è storicamente attiva, attenzione che è stata di recente estesa, con l'acquisizione di VARD, alle produzioni di supporto all'offshore. Ulteriori fattori che possono incidere sulla competitività sono rappresentati dal rischio di non rivolgere la giusta attenzione alle esigenze dei clienti, o che i livelli di qualità e la sicurezza dei prodotti non siano in linea con le richieste del mercato e le nuove normative applicabili. Inoltre, le politiche commerciali aggressive, lo sviluppo di nuovi prodotti e di nuove tecnologie o l'aumento di capacità produttiva da parte dei *competitors* possono portare ad un incremento del livello di competizione sui prezzi con conseguente impatti sul livello di competitività richiesto.

Impatto

Un presidio non attento dei mercati in cui la Società opera e risposte non tempestive sia alle sfide proposte dai *competitors* che alle esigenze dei clienti possono comportare una riduzione di competitività, con relativo impatto sui volumi produttivi, e/o prezzi meno remunerativi, con riduzione dei margini di profitto.

Azioni mitiganti

Il mantenimento del posizionamento competitivo nelle aree di *business* di riferimento viene ricercato assicurando alti standard qualitativi e innovativi del prodotto, unitamente alla ricerca di soluzioni di ottimizzazione dei costi e flessibilità di soluzioni tecniche e finanziarie per rimanere competitivi rispetto alla concorrenza in sede di offerte commerciali. La controllata VARD, nonostante il difficile contesto di mercato, mantiene un importante focus sulla ricerca e sviluppo avendo avviato il progetto "*A step forward*" finalizzato allo sviluppo di nuovi *concept design* per mezzi altamente innovativi che possano migliorare il ritorno sull'investimento da parte degli armatori.

Descrizione del rischio

Il difficile contesto politico ed economico e il peggioramento del quadro normativo dei paesi in cui il Gruppo opera, in particolare per le attività di VARD in Brasile, possono negativamente impattare l'operatività e i flussi di cassa futuri. Inoltre, la ricerca di possibilità di *business* in Paesi emergenti, in particolare per le produzioni militari, comporta una maggiore esposizione a problematiche di rischio Paese e/o di corruzione internazionale.

Impatto

Situazioni legate al rischio Paese possono avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dovuti alla perdita di clienti, di profitti e del vantaggio competitivo.

Azioni mitiganti

Il Gruppo, nel perseguire opportunità di *business* in Paesi emergenti, si cautela privilegiando azioni commerciali supportate da accordi intergovernativi o da altre forme di collaborazione tra Stati, oltre a predisporre, nell'ambito della propria organizzazione, idonei presidi per monitorare i processi a rischio.

RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DELLE COMMESSE

Descrizione del rischio

I contratti di costruzione navale gestiti dal Gruppo sono in larga parte contratti pluriennali con un corrispettivo stabilito, ed ogni variazione del prezzo deve essere concordata con il cliente. Al momento della sottoscrizione del contratto, la determinazione del prezzo non può prescindere da una attenta valutazione dei costi delle materie prime, macchinari, componenti, appalti e di tutti i costi connessi alla costruzione (inclusi costo del lavoro e spese generali), operazione più complicata nel caso di navi prototipo o particolarmente complesse.

Impatto

Variazioni di costo in aumento non previste nella fase precontrattuale che non trovino corrispondenza in un parallelo incremento del prezzo, possono comportare una riduzione dei margini sulle commesse interessate.

Azioni mitiganti

Il Gruppo prende in considerazione gli aumenti attesi nelle componenti di costo delle commesse nel processo di determinazione del prezzo di offerta. Inoltre, al momento della firma del contratto risultano già definite opzioni di acquisto a prezzo fisso di alcuni dei principali componenti della nave.

Descrizione del rischio

Molti fattori possono influenzare i programmi di produzione nonché l'utilizzo della capacità produttiva ed avere impatto sui tempi contrattuali di consegna delle commesse navali con possibili penali a carico del Gruppo. Questi fattori includono tra l'altro scioperi, scarsa produttività industriale, non adeguata gestione logistica e dei magazzini, problemi inattesi in fase di progettazione, ingegnerizzazione e produttiva, eventi connessi a condizioni meteorologiche avverse, modifiche di progetto o problemi di approvvigionamento di forniture chiave.

Impatto

I contratti navali in caso di ritardo di consegna, quando le cause non sono riconosciute a livello contrattuale, prevedono il pagamento di penali generalmente crescenti in funzione del tempo di ritardo.

Azioni mitiganti

Il Gruppo gestisce le commesse attraverso strutture dedicate che controllano tutti gli aspetti nel corso del *lifecycle* di commessa (progettazione, acquisti, costruzione, allestimento).

Descrizione del rischio

Nella gestione operativa delle commesse esiste il rischio che una controparte con cui la Società è in affari non sia in grado di far fronte ai propri impegni, più specificamente che il cliente non adempia ai pagamenti contrattuali, ed il fornitore non svolga le prestazioni richieste per cause di natura operativa o finanziaria.

Impatto

Il fallimento di una controparte può avere pesanti riflessi sulla produzione e sui flussi di cassa della Società, in considerazione dell'elevato valore unitario delle commesse navali e della natura strategica sotto il profilo produttivo di talune forniture.

Azioni mitiganti

In fase di acquisizione di commesse navali, il Gruppo effettua, laddove ritenuto necessario, verifiche sulla solidità finanziaria delle controparti, anche tramite informazioni assunte dal mondo bancario. I fornitori sono soggetti ad una procedura stringente di qualifica, che prevede una valutazione dei potenziali rischi associati alla controparte. Con riferimento all'aspetto finanziario il Gruppo mette a disposizione dei fornitori strumenti di supporto per l'accesso al credito.

Descrizione del rischio

Un numero significativo di contratti per la costruzione di navi del Gruppo (in generale per le navi mercantili, quali le navi da crociera e le navi di supporto offshore) prevede che soltanto una parte del prezzo contrattuale sia corrisposto dal cliente durante il periodo di costruzione della nave; il pagamento della quota restante viene corrisposto in occasione della consegna.

Di conseguenza il Gruppo anticipa costi significativi, assumendosi il rischio di sostenere tali costi prima di ricevere l'integrale pagamento del prezzo da parte dei propri clienti e dovendo così finanziare il capitale circolante assorbito dalle navi in corso di costruzione.

Impatto

Qualora il Gruppo non fosse in grado di finanziare il fabbisogno di capitale circolante indotto dalle navi in costruzione, potrebbe non essere in grado di portare a termine le commesse o di acquisirne di nuove, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Azioni mitiganti

Lo scopo del Gruppo è quello di mantenere in essere linee di credito *committed*, *uncommitted* e *construction loan* per un ammontare più che sufficiente a garantire la copertura dei fabbisogni di capitale circolante generati dal *business* operativo.

Descrizione del rischio

Le navi realizzate dal Gruppo possono avere un prezzo contrattuale elevato, pertanto i clienti del Gruppo fanno spesso ricorso a finanziamenti per perfezionare l'acquisizione delle commesse.

Nel caso in cui i clienti siano esteri, possono beneficiare degli schemi di finanziamento per il supporto all'*export* definiti secondo le regole dell'OCSE.

Tali schemi prevedono che gli acquirenti esteri di navi possano ottenere un finanziamento da parte di istituti di credito dietro ricezione di una garanzia da parte di un'agenzia nazionale per il credito all'esportazione, nel caso dell'Italia SACE S.p.A..

La disponibilità di finanziamenti all'esportazione è quindi un requisito fondamentale per consentire ai clienti esteri di affidare commesse al Gruppo, specialmente per quanto riguarda la costruzione di navi da crociera.

Impatto

La mancata disponibilità di finanziamenti per i clienti del Gruppo potrebbe avere un effetto significativamente negativo sulla capacità del Gruppo di ottenere nuove commesse nonché sulla capacità dei clienti di ottemperare al pagamento degli importi dovuti contrattualmente.

Azioni mitiganti

Fincantieri supporta i clienti esteri durante il processo di perfezionamento dei finanziamenti alle esportazioni, ed in particolare nel gestire le relazioni con gli enti e le società coinvolte nella strutturazione di tali finanziamenti (es., SACE, Simest e gli istituti di credito). Inoltre, il processo di strutturazione del finanziamento viene gestito in parallelo rispetto al processo di finalizzazione del contratto commerciale, e l'esecutività stessa degli accordi viene spesso subordinata all'ottenimento da parte dell'armatore del *commitment* da parte di SACE e dalle banche a garantire il finanziamento *export credit*.

Ad ulteriore tutela del Gruppo, in caso di *default* da parte del cliente sulle obbligazioni previste contrattualmente, Fincantieri ha la facoltà di risolvere il contratto, mantenendo la proprietà della costruzione e trattenendo i pagamenti ricevuti. Il cliente inoltre può essere considerato responsabile per eventuali costi non coperti.

RISCHI CONNESSI ALL'ESTERNALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE, AI RAPPORTI CON I FORNITORI E CON LE COMUNITÀ LOCALI

Descrizione del rischio

La scelta del Gruppo Fincantieri di esternalizzare alcune attività aziendali risponde a esigenze strategiche ed è riconducibile essenzialmente a due criteri: a) esternalizzare le attività per cui non si ha un numero di risorse adeguato pur possedendo le competenze; b) esternalizzare le attività per le quali l'Azienda non possiede competenze interne e ritiene oneroso e inefficiente svilupparle. La dipendenza dai fornitori per talune attività aziendali può comportare l'incapacità a garantire elevati standard di qualità, il mancato rispetto delle tempistiche di consegna, l'acquisizione da parte loro di un eccessivo potere contrattuale, il mancato accesso a nuove tecnologie.

Inoltre, la rilevante presenza dei fornitori nel processo produttivo genera impatti sulle comunità locali, con l'eventuale necessità da parte dell'Azienda di affrontare problematiche di tipo sociale, politico e di legalità.

Impatto

Un contributo negativo in termini di qualità, tempi o costi da parte dei fornitori comporta un aumento dei costi del prodotto, ed un peggioramento della percezione della qualità del prodotto Fincantieri da parte del cliente. Per quanto riguarda gli altri interlocutori a livello locale, rapporti non ottimali possono riflettersi sulla capacità dell'Azienda di competere.

Azioni mitiganti

Il Gruppo si occupa di presidiare attentamente il coordinamento dell'assemblaggio dei sistemi interni alle navi e dei sotto-insiemi di produzione esterna attraverso strutture dedicate. Inoltre il Gruppo Fincantieri seleziona attentamente i propri "fornitori strategici", che devono fornire standard di prestazioni di assoluto livello. A tal proposito, nell'ambito della Capogruppo, è stato definito un preciso programma di valutazione delle *performance* dei fornitori che va dalla misurazione delle prestazioni eseguite, sia in termini di qualità del servizio offerto che di puntualità nelle consegne, al rispetto tassativo delle norme sulla sicurezza sul lavoro, in linea con il piano aziendale "Verso Infortuni Zero". Inoltre, in generale viene prestata particolare attenzione al rapporto con le comunità locali che interagiscono con i cantieri del Gruppo, attraverso appropriate relazioni istituzionali talvolta integrate da opportuni protocolli di legalità e/o trasparenza stipulati con le Autorità Locali.

RISCHI CONNESSI AL *KNOWLEDGE MANAGEMENT*

Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri ha sviluppato una serie di esperienze, un *know-how* e una conoscenza del *business* significativi. Sul fronte delle maestranze, il mercato del lavoro interno non è sempre in grado di soddisfare le esigenze di risorse adeguate per la produzione, sia in termini di numero che di competenze. L'efficace gestione del *business* è anche connessa alla capacità di essere un polo di attrazione di risorse ad elevata professionalità per ruoli chiave ed alla capacità di riuscire a mantenere tali professionalità all'interno del Gruppo; il tutto attraverso una adeguata gestione delle competenze in una logica di miglioramento continuo, realizzato tramite investimenti nella formazione del personale e nella valutazione delle *performance*.

Impatto

L'inadeguatezza del mercato del lavoro di fronte alle esigenze del Gruppo, la mancata capacità di acquisire le professionalità necessarie ed il mancato trasferimento di conoscenze specifiche nell'ambito delle risorse del Gruppo, particolarmente in area tecnica, può avere effetti negativi sulla qualità del prodotto.

Azioni mitiganti

La Direzione *Human Resources* monitora continuamente il mercato del lavoro e mantiene frequenti rapporti con le Università, le scuole professionali e gli enti di formazione. Inoltre il Gruppo investe in modo significativo sulla formazione del personale sia in ambito tecnico-specialistico, che su tematiche a carattere gestionale - relazionale, e su sicurezza e qualità. È prevista infine la programmazione di azioni formative mirate per garantire la copertura delle posizioni chiave e manageriali in occasione di avvicendamenti.

RISCHI CONNESSI AL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri è soggetto alle normative applicabili nei Paesi in cui opera. Eventuali violazioni di tali normative potrebbero comportare sanzioni civili, amministrative e penali,

nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione, i cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività del Gruppo e sui suoi risultati. Le attività del Gruppo sono soggette, fra l'altro, alle normative in tema di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Impatto

Eventuali inadempimenti agli standard di sicurezza o in materia di tutela dell'ambiente, eventuali cambiamenti del quadro normativo di riferimento, ovvero il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo Fincantieri a sostenere spese straordinarie in materia ambientale o sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Azioni mitiganti

Il Gruppo promuove il rispetto di tutte le normative a cui è assoggettato nonché la predisposizione ed aggiornamento di strumenti di controllo preventivo idonei a mitigare i rischi connessi a violazioni di legge. In tal senso, al fine di prevenire e gestire il rischio legato all'insorgere di illeciti, la Capogruppo ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, vincolante anche per i fornitori e, in genere, per i terzi che lavorano con Fincantieri. In particolare per la Capogruppo è stata data attuazione alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 81/2008 – “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro). Fincantieri ha implementato opportuni modelli organizzativi, idonei a prevenire la violazione delle normative di riferimento, promuovendone la continua verifica ed aggiornamento. L'impegno nel perseguire e promuovere i principi di sostenibilità ambientale è stato ribadito nel documento di Politica Ambientale della Capogruppo, che vincola l'Azienda al mantenimento della conformità normativa ed al monitoraggio delle attività lavorative per garantire l'effettivo rispetto delle norme. Anche la controllata VARD si è impegnata per minimizzare l'impatto delle proprie attività sull'ambiente, con interventi in termini di risorse, politiche e procedure per migliorare la propria *performance* ambientale. Fincantieri e VARD hanno avviato l'attuazione e il mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale presso i propri siti in ottica di certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004.

Descrizione del rischio

Operando nel settore della difesa e sicurezza, il Gruppo è esposto al rischio che la tendenza evolutiva del settore potrebbe condurre nel prossimo futuro ad una restrizione delle ipotesi derogatorie ai principi di concorrenza ammessi dalla normativa vigente con conseguente limitazione al ricorso all'affidamento diretto, al fine di garantire maggiore concorrenza nel mercato di riferimento.

Impatto

Possibili limitazioni al ricorso all'affidamento diretto potrebbero precludere al Gruppo l'aggiudicazione degli affidamenti mediante procedure negoziate, senza previa pubblicazione di un bando di gara.

Azioni mitiganti

Il Gruppo monitora la possibile evoluzione della normativa nazionale e comunitaria che potrebbe aprire la possibilità di competere nel settore della difesa e sicurezza anche in altri Paesi.

RISCHI LEGATI ALL'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI ED AL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATICO

Descrizione del rischio

L'attività del Gruppo potrebbe risentire negativamente di:

- una non adeguata gestione delle informazioni in riferimento ai dati sensibili della Società, legata all'inefficacia di misure protettive poste in essere, con possibilità di accesso e utilizzo di informazioni confidenziali da parte di soggetti non autorizzati esterni alla Società;
- un accesso alle informazioni improprio, che comporti il rischio di alterazioni o cancellazioni, accidentalmente o intenzionalmente, da parte di persone non autorizzate;
- una infrastruttura IT (*hardware, reti, software*) di cui non sia garantita la sicurezza e l'attendibilità, con possibili interruzioni del sistema informatico o di rete ovvero con tentativi illegali di ottenere accesso non autorizzato o violazioni del proprio sistema di sicurezza dei dati, inclusi attacchi coordinati di gruppi di *hackers*.

Impatto

Guasti del sistema informatico, eventuale perdita o danneggiamento di dati, anche a seguito di attacchi esterni, soluzioni informatiche non rispondenti alle esigenze del business, o aggiornamenti di tali soluzioni informatiche non in linea con le esigenze degli utilizzatori potrebbero compromettere l'operatività del Gruppo provocando errori nell'esecuzione delle operazioni, inefficienze e ritardi procedurali e altre interruzioni dell'attività, incidendo sulla capacità della Società di competere sul mercato.

Azioni mitiganti

Il Gruppo ritiene di aver intrapreso tutte le misure necessarie per contenere tali rischi, ispirandosi alle *best-practice* in materia di sistemi di *governance* e monitorando di continuo la gestione dell'infrastruttura e degli applicativi. Le modalità di accesso e capacità di operare sul sistema informatico sono gestite e mantenute per garantire una corretta separazione dei ruoli che è stata ulteriormente rinforzata con l'adozione di una nuova procedura di *access management*, assistita da un *software* specifico, che consente l'individuazione preventiva e il trattamento dei rischi di *Segregation of Duties* (SoD) derivanti da una attribuzione non idonea delle credenziali di accesso.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DELLE VALUTE

Descrizione del rischio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio sui finanziamenti, sulle acquisizioni di commesse, sull'utilizzo di forniture e su attività e passività denominate in valuta diversa da quella funzionale (rischio economico e transattivo). Inoltre, il rischio di cambio si manifesta nella redazione del bilancio consolidato, per effetto della conversione di Conto Economico e Stato Patrimoniale di società consolidate, che redigono il loro bilancio con valuta funzionale diversa dall'Euro (principalmente NOK, USD e BRL) (rischio traslativo).

Impatto

L'assenza di un'adeguata gestione dei rischi valutari può comportare l'erosione dei margini di profitto, in particolare nel caso di indebolimento delle valute in cui sono denominati i contratti

di costruzione navale, oppure in caso di rafforzamento delle divise di riferimento dei contratti di approvvigionamento.

Azioni mitiganti

La Società si è dotata di una *policy* di gestione dei rischi finanziari (economico e transattivo) che definisce strumenti, responsabilità e modalità di *reporting*, definendo quindi possibilità di utilizzo e livelli autorizzativi richiesti nelle varie situazioni. Con riferimento al rischio valutario collegato alla traduzione dei bilanci delle società controllate che utilizzano valuta funzionale diversa dall'Euro (rischio traslativo) la società non prevede alcuna copertura.

RISCHI LEGATI ALL'INDEBITAMENTO ESISTENTE

Descrizione del rischio

Alcuni contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo prevedono pattuizioni, impegni e vincoli di natura finanziaria e legale (quali il verificarsi di *events of default*, anche potenziali, clausole di *cross default* e *covenants*) a carico del Gruppo o di alcune delle società del Gruppo che potrebbero portare, nel caso non siano rispettati, ad un rimborso anticipato dei finanziamenti. Inoltre, future variazioni in aumento dei tassi di interesse potrebbero comportare maggiori esborsi in funzione dell'indebitamento di volta in volta in essere. Infine, il Gruppo potrebbe non essere in grado di accedere al credito in misura adeguata al corretto finanziamento della propria attività (ad esempio in caso di *performance* particolarmente insoddisfacenti) ovvero potrebbe accedervi solo a condizioni particolarmente onerose.

Impatto

Nel caso in cui la capacità di ottenere accesso al credito fosse limitata, anche in ragione della propria *performance* finanziaria, o nel caso di incremento dei tassi di interesse o di rimborso anticipato di debiti, il Gruppo potrebbe essere costretto a ritardare la raccolta di capitali ovvero reperire risorse finanziarie con termini e condizioni maggiormente onerose, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Azioni mitiganti

Il Gruppo monitora costantemente sia le circostanze che possono avere effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria sia la propria struttura patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica al fine di assicurare l'accesso a forme di finanziamento adeguate nell'ammontare e nei termini.

Per una dettagliata analisi dei rischi finanziari si rinvia anche a quanto riportato nelle note al presente Bilancio.

Corporate Governance



La “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” (di seguito “Relazione”) prevista dall’art. 123-*bis* del TUF è predisposta quale documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2016, pubblicato sul sito internet della Società all’indirizzo www.fincantieri.it nella sezione “Corporate Governance”.

La Relazione è stata redatta in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e prendendo a modello il “Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari – V Edizione (gennaio 2015)” predisposto da Borsa Italiana S.p.A..

Nella Relazione è fornito un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da FINCANTIERI S.p.A.. Sono illustrati il profilo della Società e i principi ai quali essa si ispira; riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; contiene una descrizione del funzionamento e composizione degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, loro ruoli, responsabilità e competenze.

I criteri per la determinazione dei compensi degli amministratori sono illustrati nella “Relazione sulla Remunerazione”, predisposta in adempimento agli obblighi previsti dall’art. 123-*ter* del TUF e all’art. 84-*quater* del regolamento Emittenti Consob e pubblicata nella sezione “Corporate Governance” del sito internet della Società.

Altre informazioni

ANDAMENTO DEL TITOLO AZIONARIO

La *performance* del titolo nel 2015 ha registrato un decremento del 48% passando dal prezzo di 0,77 euro del 2 gennaio 2015 a 0,40 euro per azione al 30 dicembre 2015. Nello stesso periodo l'indice FTSE MIB, il listino dei maggiori 40 titoli italiani, ha fatto registrare un incremento del 12,0%, mentre l'indice FTSE Mid Cap, di cui Fincantieri fa parte, ha registrato un incremento del 36,7%. Il titolo FINCANTIERI S.p.A. ha fatto registrare un andamento crescente nei primi quattro mesi del 2015, toccando il valore massimo dell'anno il 20 aprile 2015 a 0,85 euro per azione, per poi invertire il proprio *trend* e registrare un brusco calo dal 15 ottobre 2015, in seguito all'emissione da parte di VARD, del *profit warning* in cui annunciava che i propri risultati economici e finanziari relativi al terzo trimestre e all'intero esercizio 2015 avrebbero subito un impatto negativo significativo, dovuto alle difficoltà operative dei cantieri brasiliani del gruppo, unitamente alla difficile situazione politico-economica del Paese sudamericano. In questo contesto, aggravato dall'aumento della volatilità dei mercati finanziari e dall'andamento negativo del prezzo del petrolio, la quotazione di Fincantieri ha continuato il trend decrescente, toccando il valore minimo il 16 dicembre 2015 a 0,35 euro per azione e chiudendo il 2015 a 0,40 euro per azione. Il prezzo medio dell'anno è stato pari a 0,68 euro per azione.

Alla fine del mese di dicembre la capitalizzazione di mercato di Fincantieri era di circa 677 milioni di euro. In termini di liquidità del titolo, le azioni trattate nell'anno sono state 497 milioni, con una media giornaliera nel periodo che si attesta sui 2,0 milioni circa di titoli scambiati.

Si segnala, inoltre, che il 30 settembre 2015 si è concluso il processo di attribuzione delle azioni gratuite agli aventi diritto, così come indicato al paragrafo 5.2.3.4 del Prospetto Informativo relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie. L'assegnazione di azioni gratuite, messe a disposizione da parte dell'Azionista Venditore Fintecna S.p.A., ha riguardato un totale di n. 14.735.406 azioni ordinarie, di cui n. 14.272.716 azioni assegnate al Pubblico Indistinto e n. 462.690 azioni ai Dipendenti Fincantieri.

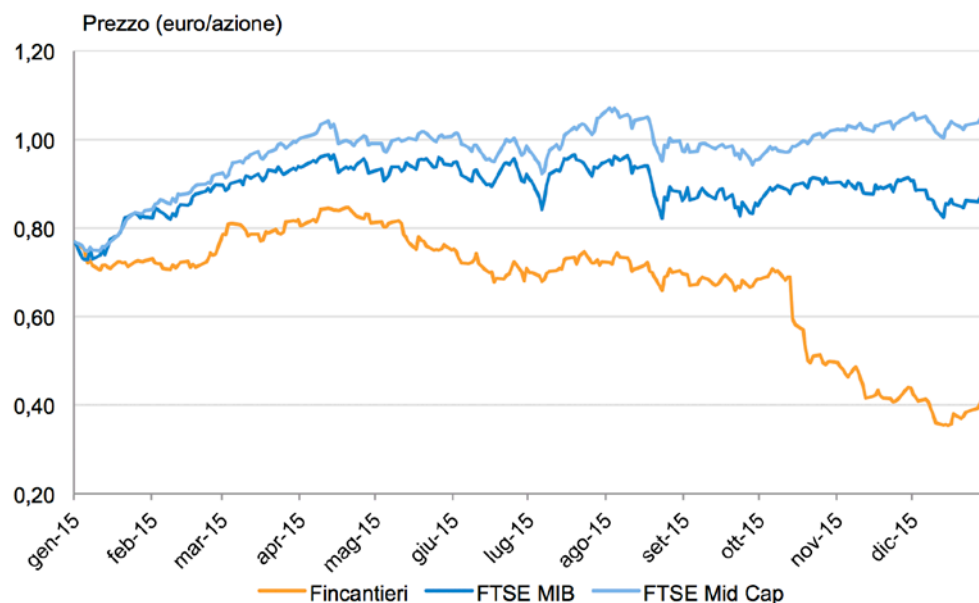
In conseguenza della messa a disposizione delle azioni gratuite da parte dell'Azionista Venditore Fintecna S.p.A., al 31 dicembre 2015 il capitale sociale di Fincantieri, pari a 862.980.725,70 euro, risulta così ripartito: 71,6% detenuto da Fintecna S.p.A. e 28,4% detenuto dal mercato indistinto.

Dati principali		31.12.2015	31.12.2014
Capitale sociale	Euro	862.980.725,70	862.980.725,70
Azioni in circolazione	Numero	1.692.119.070	1.692.119.070
Capitalizzazione di borsa ^(*)	Euro/milioni	677	1.300

Performance		31.12.2015	31.12.2014
Prezzo di fine esercizio	Euro	0,40	0,77
Prezzo massimo	Euro	0,85	0,78
Prezzo minimo	Euro	0,35	0,62
Prezzo medio	Euro	0,68	0,70 ^(**)

^(*) Prodotto del numero delle azioni in circolazione per il prezzo di riferimento di borsa di fine periodo

^(**) Prezzo medio delle azioni dalla data di quotazione (3 luglio 2014) al 30 dicembre 2014



ALTRI EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

In data 29 gennaio 2015, Fincantieri ha reso nota la costituzione di Fincantieri SI, società con sede a Trieste, per la progettazione, produzione e fornitura di sistemi innovativi integrati nell'ambito dell'impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica.

In data 4 febbraio 2015, l'industria marittima europea, attraverso l'associazione SEA Europe, di cui fanno parte tutti i principali Paesi del continente coinvolti nella navalmeccanica, ha dato ufficialmente il via all'associazione "Vessels for the Future". L'iniziativa, di cui Fincantieri è socio fondatore insieme a Rolls Royce, intende promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione in ambito marittimo, guardando in particolar modo alle navi del futuro e ai loro aspetti operativi.

In data 9 febbraio 2015 sono state presentate le tre idee progettuali vincitrici di *Innovation Challenge*, l'iniziativa di *Open Innovation* sviluppata da Fincantieri insieme al Dipartimento di Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica (DICGIM) dell'Università di Palermo. Le idee selezionate diventeranno progetti di ricerca congiunti di Fincantieri e Università di Palermo.

Il 13 aprile 2015, Vard Group AS (controllata al 55,63% da Fincantieri) ha annunciato la costituzione di Vard Contracting AS, partecipata al 100% con sede legale in Norvegia. La nuova società si occuperà di rafforzare il controllo sui servizi forniti dai subappaltatori presso i cantieri norvegesi, di rafforzare la competitività di questi ultimi e di proteggere il *know how*. Si segnala, che nel mese di aprile, è stato siglato un accordo tra Fincantieri e Banca Mediocredito FVG che consente ai fornitori del Gruppo navalmeccanico di poter accedere a servizi di *factoring* e di poter usufruire di specifici prodotti bancari che permettono di facilitare e rendere più economico l'accesso al credito. L'accordo siglato consentirà alle imprese fornitrici di Fincantieri, in particolare quelle del Friuli Venezia Giulia, molte delle quali già clienti di Banca Mediocredito, di poter ricevere il pagamento anticipato dei crediti vantati nei confronti di Fincantieri e di

poter beneficiare di un servizio bancario dedicato ai contratti di fornitura stipulati tra le parti, meglio supportando così i fabbisogni finanziari dei fornitori.

Si segnala, inoltre, che nel mese di aprile 2015 Fincantieri ha sottoscritto accordi con l'Università di Palermo e con l'Università di Rijeka per avviare attività di collaborazione e cooperazione volte ad un reciproco beneficio.

In data 5 maggio 2015, si è perfezionato, tramite la controllata Marine Interiors S.p.A., l'acquisto dell'azienda Santarossa Contract (società in concordato preventivo), tradizionale fornitore di Fincantieri per quanto riguarda la progettazione e realizzazione di forniture chiavi in mano e *refitting* di cabine per il settore cruise. L'operazione conferma la scelta strategica di Fincantieri di ampliare il presidio diretto su segmenti di attività a maggior valore aggiunto, con l'obiettivo di ampliare le aree di *business* aziendali e, nel contempo, ridurre i costi di fornitura.

In data 5 maggio 2015, a bordo di un'unità navale della Marina Militare italiana, durante i lavori di fine garanzia in corso presso lo stabilimento Fincantieri di Muggiano (La Spezia), nel corso di un intervento per lo smontaggio di tubazioni nel locale compressori di emergenza sito al ponte 2 dell'unità, un operaio di un'impresa dell'indotto è rimasto colpito violentemente al volto ed alla testa da un tubo metallico. Il lavoratore, immediatamente soccorso dal medico di bordo della Marina e poi dal personale di un'unità del 118 e dai Vigili del Fuoco, prontamente allertati da Fincantieri, è stato trasportato con un elicottero presso l'ospedale San Martino di Genova dove, a causa delle gravi lesioni subite, è deceduto.

In data 22 maggio 2015, Fincantieri ha firmato un accordo per l'acquisizione, tramite un aumento di capitale, di una quota di minoranza di Camper & Nicholsons International ("Camper & Nicholsons"), società *leader* al mondo in tutte le attività legate agli yacht e alla nautica di lusso. L'accordo prevede inoltre la possibilità per Fincantieri di incrementare successivamente la propria partecipazione in Camper & Nicholsons.

In data 2 giugno 2015 VARD ha annunciato che la nave "Skandi Africa", Offshore Subsea Construction Vessel (OSCV), ha ricevuto il prestigioso premio "Ship of the Year", istituito dalla principale rivista di *shipping* nordica, Skipsrevyen. Il premio è stato consegnato dal ministro norvegese del Commercio e dell'Industria, Monica Mæland, ai rappresentanti di DOF Subsea come armatore e a VARD come progettista e costruttore in occasione della Nor-Shipping, fiera internazionale dedicata ai settori della cantieristica navale, tecnologia del mare e servizi marittimi.

In data 2 giugno 2015 VARD ha annunciato il lancio del progetto sull'innovazione "A step forward" nell'ambito della propria strategia basata su una lunga tradizione di sviluppo di soluzioni innovative e ad alto contenuto tecnologico per il settore delle costruzioni navali. Gli obiettivi del progetto sono quello di garantire agli armatori più alti ritorni sugli investimenti, incrementare l'efficienza semplificando la gestione operativa della nave e rendere l'ambiente di lavoro maggiormente confortevole.

In data 24 giugno 2015 Vard Holdings Limited ha annunciato l'acquisizione del 100% delle azioni di ICD Software AS e delle società da essa controllate. Il Gruppo ICD Software è specializzato nello sviluppo di *software* e sistemi di controllo di automazione per il settore offshore e marine, impiega 63 dipendenti, la metà dei quali in Norvegia e il resto in due filiali in Polonia e in Estonia. L'acquisizione è stata eseguita per il tramite della società Seaonics AS controllata al 51% da Vard Group AS. Grazie all'acquisizione ci si attende che Seaonics sia in grado di ampliare il suo volume d'affari nell'area dei sistemi di *deck handling* e *automation technology*. L'acquisizione rientra nelle iniziative avviate dal Gruppo VARD per potenziare la propria gamma di prodotti e sviluppare nuove aree di *business*.

Fincantieri ha dato avvio il 29 giugno 2015, in tutti gli stabilimenti italiani del Gruppo, al progetto formativo "Sicurezza Attiva" con una sessione dedicata al tema della "protezione da

scivolate, inciampi e cadute”, che rappresentano una delle cause principali di infortunio in cantiere. Il progetto, ha coinvolto circa 4.000 dipendenti e circa 13.000 lavoratori delle ditte appaltatrici, si inserisce nell’ambito di “Verso Infortuni Zero”, il programma operativo sulla sicurezza avviato nel 2011 dal Gruppo che negli anni ha portato a una riduzione di oltre il 50% degli infortuni in azienda.

In data 29 giugno 2015, in attuazione di un provvedimento emesso dal Tribunale penale di Gorizia, il Comando Carabinieri per la Tutela dell’Ambiente – Nucleo Operativo Ecologico di Udine, procedeva al sequestro preventivo di alcune aree del cantiere di Monfalcone, destinate alla selezione dei residui di lavorazione, strategiche per il regolare svolgimento del ciclo produttivo. La richiesta di sequestro si inseriva nell’ambito di un’indagine avviata nel maggio del 2013, ed era stata già respinta dal GIP presso il Tribunale di Gorizia, nonché da quest’ultimo Tribunale in sede di appello. A seguito dell’accoglimento del successivo ricorso per Cassazione presentato dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Gorizia, il Tribunale Isontino era stato nuovamente investito della questione e aveva disposto la misura cautelare. Fincantieri si era vista costretta, in ottemperanza al predetto provvedimento del Tribunale, a disporre a far data dal 30 giugno 2015 la sospensione dell’attività lavorativa di tutto il personale coinvolto nel ciclo produttivo del cantiere di Monfalcone. A seguito dell’entrata in vigore del Decreto Legge 4 luglio 2015 n. 92 la Procura della Repubblica di Gorizia aveva successivamente disposto in data 6 luglio 2015 il dissequestro delle aree dello stabilimento consentendo la ripresa dell’attività lavorativa di tutto il personale produttivo del cantiere in data 7 luglio.

Nel mese di luglio, per assicurare la propria presenza nel mercato cinese Fincantieri ha costituito una filiale in Cina, con sede a Shanghai, la Fincantieri (Shanghai) trading Co. Ltd.. L’operazione si inquadra nella strategia di espansione internazionale di Fincantieri volta a cogliere le importanti opportunità di *business* offerte dal mercato cinese in più comparti, quali quello crocieristico, quello delle riparazioni e trasformazioni, dell’offshore e della fornitura di sistemi e componenti navali.

Il 21 luglio 2015, Vard Holdings Limited (controllata al 55,63% da Fincantieri) ha annunciato la costituzione di Vard Electro Italy S.r.l., partecipata al 100% da Vard Electro AS, con sede legale in Italia. La nuova società si occuperà di fornire impianti elettrici chiavi in mano ad altre società del Gruppo Fincantieri.

In data 6 agosto 2015 - Fincantieri Marine Group LLC, controllata americana di Fincantieri, e Gibbs & Cox, Inc., la principale società indipendente di progettazione e ingegneria navale in Nord America, hanno annunciato un’iniziativa congiunta per la ricerca e sviluppo nel settore delle navi commerciali e militari. L’alleanza strategica si focalizza sullo sviluppo di *concept* innovativi per navi commerciali e militari con particolare attenzione alla convenienza economica e all’efficienza produttiva. Questi progetti potranno trovare applicazione sia sul mercato statunitense che su quello internazionale.

Nel mese di agosto, nell’ambito di un programma di collaborazione internazionale con gli Emirati Arabi Uniti, Fincantieri ha svolto a Genova, presso la sede di CETENA – Centro per gli studi di tecnica navale, controllata del Gruppo Fincantieri, dei corsi di formazione per studenti dell’*Higher Colleges of Technology* e del *Khalifa University of Science, Technology and Research*, entrambe università di Abu Dhabi e tra le più prestigiose dell’intera area. Lo scopo dell’attività è stato quello di far conoscere l’eccellenza italiana nel campo navale nei suoi diversi aspetti (militare, cruise, mega-yacht) e incrementare il rapporto con le maggiori università emiratine che si stanno aprendo, in questi ultimi anni, al campo navale.

In data 22 settembre Vard Holdings Limited ha annunciato la costituzione di Vard Shipholding Singapore Pte. Ltd. con sede a Singapore. La nuova società, controllata al 100% da Vard Holdings Limited, si occuperà del noleggio del primo dei due Platform Supply Vessel ("PSV"), posseduti dalla società e costruiti nel cantiere di Vard Vung Tau in Vietnam, per i quali si era giunti alla risoluzione del contratto a seguito dell'ammissione a procedura concorsuale da parte delle società clienti. Contestualmente Vard Holdings Limited ha annunciato l'acquisizione di un contratto per il noleggio di tale PSV con la società armatrice DOF.

Nell'ambito del Monaco Yacht Show 2015 che si è tenuto nel principato monegasco, Fincantieri, primo gruppo cantieristico occidentale, e Pininfarina, da 85 anni portabandiera del *design* italiano, hanno presentato "Ottantacinque", il *concept* per un mega-yacht di lusso di ultima generazione. "Ottantacinque" sarà un'unità all'avanguardia, di 85 metri di lunghezza, 2.460 tonnellate di stazza lorda, e cinque ponti, ciascuno caratterizzato da soluzioni tecnologiche e di allestimento esclusive. In data 15 ottobre Fincantieri ha comunicato l'emissione da parte della controllata VARD di un *Profit Warning* sui risultati economici e finanziari del terzo trimestre e dell'intero esercizio 2015 a causa delle difficoltà operative dei cantieri brasiliani e dell'attuale difficile contesto politico-economico brasiliano.

In data 9 novembre, il Dott. Andrea Mangoni ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche di componente del Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale di Fincantieri.

In data 17 novembre 2015 il presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche Luigi Nicolais e l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono hanno sottoscritto a Roma una convenzione che amplia ulteriormente l'accordo di *partnership* strategica raggiunto alla fine del novembre del 2011 nell'ambito delle attività di ricerca, innovazione tecnologica e formazione applicate al settore della cantieristica navale.

In data 21 dicembre 2015 Fincantieri ha firmato un contratto con Mazagon Dock Limited (MDL), uno dei più importanti cantieri indiani, controllato dal Ministero della Difesa e specializzato nella costruzione di unità militari e offshore, per la fornitura di consulenza tecnica nell'ambito del Progetto 17A, che prevede la costruzione di 7 fregate *stealth* commissionate dalla Marina indiana.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL 31.12.2015

In data 11 gennaio 2016 Vard Holdings Limited ha annunciato la consegna, al cliente Transpetro, del Liquefied Petroleum Gas (LPG) carrier "Barbosa Lima Sobrinho", prima unità interamente costruita e consegnata da Vard Promar.

In data 26 gennaio alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi e del Presidente dell'Iran Hassan Rouhani in visita istituzionale in Italia, Fincantieri ha siglato una serie di accordi quadro con alcune primarie società iraniane propedeutici al perseguimento di alcuni contratti del valore di qualche centinaia di milioni di euro e al potenziale sviluppo di attività congiunte. In particolare Fincantieri ha raggiunto un accordo di cooperazione e sviluppo con Azim Gostaresh Hormoz Shipbuilding Industry Co (AGH), un nuovo complesso cantieristico iraniano strategicamente posizionato nel Golfo Persico. Tale accordo prevede la cooperazione tra le due società sia nella costruzione di nuove navi mercantili e unità offshore sia nel settore delle riparazioni e conversioni navali, nonché nel *refitting* di unità già in esercizio. In data 22 febbraio Vard Holdings Limited ha annunciato la firma di un contratto per la progettazione e costruzione di un peschereccio per HAVFISK ASA ("HAVFISK"). Il valore del contratto è di circa 325 milioni di corone norvegesi (pari a circa euro 34 milioni).

In data 29 febbraio Vard Holdings Limited ha annunciato i risultati finanziari per il quarto trimestre 2015 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e ha fornito indicazioni sulla propria strategia di diversificazione.

In data 2 marzo, Fincantieri e Huarun Dadong Dockyard (HRDD), tra i maggiori cantieri cinesi specializzati in *repair and refitting*, hanno firmato a Shanghai un accordo di cooperazione esclusiva nell'ambito delle riparazioni e trasformazioni navali volto a servire le navi da crociera che hanno come base operativa la Cina. L'intesa include lo sviluppo di competenze tecniche, di *project management*, e di procedure logistiche.

In data 3 marzo 2016 è stato consegnato nel cantiere di Muggiano (La Spezia) "Itarus", la piattaforma galleggiante semisommersibile costruita da Fincantieri per la russa RosRAO, l'Impresa Federale Statale Unitaria per il trattamento dei rifiuti radioattivi.

In data 7 marzo Fincantieri e la Rhode Island University (U.S.A), attraverso il proprio International Engineering Program (IEP), hanno firmato un'importante intesa che stabilisce l'avvio di una reciproca collaborazione al fine di sviluppare uno scambio accademico e interculturale.

In data 7 marzo 2016 Vard Holdings Limited ha annunciato la costituzione di una nuova società, Vard Electro Canada Inc., con sede in Canada, il cui capitale sociale è interamente posseduto da Vard Electro AS. Il *core business* della nuova società è rappresentato da installazione ed integrazione di sistemi elettrici con l'obiettivo di supportare la crescita di Vard Electro AS nel Nord America.

A metà marzo, nel corso del *Seatrade Cruise Global*, la più importante manifestazione del settore crocieristico che si è tenuta negli Stati Uniti, Fincantieri ha annunciato che la sua controllata Vard Holdings Limited (VARD) ha firmato una storica lettera di intenti con l'armatore francese PONANT, società controllata dal gruppo Artemis (*holding company* della famiglia Pinault), per la realizzazione di quattro navi da crociera di lusso di piccole dimensioni. L'accordo, soggetto a diverse condizioni, tra cui il finanziamento all'armatore, segna l'ingresso di VARD nel segmento crocieristico.

In data 21 marzo, la Dott.ssa Anna Molinotti ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la Remunerazione.

In data 24 marzo, presso lo stabilimento di Ancona, è stata consegnata "Viking Sea", la seconda di una serie di sei navi che la società armatrice Viking Ocean Cruises ha ordinato a Fincantieri. In data 31 marzo è stata consegnata presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera "Koningsdam", nave prototipo e nuova ammiraglia di Holland America Line, *brand* del gruppo Carnival e primo operatore al mondo del settore crocieristico.

Sempre in data 31 marzo Fincantieri ha annunciato un contratto con Norwegian Cruise Lines Holdings per la realizzazione della seconda nave da crociera ultra lusso destinata al *brand* Regent Seven Seas Cruises, del valore di 422 milioni di euro.

Nel mese di marzo 2016 il Gruppo VARD è stato informato che un cliente sta programmando un'operazione societaria di ristrutturazione finanziaria. In tale ambito il cliente ha manifestato la volontà di addivenire ad una risoluzione consensuale del contratto di costruzione navale in corso. Qualora le parti non riuscissero a raggiungere amichevolmente un accordo e il cliente dovesse decidere di risolvere unilateralmente il contratto, il Gruppo avrà contrattualmente titolo a trattenere gli acconti già ricevuti e avrà inoltre titolo a rivendere la nave, con la possibilità di rivalersi sul cliente originario per eventuali riduzioni nel prezzo di vendita riconosciute al nuovo cliente per concludere la transazione. La banca ha confermato che il *construction loan* concesso per la realizzazione dell'unità in oggetto verrà esteso fino a settembre 2016 anche se il contratto fosse terminato.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In sede di presentazione dei risultati consuntivi dell'esercizio 2015, Fincantieri ha inoltre presentato al mercato il proprio Piano Industriale 2016-2020 che, in coerenza con la strategia di crescita e diversificazione perseguita sino ad oggi, intende consolidare la *leadership* del Gruppo a livello globale nei settori ad alto valore aggiunto della cantieristica navale.

In particolare il Piano prevede un ulteriore rafforzamento delle attuali piattaforme di *business*, sia nei settori *core*, finalizzando le importanti trattative in corso, sia attraverso la crescita in nuove aree geografiche ed in mercati ad alto potenziale, quali quello cinese, anche attraverso nuove *partnership* strategiche.

Inoltre sono previste azioni per l'incremento della redditività del Gruppo, al fine di garantire un ritorno ai propri Azionisti, anche attraverso l'ulteriore sviluppo di importanti sinergie produttive con la controllata VARD tramite l'utilizzo del cantiere rumeno di Tulcea a supporto del *network* produttivo italiano.

Per quanto riguarda nello specifico il settore Shipbuilding si prevede nei prossimi esercizi una importante crescita dei volumi ed una progressiva ripresa della marginalità, derivante dalla messa in produzione di navi da crociera acquisite dopo la crisi con prezzi notevolmente superiori a quelle prototipo e dalla maggior incidenza del *business* militare sui ricavi del settore. Al fine di rispondere alle necessità indotte dagli importanti carichi di lavoro prospettici, la Società proseguirà inoltre nelle azioni di ottimizzazione del sistema produttivo e di progettazione in Italia.

Con riferimento al settore Offshore, la controllata VARD prevede da un lato l'implementazione di azioni di diversificazione del *business* al fine di rispondere alla crisi del settore *core* dell'Oil&Gas e dall'altro l'implementazione delle azioni necessarie a ridurre la base costi, anche attraverso una razionalizzazione delle strutture produttive, al fine di incrementare la competitività della società per cogliere le opportunità che si presenteranno alla ripresa del mercato. Per quanto riguarda le azioni di diversificazione delle fonti di ricavo, si sottolinea che, nel corso del 2015 il 13% del totale degli ordini acquisiti da VARD proviene dal segmento della pesca e dell'acquacultura e che il 100% degli ordini acquisiti nel settore offshore è stato finalizzato con nuovi clienti. Infine, nel mese di marzo 2016 VARD ha siglato un importante accordo con l'armatore PONANT per quattro navi da crociera di lusso di piccola dimensione, che saranno interamente realizzate in Romania e Norvegia con il supporto e la fornitura di componenti critici da parte di Fincantieri. Per il settore Sistemi, Componenti e Servizi, si prevede il proseguimento della strategia di riconfigurazione del presidio sulla *value chain* attraverso l'internalizzazione delle attività ad alto valore aggiunto e l'esternalizzazione delle attività a minor valore, al fine di rafforzare il presidio sul prodotto e sviluppare ulteriormente il *business* del post vendita.

Alla luce di quanto sopra, le proiezioni economico finanziarie consolidate portano a prevedere, per il 2016, ricavi in crescita del 4-6% rispetto al 2015, con un margine EBITDA circa del 5% e una posizione finanziaria netta negativa pari a circa 0,7-0,8 miliardi di euro.

Per quanto riguarda il 2018, sempre a livello consolidato, si prevedono ricavi in crescita del 16-23% rispetto al 2016, con margine EBITDA pari a circa il 6-7% e una posizione finanziaria netta negativa pari a circa 0,4-0,6 miliardi di euro.

Per il 2020, infine, si prevedono i seguenti risultati consolidati: ricavi in crescita del 16-21% rispetto al 2018, margine EBITDA pari a circa il 7-8% e una posizione finanziaria netta negativa pari a circa 0,1-0,3 miliardi di euro.

In base ai risultati attesi di cui sopra, si prevede il ritorno ad un risultato di esercizio ante proventi ed oneri straordinari positivo già dal 2016 e la distribuzione del dividendo a partire dall'utile 2017.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

A far data dal 3 luglio 2014 è cessata l'attività di direzione e coordinamento da parte di Fintecna S.p.A. principale azionista di FINCANTIERI S.p.A..

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, FINCANTIERI S.p.A. ha adottato, con efficacia dal 3 luglio 2014, la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura Parti Correlate").

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 32 delle Note al bilancio 31 dicembre 2015.

ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Nel 2015 non sono state acquistate sul mercato azioni proprie della Capogruppo.

Indicatori alternativi di *performance* "non-gaap"

Il *management* di Fincantieri valuta le *performance* del Gruppo e dei segmenti di *business* sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05-178b, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- **EBITDA:** è pari al risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari, ante proventi ed oneri su partecipazioni ed ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio, rettificato dai seguenti elementi:
 - oneri a carico Azienda per Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS);
 - oneri connessi a piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti;
 - accantonamenti costi e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto;
 - altri oneri o proventi di natura non ordinaria derivanti da eventi non ricorrenti di particolare significatività.
- **EBIT:** è pari all'EBITDA al netto degli ammortamenti e svalutazioni di natura ricorrente (sono escluse le svalutazioni dell'avviamento e delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari rilevate a seguito di test di *impairment*);

- **Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti:** è pari al risultato d'esercizio prima delle rettifiche per elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria, che vengono esposte al netto del relativo effetto fiscale;
- **Capitale immobilizzato netto:** è pari al capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci: Attività immateriali, Immobili, impianti e macchinari, Partecipazioni e Altre attività non correnti (incluso il *fair value* dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti e Passività finanziarie non correnti) al netto del Fondo benefici ai dipendenti;
- **Capitale di esercizio netto:** è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, *Construction loans*, Crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi e oneri diversi, Altre attività e passività correnti (inclusi i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al *fair value* dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti e Passività finanziarie correnti);
- **Capitale investito netto:** è pari al totale tra il Capitale immobilizzato netto e il Capitale di esercizio netto;
- **Free cash flow:** il *Free cash flow* è pari alla somma di i) flusso monetario netto da attività d'esercizio, ii) flusso monetario netto da attività di investimento e iii) il flusso derivante dalla variazione dei *construction loans*;
- **ROI:** il ROI (*Return On Investment*) è calcolato come i) rapporto tra l'EBIT e la media aritmetica del Capitale investito netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento, per quanto riguarda i valori relativi al 31 dicembre 2015, e ii) rapporto tra l'EBIT e il Capitale investito netto al 31 dicembre 2014;
- **ROE:** il ROE (*Return On Equity*) è calcolato come i) rapporto tra l'Utile/Perdita del periodo e la media aritmetica del Totale Patrimonio netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento, per quanto riguarda i valori relativi al 31 dicembre 2015, e ii) rapporto tra l'Utile/Perdita del periodo e il Totale Patrimonio netto al 31 dicembre 2014;
- **Rapporto Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto:** tale indicatore è calcolato come rapporto tra Totale indebitamento finanziario e Totale Patrimonio netto;
- **Rapporto Posizione finanziaria netta/EBITDA:** tale indicatore è calcolato dal Gruppo come rapporto tra Posizione finanziaria netta come monitorata dal Gruppo e EBITDA;
- **Rapporto Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto:** tale indicatore è calcolato come rapporto tra Posizione finanziaria netta come monitorata dal Gruppo e Totale Patrimonio netto;
- **Accantonamenti:** si intendono accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri e svalutazioni di Crediti commerciali e Altre attività non correnti e correnti.

REGOLAMENTO MERCATI

L'Art. 36 del Regolamento Mercati Consob (adottato con Delibera Consob n. 16191/2007 e successive modifiche) disciplina le condizioni per la quotazione in borsa di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea. In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2015 fra le controllate Fincantieri rientrano nella previsione regolamentare il Gruppo VARD ed il Gruppo FMG. Per gli stessi sono state già adottate procedure adeguate per assicurare la *compliance* alla predetta normativa (art. 36).

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2015 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del Patrimonio netto della capogruppo con quelli consolidati

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo FINCANTIERI S.p.A. con quelli consolidati (Gruppo e *minority*).

	31.12.2015		31.12.2014	
(Euro/migliaia)	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio
Bilancio della Capogruppo	1.183.108	(112.732)	1.295.659	37.519
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle controllate consolidate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	(185.661)	(48.975)	(145.845)	23.408
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente PN contabile	209.515	(10.741)	237.299	6.277
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate		[2.000]		[400]
Valutazione a <i>equity</i> di JV o società collegate	7.992	[224]	8.199	81
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo e altre rettifiche di consolidamento	(2.758)	65	(2.823)	50
Differenza di traduzione società estere consolidate integralmente	(74.177)		(82.472)	
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	1.138.019	(174.607)	1.310.017	66.935
Interessi di terzi	128.079	(114.147)	219.875	(11.655)
Totale patrimonio netto e risultato consolidato	1.266.098	(288.754)	1.529.892	55.280



Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31.12.2015	31.12.2014
(Euro/milioni)	Valori schema obbligatorio	Valori schema obbligatorio
	Valori schema riclassificato	Valori schema riclassificato
A – Ricavi e proventi	4.183	4.399
Ricavi della Gestione	4.125	4.315
Altri Ricavi e Proventi	58	84
B – Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(3.337)	(3.234)
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(3.345)	(3.241)
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	8	7
C – Costo del personale	(865)	(843)
Costo del personale	(878)	(862)
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	13	19
D – Accantonamenti	(7)	(25)
Accantonamenti	(36)	(43)
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	29	18
E – Ammortamenti e svalutazioni	(111)	(99)
Ammortamenti e svalutazioni	(111)	(99)
F – Proventi e (oneri) finanziari	(135)	(66)
Proventi ed (oneri) finanziari	(135)	(66)
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		
G – Proventi e (oneri) su partecipazioni	(3)	6
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	(3)	6
H – Imposte dell'esercizio	23	(51)
Imposte sul reddito	36	(39)
Ricl. L – Effetto fiscale oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(13)	(12)
I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(50)	(44)
Ricl. da B – Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(8)	(7)
Ricl. da C – Costo del Lavoro	(13)	(19)
Ricl. da D – Accantonamenti	(29)	(18)
Ricl. da F – Proventi ed (oneri) finanziari		
L – Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	13	12
Ricl. da H – Imposte dell'esercizio	13	12
Risultato d'esercizio	(289)	55

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Euro/milioni)	31.12.2015		31.12.2014	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A) Attività immateriali		518		508
<i>Attività immateriali</i>	518		508	
B) Immobili, impianti e macchinari		974		959
<i>Immobili, impianti e macchinari</i>	974		959	
C) Partecipazioni		62		60
<i>Partecipazioni</i>	62		60	
D) Altre attività e passività non correnti		(44)		(48)
<i>Derivati attivi</i>	2		1	
<i>Altre attività non correnti</i>	11		15	
<i>Altre passività</i>	(47)		(46)	
<i>Derivati passivi</i>	(10)		(18)	
E) Fondo Benefici ai dipendenti		(57)		(62)
<i>Fondo benefici ai dipendenti</i>	(57)		(62)	
F) Rimanenze di magazzino e acconti		405		388
<i>Rimanenze di magazzino e acconti</i>	405		388	
G) Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti		1.876		1.112
<i>Attività per lavori in corso su ordinazione</i>	2.554		1.649	
<i>Passività per lavori in corso e anticipi da clienti</i>	(678)		(537)	
H) Construction loans		(1.103)		(847)
<i>Construction loans</i>	(1.103)		(847)	
I) Crediti commerciali		560		610
<i>Crediti commerciali e altre attività correnti</i>	888		975	
<i>Ricl. a N) Altre Attività</i>	(328)		(365)	
L) Debiti commerciali		(1.179)		(1.047)
<i>Debiti commerciali e altre passività correnti</i>	(1.366)		(1.277)	
<i>Ricl. a N) Altre passività</i>	187		230	
M) Fondi per rischi e oneri diversi		(112)		(129)
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	(112)		(129)	
N) Altre attività e passività correnti		(196)		(18)
<i>Imposte differite attive</i>	151		141	
<i>Crediti per imposte dirette</i>	35		55	
<i>Derivati attivi</i>	37		47	
<i>Ricl. da I) Altre attività correnti</i>	328		365	
<i>Imposte differite passive</i>	(82)		(84)	
<i>Debiti per imposte dirette</i>	(3)		(25)	
<i>Derivati passivi e FV su opzioni</i>	(475)		(287)	
<i>Ricl. da L) Altre passività correnti</i>	(187)		(230)	
O) (Attività)/passività nette destinate alla vendita				
CAPITALE INVESTITO NETTO		1.704		1.486
P) Patrimonio netto		1.266		1.530
Q) Posizione finanziaria netta		438		(44)
FONTI DI FINANZIAMENTO		1.704		1.486





bilancio consolidato del gruppo fincantieri

pagina

88	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
89	Conto economico complessivo consolidato
90	Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato
91	Rendiconto finanziario consolidato

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2015	di cui correlate Nota 32	31.12.2014	di cui correlate Nota 32
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	6	517.977		508.643	
Immobili, impianti e macchinari	7	973.905		958.517	
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	8	57.076		52.796	
Altre partecipazioni	8	5.146		7.683	
Attività finanziarie	9	141.586	9.061	124.480	7.147
Altre attività	10	10.728	704	14.705	972
Imposte differite attive	11	150.974		140.914	
Totale attività non correnti		1.857.392		1.807.738	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino e acconti	12	404.908	3.319	388.467	842
Attività per lavori in corso su ordinazione	13	2.554.122		1.649.278	
Crediti commerciali e altre attività	14	888.033	145.401	975.051	104.992
Crediti per imposte dirette	15	34.866		54.532	
Attività finanziarie	16	97.918	752	136.693	1.396
Disponibilità liquide	17	259.507		552.285	
Totale attività correnti		4.239.354		3.756.306	
TOTALE ATTIVO		6.096.746		5.564.044	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO					
Di pertinenza della Capogruppo	18				
Capitale sociale		862.981		862.981	
Riserve e risultati portati a nuovo		275.038		447.036	
Totale Patrimonio Gruppo		1.138.019		1.310.017	
Di pertinenza di Terzi		128.079		219.875	
Totale Patrimonio Netto		1.266.098		1.529.892	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19	98.765		108.621	
Fondi benefici ai dipendenti	20	56.574		62.141	
Passività finanziarie	21	637.698	30.164	652.918	17.625
Altre passività	22	46.544		45.506	
Imposte differite passive	11	81.546		84.277	
Totale passività non correnti		921.127		953.463	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19	13.200		19.864	
Passività per lavori in corso su ordinazione	23	678.627		536.601	
Debiti commerciali e altre passività correnti	24	1.366.765	17.052	1.277.425	14.981
Debiti per imposte dirette	25	3.068		25.178	
Passività finanziarie	26	1.847.861	35.902	1.221.621	1.762
Totale passività correnti		3.909.521		3.080.689	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		6.096.746		5.564.044	

Conto economico complessivo consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	2015	di cui correlate Nota 32	2014	di cui correlate Nota 32
Ricavi della gestione	27	4.125.074	406.684	4.314.962	360.701
Altri ricavi e proventi	27	57.873	2.235	83.744	2.804
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi - di cui non ricorrenti	28 32	(3.344.246) (7.745)	(36.183)	(3.240.630) (6.967)	(25.264)
Costo del personale - di cui non ricorrenti	28 32	(878.375) (13.242)		(861.422) (18.234)	
Ammortamenti e svalutazioni - di cui non ricorrenti	28 32	(111.660)		(99.207)	
Accantonamenti - di cui non ricorrenti	28 32	(35.493) (28.603)		(42.884) (18.376)	
Proventi finanziari	29	53.632	287	36.254	335
Oneri finanziari - di cui non ricorrenti	29 32	(188.913)	(1.647)	(102.553)	(4.298)
Proventi/(oneri) su partecipazioni	30	(2.510)		859	
Quote di Utile/(Perdita) di partecipate valutate a Patrimonio netto	30	(96)		5.049	
Imposte	31	35.960		(38.892)	
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO (A)		(288.754)		55.280	
di pertinenza della Capogruppo		(174.607)		66.935	
di pertinenza di Terzi		(114.147)		(11.655)	
Utile/(Perdita) base per azione (Euro)	32	(0,10319)		0,04564	
Utile/(Perdita) diluito per azione (Euro)	32	(0,10319)		0,04564	
Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale					
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	18-20	1.983		(5.594)	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale di cui di pertinenza di Terzi	18	1.983 6		(5.594) (11)	
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	4-18	(1.692)		566	
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del conto economico complessivo da partecipazioni valutate a equity		(345)		(2.964)	
Utili/(Perdite) derivanti dalla valutazione al fair value di titoli e obbligazioni disponibili per la vendita					
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere controllate	18	23.086		(55.142)	
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale di cui di pertinenza di Terzi	18	21.049 20.423		(57.540) (9.586)	
Totale altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	18	23.032 20.429		(63.134) (9.597)	
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		(265.722)		(7.854)	
di pertinenza della Capogruppo		(172.004)		13.398	
di pertinenza di Terzi		(93.718)		(21.252)	

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	Capitale sociale	Riserve e risultati portati a nuovo	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale
1.1.2014	18	633.481	334.860	968.341	242.225	1.210.566
Aggregazioni aziendali						
Aumento Capitale sociale		229.500	110.428	339.928	1.160	341.088
Aumento Capitale sociale da Soci di minoranza						
Acquisto quote di minoranza			(1.642)	(1.642)	(2.258)	(3.900)
Distribuzione dividendi			(10.000)	(10.000)		(10.000)
Altre variazioni/arrotondamenti			(8)	(8)		(8)
Totale transazioni con azionisti		229.500	98.778	328.278	(1.098)	327.180
Risultato netto dell'esercizio			66.935	66.935	(11.655)	55.280
Altre componenti del Conto economico complessivo			(53.537)	(53.537)	(9.597)	(63.134)
Totale risultato complessivo dell'esercizio			13.398	13.398	(21.252)	(7.854)
31.12.2014	18	862.981	447.036	1.310.017	219.875	1.529.892
Aggregazioni aziendali					1.978	1.978
Aumento Capitale sociale						
Aumento Capitale sociale da Soci di minoranza						
Acquisto quote di minoranza						
Distribuzione dividendi					(48)	(48)
Altre variazioni/arrotondamenti			6	6	(8)	(2)
Totale transazioni con azionisti			6	6	1.922	1.928
Risultato netto dell'esercizio			(174.607)	(174.607)	(114.147)	(288.754)
Altre componenti del Conto economico complessivo			2.603	2.603	20.429	23.032
Totale risultato complessivo dell'esercizio			(172.004)	(172.004)	(93.718)	(265.722)
31.12.2015	18	862.981	275.038	1.138.019	128.079	1.266.098

Rendiconto finanziario consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2015	31.12.2014
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	33	(568.308)	(319.509)
- di cui parti correlate		(40.547)	(54.657)
Investimenti in:			
- attività immateriali		(39.133)	(37.375)
- immobili, impianti e macchinari		(121.866)	(122.194)
- partecipazioni		(6.501)	(3.144)
- crediti ed altre attività finanziarie			
- acquisizione controllate al netto della cassa acquisita		(4.978)	(8.165)
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali		133	15
- immobili, impianti e macchinari		368	639
- partecipazioni			11.854
- crediti ed altre attività finanziarie non correnti			
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(171.977)	(158.370)
Variazione debiti finanziari a medio/lungo termine:			
- erogazioni		182.204	77.303
- rimborsi		(163.373)	(32.583)
Variazione crediti finanziari a medio/lungo termine:			
- erogazioni		(19.568)	(38.685)
- rimborsi		2.249	11.492
Variazione debiti verso banche a breve:			
- erogazioni		896.271	1.200.908
- rimborsi		(469.699)	(847.817)
Variazione debiti verso controllanti per finanziamenti a breve			
Variazione debiti/crediti verso società partecipate			
Variazione altri debiti/crediti finanziari correnti		27.213	(63.807)
Variazione crediti da strumenti finanziari di negoziazione		(796)	7
Variazione debiti da strumenti finanziari di negoziazione		(6.167)	13.519
Conferimento dei soci			1.160
Aumento di Capitale sociale			339.928
Variazione del capitale di Terzi			(3.900)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		448.334	657.525
- di cui parti correlate		45.409	287
FLUSSO MONETARIO NETTO DELL'ESERCIZIO		(291.951)	179.646
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO ESERCIZIO		552.285	384.506
Effetto cambi su disponibilità in valuta		(827)	(11.867)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO		259.507	552.285



note al bilancio consolidato

pagina	
94	Nota 1 - forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale
98	Nota 2 - principi di consolidamento
103	Nota 3 - principi contabili
116	Nota 4 - gestione dei rischi finanziari
126	Nota 5 - <i>sensitivity analysis</i>
127	Nota 6 - attività immateriali
130	Nota 7 - immobili, impianti e macchinari
132	Nota 8 - partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni
138	Nota 9 - attività finanziarie non correnti
139	Nota 10 - altre attività non correnti
140	Nota 11 - imposte differite
142	Nota 12 - rimanenze di magazzino e acconti
143	Nota 13 - attività per lavori in corso su ordinazione
143	Nota 14 - crediti commerciali e altre attività correnti
145	Nota 15 - crediti per imposte dirette
145	Nota 16 - attività finanziarie correnti
146	Nota 17 - disponibilità liquide
147	Nota 18 - patrimonio netto
150	Nota 19 - fondi per rischi e oneri
151	Nota 20 - fondo benefici a dipendenti
152	Nota 21 - passività finanziarie non correnti
156	Nota 22 - altre passività non correnti
156	Nota 23 - passività per lavori in corso su ordinazione
157	Nota 24 - debiti commerciali e altre passività correnti
157	Nota 25 - debiti per imposte dirette
158	Nota 26 - passività finanziarie correnti
160	Nota 27 - ricavi e proventi
161	Nota 28 - costi operativi
164	Nota 29 - proventi e oneri finanziari
165	Nota 30 - proventi e oneri da partecipazioni
166	Nota 31 - imposte
167	Nota 32 - altre informazioni
180	Nota 33 - flusso monetario da attività di esercizio
181	Nota 34 - informativa di settore
183	Nota 35 - eventi successivi al 31 dicembre 2015

Nota 1 – forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

NOTIZIE SULLA CAPOGRUPPO

FINCANTIERI S.p.A. (di seguito “Fincantieri”, la “Società” o la “Capogruppo” e, congiuntamente con le sue controllate, il “Gruppo” o il “Gruppo Fincantieri”) è una società per azioni con sede legale in Trieste (Italia), Via Genova 1, ed è quotata presso il Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Al 31 dicembre 2015 il Capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70 era detenuto per il 71,6% dalla Fintecna S.p.A.; la parte restante era distribuita tra altri azionisti privati nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 2%. Si segnala che il Capitale sociale di Fintecna S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche “CDP”) che a sua volta è detenuta dal Ministero dell’Economia e delle Finanze per l’80,1% del suo Capitale sociale.

PRINCIPALI ATTIVITÀ INDUSTRIALI DEL GRUPPO

Il Gruppo è uno dei principali operatori a livello mondiale nel settore della costruzione navale ed è uno degli operatori maggiormente diversificati a livello globale, offrendo attività di progettazione e costruzione di prodotti ad alto valore aggiunto quali navi da crociera, navi militari, traghetti, mega yacht, navi offshore, sistemi e componenti navali.

In particolare il Gruppo opera attraverso i seguenti tre segmenti:

- **Shipbuilding:** include le aree di *business* delle navi da crociera, navi militari e altri prodotti e servizi (traghetti, mega yacht e servizi di riparazione e trasformazione);
- **Offshore:** include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma attraverso la controllata Vard Holdings e l’offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommersibili di perforazione;
- **Sistemi, Componenti e Servizi:** include le aree di *business* della progettazione e produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia, quali sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione, sistemi di automazione navale, turbine a vapore e servizi di supporto logistico e post vendita.

BASE DI PREPARAZIONE

Nel 2007 la Fincantieri si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l’esercizio delle opzioni previste dall’articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

Il Bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“International Financial Reporting Interpretations Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee”

(SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e ai sensi del D.Lgs. 38/2005 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

La revisione legale del Bilancio consolidato è affidata alla PricewaterhouseCoopers, società incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle principali società del Gruppo.

Il presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 31 marzo 2016.

Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che la valutazione delle attività e passività finanziarie, nel caso in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2015

Di seguito sono brevemente descritti gli emendamenti, *improvement* e interpretazioni, applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2015. L'applicazione di tali modifiche, ove applicabili, non ha comportato effetti significativi sul presente Bilancio consolidato.

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle*" (applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 Gennaio 2015) come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.

Il Gruppo ha adottato tali principi/interpretazioni a decorrere dal bilancio 2015 in modo retroattivo non rilevando impatti significativi.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle*" (applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 1 Febbraio 2015) come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.

In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*". Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale in cui il servizio è reso. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1° Febbraio 2015.

In maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, che prevedono che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili delle

acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2016. È consentita l'applicazione anticipata.

In maggio 2014, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 - Attività immateriali. Lo IASB ha chiarito che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Lo IASB ha inoltre chiarito che si presume i ricavi generalmente non siano una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate. Tali modifiche sono efficaci per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2016. È consentita l'applicazione anticipata.

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 27 - Bilancio separato. L'obiettivo è quello di permettere la valutazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint ventures* secondo il metodo del Patrimonio netto anche nel bilancio separato. Tali emendamenti saranno applicabili, per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 25 settembre 2014, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2012-2014 Cycle*" (applicabili agli esercizi chiusi dopo il 1° gennaio 2016) come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1. L'obiettivo è quello di chiarire alcuni dubbi circa gli obblighi di presentazione e di informative e assicurare che le società possano utilizzare giudizio professionale nel definire quali informazioni pubblicare nel proprio bilancio concentrandosi sulle informazioni rilevanti. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore. Da un'analisi preliminare degli stessi non ci dovrebbero essere impatti materiali né nella iscrizione né nella valutazione iniziale e successiva delle attività, passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore

Di seguito sono brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci che chiudono al 31 dicembre 2015. Sono esclusi dall'elenco i principi e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dal Gruppo.

In maggio 2014, lo IASB ha emesso il principio IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti, che richiede ad una società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque *step*. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni aggiuntive circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2018. Il Gruppo sta valutando il metodo di implementazione e l'impatto del nuovo principio sul proprio bilancio consolidato.

In luglio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari. La serie di modifiche apportate dal nuovo principio sostituiscono le disposizioni dello IAS 39 ed introducono un approccio logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari basato sulle caratteristiche dei flussi finanziari e sul modello di *business* secondo cui l'attività è detenuta, un unico modello per l'*impairment* delle attività finanziarie basato sulle perdite attese e un sostanziale rinnovato approccio per l'*hedge accounting*. Il nuovo principio sarà applicabile in modo retroattivo dal 1° gennaio 2018.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 10 – Bilancio consolidato e allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e *joint ventures*. L'obiettivo è quello di chiarire la modalità di contabilizzazione dei risultati legati alle cessioni di *asset* tra le società di un gruppo e le società collegate e *joint ventures*. Il processo di omologazione di tali emendamenti è stato sospeso e la relativa data di applicazione è stata rinviata a data futura da definirsi.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28. L'obiettivo è quello di chiarire: i) la modalità di contabilizzazione per le *investment entities*; ii) l'esenzione dal presentare il bilancio consolidato per le società che controllano le *investment entities* e iii) come una società che non è una *investment entities* deve applicare la valutazione col metodo del Patrimonio netto di una *investment entity*. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

SCHEMI DI BILANCIO

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

Si segnala, con riferimento al Conto economico complessivo, che la voce “Ammortamenti” è stata modificata in “Ammortamenti e svalutazioni” ed include gli ammortamenti e le svalutazioni delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari e la voce “Accantonamenti e svalutazioni” è stata modificata in “Accantonamenti” ed include gli accantonamenti e assorbimenti ai fondi rischi e svalutazione delle voci dell'attivo ad eccezione di quelle relative alle Attività immateriali e agli Immobili, impianti e macchinari. Tale modifica descrittiva non ha comportato riclassifiche dei dati comparativi.

VALUTA FUNZIONALE

Il presente bilancio è espresso in Euro che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Le società estere sono incluse nel Bilancio Consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Il Bilancio Consolidato è presentato in migliaia di Euro analogamente alle Note di commento.

Quando casi specifici lo richiedono, è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.

Nota 2 - principi di consolidamento

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nell'Allegato 1 viene riportato l'elenco delle Società consolidate con l'indicazione dell'attività svolta, della sede, del Capitale sociale, delle quote possedute e delle imprese che le detengono.

Nel corso del 2015, sono state costituite le seguenti società ricomprese nell'area di consolidamento:

- Vard Group AS ha costituito Vard Contracting AS con sede in Norvegia. La nuova società, controllata al 100% da Vard Group AS, effettuerà servizi vari per la cantieristica a supporto del gruppo VARD;
- Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd. con sede a Shanghai, posseduta per il 100% da FINCANTIERI S.p.A. La nuova società si occuperà di sviluppare il *business* navale nel mercato cinese;
- Vard Electro Italy S.r.l., partecipata al 100% da Vard Electro AS, con sede legale in Italia. La nuova società si occuperà di fornire impianti elettrici chiavi in mano ad altre società del Gruppo Fincantieri;
- Fincantieri Sweden AB con sede a Stoccolma, posseduta per il 100% da FINCANTIERI S.p.A. La nuova società si occuperà della vendita, manutenzione ed assistenza post-vendita in relazione al settore sistemi e componenti;
- Vard Shipholding Singapore Pte. Ltd. con sede a Singapore. La nuova società, controllata al 100% da Vard Holdings Limited, si occuperà del noleggio di un Platform Supply Vessel ("PSV"), posseduto dalla società e costruito nel cantiere di Vard Vung Tau in Vietnam.

Si segnalano inoltre le seguenti acquisizioni:

- in data 21 maggio 2015 FINCANTIERI S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di una partecipazione a controllo congiunto nel gruppo Camper & Nicholsons International *leader* nel mondo in tutte le attività legate agli yacht e alla nautica di lusso. L'acquisizione è avvenuta tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato per euro 4,9 milioni (pari al 17,63% del capitale di Camper & Nicholsons International S.A.) e la contestuale sottoscrizione di due accordi di *call* e *put option* con il socio terzo, al prezzo di esercizio prefissato di euro 9,2 milioni, per l'acquisto della residua quota per il raggiungimento di una partecipazione del 50%. Il processo di allocazione del prezzo di acquisizione è stato completato identificando un avviamento di euro 3,8 milioni ricompreso nel valore di carico della partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto.
- in data 24 giugno 2015, il Gruppo tramite la società Seonics AS (controllata al 51% da VARD Group AS), ha acquisito il 100% del Gruppo ICD Software specializzato nello sviluppo di *software* di automazione e di sistemi di controllo per il settore offshore e marine. Il valore contabile delle attività nette alla data di acquisizione è pari a circa euro 1,4 milioni. Il processo di allocazione del corrispettivo di acquisizione (pari a euro 9 milioni), ha comportato in particolare l'iscrizione di attività immateriali per euro 4,8 milioni (Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno) ed in via residuale di un avviamento pari a euro 3 milioni.

Si segnala che il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 non è stato interessato da transazioni significative né da eventi inusuali ad eccezione di quanto riportato nelle Note al bilancio.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate.

Il gruppo controlla un'entità (incluso le entità strutturate) quando il gruppo è esposto, o ha il diritto, alla variabilità dei risultati derivanti da tale entità ed ha la possibilità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del potere sull'entità stessa.

I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I costi sostenuti nel processo di acquisizione sono spesi nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra società incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra società consolidate, le Perdite e gli Utili derivanti da operazioni tra società consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in società consolidate, nonché i dividendi infragruppo. La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'Utile o Perdita d'esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente. Le Perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate al Patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione / perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di Patrimonio netto. La differenza tra il prezzo pagato e la quota di patrimonio netto acquisito è registrata in contropartita al Patrimonio netto di gruppo come gli Utili/Perdite derivanti dalla cessione delle quote a soci di minoranza.

Quando il gruppo perde il controllo di una controllata si procede alla rideterminazione del *fair value* (valore equo) della interessenza (partecipazione) residua detenuta alla data di perdita del controllo rilevando qualsiasi differenza risultante come Utile o Perdita nel prospetto dell'Utile/ (Perdita) d'esercizio attribuibile alla controllante. Tale valore inoltre corrisponderà al valore di iscrizione iniziale di tale partecipazione residua come partecipazione in società collegata, *joint venture* o attività finanziaria. Infine il gruppo contabilizzerà tutti gli importi precedentemente rilevati tra le altre componenti di Conto economico complessivo in relazione a quella controllata, analogamente a quanto richiesto nel caso in cui la controllante avesse dismesso direttamente le attività o passività relative. Ciò potrebbe comportare la riclassificazione di tali Utili o Perdite dal Patrimonio netto al prospetto dell'Utile/(Perdita) d'esercizio.

Ai bilanci delle società controllate sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

La data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predispongono situazioni patrimoniali apposite ad uso della controllante.

Società collegate

Le Società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del Patrimonio netto di seguito descritto.

Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto inoltre sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

Gli Utili o le Perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio netto.

Gli Utili e le Perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/ Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Accordi di compartecipazione

Il Gruppo applica l'IFRS 11 per la classificazione degli investimenti in *joint arrangements* distinguendoli tra *joint operations* e *joint venture* in base ai diritti e alle obbligazioni contrattuali di ciascun investitore. Una *joint operation* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo, mentre una *joint venture* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in *joint venture* vengono consolidate con il metodo del Patrimonio netto, mentre se si tratta di *joint operations* ciascuna parte di una *joint operation* rileva le specifiche attività su cui vanta diritti le specifiche passività su cui vanta obblighi, inclusa l'eventuale quota di attività e passività condivisa con l'altra parte, i ricavi e i costi a questa direttamente imputabili in base ai termini del *joint arrangement*.

Ai bilanci delle società soggette a controllo congiunto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle Società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("Valuta funzionale"). Ai fini del Bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna società estera è tradotto in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del Bilancio consolidato.

I criteri per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono i seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione

delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;

- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio alla data di acquisizione e successivamente adeguati al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società che hanno una "valuta funzionale" diversa dall'Euro sono riportati nella seguente tabella:

	2015		2014	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12
Dollaro (USD)	1,1095	1,0887	1,3285	1,2141
Dirham (AED)	4,0733	3,9966	4,8796	4,4594
Real (BRL)	3,7004	4,3117	3,1211	3,2207
Corona (NOK)	8,9496	9,603	8,3544	9,0420
Rupia (INR)	71,1956	72,0215	81,0406	76,7190
Nuovo Leu (RON)	4,4454	4,524	4,4437	4,4828
Yuan Cinese (CNY)	6,9733	7,0608	8,1857	7,5358
Corona Svedese (SEK)	9,3535	9,1895	9,0985	9,3930

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a Conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel Conto economico o Conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come Patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel Patrimonio netto. Se le operazioni di aggregazioni attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo

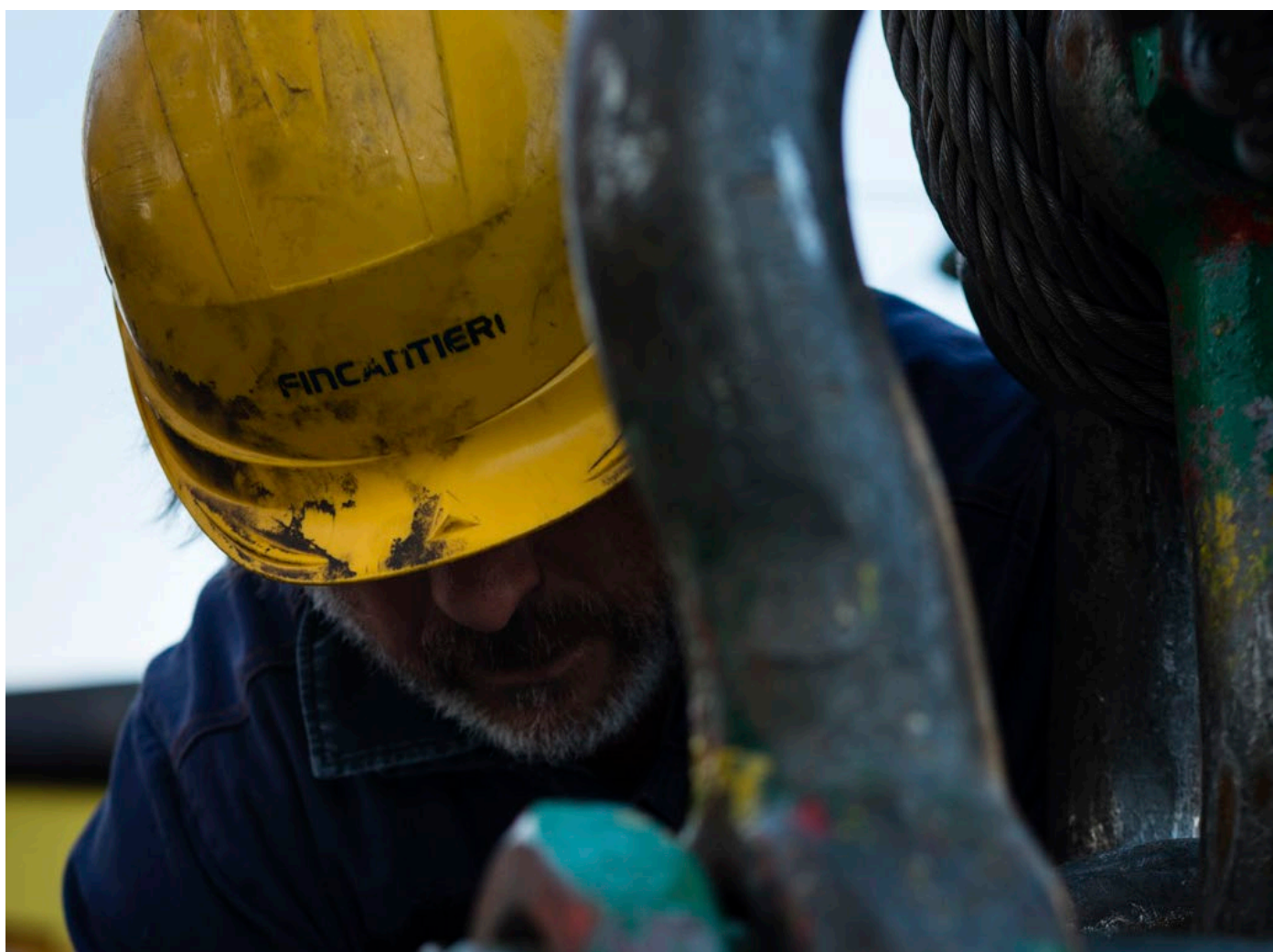
ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rileva nel Conto economico un eventuale Utile o Perdita risultante.

Le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul Patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del Patrimonio netto di Gruppo.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita. Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a Conto economico alla data in cui i servizi sono resi.

Consolidato Fiscale Nazionale

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 09 giugno 2004 relativo a "Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul reddito" la Società, a partire dall'esercizio 2013, ha aderito al regime di tassazione di Gruppo di CDP (cd. Consolidato Fiscale Nazionale) insieme alle proprie controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A. e Fincantieri Oil&Gas S.p.A..



Nota 3 - principi contabili

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

1.1 Avviamento

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione del controllo dell'impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento precedentemente iscritto.

1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Le Concessioni, licenze, e diritti simili, derivanti da un'acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

I marchi considerati a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

1.3 Relazioni contrattuali con clienti e *order backlog*

Le Relazioni contrattuali con la clientela e l'*order backlog* sono rilevati solo se derivanti da un'acquisizione.

Le relazioni contrattuali sono ammortizzate in base alla vita attesa di tali tipi di relazioni (10-20 anni).

L'*order backlog* rappresenta il valore residuo atteso degli ordini esistenti alla data di acquisizione. Sono ammortizzati in quote costanti in base alla vita utile attesa (3 anni).

1.4 Costi di ricerca e sviluppo

I Costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I Costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del progetto ed è compresa fra i 5 e i 10 anni.

1.5 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze software viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività materiali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.

I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati utilizzando il criterio e le vite utili sotto indicate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

CATEGORIE	VITA UTILE (anni)
Fabbricati industriali e bacini in muratura	33 - 47
Impianti e macchinari	7 - 25
Attrezzature	4 - 12
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività materiali concesse dal Gruppo Fincantieri in locazione in virtù di contratti di *leasing* finanziario (o di contratti il cui trattamento è analogo al *leasing* finanziario), attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti all'utilizzatore del bene oggetto del contratto i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono rappresentate nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come crediti finanziari. Al momento del trasferimento del bene all'utilizzatore si rileva il provento sulla vendita del bene oggetto della locazione. Tale provento è determinato quale differenza tra: i) il *fair value* del bene al momento della stipula del contratto o, se inferiore al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* che competono al Gruppo, calcolato ad un tasso di interesse di mercato; ii) il costo di produzione del bene locato incrementato delle spese legali e dei costi interni direttamente attribuibili alla negoziazione ed al perfezionamento del contratto di locazione. Successivamente alla rilevazione del credito finanziario sono rilevati proventi finanziari determinati applicando un tasso di rendimento periodico costante sul credito rilevato ripartendo gli stessi sulla durata del *leasing* con un criterio sistematico e razionale. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

3. PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad *impairment test* ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale, applicando un tasso di sconto *post-tax*, in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

4. ALTRE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate tra le attività finanziarie non correnti, costituiscono attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo fintanto che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli effetti precedentemente rilevati tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo sono imputati al Conto economico del periodo. Le partecipazioni in altre società minori, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

5. RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

6. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche “commesse”) sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l’insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell’esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, dedotte le eventuali perdite attese, e al netto delle fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce “attività per lavori in corso su ordinazione”; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce “passività per lavori in corso su ordinazione”.

Gli eventuali interessi passivi su finanziamenti specifici, maturati durante e per lo sviluppo delle commesse, sono imputati come costi delle specifiche costruzioni.

La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

7. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività, diverse dagli strumenti derivati, sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l’obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Per i derivati si veda quanto riportato nel punto 8.5.

7.1 Operazioni di *reverse factoring*

Al fine di garantire l’accesso facilitato al credito per i propri fornitori, vista l’importanza che riveste per settore shipbuilding il network di fornitura, la Capogruppo ha posto in essere accordi

di factoring, tipicamente nella forma tecnica di *reverse factoring*. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso la Capogruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza, inoltre il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni, concordate tra lo stesso fornitore e la Capogruppo, rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto che la primaria obbligazione rimane verso il fornitore i rapporti mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

8. ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al Conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.1 Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al Conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo 8.5. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a Conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

8.2 Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono inclusi i crediti (commerciali e finanziari), ivi inclusi i titoli di debito, non rappresentati da strumenti derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento predeterminato di successiva vendita. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

8.3 Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Sono inclusi in tale categoria gli strumenti finanziari, diversi dagli strumenti derivati, aventi pagamenti fissi o determinabili e non rappresentati da partecipazioni, a scadenza prefissata e

per i quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza stessa. Tali attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

8.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di Patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a Conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di Patrimonio netto vengono riversate a Conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione; se si tratta di strumenti finanziari rappresentativi di *equity* il ripristino non viene rilevato nel Conto economico consolidato.

8.5 Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo Fincantieri sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dalle valute funzionali, al rischio di tasso sui finanziamenti e al rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune *commodities*.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia.

L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* nel caso di *fair value hedge* o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di *cash flow hedge* dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli Utili o le Perdite non ancora realizzati sospesi tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (*input*) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle *commodities*);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

9. CONTRIBUTI DA STATO E DA ALTRI ENTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

9.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

9.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

11. BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a contributi definiti” e programmi “a benefici definiti”. Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici.

Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti delle società italiane del Gruppo ai sensi dell’articolo 2120 del codice civile maturato antecedentemente alla riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.

L’importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l’attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell’obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora, per le controllate italiane con meno di 50 dipendenti, ipotesi su futuri incrementi salariali. Per le controllate italiane con oltre 50 dipendenti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali Utili o Perdite attuariali sono registrati direttamente tra

le “Riserve da valutazione” incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel “Prospetto della redditività complessiva”.

Per il TFR maturato successivamente al 1 gennaio 2007 (che rientra nei programmi a contributi definiti) l’obbligazione dell’impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (cd. fondo) ed è determinata sulla base dei contributi dovuti. Non sussistono ulteriori passività a carico della Società.

12. FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l’esistenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso; iii) l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che l’impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell’esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l’adempimento dell’obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.

Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell’impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all’obbligazione; l’incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico alla voce “Oneri finanziari”.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell’apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

13. RICAVI, DIVIDENDI, ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Relativamente ai ricavi originati dalle commesse in corso di lavorazione il relativo ammontare è rilevato secondo il criterio della percentuale di avanzamento. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a Conto economico immediatamente.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio – si veda anche precedente Nota 8.5) o ii) in assenza di operazioni di copertura, al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all’adempimento di obblighi successivi alla consegna.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all’acquirente, l’ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato e se ne prevede l’incasso.

I dividendi ricevuti dalle società partecipate non consolidate con il metodo integrale sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento. I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

14. IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento. Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.

15. UTILE PER AZIONE

15.1 Utile per azione – base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

15.2 Utile per azione – diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile attribuibile agli Azionisti del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

16. USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SOGGETTIVE

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni su stime basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera il Gruppo Fincantieri, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

16.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai ridotti i casi di formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.

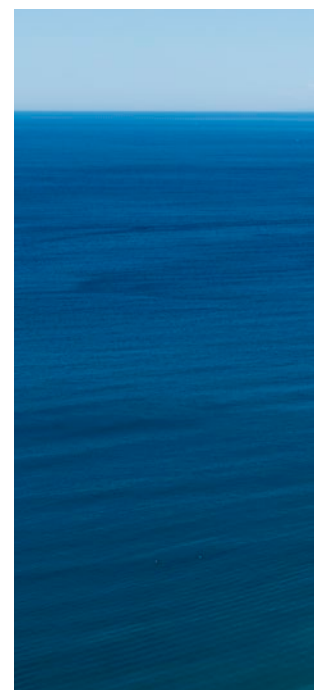
I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il *management* utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

16.2 Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal *management*. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo.

16.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale di Gruppo negli esercizi futuri e della possibilità di trasferire taluni benefici fiscali alle società aderenti al consolidato fiscale nazionale di CDP. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.



16.4 Impairment di attività

Le attività materiali e immateriali del Gruppo sono assoggettate a *impairment* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi) e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (*cash generating unit* "CGU") sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il *goodwill* stesso. Quando il valore di iscrizione della *cash generating unit* comprensivo del *goodwill* a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al *goodwill* fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al *goodwill* è imputata pro-quota al valore di libro degli *asset* che costituiscono la *cash generating unit*.

16.5 Operazioni di *Business Combination*

La rilevazione delle operazioni di *business combination* implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile delle attività acquisite nette. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro *fair value*. La parte non attribuita se positiva è iscritta a *goodwill*, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, di valutazioni esterne.



Nota 4 - gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo sono il rischio credito, il rischio liquidità ed il rischio di mercato (in particolare cambi, tassi e *commodities*).

La gestione di tali rischi finanziari è coordinata dalla Capogruppo che valuta l'implementazione delle opportune coperture di tali rischi in stretta collaborazione con le sue unità operative.

RISCHIO CREDITO

I crediti di cui il Gruppo Fincantieri è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, verso lo Stato italiano a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari, verso la Marina militare degli Emirati Arabi e verso la US Navy e la US Coast Guard a fronte di commesse in costruzione. Con particolare riguardo ai crediti commerciali che si originano verso armatori privati, il Gruppo Fincantieri monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Occorre evidenziare che la dilazione accordata è solitamente molto breve e le condizioni di pagamento applicate nel settore dello *shipping* prevedono che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo.

L'esposizione creditoria al 31 dicembre 2015 e 2014 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

	31.12.2015					
	Scaduti					
(Euro/migliaia)	A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	Totale
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	26.547	10.961	1.264	1.894	16.176	56.842
- indiretti verso clienti Enti pubblici ^(*)	38.100		6.168		7.183	51.451
- verso clienti privati	255.434	35.049	14.119	20.406	54.188	379.196
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	320.081	46.010	21.551	22.300	77.547	487.489
Contributi pubblici finanziati da BIIS	34.110					34.110
Altri Contributi pubblici	15.307					15.307
Crediti verso società collegate	10.092					10.092
Crediti verso società a controllo congiunto	106.314					106.314
Crediti verso società controllanti	24.068					24.068
Crediti verso altre società	161					161
Crediti diversi	88.288				45.955	134.243
Crediti finanziari diversi	154.324					154.324
TOTALE LORDO	752.745	46.010	21.551	22.300	123.502	966.108
Fondo svalutazione						[58.083]
TOTALE NETTO						908.025
Anticipi ratei e risconti						91.371
TOTALE						999.396

	31.12.2014					
	Scaduti					
(Euro/migliaia)	A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	Totale
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	22.114	7.596	2.687	65.113	27.718	125.228
- indiretti verso clienti Enti pubblici ^(*)	5.889			3.353	3.830	13.072
- verso clienti privati	313.264	42.684	13.876	10.175	65.261	445.260
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	341.267	50.280	16.563	78.641	96.809	583.560
Contributi pubblici finanziati da BIIIS	40.790					40.790
Altri Contributi pubblici	16.122					16.122
Crediti verso società collegate	9.402					9.402
Crediti verso società a controllo congiunto	61.015					61.015
Crediti verso società controllanti	23.687					23.687
Crediti verso altre società	113					113
Crediti diversi	126.993				48.649	175.642
Crediti finanziari diversi	160.742					160.742
TOTALE LORDO	780.131	50.280	16.563	78.641	145.458	1.071.073
Fondo svalutazione						[61.961]
TOTALE NETTO						1.009.112
Anticipi ratei e risconti						90.297
TOTALE						1.099.409

(*) questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da Enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Nel 2015 il Gruppo ha evidenziato una situazione finanziaria negativa per euro 438 milioni (positiva per euro 44 milioni nel 2014). La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente al crescente fabbisogno finanziario richiesto dall'attività produttiva del segmento cruise che ha recentemente registrato una rapida crescita di volumi.

La tabella che segue mostra le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, diverse dai derivati, calcolate al lordo degli interessi che, a seconda dei finanziamenti, possono essere a tasso fisso o variabile.

	31.12.2015					
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante		3.199	17.286	13.481	33.966	33.201
Debiti verso società a controllo congiunto	4.746	1.623			6.369	6.369
Debiti verso banche	1.278	945.053	659.886	94.227	1.700.444	1.614.868
Debiti verso BIIS		8.146	29.176	133	37.455	34.110
Debiti verso fornitori	231.216	919.611	23.334	2	1.174.163	1.174.163
Debiti per <i>leasing</i> finanziari		298	19		317	317
Debito per obbligazioni		11.250	322.500		333.750	297.604
Altre passività finanziarie		29.599	3.491	849	33.939	33.888
Altre passività	4.694	164.669	11.070	1.266	181.699	181.699
TOTALE	241.934	2.083.448	1.066.762	109.958	3.502.102	3.376.219
Anticipi ratei e risconti						42.264
TOTALE						3.418.483

	31.12.2014					
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante		1.486	4.067	1.878	7.431	7.307
Debiti verso società a controllo congiunto	2.672	1.872			4.544	4.544
Debiti verso banche	3.559	963.782	244.200	90.240	1.301.781	1.207.207
Debiti verso BIIS		8.146	32.589	4.866	45.601	40.790
Debiti verso fornitori	173.712	852.850	15.996	33	1.042.591	1.042.591
Debiti per <i>leasing</i> finanziari		368	318		686	647
Debito per obbligazioni		11.250	332.425		343.675	296.835
Altre passività finanziarie	15.649	296	12.409	421	28.775	28.749
Altre passività	4.806	189.063	6.911	5.699	206.479	206.479
TOTALE	200.398	2.029.113	648.915	103.137	2.981.563	2.835.149
Anticipi ratei e risconti						69.765
TOTALE						2.904.914

RISCHIO DI MERCATO

I rischi finanziari del Gruppo sono specificatamente riferiti al rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di attività/passività possano fluttuare a causa della variazione del tasso di cambio delle valute nelle quali sono denominate le transazioni commerciali o finanziarie del Gruppo, della variazione dei tassi di interesse di mercato o della variazione del prezzo delle materie prime. Il Gruppo, nel perseguire gli obiettivi aziendali, non intende assumere rischi di natura finanziaria. Laddove questo non sia possibile, il Gruppo assume tali rischi esclusivamente se questi sono correlati all'attività caratteristica del Gruppo neutralizzandone l'impatto (ove possibile) attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura.

Per la copertura del rischio cambio, oltre agli strumenti finanziari, potrebbero, inoltre, essere stipulati contratti di finanziamento nella stessa valuta del contratto di vendita, oppure essere costituite disponibilità finanziarie nella medesima valuta dei contratti di approvvigionamento.

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dalla valuta funzionale.

Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato valutario ed in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta, vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.

Nel corso del 2015, il Gruppo è stato esposto al rischio cambio principalmente legato ad alcune commesse del mondo cruise e offshore. Tale rischio è stato mitigato mediante l'utilizzo di strumenti finanziari di copertura.

Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è definito come segue:

- incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività del Gruppo derivanti dai cambiamenti nel tasso di interesse, rischio coperto mediante operazioni di tipo *cash flow hedge*;
- variabilità del *fair value* delle attività e passività del Gruppo a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse, rischio coperto con strumenti di *fair value hedge*.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

Il Gruppo nel 2009 ha attuato un'operazione di *cash flow hedge* ancora in essere al 31 dicembre 2015 su un finanziamento a tasso variabile finalizzato a rifinanziare con provvista a lungo termine il fabbisogno indotto dall'acquisizione di Fincantieri Marine Group LLC. In particolare, Fincantieri ha convertito il tasso variabile in un tasso fisso entrando in un *interest rate swap*.

Altri Rischi di Mercato

I costi di produzione sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate, come ad esempio l'acciaio, il rame ed i carburanti utilizzati per le prove a mare e per l'alimentazione delle navi nelle fasi di banchina. Il Gruppo Fincantieri adotta in tutti i casi possibili la politica di sottoscrivere convenzioni che attenuano nel breve periodo il rischio connesso con l'aumento dei prezzi di approvvigionamento di beni e servizi. Inoltre, nel corso del 2015, il Gruppo ha fissato, mediante contratti *swap*, il prezzo di acquisto di una parte delle forniture di rame fino al 2018.

GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo Fincantieri è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

FAIR VALUE DERIVATI

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari derivati, come riportato nella seguente tabella. Si segnala che i test di efficacia dei derivati in *Cash Flow Hedge* hanno dato esito positivo e pertanto nessun effetto è stato riportato a conto economico per la parte inefficace della copertura.

	31.12.2015			
(Euro/migliaia)	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
<i>Interest rate swap</i>			374	12.000
<i>Forward</i>	2.361	215.225	70.328	600.626
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
<i>Interest rate swap</i>				
<i>Forward</i>	35.963	461.521	384.403	1.089.902
<i>Futures</i>				
<i>Options</i>				
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
<i>Interest rate swap</i>				
<i>Forward</i>	111	15.125	293	9.481
<i>Futures</i>			4.339	16.932
<i>Options</i>			655	27.556
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
<i>Interest rate swap</i>				
<i>Forward</i>				
<i>Futures</i>				
<i>Options</i>	796	76.537	7.371	117.376

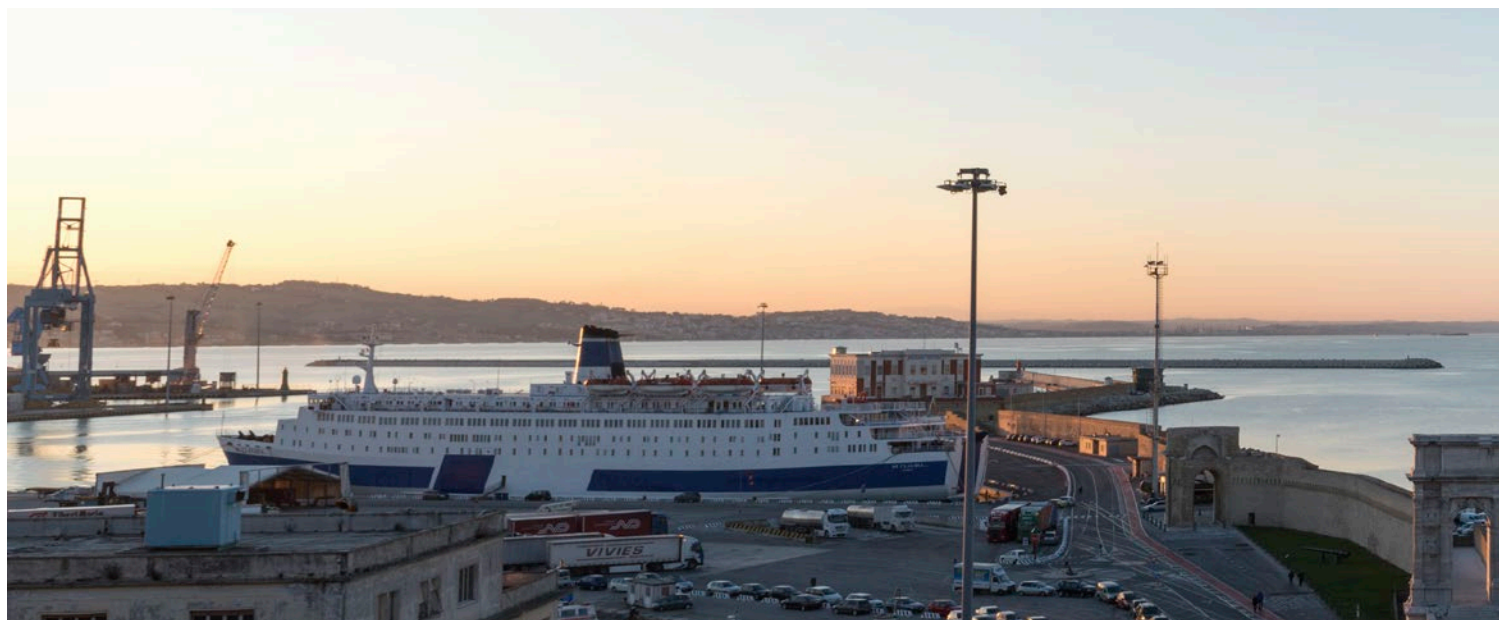
	31.12.2014			
(Euro/migliaia)	<i>Fair value</i> positivo	Nozionale	<i>Fair value</i> negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
<i>Interest rate swap</i>			826	20.000
<i>Forward</i>	458	31.572	462	31.572
<i>Futures</i>				
<i>Options</i>				
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
<i>Interest rate swap</i>				
<i>Forward</i>	44.431	498.351	246.381	1.488.037
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
<i>Interest rate swap</i>				
<i>Forward</i>	221	7.239	17	508
<i>Futures</i>	425	9.000	1.864	14.090
<i>Options</i>	2.714	31.572	27.249	483.379
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
<i>Interest rate swap</i>				
<i>Forward</i>			588	12.767
<i>Futures</i>				
<i>Options</i>			12.950	252.533

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. Gli ammontari inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati e che si riferiscono al solo valore intrinseco.

	31.12.2015			
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
<i>Outflow</i>	1.459.798	460.770		1.920.568
<i>Inflow</i>	1.049.664	433.592		1.483.256
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
<i>Outflow</i>	290	61		351
<i>Inflow</i>		3		3
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU <i>COMMODITY</i>				
<i>Outflow</i>	13.667	3.265		16.932
<i>Inflow</i>	9.639	2.871		12.510

	31.12.2014			
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
<i>Outflow</i>	1.239.217	1.235.157		2.474.374
<i>Inflow</i>	1.131.813	1.049.628		2.181.441
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
<i>Outflow</i>	545	364		909
<i>Inflow</i>	50	32		82
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU <i>COMMODITY</i>				
<i>Outflow</i>	12.475	10.615		23.090
<i>Inflow</i>	11.839	9.209		21.048

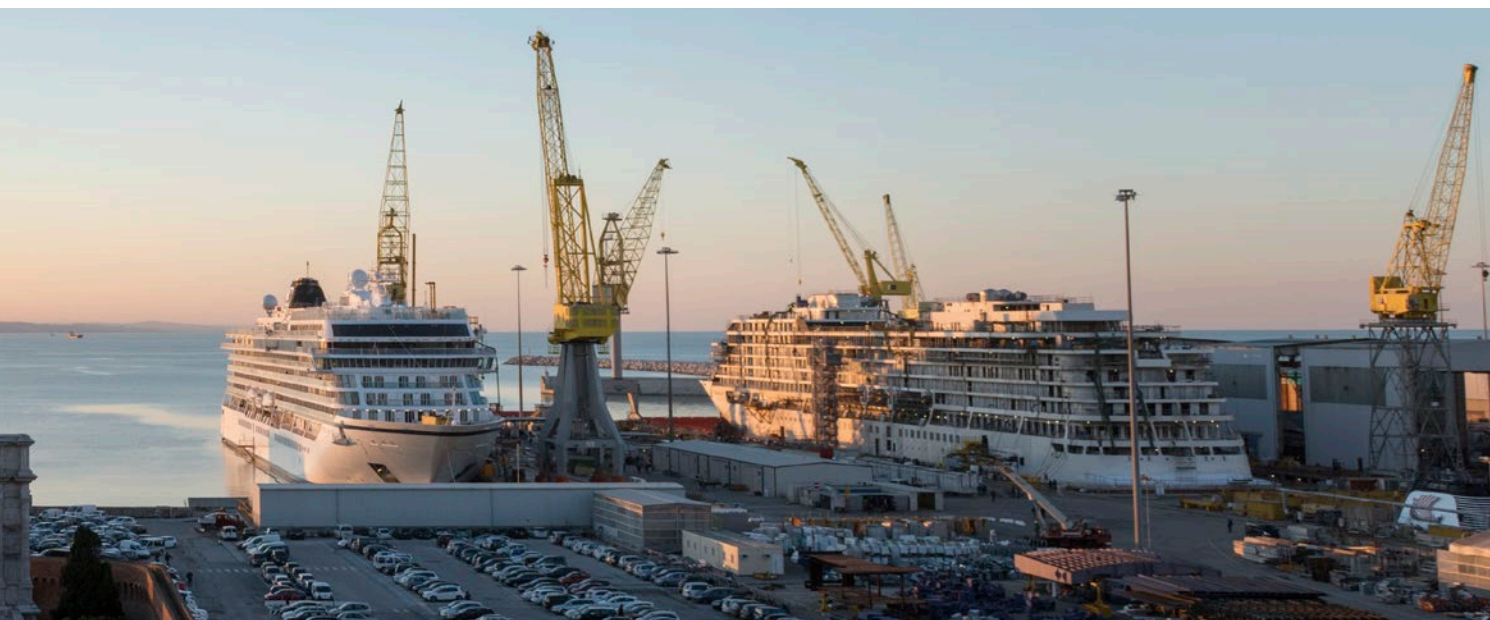
Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare il *fair value* dei *forward* è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.



MOVIMENTAZIONE RISERVA DI COPERTURA (CASH FLOW HEDGE)

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di *Cash flow hedge* e l'effetto economico complessivo degli strumenti derivati:

(Euro/migliaia)	Patrimonio netto			Conto economico
	Lordo	Imposte	Netto	
1.1.2014	(1.048)	288	(760)	22.031
Variazione di <i>fair value</i>	(248)	54	(194)	
Utilizzi	1.048	(288)	760	(760)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				(59.932)
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				227
31.12.2014	(248)	54	(194)	(60.465)
(Euro/migliaia)	Patrimonio netto			Conto economico
	Lordo	Imposte	Netto	
Variazione di <i>fair value</i>	(2.743)	857	(1.886)	
Utilizzi	248	(54)	194	(194)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				(49.088)
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				(12.912)
31.12.2015	(2.743)	857	(1.886)	(62.194)



RAPPRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIE

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie e il relativo *fair value* (IFRS 13) alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(Euro/migliaia)	A	B	C	D	E	F	Totale	Fair value
	31.12.2015							
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i>					4.040		4.040	4.040
Attività finanziarie - derivati	36.870	2.361					39.231	39.231
Attività finanziarie - altri				211.001			211.001	198.320
Crediti commerciali e altre attività correnti				888.033			888.033	888.033
Disponibilità liquide				259.507			259.507	259.507
Passività finanziarie - derivati	(397.061)	(70.702)					(467.763)	(467.763)
Passività finanziarie - altri	(17.452)					(2.000.344)	(2.017.796)	(2.040.128)
Altre passività non correnti						(46.544)	(46.544)	(46.544)
Debiti commerciali e altre passività correnti						(1.366.765)	(1.366.765)	(1.377.333)
	31.12.2014							
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i>					6.703		6.703	6.703
Attività finanziarie - derivati	47.790	458					48.248	48.248
Attività finanziarie - altri				227.630			227.630	227.862
Crediti commerciali e altre attività correnti				975.051			975.051	975.051
Disponibilità liquide				552.285			552.285	552.285
Passività finanziarie - derivati	(289.047)	(1.288)					(290.335)	(290.335)
Passività finanziarie - altri	(15.649)					(1.568.555)	(1.584.204)	(1.599.672)
Altre passività non correnti						(45.506)	(45.506)	(45.506)
Debiti commerciali e altre passività correnti						(1.277.423)	(1.277.423)	(1.277.423)

Legenda

A = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato direttamente a Conto economico

B = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)

C = Investimenti posseduti fino a scadenza

D = Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)

E = Attività disponibili per la vendita

F = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE*

La seguente tabella evidenzia gli strumenti finanziari che sono valutati al *fair value* al 31 dicembre 2015 e 2014, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

(Euro/migliaia)	<i>Fair Value</i> Livello 1	<i>Fair Value</i> Livello 2	<i>Fair Value</i> Livello 3	Totale
31.12.2015				
Attività				
Attività disponibili per la vendita				
Titoli di capitale	3.124		916	4.040
Titoli di debito				
Derivati di copertura		38.435		38.435
Derivati di negoziazione		796		796
Totale attività	3.124	39.231	916	43.271
Passività				
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico			17.452	17.452
Derivati di copertura		460.392		460.392
Derivati di negoziazione		7.371		7.371
Totale passività		467.763	17.452	485.215

Le attività disponibili per la vendita classificate nel Livello 3 si riferiscono a partecipazioni valutate al *fair value*. Nel Livello 3 sono incluse anche le passività finanziarie relative al *fair value* di opzioni su partecipazioni calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. La movimentazione delle attività e passività finanziarie classificate nel Livello 3 è dovuta essenzialmente ad effetti di conversione e non ha comportato impatti a livello di Conto economico.

(Euro/migliaia)	<i>Fair Value</i> Livello 1	<i>Fair Value</i> Livello 2	<i>Fair Value</i> Livello 3	Totale
31.12.2014				
Attività				
Attività disponibili per la vendita				
Titoli di capitale		5.750	952	6.702
Titoli di debito				
Derivati di copertura		48.248		48.248
Derivati di negoziazione				
Totale attività		53.998	952	54.950
Passività				
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico			15.649	15.649
Derivati di copertura		276.797		276.797
Derivati di negoziazione		13.538		13.538
Totale passività		290.335	15.649	305.984

Nota 5 - *sensitivity analysis*

RISCHIO DI CAMBIO

Relativamente al rischio di cambio, il Gruppo ha effettuato la *sensitivity analysis*, considerando sia l'effetto dell'inclusione dei derivati che l'esclusione degli stessi, in quanto sostanzialmente legati a operazioni di copertura, per stimare l'impatto sul risultato ante imposte di una variazione ragionevole dei principali tassi di cambio a cui il Gruppo è maggiormente esposto rispetto alle valute funzionali della Capogruppo e delle sue controllate (rafforzamento/indebolimento della valuta estera rispetto a quella funzionale). L'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera pertanto gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'Euro. Si rileva inoltre che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Le variazioni sui singoli *cross* sono state valutate a partire dalla media della volatilità implicita a 6 mesi riscontrata nel corso del 2015 per i singoli tassi di cambio.

(Euro/milioni)	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale
	31.12.2015		31.12.2014	
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento valuta estera	(237)	(332)	(209)	(211)
Indebolimento valuta estera	215	291	185	187
Derivati di copertura esclusi^(*)				
Rafforzamento valuta estera	(16)	(16)	(8)	(8)
Indebolimento valuta estera	16	16	8	8

(*) L'esposizione in USD/BRL è espressa al netto dei *construction loan* in USD, i quali sono erogati con fini di copertura delle esposizioni in USD.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Analogamente è stata anche effettuata una *sensitivity analysis* relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi d'interesse di riferimento di +/- 50 punti base su base annua. Gli effetti stimati sul Conto economico corrispondono ad un impatto negativo pari a circa euro 2,3 milioni nel caso di un aumento di 0,50% del livello dei tassi e ad un impatto positivo pari a circa euro 2,2 milioni nel caso di una riduzione di 0,50%.

Nota 6 - attività immateriali

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Avviamento	Relazioni Commerciali e Order Backlog	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre minori	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- costo storico	299.813	210.397	26.832	81.229	14.602	6.203	20.047	659.123
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		(25.134)	(12.557)	(77.949)	(723)	(3.428)		(119.791)
Valore netto contabile al 1.1.2014	299.813	185.263	14.275	3.280	13.879	2.775	20.047	539.332
Movimenti 2014								
- aggregazioni aziendali	1.785					265		2.050
- investimenti			4.331	4.573	327	4.959	23.185	37.375
- alienazioni nette					(5)			(5)
- riclassifiche/altro			15.740	1.530	63		(17.342)	(9)
- ammortamenti		(18.302)	(2.281)	(3.587)	(277)	(1.165)		(25.612)
- svalutazioni								
- differenze cambio	(36.401)	(9.900)	(77)		1.846	44		(44.488)
Valore netto contabile finale	265.197	157.061	31.988	5.796	15.833	6.878	25.890	508.643
- costo storico	265.197	199.317	40.912	87.115	16.920	11.782	25.890	647.133
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		(42.256)	(8.924)	(81.319)	(1.087)	(4.904)		(138.490)
Valore netto contabile al 31.12.2014	265.197	157.061	31.988	5.796	15.833	6.878	25.890	508.643
Movimenti 2015								
- aggregazioni aziendali	3.065			4.805				7.870
- investimenti			3.579	1.109	495	962	32.988	39.133
- alienazioni nette			(132)	(1)				(133)
- riclassifiche/altro			11.998	1.920			(13.918)	
- ammortamenti		(17.325)	(6.051)	(3.256)	(231)	(1.559)		(28.422)
- svalutazioni								
- differenze cambio	(4.648)	(5.667)	(176)	(327)	1.675	16	13	(9.114)
Valore netto contabile finale	263.614	134.069	41.206	10.046	17.772	6.297	44.973	517.977
- costo storico	263.614	192.085	55.918	94.038	19.119	13.009	44.973	682.756
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		(58.016)	(14.712)	(83.992)	(1.347)	(6.712)		(164.779)
Valore netto contabile al 31.12.2015	263.614	134.069	41.206	10.046	17.772	6.297	44.973	517.977

Gli investimenti, effettuati nel corso del 2015 ammontano ad euro 39.133 migliaia (euro 37.375 migliaia nel 2014) e sono relativi principalmente allo sviluppo di dispositivi e sistemi innovativi relativi alla sicurezza e all'abbattimento dei livelli di inquinamento delle navi da crociera. La capitalizzazione è stata effettuata in considerazione dell'utilità pluriennale dei progetti che non esauriscono il loro beneficio sulla specifica nave ma saranno utilizzabili anche sulle future costruzioni.

Il Gruppo inoltre ha speso nel corso del 2015 euro 90 milioni di costi per ricerca e sviluppo di numerosi progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo (euro 101 milioni nel 2014), che permetteranno al Gruppo, anche in futuro, di mantenere un posizionamento di *leader* di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

Le differenze cambio generatesi riflettono principalmente l'andamento della Corona Norvegese e del Dollaro Americano rispetto all'Euro.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili include i marchi a vita utile indefinita in considerazione dell'aspettativa di utilizzo degli stessi, pari a euro 16.993 migliaia, riferiti ai nomi dei cantieri americani acquisiti (ovvero Marinette e Bayshipbuilding) e sono attribuiti alla CGU coincidente con il Gruppo americano acquisito. In ogni caso tali beni ai fini del test di *impairment* sono stati attribuiti alle rispettive *cash generating unit* senza che emergessero necessità di svalutazione.

L'avviamento ammonta ad euro 263.614 migliaia al 31 dicembre 2015. L'incremento di euro 3.065 migliaia è dovuto all'acquisizione da parte del Gruppo VARD di ICD Software AS, come meglio descritto in Nota 2, avvenuta nel corso dell'esercizio. Tale acquisizione ha comportato inoltre una variazione per euro 4.805 migliaia della voce Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno.

La stima del valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio, ai sensi dello IAS 36, viene effettuata attraverso l'utilizzo del modello "*Discounted Cash Flow*" nella versione "*unlevered*" che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Tali flussi sono proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (*terminal value*), utilizzando tassi di crescita ("*g rate*") non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali operano le singole *cash generating unit* (di seguito CGU).

Ai fini dell'*impairment test*, il Gruppo utilizza proiezioni di flussi finanziari sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima desumibili dal Piano strategico 2016-2020 approvato dalla Direzione Aziendale.

Il tasso di crescita, utilizzato per la stima dei flussi finanziari oltre il periodo di previsione esplicita è determinato alla luce dei dati di mercato e delle informazioni disponibili alla Direzione Aziendale sulle ragionevoli proiezioni di stima di crescita del settore nel lungo termine.

I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati utilizzando il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) con riferimento al costo medio ponderato del capitale per i singoli settori di riferimento a cui le CGU si riferiscono e rettificato per tener conto del premio/sconto per rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività. Il WACC utilizzato ai fini dell'attualizzazione è un tasso *post-tax* applicato coerentemente ai flussi di riferimento.

I tassi di crescita ("*g rate*") utilizzati per proiettare i flussi di cassa delle CGU oltre l'orizzonte esplicito di piano sono stati stimati facendo riferimento alle ipotesi di crescita dei singoli settori nei quali tali CGU operano.

Si precisa inoltre che le proiezioni dei flussi utilizzati riflettono le condizioni correnti delle CGU oggetto di valutazione e che i valori di WACC e *g rate* utilizzati sono coerenti con le *performance* storiche del Gruppo e con le aspettative del *management* in relazione all'andamento atteso dei mercati di riferimento.

La tabella che segue evidenzia l'allocazione dell'avviamento alle CGU, specificando per ciascuna categoria il criterio per la determinazione del valore recuperabile e i tassi di attualizzazione utilizzati oltre al tasso di crescita.

<i>CGU</i>	Valore avviamento	Valore recuperabile	WACC post-tax	<i>g rate</i>	Periodo flussi di cassa
Gruppo FMG	72.993	Valore d'uso	6,8%	2,1%	5 anni
Gruppo VARD	190.621	Valore d'uso	8,7%	2,8%	5 anni

Per la redazione degli *impairment test* sono stati considerati i valori patrimoniali alla data di bilancio di ciascuna CGU.

CGU Gruppo FMG

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a *sensitivity analysis*, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC di 50 punti base o ridotti i tassi di crescita (*g rate*) nel calcolo del *terminal value* di 50 punti base, i valori recuperabili risultano ancora significativamente superiori ai valori contabili.

CGU Gruppo VARD

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a *sensitivity analysis*, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC di 50 punti base o ridotti i tassi di crescita (*g rate*) nel calcolo del *terminal value* di 50 punti base, i valori recuperabili risultano ancora superiori ai valori contabili.

Si segnala, inoltre, che l'eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al Capitale investito netto della CGU si azzerà al verificarsi delle seguenti variazioni delle assunzioni di base maggiormente rilevanti pari, alternativamente, a:

Riduzione del Risultato Operativo del flusso terminale	WACC pari a 9,6%	<i>g rate</i> pari a 1,7%
-17,3%	+90 punti base	-110 punti base

Nota 7 - immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Terreni e fabbricati	Fabbricati in locazione finanziaria	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobiliizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- costo storico	465.245	1.900	968.264	173.451	25.292	152.898	220.155	2.007.205
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(167.434)	(1.425)	(706.412)	(115.537)	(19.167)	(100.685)		(1.110.660)
Valore netto contabile al 1.1.2014	297.811	475	261.852	57.914	6.125	52.213	220.155	896.545
Movimenti 2014								
- aggregazioni aziendali			397					397
- investimenti	10.644		45.022	2.489	398	3.811	61.939	124.303
- alienazioni nette	(353)		(502)			(22)		(877)
- altre variazioni/riclassifiche	77.050	474	120.073	1.427	29	1.857	(200.735)	175
- ammortamenti	(14.092)	(239)	(50.200)	(3.455)	(857)	(4.754)		(73.597)
- svalutazioni	(66)							(66)
- differenze cambio	1.985	85	(1.371)		2	353	10.583	11.637
Valore netto contabile finale	372.979	795	375.271	58.375	5.697	53.458	91.942	958.517
- costo storico	555.607	2.676	1.121.377	177.368	25.760	154.418	91.942	2.129.148
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(182.628)	(1.881)	(746.106)	(118.993)	(20.063)	(100.960)		(1.170.631)
Valore netto contabile al 31.12.2014	372.979	795	375.271	58.375	5.697	53.458	91.942	958.517
Movimenti 2015								
- aggregazioni aziendali			225					225
- investimenti	18.194		32.992	1.608	514	4.859	63.699	121.866
- alienazioni nette	(436)		(663)		(21)	(43)	(472)	(1.635)
- altre variazioni/riclassifiche	6.559		18.721	1.685	2.199	5.229	(34.382)	11
- ammortamenti	(15.276)	(390)	(54.811)	(3.642)	(1.040)	(5.480)		(80.639)
- svalutazioni	(56)		(3.073)					(3.129)
- differenze cambio	(8.617)	86	(11.807)		2	365	(1.340)	(21.311)
Valore netto contabile finale	373.347	491	356.855	58.026	7.351	58.388	119.447	973.905
- costo storico	570.647	2.985	1.135.900	180.612	28.378	163.854	119.447	2.201.823
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(197.300)	(2.494)	(779.045)	(122.586)	(21.027)	(105.466)		(1.227.918)
Valore netto contabile al 31.12.2015	373.347	491	356.855	58.026	7.351	58.388	119.447	973.905

Gli investimenti effettuati nel 2015 ammontano a euro 121.866 migliaia e hanno riguardato principalmente:

- nell'ambito dell'ammodernamento delle tecnologie di costruzione scafo, il completamento delle attività di introduzione della tecnologia a laser ibrido nel processo di saldatura presso il cantiere di Monfalcone e lo sviluppo di attività di manutenzione straordinaria degli impianti di taglio e saldatura dello stabilimento di Marghera;
- gli investimenti finalizzati all'ottimizzazione della struttura logistica delle unità produttive per i cantieri di Monfalcone, Marghera, Ancona e Sestri;
- le ultime fasi del completamento del nuovo cantiere di Promar (Brasile);
- il potenziamento dell'automazione del processo produttivo del cantiere di Braila (Romania);
- il prosieguo dell'implementazione di nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale nel contesto del processo di trattamento superficiale dei manufatti, in particolare grazie all'avvio, presso lo stabilimento di Monfalcone, di un importante progetto focalizzato sulle lavorazioni di sabbiatura e pittura;
- l'aggiornamento tecnologico dei sistemi di sicurezza degli impianti e dei mezzi di sollevamento in tutti i principali cantieri.

Le svalutazioni dell'esercizio si riferiscono alle svalutazioni operate dal Gruppo Vard a valere sugli *asset* del cantiere brasiliano di Vard Niteroi sulla base del relativo valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Per Vard Promar è stato effettuato l'*impairment test* utilizzando come stima del valore recuperabile il valore d'uso determinato attraverso l'utilizzo del modello "*Discounted Cash Flow*" nella versione "*unlevered*" che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Tali flussi sono proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (*terminal value*), utilizzando tassi di crescita ("*g rate*") in linea con le assunzioni fatte sul tasso di inflazione utilizzato nella definizione del tasso di interesse. I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati utilizzando un WACC pari al 15% mentre il tasso di crescita ("*g rate*") utilizzato nella determinazione del *terminal value* è pari al 5%. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile degli *asset*. Con riferimento alla capitalizzazione di borsa di Fincantieri, che al 31 dicembre 2015 risultava inferiore al patrimonio netto contabile del Gruppo, si è proceduto a verificare che i valori contabili risultassero recuperabili. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta ampiamente superiore al valore contabile degli *asset*.

Le altre variazioni includono la riduzione della voce Immobilizzazioni in corso ed anticipi, che erano in essere alla fine dell'esercizio precedente, e che sono state riclassificate nelle rispettive poste nel momento in cui i cespiti sono stati posti in esercizio.

Le Differenze cambio generatesi nel periodo riflettono l'andamento della Corona Norvegese e del Dollaro Americano rispetto all'Euro.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo possiede impianti gravati da garanzie reali per un importo pari a circa euro 226 milioni (nel 2014 gli impianti gravati da garanzie reali ammontavano a euro 167 milioni), a fronte di finanziamenti ottenuti.

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2015 relativi ad investimenti non ancora riflessi in bilancio ammontano a circa euro 62 milioni, di cui circa euro 52 milioni per Immobili, impianti e macchinari e circa euro 10 milioni per Immobilizzazioni immateriali.

Nota 8 – partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni

PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Società collegate	Società a controllo congiunto	Totale Partecipazioni valutate a patrimonio netto	Altre società al costo	Altre società al fair value	Totale Altre partecipazioni	Totale
1.1.2014	45.849	15.798	61.647	1.527	7.390	8.917	70.564
Aggregazioni aziendali	646		646				646
Investimenti	3.134		3.134	10		10	3.144
Rivalutazioni/ (Svalutazioni) a Conto economico	4.184	865	5.049	(538)		(538)	4.511
Rivalutazioni/ (Svalutazioni) a Patrimonio netto	(2.964)		(2.964)				(2.964)
Alienazioni	(11.790)		(11.790)	(17)	(24)	(41)	(11.831)
Dividendi da partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto							-
Riclassifiche/ Altro				(1)	(119)	(120)	(120)
Differenze cambio	(2.926)		(2.926)		(545)	(545)	(3.471)
31.12.2014	36.133	16.663	52.796	981	6.702	7.683	60.479
Aggregazioni aziendali							-
Investimenti	1.364	4.987	6.351	129	21	150	6.501
Rivalutazioni/ (Svalutazioni) a Conto economico	49	(145)	(96)		(2.458)	(2.458)	(2.554)
Rivalutazioni/ (Svalutazioni) a Patrimonio netto	(345)	19	(326)				(326)
Alienazioni				(4)		(4)	(4)
Dividendi da partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto							-
Riclassifiche/ Altro	526		526				526
Differenze cambio	(2.175)		(2.175)		(225)	(225)	(2.400)
31.12.2015	35.552	21.524	57.076	1.106	4.040	5.146	62.222

Per quanto riguarda gli investimenti in società a controllo congiunto si rimanda a quanto riportato in Nota 2 relativamente all'acquisizione avvenuta in maggio 2015 da parte di FINCANTIERI S.p.A. di una partecipazione a controllo congiunto nel gruppo Camper & Nicholson International *leader* nel mondo in tutte le attività legate agli yacht e alla nautica di lusso.

La voce Rivalutazioni/(Svalutazioni) a Conto economico relativa alle società valutate ad *equity* (Collegate e a Controllo congiunto) include il riconoscimento pro quota del risultato di esercizio negativo delle società collegate ed a controllo congiunto per euro 96 migliaia; la restante parte è relativa a valutazioni imputate direttamente a Patrimonio netto (impatto negativo per euro 326 migliaia).

La voce altre partecipazioni include partecipazioni valutate al *fair value* per euro 4.040 migliaia calcolato sia sulla base dei relativi prezzi di mercato qualora quotate su mercati attivi (Livello 1), o sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato (livello 3). La voce ha comportato l'iscrizione di svalutazioni nette a conto economico per euro 2.458 migliaia a seguito della variazione intervenuta nell'esercizio del relativo *fair value*. In relazione a tali partecipazioni, dalle analisi effettuate, alla data di riferimento del presente bilancio non sono emersi indicatori di *impairment*.



Partecipazioni al 31 dicembre 2015

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
Partecipazioni in società collegate valutate a Patrimonio netto			
Unifer Navale S.r.l.	Modena	20,00	30
Castor Drilling Solution AS	Norvegia	34,07	1.164
Olympic Challenger KS	Norvegia	35,00	13.872
Bridge Eiendom AS	Norvegia	50,00	278
Brevik Technology AS	Norvegia	34,00	71
Møkster Supply AS	Norvegia	40,00	614
Møkster Supply KS	Norvegia	36,00	4.578
Rem Supply AS	Norvegia	26,66	11.299
Olympic Green Energy KS	Norvegia	30,00	2.033
DOF Iceman AS	Norvegia	50,00	-
Taklift AS	Norvegia	25,47	354
Dameco AS	Norvegia	34,00	9
CSS Design Ltd.	Isole Vergini Britanniche	31,00	1.250
Totale partecipazioni in società collegate valutate a Patrimonio netto			35.552
Partecipazioni in <i>joint venture</i> valutate a Patrimonio netto			
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51,00	17.360
Etihad Ship Building LLC	Emirati Arabi	35,00	-
Camper & Nicholson International SA	Lussemburgo	17,63	4.164
Totale partecipazioni in <i>joint venture</i> valutate a Patrimonio netto			21.524
Altre società partecipate			
Friulia S.p.A.	Trieste	0,53	869
EEIG Euroyards	Bruxelles	14,29	10
Consorzio CONAI	Roma	(*)	1
Consorzio IMAST Scarl	Napoli	3,24	22
SIIT- Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati S.c.p.a	Genova	2,80	14
Consorzio MIB	Trieste	(*)	2
Cons.Ric.Innov.Tec.Sicilia Trasp. Navali Scarl	Messina	6,00	28
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine Scarl	La Spezia	10,66	115
International Business Science Company Scarl	Trieste	18,18	10
Consorzio F.S.B. (**)	Venezia - Marghera	58,36	5
MARE ^{TC} FVG – Maritime Technology cluster FVG S.c.a.r.l.(***)	Monfalcone (Gorizia)	16,48	30
Moldekraft AS	Norvegia	8,00	521
Klosterøya Vest Holding AS	Norvegia	6,00	395
REM Offshore ASA	Norvegia	4,92	3.124
Totale altre società partecipate			5.146

(*) Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della % di partecipazione

(**) Consorzio a ribaltamento costi

(***) Già DITENAVE S.c.a.r.l. – Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia al 31.12.2014. L'Assemblea Straordinaria del 19 ottobre 2015 ha approvato l'aumento scindibile del capitale sociale a pagamento da euro 150 migliaia ad euro 500 migliaia, e così per complessivi euro 350 migliaia (euro 150 migliaia da offrire in sottoscrizione e prelazione ai soci ed euro 200 migliaia direttamente a terzi, con esclusione del diritto di sottoscrizione dei soci).

Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., posseduta al 51% dalla Capogruppo, è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto a controllo congiunto in forza dei patti parasociali sottoscritti con l'azionista che detiene il 49%.

Etihad Ship Building LLC, posseduta al 35% dalla Capogruppo, è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto a controllo congiunto in forza dei patti parasociali sottoscritti con gli altri azionisti che detengono la restante quota di capitale.

Camper & Nicholsons International SA è stata acquisita in data 21 maggio 2015, per euro 4.987 migliaia tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato (pari al 17,63% del capitale di Camper & Nicholsons International S.A.) e la contestuale sottoscrizione di due accordi di *call* e *put option* con il socio terzo, al prezzo di esercizio prefissato di euro 9,2 milioni, per l'acquisto della residua quota per il raggiungimento di una partecipazione del 50%. In base ai patti sottoscritti l'accordo si configura come un accordo a controllo congiunto e, pertanto, Camper & Nicholsons International SA e le società da essa controllate, sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Informazioni sulle partecipazioni in Società collegate

Relativamente alle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del Patrimonio netto, di seguito sono riportate cumulativamente le quote degli Utili e Perdite di pertinenza del Gruppo per tutte le società collegate non rilevanti singolarmente.

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Utile (Perdita) derivante da attività operative in esercizio	49	4.184
Altre componenti di Conto economico complessivo	(345)	(2.964)
Totale Conto economico complessivo	(296)	1.220

Le altre componenti di Conto economico complessivo includono la valutazione al *fair value* alla data di bilancio delle navi realizzate presso i cantieri del Gruppo per conto delle società collegate. Al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha assunto impegni per futuri apporti di capitale relativi alle proprie partecipazioni in collegate per euro 12.035 migliaia.

Informazioni sulle partecipazioni in Società a controllo congiunto

Di seguito sono riportate le informazioni sintetiche di Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., società a controllo congiunto che al 31 dicembre 2015 è significativa per il Gruppo. I dati riportati riflettono gli importi del bilancio della Società adeguati ai principi contabili del Gruppo.

Stato patrimoniale sintetico

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
ATTIVO	349.386	335.563
NON CORRENTE	1.470	951
Altre attività	1.470	951
CORRENTE	347.916	334.612
Altre attività	223.532	196.309
Attività finanziarie	1.156	337
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	123.228	137.966
PASSIVO	314.687	302.211
NON CORRENTE	269	459
Altre passività	269	459
CORRENTE	314.418	301.752
Altre passività	314.418	301.752
PATRIMONIO NETTO	34.699	33.352

Conto economico complessivo sintetico

(Euro/migliaia)	2015	2014
Ricavi	636.773	754.037
Ammortamenti	(237)	(240)
Interessi attivi	2.803	4.749
Utile ante imposte da operazioni ricorrenti	1.446	2.541
Imposte sul reddito	(80)	(258)
Utile netto da operazioni ricorrenti	1.366	2.283
Altri Utili/(Perdite)		
TOTALE UTILE/(PERDITA)	1.366	2.283

Riconciliazione con il valore di carico

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Patrimonio netto al 01.01	33.333	31.069
Utile/(Perdita) del periodo	1.366	2.283
Patrimonio netto al 31.12	34.699	33.352
Interessenza in <i>Joint Venture</i> @ 51%	17.696	17.010
Altre variazioni	(336)	(347)
Valore di carico	17.360	16.663

Informazioni sulle partecipazioni di minoranza rilevanti per il Gruppo

In considerazione della rilevanza delle partecipazioni di minoranza di Vard Holdings Limited (44,37%), controllante del Gruppo VARD, di cui FINCANTIERI S.p.A. detiene il controllo con il 55,63%, di seguito si riportano le informazioni economico-finanziarie sintetiche per il Gruppo VARD nel suo complesso. I rapporti fra il Gruppo Fincantieri ed il Gruppo VARD sono regolati secondo le modalità autorizzative previste nel regolamento delle operazioni con parti correlate ("Mandato OPC") approvato dall'Assemblea generale di Vard Holdings. Si segnala che pur non essendoci attualmente rapporti di *cash pooling* tra il Gruppo Fincantieri e il Gruppo VARD, è comunque prevista la possibilità di trasferimento delle disponibilità liquide fra le due entità secondo le modalità del citato Mandato OPC.

Stato patrimoniale sintetico

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
ATTIVO	2.177	2.151
NON CORRENTE	392	419
Altre attività	301	339
Attività finanziarie	91	80
CORRENTE	1.785	1.732
Altre attività	1.638	1.452
Attività finanziarie	51	59
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	96	221
PASSIVO	1.869	1.724
NON CORRENTE	147	160
Altre passività	22	27
Passività finanziarie	125	133
CORRENTE	1.722	1.564
Altre passività	652	672
Passività finanziarie	1.070	892
PATRIMONIO NETTO	308	427

Conto economico complessivo sintetico

(Euro/milioni)	2015	2014
Ricavi	1.263	1.547
Ammortamenti	[26]	[23]
Interessi attivi	3	4
Interessi passivi	[9]	[2]
Utile ante imposte da operazioni ricorrenti	(135)	29
Imposte sul reddito	[9]	[23]
Utile netto da operazioni ricorrenti	(144)	6
Utile netto da operazioni non ricorrenti		
TOTALE UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO	(144)	6
Altri Utili/(Perdite)	41	11
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO	(103)	17
- di pertinenza della Capogruppo	[37]	53
- di pertinenza di Terzi	[66]	[36]

Rendiconto finanziario sintetico

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Flusso di cassa da attività operative		
Flusso di cassa lordo da attività operative	(104)	109
Interessi pagati	(7)	(1)
Imposte pagate	(21)	(25)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVE	(132)	83
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(35)	(104)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	24	52
Flusso monetario netto del periodo	(143)	31
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	221	209
Differenze cambio sulle disponibilità liquide ^(*)	(4)	(23)
Disponibilità liquide vincolate	22	4
Disponibilità liquide a fine esercizio (incluse liquidità vincolate)	96	221

(*) Incluse differenze cambio NOK/Euro

Nota 9 – attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS	27.177	34.110
Derivati attivi	1.598	504
Altri crediti finanziari non correnti	103.750	82.719
Crediti finanziari non correnti vs società partecipate	9.061	7.147
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	141.586	124.480

I crediti per contributi sono relativi a contributi alla produzione riconosciuti ex Legge n. 431/91. Nello specifico, nel corso del 2004 il Gruppo ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (il “MIT”) contributi a sostegno degli investimenti per complessivi euro 92,8 milioni. A fronte di tali contributi, in accordo con quanto previsto dal decreto ministeriale di approvazione del contributo stesso, i) il Gruppo ha sottoscritto un finanziamento quindicennale di pari importo con Banca BIIS, la cui estinzione è prevista per il 2019 (iscritto tra le passività finanziarie), ii) le rate del finanziamento in oggetto vengono rimborsate direttamente dal MIT a Banca BIIS.

In considerazione della natura dei crediti finanziari e dei debiti finanziari in oggetto, il rimborso del finanziamento in essere con Banca BIIS non comporta alcun impatto sui flussi di cassa del Gruppo. La voce Derivati attivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza superiore ai 12 mesi. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

La voce Altri crediti finanziari non correnti include crediti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato. L'incremento degli altri crediti finanziari è legato alla concessione di nuovi finanziamenti ad armatori.

La voce Crediti finanziari non correnti vs società partecipate si riferisce a crediti erogati a società del Gruppo VARD non consolidate integralmente su cui maturano interessi a tassi di mercato.

Nota 10 – altre attività non correnti

Per quanto riguarda invece le altre attività non correnti, se ne riporta di seguito la composizione:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti diversi vs società partecipate	704	972
Crediti verso Stato ed Enti Pubblici	1.573	2.011
<i>Firm Commitment</i>	1.065	
Crediti diversi	7.386	11.722
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	10.728	14.705

Si segnala che tutti i valori delle altre attività non correnti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce Crediti verso Stato ed Enti Pubblici rappresenta il valore della parte non corrente dei contributi riconosciuti dallo Stato nella forma di credito di imposta.

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
- tra uno e due anni	625	601
- tra due e tre anni	423	560
- tra tre e quattro anni		470
- tra quattro e cinque anni		380
- oltre cinque anni	525	
Totale	1.573	2.011

La voce *Firm commitment* si riferisce al *fair value* dell'elemento coperto in una relazione di *fair value hedge* utilizzata dal Gruppo VARD per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale.

La voce Crediti diversi, pari a euro 7.386 migliaia (euro 11.722 migliaia al 31 dicembre 2014) include principalmente il credito verso il Ministero della Difesa iracheno (euro 4.693 migliaia). Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 32. I residui euro 2.693 migliaia (euro 7.029 migliaia al 31 dicembre 2014) consistono in depositi cauzionali/anticipi ed altre partite minori.

La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, relativo ai crediti diversi, e le relative variazioni sono espone di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti diversi
Saldi al 1.1.2014	16.656
Utilizzi diretti	
Accantonamenti/(Assorbimenti)	
Totale al 31.12.2014	16.656
Utilizzi diretti	
Accantonamenti/(Assorbimenti)	(552)
Totale al 31.12.2015	16.104

Nel corso dell'esercizio 2015 il fondo è stato assorbito per euro 552 migliaia a seguito dell'incasso avvenuto a valere su un credito totalmente svalutato nei precedenti esercizi.

Nota 11 - imposte differite

Le imposte differite attive sono dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	<i>Business combination</i>	<i>Fair value derivati</i>	Valutazione attuariale TFR	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	Totale
1.1.2014	63.252	8.924	14.363	11.332	288	7.546	36.871	25.075	167.651
Variazioni 2014									
- aggregazioni aziendali									
- imputate a Conto economico	(39.093)	3.420	4.448	(11.344)		145	4.427	2.272	(35.725)
- svalutazione									
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo					(235)	2.122	176	3.777	5.840
- altre variazioni	283	453	14				17.247	(17.672)	325
- differenze cambio	576	35	(334)	12			419	2.115	2.823
31.12.2014	25.018	12.832	18.491	-	53	9.813	59.140	15.567	140.914
Variazioni 2015									
- aggregazioni aziendali							(705)		(705)
- imputate a Conto economico	24.854	(3.357)	(3.445)			(2.380)	(3.434)	7.643	19.881
- svalutazione									
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo					804	(1.433)			(629)
- cambio aliquota e altre variazioni	(2.861)	(1.321)	(1.516)			(706)	(4.633)	195	(10.842)
- differenze cambio	33	60	20				607	1.635	2.355
31.12.2015	47.044	8.214	13.550	-	857	5.294	50.975	25.040	150.974

Sono state determinate le imposte differite attive connesse con le partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri delle società del Gruppo, è ritenuta probabile. Si segnala, inoltre, che le imposte differite attive risultano sostanzialmente compensabili per euro 32 milioni con le imposte differite passive commentate di seguito.

In particolare per le imposte anticipate della Capogruppo, pari ad euro 106 milioni, è stato predisposto il piano di recupero delle stesse che prevede lo sviluppo degli imponibili fiscali futuri desunti dal piano strategico 2016-2020 predisposto dalle società, che ha evidenziato la sostanziale recuperabilità delle imposte differite attive presenti in bilancio.

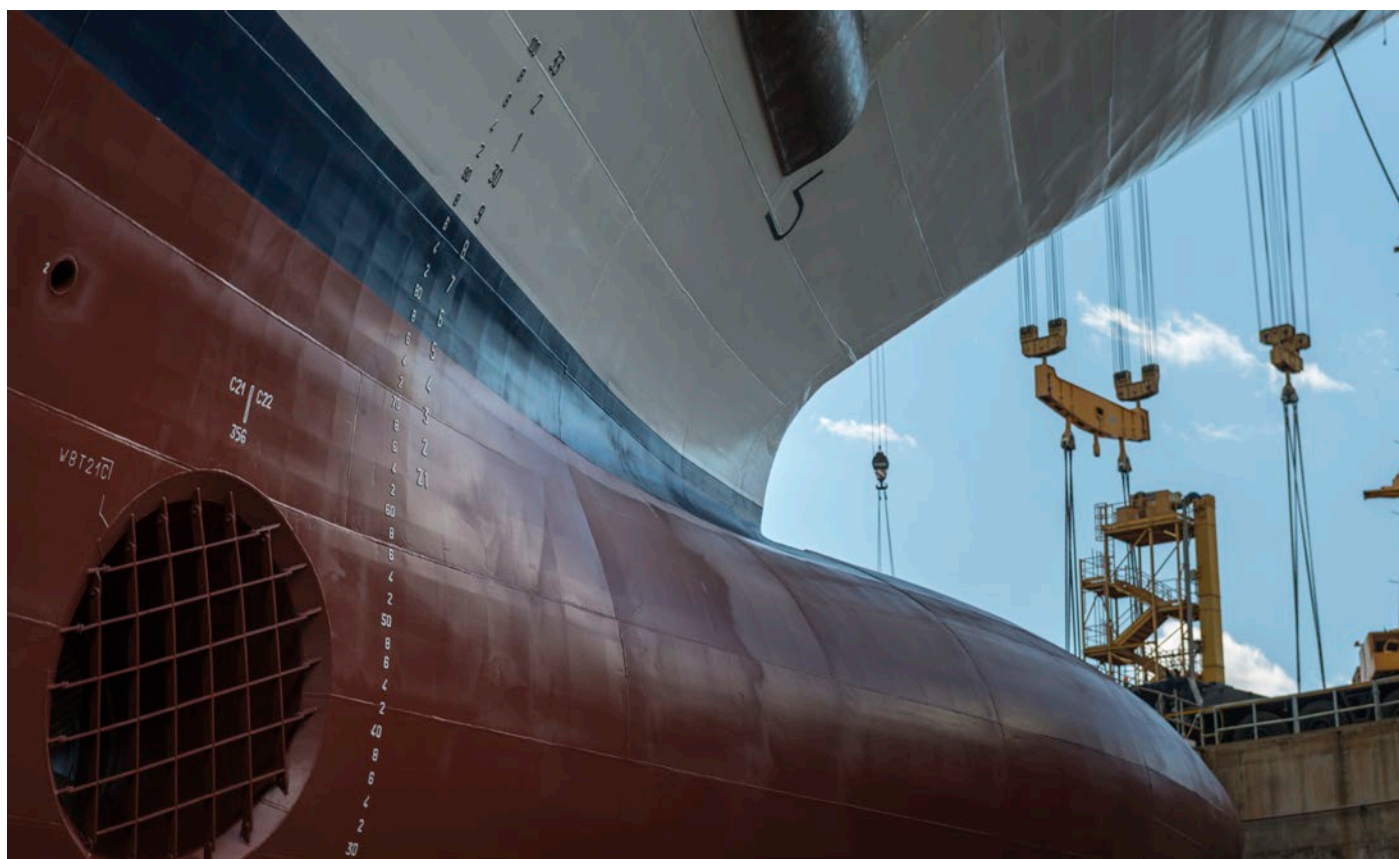
Non sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite portate a nuovo di società partecipate per le quali non è ritenuto probabile sussistano redditi futuri tassabili che ne permettano il recupero, per un ammontare pari a euro 72 milioni (euro 43 milioni al 31 dicembre 2014).

Le imposte differite passive sono dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Imposte differite da <i>business combination</i>	Altre differenze temporanee	Totale
1.1.2014	68.078	19.759	87.837
Variazioni 2014			
- aggregazioni aziendali			
- imputate a Conto economico	(5.392)	1.186	(4.206)
- svalutazione			
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo			
- differenze cambio	(644)	1.290	646
31.12.2014	62.042	22.235	84.277
Variazioni 2015			
- aggregazioni aziendali			
- imputate a Conto economico	(5.164)	277	(4.887)
- svalutazione			
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo			
- differenze cambio	453	1.703	2.156
31.12.2015	57.331	24.215	81.546

Le imposte differite passive per operazioni di *business combination* sono relative alle differenze sorte in fase di allocazione del prezzo alle attività immateriali a vita utile definita, quali principalmente *order backlog* e relazioni commerciali.

Le altre differenze temporanee si riferiscono principalmente a differenza tra il valore contabile delle immobilizzazioni e quello fiscale principalmente riferibili alle controllate americane.



Nota 12 - rimanenze di magazzino e acconti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	200.935	178.137
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	33.290	12.972
Prodotti finiti	31.263	6.191
Merci		
Totale rimanenze	265.488	197.300
Anticipi a fornitori	139.420	191.167
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	404.908	388.467

I valori delle Rimanenze di magazzino e acconti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo rappresenta essenzialmente i valori del quantitativo delle scorte ritenuto adeguato a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva.

Le voci Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e Prodotti finiti si riferiscono essenzialmente alle produzioni motoristiche e di ricambi.

Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nello schema che segue:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione materie prime	Fondo svalutazione prodotti finiti
1.1.2014	16.131	2.586
Accantonamenti	2.316	113
Utilizzi	(3.831)	(141)
Assorbimenti	(798)	
Differenze cambio	24	102
31.12.2014	13.842	2.660
Accantonamenti	4.326	
Utilizzi	(3.297)	(50)
Assorbimenti	(924)	
Differenze cambio	25	98
31.12.2015	13.972	2.708

Nota 13 - attività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

	31.12.2015			31.12.2014		
(Euro/migliaia)	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Attività nette
Commesse di costruzione navale	5.766.765	3.224.293	2.542.472	3.459.144	1.819.107	1.640.037
Altre commesse per terzi	23.760	12.110	11.650	19.755	10.514	9.241
Totale	5.790.525	3.236.403	2.554.122	3.478.899	1.829.621	1.649.278

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

Nota 14 - crediti commerciali e altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso clienti	560.018	610.140
Crediti verso società controllanti (consolidato fiscale)	24.068	23.443
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	13.733	14.111
Crediti diversi	90.027	90.831
Crediti per imposte indirette	32.916	42.639
<i>Firm Commitments</i>	133.439	157.802
Risconti diversi attivi	32.771	35.750
Ratei diversi attivi	1.061	335
TOTALE CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	888.033	975.051

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il “Fondo svalutazione crediti per interessi di mora”; la consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	Totale
1.1.2014	34.446	454	6.117	41.017
Aggregazioni aziendali				
Utilizzi diretti	(1.883)	(391)		(2.274)
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	2.418		165	2.583
Differenze cambio	(363)			(363)
31.12.2014	34.618	63	6.282	40.963
Aggregazioni aziendali				
Utilizzi diretti	(2.080)		(73)	(2.153)
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	609		206	815
Differenze cambio	312			312
31.12.2015	33.459	63	6.415	39.937

La voce Crediti verso Stato ed Enti pubblici include l’iscrizione da parte del gruppo FMGH dei crediti verso lo Stato del Wisconsin per contributi sia in conto esercizio che in conto capitale riconosciuti a valere sul progetto LCS. Nella stessa voce sono ricompresi, inoltre, i crediti per contributi alla ricerca e innovazione principalmente relativi alla Capogruppo.

La voce Crediti diversi, pari ad euro 90.027 migliaia, include principalmente:

- altri crediti diversi quali crediti per contributi alla ricerca e alle costruzioni, risarcimenti assicurativi, anticipi a fornitori, crediti vari verso il personale e altri crediti diversi, principalmente relativi alla Capogruppo, per complessivi euro 71.656 migliaia (euro 60.297 migliaia al 31 dicembre 2014);
- crediti verso lo Stato ed Enti Pubblici (quota corrente) per euro 16.701 migliaia (euro 16.701 migliaia al 31 dicembre 2014) relativi ai crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo;
- crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale per euro 1.670 migliaia (euro 13.787 migliaia al 31 dicembre 2014) essenzialmente per gli anticipi erogati ai dipendenti per infortuni e CIGS a carico dell’INPS.

La voce Crediti per imposte indirette pari a euro 32.916 migliaia (euro 42.639 migliaia al 31 dicembre 2014) si riferisce principalmente a IVA chiesta a rimborso o compensazione, a imposte indirette estere oltre che a richieste di rimborso accise all’Agenzia delle Dogane.

La voce *Firm commitment* si riferisce al *fair value* dell’elemento coperto in una relazione di *fair value hedge* utilizzata dal Gruppo VARD per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale.

I Risconti sono costituiti sostanzialmente da premi assicurativi di competenza di periodi futuri.

Nota 15 – crediti per imposte dirette

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti per IRES	23.663	46.825
Crediti per IRAP	4.446	2.318
Crediti per imposte estere	6.757	5.389
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE DIRETTE	34.866	54.532

La consistenza del fondo svalutazione crediti per imposte dirette e le relative variazioni sono espone di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti per imposte dirette
Saldi al 1.1.2014	2.081
Accantonamenti/(Assorbimenti)	2.300
Altre variazioni	(39)
Totale al 31.12.2014	4.342
Accantonamenti/(Assorbimenti)	(2.300)
Altre variazioni	
Totale al 31.12.2015	2.042

Nota 16 – attività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Derivati attivi	37.633	47.744
Crediti diversi	51.326	79.419
Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIIS	6.933	6.680
Ratei per interessi attivi	1.169	2.426
Risconti attivi per interessi e altre partite finanziarie	857	424
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	97.918	136.693

La voce Derivati attivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

La voce Crediti diversi include crediti finanziari verso clienti e depositi posti dal Gruppo VARD a garanzia delle obbligazioni contrattuali previste con i propri istituti di credito.

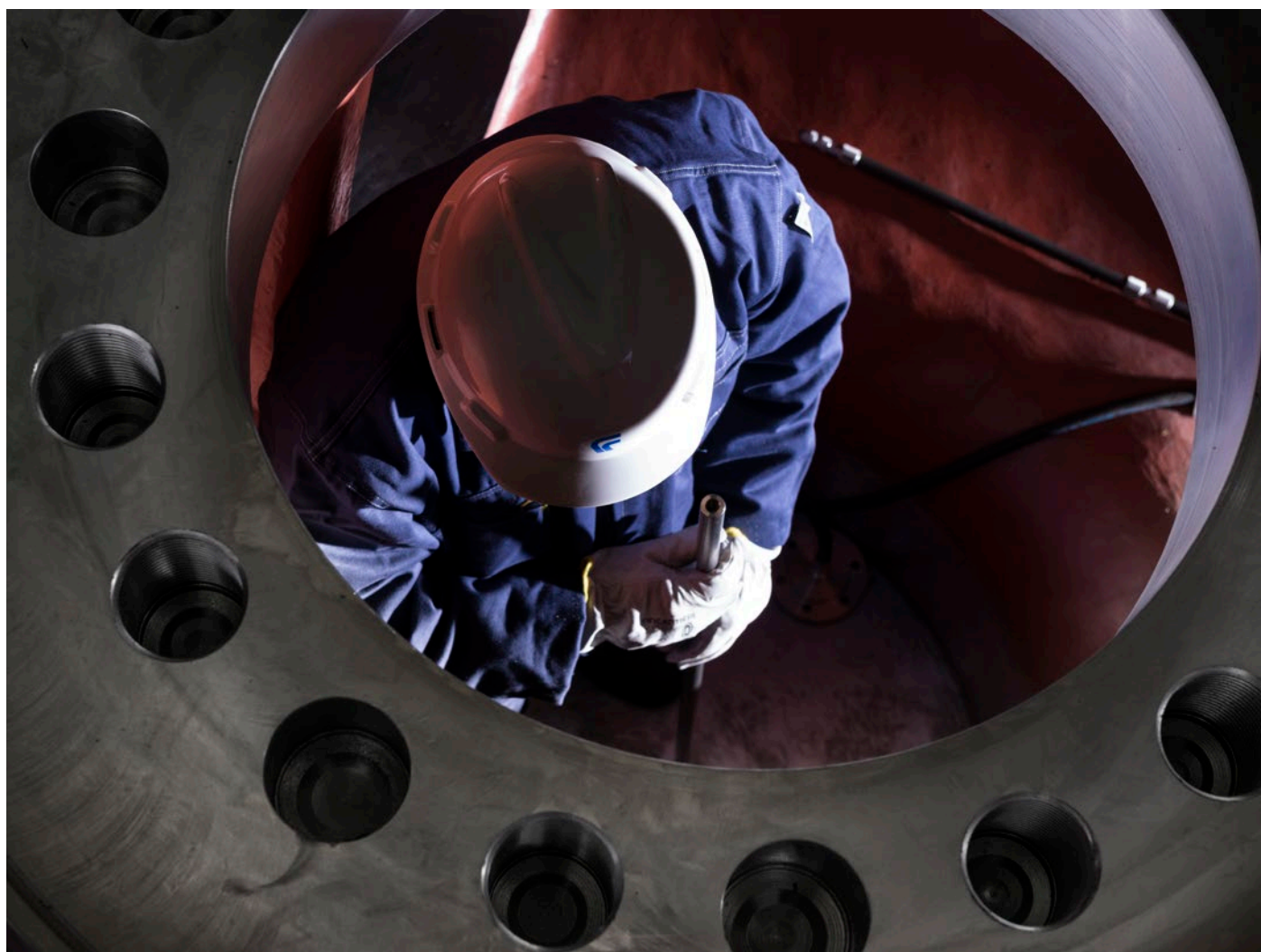
I Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS rappresentano le quote correnti dei crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo. Si rimanda a quanto precedentemente riportato nella Nota 9 per la quota non corrente degli stessi.

Nota 17 - disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Depositi bancari e postali	259.377	552.178
Assegni		
Denaro e valori nelle casse sociali	130	107
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	259.507	552.285

Le Disponibilità liquide di fine periodo includono depositi bancari vincolati per euro 21.108 migliaia con scadenza entro 3 mesi; per il residuo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accesi presso i vari istituti di credito.



Nota 18 - patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2015 ha deliberato di destinare il risultato dell'esercizio 2014 della Capogruppo per euro 1.875.969,61 alla Riserva legale e per euro 35.643.422,68 ad incremento della riserva straordinaria inclusa tra Altre riserve e Utili non distribuiti.

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Di pertinenza della Capogruppo		
Capitale sociale	862.981	862.981
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	110.499
Riserva legale	33.392	31.516
Riserva di copertura	(1.886)	(194)
Riserva <i>fair value</i> attività disponibili per la vendita	(226)	(226)
Riserva di traduzione	(78.889)	(81.401)
Altre riserve e utili non distribuiti	386.755	319.907
Utile/(Perdita) d'esercizio	(174.607)	66.935
	1.138.019	1.310.017
Di pertinenza di Terzi		
Capitale e riserve	257.364	267.953
Riserva <i>fair value</i> attività disponibili per la vendita	(180)	(180)
Riserva di traduzione	(14.958)	(36.243)
Utile/(Perdita) d'esercizio	(114.147)	(11.655)
	128.079	219.875
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.266.098	1.529.892

CAPITALE SOCIALE

In data 3 luglio 2014 è stata iscritta al registro delle imprese di Trieste l'attestazione dell'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale deliberato con delibera dell'assemblea straordinaria della Società il 5 maggio 2014; tale aumento si è perfezionato in data 3 luglio contestualmente al primo giorno di negoziazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) con l'emissione di complessive 450.000.000 nuove azioni. Pertanto, il Capitale sociale di FINCANTIERI S.p.A. ammonta a euro 862.980.726, interamente versato, suddiviso in n. 1.692.119.070 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Il numero delle azioni risulta invariato rispetto allo scorso esercizio.

Si segnala, inoltre, che il 31 agosto 2015 si è concluso il periodo di richiesta di attribuzione delle azioni gratuite da parte degli aventi diritto, così come indicato al paragrafo 5.2.3.4 del Prospetto Informativo relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e all'ammissione

a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie. Le azioni gratuite sono state messe a disposizione da parte dell'Azionista Venditore Fintecna S.p.A. agli assegnatari delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Pubblica, che hanno mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà di tali Azioni per dodici mesi dalla Data di Pagamento (ossia dal 3 luglio 2014), e sempre che le stesse siano rimaste depositate presso un Collocatore ovvero presso altre istituzioni aderenti alla Monte Titoli S.p.A.. L'attribuzione delle azioni gratuite ha avuto luogo il 30 settembre 2015 e, a seguito dei risultati delle richieste di attribuzione delle azioni gratuite, sono state assegnate n. 14.735.406 azioni ordinarie di cui n. 14.272.716 azioni ordinarie al Pubblico Indistinto e n. 462.690 azioni ordinarie ai Dipendenti Fincantieri.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

Tale riserva risulta iscritta a seguito dell'aumento del Capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) del 3 luglio 2014. La Riserva sovrapprezzo azioni è stata iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti riferibili all'aumento di capitale, imputati a Patrimonio netto per un importo di euro 11.072 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

RISERVA DI COPERTURA

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al *fair value*; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

RISERVA DI TRADUZIONE

La riserva di traduzione riguarda le differenze cambio da conversione in Euro dei bilanci delle società operanti in aree diverse dall'Euro.

ALTRE RISERVE E UTILI NON DISTRIBUITI

Tale voce include prevalentemente: i) gli utili eccedenti le quote attribuite alla riserva legale e distribuiti agli Azionisti sotto forma di dividendi; ii) gli utili e le perdite attuariali sui piani per benefici ai dipendenti.

QUOTE DI PERTINENZA DI TERZI

La variazione rispetto al 31 dicembre 2014 è da attribuirsi essenzialmente all'utile complessivo dell'esercizio di pertinenza di terzi. Per la residua parte si tratta principalmente dell'incremento quote terzi dovuto all'acquisizione da parte del Gruppo VARD di ICD Software AS, come meglio descritto in Nota 2, avvenuta nel corso dell'esercizio.

ALTRI UTILI/PERDITE

Il valore degli altri Utili/Perdite, così come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

	31.12.2015			31.12.2014		
(Euro/migliaia)	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	(2.495)	803	(1.692)	800	(234)	566
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	3.357	(1.374)	1.983	(7.685)	2.091	(5.594)
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del Conto economico complessivo da partecipazioni valutate a <i>equity</i>	(345)		(345)	(2.964)		(2.964)
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere	23.086		23.086	(55.318)	176	(55.142)
Totale Altri Utili/(Perdite)	23.603	(571)	23.032	(65.167)	2.033	(63.134)

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	(2.743)	(248)
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificata a Conto economico	248	1.048
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	(2.495)	800
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di Conto economico complessivo	803	(234)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	(1.692)	566

Nota 19 - fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Indennità suppletiva di clientela	Riorganizzazione aziendale	Oneri e rischi diversi	Totale
1.1.2014	44.336	56.738	110	4.775	44.808	150.767
Aggregazioni aziendali						
Accantonamenti	18.785	34.566	8		8.242	61.601
Utilizzi	(19.831)	(24.382)	(7)	(4.775)	(333)	(49.328)
Assorbimenti	(132)	(11.671)			(8.773)	(20.576)
Altre variazioni	(231)	(1)			(13.159)	(13.391)
Differenze cambio	(95)	44			(537)	(588)
31.12.2014	42.832	55.294	111	-	30.248	128.485
Aggregazioni aziendali						
Accantonamenti	28.112	24.513	11	1.769	3.182	57.587
Utilizzi	(25.212)	(22.326)			(721)	(48.259)
Assorbimenti	(73)	(19.497)	(4)		(2.114)	(21.688)
Altre variazioni					(3.707)	(3.707)
Differenze cambio	(110)	90		(120)	(313)	(453)
31.12.2015	45.549	38.074	118	1.649	26.575	111.965
- di cui quota non corrente	44.256	30.375	118		24.016	98.765
- di cui quota corrente	1.293	7.699		1.649	2.559	13.200

La componente principale della voce Contenziosi legali è relativa agli stanziamenti cautelativi collegati alle pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto intentate da parte di dipendenti, autorità o terzi. La parte residua è relativa ai contenziosi legali per cause lavoro, fornitori ed altre cause legali.

Il fondo Garanzia prodotti rappresenta l'accantonamento a fronte di oneri stimati in relazione all'espletamento di lavori di garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate. Il periodo di garanzia si riferisce normalmente a 1 o 2 anni successivi alla consegna, ma in alcuni casi può riferirsi a periodi di garanzia più lunghi.

Nel fondo Riorganizzazione aziendale sono stati accantonati i costi relativi ai programmi di riorganizzazione avviati da VARD nei cantieri rumeni e norvegesi.

I fondi Oneri e rischi diversi includono fondi per rischi di bonifiche ambientali per euro 8.410 migliaia, mentre per il residuo fronteggiano controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico del Gruppo.

Nota 20 - fondo benefici a dipendenti

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Saldo iniziale	62.220	60.486
Aggregazioni aziendali		
Interessi sull'obbligazione	1.012	1.925
(Utili)/Perdite attuariali	(3.418)	7.717
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(4.003)	(7.677)
Trasferimenti di personale e altri movimenti	826	(222)
Differenze cambio	1	(9)
Saldo finale	56.638	62.220
Attività a servizio dei piani	(64)	(79)
Saldo finale	56.574	62.141

Il saldo al 31 dicembre 2015 di euro 56.574 migliaia è essenzialmente costituito dal TFR delle società italiane del Gruppo per euro 55.889 migliaia.

L'importo del TFR iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2015	31.12.2014
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	Dall'1,5% annuo del 2016 al 2,0% annuo dal 2020 in poi	dallo 0,6% annuo del 2015 al 2,0% annuo dal 2019 in poi
Tasso di attualizzazione	2,03% annuo	1,49% annuo
Tasso incremento TFR	dal 2,625% annuo del 2016 al 3,0% annuo dal 2020 in poi	dall'1,95% annuo del 2015 al 3,0% annuo dal 2019 in poi
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,0% annuo	3,0% annuo
Probabilità di anticipazione TFR	2,0% annuo	2,0% annuo

Si segnala che variazioni ragionevoli dei parametri utilizzati non determinano effetti significativi sulla stima della passività.

Si riporta di seguito uno schema delle erogazioni previste per gli anni a venire a valere sul fondo TFR:

(Euro/migliaia)	Erogazioni previste
Entro 1 anno	3.237
Tra 1 e 2 anni	3.315
Tra 2 e 3 anni	3.037
Tra 3 e 4 anni	2.924
Tra 4 e 5 anni	2.922
Totale	15.435

L'ammontare delle somme versate nel 2015 e nel 2014 dal Gruppo a fronte di piani a contribuzione definita risulta, rispettivamente, pari a euro 34.474 migliaia ed euro 32.985 migliaia.

Nota 21 – passività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti per obbligazioni emesse	297.604	296.835
Finanziamenti da banche - quota non corrente	298.490	290.364
Finanziamenti da Banca BIIS - quota non corrente	27.177	34.110
Altri debiti verso altri finanziatori	4.300	1.040
Finanziamenti da società di <i>leasing</i>	19	310
Debiti finanziari per acquisto partecipazioni		11.770
Derivati passivi	10.108	18.489
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	637.698	652.918

DEBITI PER OBBLIGAZIONI EMESSE

La voce Debiti per obbligazioni emesse si riferisce all'emissione obbligazionaria effettuata da FINCANTIERI S.p.A. il 19 novembre 2013 presso la Borsa del Lussemburgo al prezzo sotto la pari di euro 99,442. Tale prestito obbligazionario, sottoscritto da soli investitori istituzionali, prevede il rimborso in unica soluzione al 19 novembre 2018 ed una cedola fissa del 3,75% con pagamento annuale.

Il Prestito Obbligazionario non prevede *covenant* finanziari e non è assistito da garanzie reali.

Il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede la facoltà dei titolari del prestito di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso si verifichi un cambio di controllo. Prevede anche una serie di *events of default* standard che determinano la decadenza dal beneficio del termine e il conseguente obbligo di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario, tra cui i) il mancato pagamento delle obbligazioni (sia come quota interesse sia come quota capitale) relative al Prestito Obbligazionario, ii) la *cross-acceleration*, nel caso di mancato pagamento

o default sull'indebitamento della Società o di una sua "Material Subsidiary" per un totale complessivo pari o superiore ad euro 30 milioni, iii) l'escussione di garanzie reali concesse su beni della Società o di una sua "Material Subsidiary" per un totale complessivo pari o superiore ad euro 30 milioni, iv) l'attivazione di procedure concorsuali con riferimento alla Società o a una delle sue "Material Subsidiaries", v) la pronuncia di una sentenza definitiva che imponga il pagamento di un importo superiore ad euro 30 milioni a carico dell'Emittente o di una sua "Material Subsidiary" laddove tale sentenza non venga adempiuta o impugnata entro 90 giorni. Il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevede inoltre alcune limitazioni relativamente alla Società e alle sue controllate, fatte salve alcune eccezioni collegate al business ordinario proprio del Gruppo. In particolare, sono previste clausole di *negative pledge* (che limitano la possibilità di costituzione in garanzia, a beneficio di altri finanziatori, di beni di proprietà del Gruppo, a meno che queste non siano estese anche al Prestito Obbligazionario) e clausole di limitazione all'assunzione di nuovo indebitamento da parte delle società controllate.

FINANZIAMENTI DA BANCHE

Si riportano nella tabella la composizione dei Finanziamenti da banche con indicazione della quota non corrente e della quota corrente riclassificata nelle Passività finanziarie correnti.

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
European Investment Bank	-	126.667
Banca Carige S.p.A.	12.000	20.000
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	21.035	25.305
Mediobanca	65.000	-
Banca Popolare di Ancona	30.000	-
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	25.000	-
Cassa di Risparmio di San Miniato	15.000	-
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	33.086	7.280
Unicredit Tiriack Bank SA	13.714	20.000
Innovation Norway	16.481	19.625
Nordea	3.905	6.166
Brasile (Banco do Brazil e BNDES)	105.763	97.676
Altri finanziamenti	17.219	12.352
TOTALE FINANZIAMENTI DA BANCHE	358.203	335.071
<i>Quota non corrente</i>	<i>298.490</i>	<i>290.364</i>
<i>Quota corrente</i>	<i>59.713</i>	<i>44.707</i>

Con riferimento ai finanziamenti concessi nel 2012 e nel 2013 dalla European Investment Bank ("EIB"), si segnala che nel corso del 2015 la Società ha rimborsato anticipatamente tutte e tre le tranches, e, più precisamente, in data 10 luglio 2015 il debito residuo della prima tranche, con scadenza inizialmente prevista a luglio 2019, pari a euro 60 milioni e, in data 9 marzo 2015, gli importi della seconda e terza tranche, con scadenza inizialmente prevista a marzo 2017, pari a euro 30 milioni cadauna.

Contemporaneamente ai suddetti rimborsi, la Società ha acceso quattro nuovi finanziamenti chirografari a medio-lungo termine: il primo con Mediobanca per un importo di euro 65 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a maggio 2017; il secondo con Banca Popolare di Ancona per un importo pari a euro 35 milioni, rimborsabile in 7 rate semestrali a partire da dicembre 2015 con scadenza finale a dicembre 2018; il terzo con Banca Popolare dell'Emilia e Romagna per un importo pari a euro 25 milioni, rimborsabile in 6 rate semestrali da dicembre 2016 a giugno 2019; ed il quarto con Cassa di Risparmio di San Miniato per un importo di euro 15 milioni, rimborsabile in 6 rate semestrali da giugno 2016 a dicembre 2018.

Tali iniziative hanno permesso di allineare il costo del debito di FINCANTIERI S.p.A. alle attuali condizioni di mercato e di estendere la durata media di tale porzione di indebitamento.

Nel corso del 2009 Banca Carige S.p.A. ha concesso al Gruppo un finanziamento per complessivi euro 60 milioni rimborsabile in rate semestrali non oltre il 31 gennaio 2017, il cui saldo residuo al 31 dicembre 2015 risulta pari ad euro 12 milioni.

L'esposizione della Società verso la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. si riferisce a quattro diversi finanziamenti erogati tra il 2006 ed il 2014 per un importo originario complessivo di euro 42,7 milioni (di cui euro 9,0 milioni erogati nel 2014). I finanziamenti in oggetto verranno rimborsati progressivamente entro il 2022 mediante rate semestrali. Tale finanziamento è garantito dal privilegio speciale su impianti dello stabilimento di Monfalcone, come evidenziato in Nota 7.

L'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., è riconducibile a cinque finanziamenti agevolati riconosciuti alla Società nell'ambito del "fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca" (il "Fondo") istituito ai sensi dalla legge n.311 del 30 dicembre 2004, per il progetto di sviluppo denominato "Nave da crociera Superpanamax", per il programma di investimento ex legge 488 del 19/12/92 riguardante impianti dello stabilimento di Palermo, per il progetto di ricerca applicata ex legge 297/1999 denominato "Ecomos" e per due progetti di innovazione tecnologica ex legge 46/1982 denominati "Carico Pagante" e "Logistico Ambientale".

Più in dettaglio, nell'ambito del Fondo, è stato riconosciuto, tramite la CDP:

- un finanziamento per un importo massimo di euro 12.488 migliaia da erogarsi progressivamente in relazione allo stato di avanzamento del progetto di sviluppo agevolato. Il finanziamento, erogato per euro 10.996 migliaia, non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2022;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 3.481 migliaia completamente erogato. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2017;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 4.405 migliaia, erogato per euro 3.724 migliaia. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2020;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 10.818 migliaia, erogato per euro 8.654 migliaia. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 13.043 migliaia, erogato per euro 10.434 migliaia. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024.

A dicembre 2014 Vard Tulcea SA ha perfezionato un finanziamento con Unicredit Tiriac Bank SA per un importo complessivo pari a euro 20 milioni. Il finanziamento è assistito da garanzie reali sui beni del cantiere e deve essere rimborsato, mediante rate mensili, entro il dicembre 2017.

I finanziamenti sopra elencati, tutti denominati in Euro, maturano interessi ad un tasso medio ponderato che al 31 dicembre 2015 risulta pari al 1,85%.

I sei finanziamenti Innovation Norway accessi dalla società Vard Group AS prevedono un tasso fisso (compreso tra il 3,6% e il 4,1%) su un ammontare (comprensivo delle quote corrente e non corrente) di NOK 160 milioni; tali finanziamenti risultano garantiti dagli impianti e macchinari e dal bacino del cantiere di Langesten e inoltre prevedono *covenants* (attivo circolante netto maggiore di NOK 1.000 milioni e Patrimonio netto rettificato superiore a NOK 2.100 milioni). Vard ha ottenuto da Innovation Norway la rinuncia al *covenant* riguardante l'attivo circolante netto per l'ultimo trimestre 2015 mentre il *covenant* riguardante il Patrimonio netto è stato rispettato.

Il finanziamento Nordea è stato ottenuto dalla controllata Vard Singapore Pte. Ltd. ed è stato destinato alla costruzione del cantiere vietnamita. Tale finanziamento è stato erogato per un importo complessivo di USD 15 milioni (USD 6,0 milioni residui a fine 2015), mentre la scadenza, originariamente prevista per il 2014, è stata estesa al 2019.

I finanziamenti concessi alle controllate brasiliane sono così dettagliati:

- Vard Niterói SA ha in essere finanziamenti per circa USD 1,9 milioni con Brazilian Development Bank (BNDES) e diversi finanziamenti minori con Finame per un totale di USD 0,1 milioni finalizzati al rinnovo del cantiere di Niterói, assistiti da garanzie reali sui beni del cantiere e scadenza ultima nel 2016;
- Vard Promar SA ha in essere un contratto di finanziamento per complessivi USD 141,9 milioni da Banco do Brasil (USD 104,0 milioni residui a fine 2015), con scadenza 2029; il finanziamento è destinato al finanziamento degli investimenti effettuati per la costruzione del cantiere di Suape ed è assistito da garanzie reali sui beni del cantiere.

I finanziamenti sopraelencati erogati a Vard Singapore Pte. Ltd., Vard Niterói SA e Vard Promar SA presentano, al 31 dicembre 2015, un tasso medio ponderato pari a circa il 3,85%.

La voce finanziamenti da banche - quota non corrente include le rate scadenti oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da istituti di credito che vengono di seguito dettagliati per anno di scadenza:

(Euro/migliaia)	31.12.2015			31.12.2014		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	16.669	101.833	118.502	21.467	27.168	48.635
- tra due e tre anni	13.744	30.773	44.517	15.345	88.963	104.308
- tra tre e quattro anni	15.361	9.296	24.657	10.079	18.233	28.312
- tra quattro e cinque anni	14.438	3.530	17.968	10.065	18.143	28.208
- oltre cinque anni	87.365	5.481	92.846	73.832	7.070	80.902
Totale	147.577	150.913	298.490	130.788	159.577	290.365

La voce finanziamenti da Banca BIIS - quota non corrente è connessa con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato come già richiamato in Nota 4. Il relativo andamento è coerente con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo.

La voce Debiti finanziari per acquisto partecipazioni, che si riferisce al *fair value* (Livello 3) di uno strumento finanziario (*put option*) detenuto dagli azionisti di minoranza di Fincantieri USA in virtù del quale tali azionisti hanno la facoltà di cedere a Fincantieri la porzione di azioni da loro detenute è stata riclassificata tra le passività finanziarie correnti.

La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Nota 22 – altre passività non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Contributi in conto capitale	29.161	28.282
Altre passività	17.383	17.224
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	46.544	45.506

La voce Contributi in conto capitale risulta costituita principalmente dai risconti sui contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione (euro 29.161 migliaia al 31 dicembre 2015 ed euro 28.282 migliaia al 31 dicembre 2014) che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico con il progredire degli ammortamenti.

La voce altre passività include per euro 4.693 migliaia i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno (vedi Nota 10 – Altre attività non correnti).

Nota 23 - passività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

	31.12.2015			31.12.2014		
(Euro/migliaia)	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Passività nette
Commesse di costruzione navale	3.482.960	4.138.947	655.987	4.819.305	5.318.735	499.430
Altre commesse per terzi	115.969	120.356	4.387	154.843	164.038	9.195
Anticipi da clienti		18.253	18.253		27.976	27.976
Totale	3.598.929	4.277.556	678.627	4.974.148	5.510.749	536.601

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

I valori netti riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un incremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato alla dinamica dell'avanzamento delle commesse rispetto alle fatture emesse. Si veda anche quanto riportato in Nota 13.

Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

Nota 24 - debiti commerciali e altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso fornitori	1.179.401	1.046.825
Debiti verso fornitori per <i>reverse factoring</i>		
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31.265	29.574
Altri debiti vs personale per retribuzioni differite	57.000	65.004
Altri debiti	66.864	79.269
Debiti per imposte indirette	11.694	20.494
<i>Firm commitment</i>	15.690	27.397
Ratei diversi passivi	4.476	8.838
Risconti diversi passivi	375	24
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	1.366.765	1.277.425

La voce Debiti verso fornitori presenta un incremento di euro 132.576 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014, correlato all'incremento dell'attività produttiva nel corso dell'esercizio.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a euro 31.265 migliaia si riferisce al debito per contributi, a carico dell'Azienda e dei dipendenti, dovuti all'INPS, attinenti le retribuzioni del mese di dicembre, e per contributi sugli accertamenti di fine periodo.

La voce Altri debiti accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute da versare e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti e per depositi cauzionali.

La voce Debiti per imposte indirette è costituita, per euro 10.632 migliaia, dal debito per imposte indirette riferibile al Gruppo VARD.

La voce *Firm commitment* si riferisce al *fair value* dell'elemento coperto in una relazione di *fair value hedge* utilizzata dal Gruppo VARD per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale.

Nota 25 - debiti per imposte dirette

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti per IRES	98	3.493
Debiti per IRAP	54	471
Debiti per imposte estere	2.916	21.214
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE	3.068	25.178

Nota 26 - passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Finanziamenti da banche – quota corrente	59.713	44.707
Finanziamenti da Banca BIIS – quota corrente	6.933	6.680
Finanziamenti da banche – <i>construction loans</i>	1.102.556	847.454
Altre passività finanziarie a breve verso banche	185.917	28.403
Altri debiti verso altri finanziatori – quota corrente	366	290
Debiti a vista verso banche	1.278	3.559
Debiti finanziari per acquisto partecipazioni	11.770	
Debiti verso controllante Fintecna		
Debiti verso società a controllo congiunto	1.156	337
Finanziamenti da società di <i>leasing</i> – quota corrente	298	337
<i>Fair Value</i> opzioni su partecipazioni	17.452	15.649
Derivati passivi	457.655	271.846
Ratei per interessi passivi	2.767	2.359
TOTALE DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	1.847.861	1.221.621

Per le voci Finanziamenti da banche – quota corrente e Finanziamenti da Banca BIIS – quota corrente si rimanda a quanto commentato nella Nota 21.

La voce *Construction loans* al 31 dicembre 2015 risulta così composta:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
<i>Construction loans</i>		
Italia	120.050	
Norvegia	624.023	511.298
Singapore	11.926	15.199
Brasile	346.557	320.957
TOTALE FINANZIAMENTI ALLA COSTRUZIONE	1.102.556	847.454

I *Construction loans* sono dedicati a progetti specifici garantiti dalle stesse navi in costruzione. Questi finanziamenti vengono completamente rimborsati al momento della consegna della nave attraverso il contestuale pagamento dei clienti o alla scadenza del contratto di finanziamento se antecedente. Si segnala, inoltre, che in caso di cancellazione del contratto di costruzione della nave la banca ha la facoltà di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento a meno che il Gruppo non fornisca adeguate garanzie. Di seguito il dettaglio di tali finanziamenti:

- la Capogruppo ha perfezionato in data 29 giugno 2015, con una primaria banca internazionale un *construction loan* per un importo massimo pari a euro 150 milioni, finalizzato al finanziamento della costruzione di navi da crociera. Al 31 dicembre 2015 tale finanziamento era utilizzato per euro 120 milioni;

- le controllate norvegesi (VARD Group AS e Seonics AS) hanno linee di credito per *construction loans* con primarie banche internazionali per un importo complessivo di NOK 7.110 milioni (fido che può essere incrementato per ulteriori NOK 900 milioni in presenza di garanzia GIEK, *export credit agency* norvegese). Tali linee risultano utilizzate al 31 dicembre 2015 complessivamente per NOK 5.992 milioni. Inoltre, gli affidamenti in essere a favore di Vard Group AS (NOK 7.050 milioni) prevedono dei *covenant* sull'attivo circolante netto (tale voce deve risultare maggiore o uguale a NOK 1.000 milioni) e sul patrimonio netto (su una linea per NOK 4.950 milioni è richiesto che il patrimonio netto sia maggiore o uguale a NOK 2.700 milioni, mentre su altre linee per complessivi NOK 2.100 milioni viene richiesto che sia maggiore o uguale a NOK 2.100 milioni). Al 31 dicembre 2015 tutti i *covenant* relativi al patrimonio netto risultano rispettati mentre le controparti bancarie hanno rinunciato per l'ultimo trimestre dell'esercizio 2015 ai *covenant* riguardanti l'attivo circolante netto;
- le controllate brasiliane (Vard Niterói SA e Vard Promar SA) presentano linee di credito per *construction loans* con primari istituti bancari brasiliani per complessivi BRL 683 milioni per la componente domestica e USD 263 milioni per la componente importazioni. Al 31 dicembre 2015 tali linee sono utilizzate rispettivamente per BRL 568 milioni e USD 234 milioni;
- Vard Singapore Pte. Ltd. ha una linea per *construction loans* con una primaria banca norvegese per un ammontare massimo di USD 80 milioni. Tale linea risulta utilizzata al 31 dicembre 2015 per USD 13 milioni.

I *construction loans* utilizzati al 31.12.2015 sono composti da una quota a tasso fisso per un ammontare di circa euro 220 milioni (tasso al 31 dicembre 2015 tra 2,5% e 4,5%) e da una quota a tasso variabile per circa euro 883 milioni (tasso al 31 dicembre 2015 tra 1,8% e 9,4%).

Alcuni dei *construction loans* includono clausole di decadenza del beneficio del termine legate ad eventi di deterioramento della situazione economico-finanziaria dei clienti di navi la cui costruzione sia finanziata con i medesimi *construction loans*. Nessuna delle principali banche finanziatrici del Gruppo VARD ha rilevato il verificarsi di tali eventi.

La voce Altre passività finanziarie a breve verso banche al 31 dicembre 2015 include l'utilizzo da parte della Capogruppo di linee *committed* (euro 105 milioni) e di un finanziamento a breve termine stipulato verso la fine del 2015 con una primaria banca italiana (euro 20 milioni), mentre la voce Debiti a vista verso banche comprende principalmente l'utilizzo di linee a revoca da parte delle varie società della controllata VARD.

Al 31 dicembre 2015, FINCANTIERI S.p.A. aveva inoltre in essere linee di credito *committed* con primari istituti bancari italiani ed internazionali per un totale di euro 570 milioni con scadenze fra il 2016 ed il 2018. Oltre alle linee di credito *committed*, il Gruppo ha a disposizione ulteriori affidamenti a revoca presso primarie banche internazionali in differenti valute (circa euro 305 milioni, USD 17 milioni, NOK 10 milioni e BRL 100 milioni).

La voce Debiti finanziari per acquisto partecipazioni è stata riclassificata dalle passività finanziarie non correnti (vedi Nota 21).

I Debiti verso società a controllo congiunto si riferiscono alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali quale saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la società stessa.

La voce "Fair value opzioni su partecipazioni" (Livello 3) si riferisce all'opzione verso i soci di minoranza del Gruppo americano FMG esercitabile a partire dal 1° gennaio 2014, la cui variazione rispetto al 2014 è da imputare esclusivamente ad effetti cambio.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Nota 27 - ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.715.351	2.615.570
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	409.723	1.699.392
Ricavi della gestione	4.125.074	4.314.962
Plusvalenze da alienazione	189	722
Ricavi e proventi diversi	48.935	64.102
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	8.749	18.920
Altri ricavi e proventi	57.873	83.744
TOTALE RICAVI E PROVENTI	4.182.947	4.398.706

I ricavi e proventi diversi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Penali addebitate a fornitori	9.606	8.638
Affitti attivi	1.385	1.385
Risarcimenti assicurativi	15.837	26.614
Recupero costi	8.001	7.008
Proventi da terzi relativi al personale	245	239
Altri proventi diversi	9.554	17.983
Sopravvenienze e altri ricavi		
Proventi da derivati di negoziazione su valute	4.282	1.704
Proventi da derivati di copertura non in <i>hedge accounting</i>		171
Altri proventi	25	360
Totale	48.935	64.102

La voce Recupero costi, pari ad euro 8.001 migliaia, include principalmente riaddebiti a vario titolo effettuati a clienti e fornitori non imputabili a specifiche voci di costo.

La voce Altri proventi diversi, pari ad euro 9.554 migliaia, include principalmente il riaddebito di costi per servizi messi a disposizione delle ditte fornitrici presso gli stabilimenti e sopravvenienze e insussistenze attive relative alla definizione nel corso dell'esercizio di transazioni commerciali con fornitori.

Nota 28 - costi operativi

ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI

La voce Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Materie prime sussidiarie e di consumo	[2.375.716]	[2.448.186]
Servizi	[869.415]	[677.451]
Godimento beni di terzi	[45.321]	[40.065]
Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo	15.982	[2.211]
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	4.555	4.435
Costi diversi di gestione	[93.513]	[94.699]
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	19.182	17.547
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	[3.344.246]	[3.240.630]

La variazione dei costi diversi di gestione è dovuta principalmente alla rilevazione della variazione del *fair value* sui derivati. La voce include minusvalenze da realizzo di attività non correnti per euro 1.447 migliaia (euro 751 migliaia al 31 dicembre 2014).

La voce Acquisti, Prestazioni di servizi e costi diversi ricomprende oneri non ricorrenti il cui dettaglio è riportato in Nota 32.

I costi per servizi sono così dettagliati:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Subforniture e appalti a prevalenza di manodopera	[464.393]	[319.694]
Assicurazioni	[37.764]	[36.792]
Costi diversi relativi al personale	[26.238]	[19.141]
Prestazioni per manutenzioni	[22.761]	[21.470]
Collaudi e prove	[11.983]	[10.712]
Progettazione esterna	[27.818]	[22.716]
Licenze	[4.426]	[6.527]
Trasporti e logistica	[20.748]	[18.459]
Prestazioni diverse e servizi tecnici	[203.879]	[182.914]
Pulizie	[27.509]	[22.706]
Energia elettrica, acqua, gas e altre utenze	[43.684]	[38.028]
Utilizzi fondi garanzia e vari	21.788	21.708
Totale costi per servizi	[869.415]	[677.451]

I costi per godimento di beni di terzi, pari ad euro 45.321 migliaia (euro 40.065 migliaia al 31 dicembre 2014), comprendono i corrispettivi per noleggi pari a euro 25.837 migliaia (euro 21.877 migliaia al 31 dicembre 2014), per locazioni varie pari a euro 16.539 migliaia (euro 15.417 migliaia al 31 dicembre 2014) per canoni di concessione e oneri analoghi pari a euro 2.945 migliaia (euro 2.771 migliaia al 31 dicembre 2014).

CONTRATTI DI LEASING OPERATIVO

Di seguito sono riportati gli impegni futuri derivanti dai contratti di *leasing* operativo:

[Euro/migliaia]	2015	2014
Scadenza dei pagamenti minimi futuri dovuti per <i>leasing</i> operativi:		
Entro 1 anno	16.390	16.191
Tra 1 e 5 anni	36.077	37.274
Oltre 5 anni	25.918	26.217
Totale	78.385	79.682

COSTO DEL PERSONALE

[Euro/migliaia]	2015	2014
Costo del personale:		
- salari e stipendi	(633.020)	(619.132)
- oneri sociali	(187.797)	(185.462)
- costi per piani a contribuzione definita	(34.474)	(32.985)
- altri costi del personale	(27.184)	(31.036)
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	4.100	7.193
Totale costo del personale	(878.375)	(861.422)

Il costo del personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie.

La voce Costo del personale ricomprende oneri non ricorrenti il cui dettaglio è riportato in Nota 32.

PERSONALE DIPENDENTE

Il personale dipendente risulta così distribuito:

(numero)	2015	2014
Occupazione a fine periodo		
Totale a fine periodo	20.019	21.689
- di cui Italia	7.771	7.706
- di cui Capogruppo	7.337	7.302
- di cui VARD	9.957	11.779
Occupazione media retribuita	21.120	21.154
- di cui Italia	7.701	7.692
- di cui Capogruppo	7.289	7.366
- di cui VARD	11.173	11.336

AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

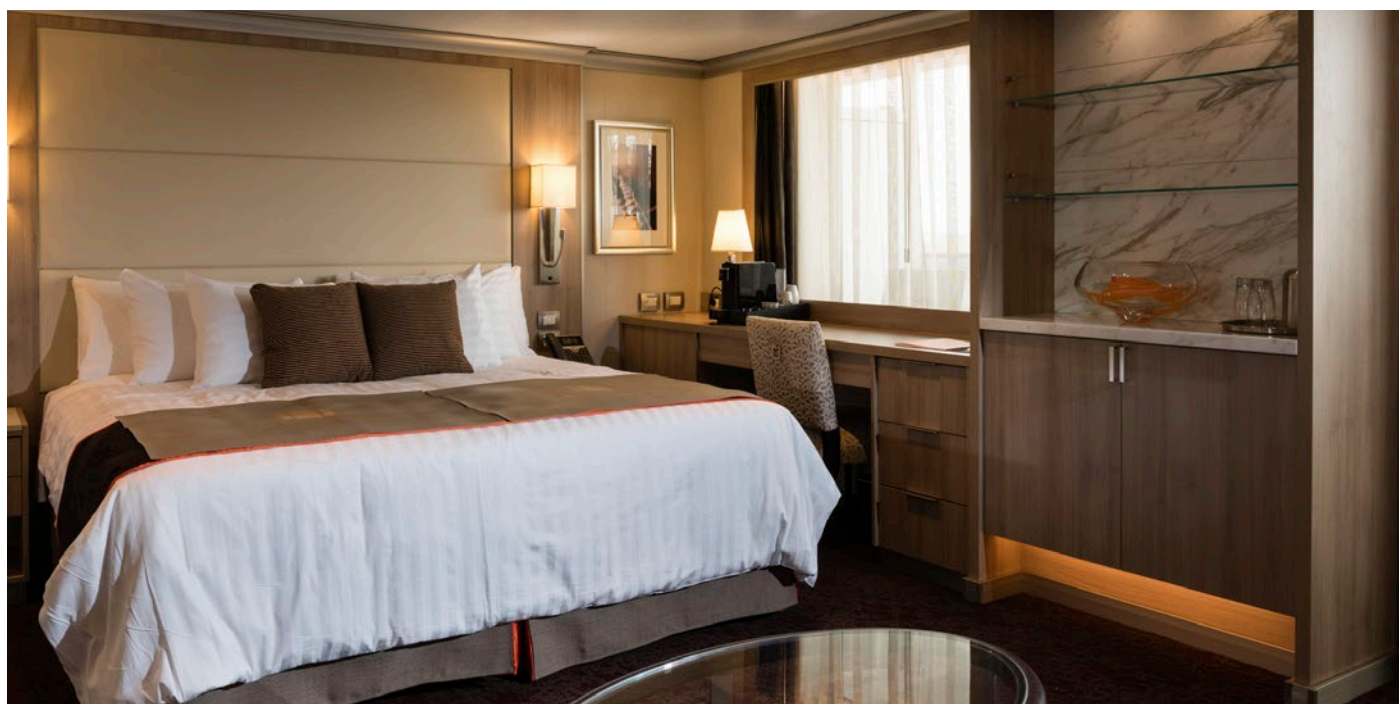
(Euro/migliaia)	2015	2014
Ammortamenti:		
- ammortamenti attività immateriali	(28.422)	(25.612)
- ammortamento immobili, impianti e macchinari	(80.639)	(73.595)
Svalutazioni:		
- svalutazione avviamento		
- svalutazione attività immateriali		
- svalutazione immobili, impianti e macchinari	(2.599)	
Totale ammortamenti e svalutazioni	(111.660)	(99.207)
Accantonamenti:		
- altre svalutazioni	(530)	(66)
- svalutazione crediti	(1.597)	(4.061)
- accantonamenti per rischi ed oneri	(56.387)	(60.817)
- assorbimento fondi rischi e svalutazione	23.021	22.060
Totale accantonamenti	(35.493)	(42.884)

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6 e 7.

La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento del valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo.

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono costituiti essenzialmente dagli stanziamenti al fondo rischi e oneri per la garanzia contrattuale, effettuati per euro 24.513 migliaia (euro 34.566 migliaia al 31 dicembre 2014), dall'accantonamento effettuato al fondo contenziosi legali, pari ad euro 28.112 migliaia (euro 18.785 migliaia al 31 dicembre 2014), dall'accantonamento effettuato al fondo riorganizzazione aziendale, pari ad euro 1.769 migliaia e da altri accantonamenti per rischi ed oneri futuri pari ad euro 1.993 migliaia (euro 7.466 migliaia al 31 dicembre 2014).

La voce Accantonamenti e svalutazioni ricomprende oneri non ricorrenti il cui dettaglio è riportato in Nota 32.



Nota 29 - proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2015	2014
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e altri proventi da attività finanziarie	4.111	5.849
Proventi da operazioni di finanza derivata	973	303
Interessi e commissioni da banche e altri proventi	6.314	5.613
Utili su cambi	42.234	24.489
Totale proventi finanziari	53.632	36.254
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a società a controllo congiunto	(833)	(2.197)
Interessi e commissioni a controllanti	(66)	(179)
Oneri da operazioni di finanza derivata	(12.788)	(76)
Interessi su fondo benefici a dipendenti	(889)	(1.767)
Interessi e commissioni su obbligazioni emesse	(12.020)	(11.990)
Interessi e commissioni su <i>construction loans</i>	(36.129)	(26.277)
Interessi e commissioni a banche e altri oneri	(37.121)	(33.273)
Perdite su cambi	(89.067)	(26.794)
Totale oneri finanziari	(188.913)	(102.553)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(135.281)	(66.299)

I proventi finanziari includono per euro 1.342 migliaia (euro 1.591 migliaia nel 2014) gli interessi formalmente pagati dallo Stato alla Capogruppo, ma sostanzialmente riconosciuti a Banca BIIS (ricompresi per pari importo negli Oneri finanziari), nel quadro delle operazioni con cui sono stati erogati i contributi pubblici spettanti (vedi Nota 4).

Nota 30 - proventi e oneri da partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

[Euro/migliaia]	2015	2014
PROVENTI		
Dividendi da altre società	29	219
Altri proventi da partecipazioni		1.963
Totale proventi	29	2.182
ONERI		
Svalutazione di partecipazioni		(538)
Accantonamento fondo perdite su partecipazioni	(79)	(784)
Perdite da valutazione al <i>fair value</i>	(2.458)	
Perdite realizzate da dismissione di partecipazioni	(2)	(1)
Totale oneri	(2.539)	(1.323)
PROVENTI/(ONERI) SU PARTECIPAZIONI	(2.510)	859
UTILI/(PERDITE) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO		
Utili	3.024	5.338
Perdite	(3.120)	(289)
QUOTE DI UTILE/(PERDITA) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	(96)	5.049
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	(2.606)	5.908

Relativamente alle partecipazioni valutate a Patrimonio netto (vedi anche Nota 8) gli utili si riferiscono essenzialmente per euro 697 migliaia alla quota parte di utile di Orizzonte Sistemi Navali di competenza del Gruppo (euro 865 migliaia nel 2014), per euro 1.853 migliaia alla quota parte degli utili di Olympic Challenger KS (euro 583 migliaia nel 2014) e per euro 429 migliaia alla quota parte degli utili relativi a Møkster Supply KS (euro 317 migliaia nel 2014), mentre le perdite si riferiscono essenzialmente per euro 1.621 migliaia alla quota parte delle perdite di DOF Iceman AS (utili per euro 240 migliaia nel 2014), per euro 842 migliaia alla quota parte delle perdite di Camper & Nicholson International SA (non presente nel 2014), per euro 253 migliaia alla quota parte delle perdite relative a REM Supply AS (utili per euro 3.027 migliaia nel 2014) e per euro 14 migliaia alle perdite di CSS Design Ltd. (utili per euro 224 migliaia nel 2014).

Nota 31 - imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Imposte correnti	22.035	(7.369)
Imposte differite attive:		
– svalutazioni diverse	24.854	(39.094)
– garanzia prodotti	(3.357)	3.420
– oneri e rischi diversi	(3.445)	4.447
– perdite a nuovo	(3.434)	4.427
– altre partite	5.263	(8.928)
– effetto cambio aliquota e altre variaz.	(10.843)	
	9.038	(35.728)
Imposte differite passive:		
– altre partite	4.887	4.205
	4.887	4.205
Saldo imposte differite	13.925	(31.523)
IMPOSTE TOTALI	35.960	(38.892)

Nota metodologica

Gli importi negativi indicano accantonamenti per imposte differite passive o assorbimenti per imposte differite attive.

Gli importi positivi indicano utilizzi imposte differite passive o accantonamenti imposte differite attive.

Nel 2015 sono stati rilevati ricavi netti per imposte relative a periodi precedenti pari a circa euro 9 milioni.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Aliquota teorica IRES	27,50%	27,50%
Risultato ante imposte	(324.714)	94.172
IRES teorica	89.296	(25.897)
Effetto imposte periodi precedenti	8.904	11.233
Proventi non tassati e spese non deducibili		920
Effetto perdite fiscali		2.108
Svalutazione imposte differite attive	(8.604)	
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	(33.624)	(2.005)
Effetto differenze temporanee non stanziati in anni precedenti	392	
Effetto variazione aliquote fiscali	(13.694)	(4.700)
Effetto diverse aliquote estere	(10.629)	(4.788)
IRAP a Conto economico	3.919	(15.763)
Imposte totali a Conto economico	35.960	(38.892)
Imposte correnti	22.215	(7.369)
Imposte differite attive/passive	13.745	(31.523)

Nota 32 - altre informazioni

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito viene riportata la Posizione finanziaria netta consolidata così come viene monitorata dal Gruppo.

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
A. Cassa	130	107
B. Altre disponibilità liquide	259.377	552.178
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	259.507	552.285
E. Crediti finanziari correnti	53.352	82.269
- di cui parti correlate	752	1.396
F. Debiti bancari correnti	(187.195)	(31.962)
- di cui parti correlate	(20.000)	
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(62.480)	(47.071)
- di cui parti correlate	(2.976)	(1.425)
H. Altre passività finanziarie correnti	(13.590)	(959)
- di cui parti correlate	(12.926)	(337)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(263.265)	(79.992)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	49.594	554.562
K. Crediti finanziari non correnti	112.811	89.866
- di cui parti correlate	9.061	7.147
L. Debiti bancari non correnti	(298.490)	(290.364)
- di cui parti correlate	(30.164)	(5.855)
M. Obbligazioni emesse	(297.604)	(296.835)
N. Altre passività non correnti	(4.319)	(13.120)
- di cui parti correlate		(11.770)
O. Indebitamento finanziario non corrente (L)+(M)+(N)	(600.413)	(600.319)
P. Indebitamento finanziario non corrente netto (K)+(O)	(487.602)	(510.453)
Q. Posizione finanziaria netta (J)+(P)	(438.008)	44.109

Al fine di adempiere alla comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 la tabella seguente riporta la riconciliazione tra la Posizione finanziaria netta e la Posizione finanziaria netta ESMA.

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Posizione finanziaria netta	(438.008)	44.109
Crediti finanziari non correnti	(112.811)	(89.866)
Construction loans	(1.102.556)	(847.454)
Posizione finanziaria netta ESMA	(1.653.375)	(893.211)

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nella tabella seguente sono riepilogate, in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti imputate a Conto economico nel corso del 2015 e del 2014, al lordo dell'effetto fiscale, con riferimento alla voce di bilancio in cui sono classificate:

(Euro/migliaia)		31.12.2015	31.12.2014
Descrizione	Voce di Conto economico		
Oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni straordinaria"	Costo del personale	3.023	9.937
Oneri connessi ai piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	4.973	1.100
	Costo del personale	10.219	8.277
	Accantonamenti	1.769	
Accantonamento e spese legali connessi al contenzioso per amianto	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	2.574	2.947
	Accantonamenti	26.834	18.376
Altri oneri e proventi non ricorrenti	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	198	2.920
	Accantonamenti		
	Oneri finanziari		
Totale proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		49.590	43.557

Al 31 dicembre 2014 la voce Altri oneri e proventi non ricorrenti include euro 2.747 migliaia relativi ai costi connessi al processo di quotazione della Capogruppo.

Il dettaglio dei Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti è esposto al lordo dell'effetto fiscale pari ad euro 12.643 migliaia al 31 dicembre 2015 (euro 12.085 migliaia al 31 dicembre 2014).

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2015 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, quelle con Fintecna e sue controllate, con Cassa Depositi e Prestiti e sue controllate e con le controllate del MEF, ed in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.

SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA CONSOLIDATA	31.12.2015							
	Credit finanziari non correnti	Credit finanziari correnti	Acconti (*)	Credit commerciali e altre attività correnti	Credit commerciali e altre attività non correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
(Euro/migliaia)								
FINTECNA S.p.A.								(25)
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.				24.068		(30.164)	(2.976)	(90)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE				24.068		(30.164)	(2.976)	(115)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.				86.535			(1.156)	(1.376)
CAMPER & NICHOLSONS INT. SA		264						
ETIHAD SHIP BUILDING LLC			2.100	19.513				(3.837)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO		264	2.100	106.048			(1.156)	(5.213)
BRIDGE EIENDOM AS	448							
ISLAND OFFSHORE LNG AS								
REM SUPPLY AS	555							
OLYMPIC GREEN ENERGY KS	1.250	82						
DOF ICEMAN AS	6.543							
BREVIK TECHNOLOGY AS		357						
CSS DESIGN					704			
OLYMPIC CHALLENGER KS		49						
CASTOR DRILLING SOLUTION AS	104							
TOTALE COLLEGATE	8.900	488			704			
CDP IMMOBILIARE S.r.l.				3.250				
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.				10.760				
SIMEST S.p.A.							(11.770)	(464)
SACE S.p.A.								
SACE BT S.p.A.								
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(1.207)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA								(2.858)
ALTRE	161			18				(173)
Totale Gruppo CDP	161			14.028			(11.770)	(4.702)
HORIZON SAS								(1)
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENT. S.p.A.							(20.000)	
GRUPPO FINMECCANICA			1.219	165				(5.595)
GRUPPO ENI				721				(1.426)
GRUPPO ENEL				342				
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF				29				
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			1.219	1.257			(20.000)	(7.022)
TOTALE PARTI CORRELATE	9.061	752	3.319	145.401	704	(30.164)	(35.902)	(17.052)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	141.586	97.918	404.908	888.033	10.728	637.698	1.847.861	1.366.765
Incidenza % sulla voce di bilancio	6%	1%	1%	16%	7%	5%	2%	1%

(*) La voce Acconti è inclusa nelle rimanenze di magazzino, come dettagliato in Nota 12

SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA CONSOLIDATA	31.12.2014							
	Credit finanziari non correnti	Credit finanziari correnti	Acconti (*)	Credit commerciali e altre attività correnti	Credit commerciali e altre attività non correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
(Euro/migliaia)								
FINTECNA S.p.A.				244				
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.				23.489		(5.855)	(1.425)	(27)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE				23.733		(5.855)	(1.425)	(27)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.				53.684			(337)	(3.597)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC				7.331				(610)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO				61.015			(337)	(4.207)
BRIDGE EIENDOM AS	476							
REM SUPPLY AS	590							
OLYMPIC GREEN ENERGY KS		1.356						
DOF ICEMAN AS	5.852							
BREVIK TECHNOLOGY AS		40						
CSS DESIGN Ltd.					972			
CASTOR DRILLING SOLUTION AS	116							
TOTALE COLLEGATE	7.034	1.396			972			
CDP IMMOBILIARE S.r.l.				3.250				
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.				10.760				
SIMEST S.p.A.						(11.770)		(467)
SACE S.p.A.								(257)
SACE BT S.p.A.								
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(999)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA								(2.848)
PECOL S.r.l. (**)			40					(830)
BOAT S.p.A. (**)								(550)
ALTRE	113							(75)
Totale Gruppo CDP	113		40	14.010		(11.770)		(6.026)
HORIZON SAS				1.928				(1)
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENT. S.p.A.								
GRUPPO FINMECCANICA			802	1.852				(4.065)
GRUPPO ENI				2.454				(655)
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF								
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			802	6.234				(4.721)
TOTALE PARTI CORRELATE	7.147	1.396	842	104.992	972	(17.625)	(1.762)	(14.981)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	124.480	136.693	191.167	975.051	14.705	(652.918)	(1.221.621)	(1.277.425)
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>6%</i>	<i>1%</i>	<i>0%</i>	<i>11%</i>	<i>7%</i>	<i>3%</i>	<i>0%</i>	<i>1%</i>

(*) La voce Acconti è inclusa nelle rimanenze di magazzino, come dettagliato in Nota 12

(**) Non sono più da considerarsi parti correlate.

CONTO ECONOMICO	31.12.2015				
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
FINTECNA S.p.A.			(25)		
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(90)		(229)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE			(115)		(229)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	399.926	920	(130)		(833)
CAMPER & NICHOLSON INTERNATIONAL SA					
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	5.624	491	(1.776)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	405.550	1.411	(1.906)		(833)
BRIDGE EIENDOM AS					
BREVIK TECHNOLOGY AS				8	
REM SUPPLY AS				26	
OLYMPIC GREEN ENERGY KS				61	
DOF ICEMAN AS				192	
TOTALE COLLEGATE				287	
CDP IMMOBILIARE S.r.l.					
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.					
SIMEST S.p.A.			(696)		
SACE S.p.A.					(172)
SACE BT S.p.A.					(413)
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.			(3.756)		
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA			(8.106)		
ALTRE		35	(306)		
Totale Gruppo CDP		35	(12.864)		(585)
HORIZON SAS		34	(183)		
GRUPPO FINMECCANICA	213	629	(13.426)		
GRUPPO ENI	473	126	(7.563)		
GRUPPO ENEL	336				
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF	112		(126)		
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	1.134	789	(21.298)		
TOTALE PARTI CORRELATE	406.684	2.235	(36.183)	287	(1.647)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	4.125.074	57.873	(3.344.246)	53.632	(188.913)
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>10%</i>	<i>4%</i>	<i>1%</i>	<i>1%</i>	<i>1%</i>

CONTO ECONOMICO	31.12.2014				
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
FINTECNA S.p.A.		244	(13)		(132)
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(27)		(42)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE		244	(40)		(174)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	357.652	1.786	(158)		(2.197)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	1.257	639	(2.064)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	358.909	2.425	(2.222)		(2.197)
BREVIK TECHNOLOGY AS					
REM SUPPLY AS				42	
OLYMPIC GREEN ENERGY KS				66	
DOF ICEMAN AS				227	
TOTALE COLLEGATE				335	
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.					
SIMEST S.p.A.			(696)		
SACE S.p.A.					(815)
SACE BT S.p.A.					(1.112)
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.			(3.167)		
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA			(7.563)		
PECOL S.r.l. (*)			(2.806)		
BOAT S.p.A. (*)			(2.473)		
ALTRE	235		(128)		
Totale Gruppo CDP	235		(16.833)		(1.927)
HORIZON SAS		52			
GRUPPO FINMECCANICA		83	(3.946)		
GRUPPO ENI	1.557		(2.198)		
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF			(25)		
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	1.557	135	(6.169)		
TOTALE PARTI CORRELATE	360.701	2.804	(25.264)	335	(4.298)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	4.314.962	83.744	(3.240.630)	36.254	(102.553)
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>8%</i>	<i>3%</i>	<i>1%</i>	<i>1%</i>	<i>4%</i>

(*) Non sono più da considerarsi parti correlate.

Le principali relazioni con le parti correlate includono:

- i rapporti della Società verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. che nascono dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Marina Militare italiana per la produzione della prima *tranche* del programma "Rinascimento" (o FREMM). Il programma si riferisce alla costruzione di 10 navi per la Marina italiana, programma sviluppato da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. con forniture da parte della Società e delle sue controllate per le attività di progettazione e produzione delle navi. I debiti finanziari verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. al 31 dicembre 2015 e 2014 sono relativi al conto corrente di corrispondenza che la Orizzonte Sistemi Navali

S.p.A. detiene presso la Società in forza del contratto di gestione accentrata della tesoreria;

- i rapporti della Società verso Horizon sono relativi ad un accordo per la costruzione di navi militari. Questo accordo è stato siglato tra Horizon e l'agenzia sovranazionale che agisce per conto della Marina francese e italiana. Il lavoro, relativo alla costruzione, è stato eseguito da varie società nazionali, tra cui FINCANTIERI S.p.A.;
- i rapporti della Società verso il gruppo ENI (ed in particolare con la collegata Rosetti Marino S.p.A.) sono relativi ad un accordo per la costituzione del Polo Offshore Fincantieri, una solida catena di valore, formata da fornitori specializzati di alta qualità che operano con successo nel mercato offshore, accompagnando il prodotto in tutte le fasi del suo ciclo di vita, dalla progettazione, alla costruzione, per finire alla gestione operativa;
- i rapporti della Società verso il gruppo FINMECCANICA sono relativi ad accordi di fornitura e allestimento dei sistemi di combattimento in relazione alla costruzione di navi militari;
- crediti da Tirrenia di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2015 e 2014 che si riferiscono principalmente ad attività di ristrutturazione navale sul patrimonio di Tirrenia;
- i Crediti verso CDP Immobiliare S.r.l. (ex Fintecna Immobiliare S.r.l.) al 31 dicembre 2015 e 2014 che si riferiscono alla vendita di un terreno;
- i Debiti verso Simest S.p.A. al 31 dicembre 2015 e 2014 che si riferiscono ai debiti finanziari per l'opzione *put* per l'acquisto di Fincantieri USA;
- costi e ricavi o crediti e debiti verso le altre parti correlate al 31 dicembre 2015 e 2014 che si riferiscono principalmente ad attività di prestazioni di servizio o fornitura di beni funzionali al processo produttivo.

Si segnalano inoltre le seguenti operazioni concluse ai sensi dell'Art. 13, comma 3, lettera C del Regolamento Consob Parti correlate:

- sette accordi di Manleva e Garanzia sottoscritti nel corso del 2015 da FINCANTIERI S.p.A. con SACE S.p.A. a copertura dell'eventuale inadempimento delle obbligazioni ai sensi delle polizze di assicurazione del credito all'esportazione per un importo massimo complessivo erogabile di euro 2.757 milioni;
- un accordo di Manleva e Garanzia e cinque di Manleva esportatore sottoscritti da FINCANTIERI S.p.A. con SACE S.p.A. e SIMEST S.p.A. quali operazioni standard di minore rilevanza;
- la concessione nel mese di agosto 2015 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. a FINCANTIERI S.p.A. di una linea di credito *revolving*, non utilizzata alla data della presente relazione, per un ammontare massimo di euro 100 milioni al fine di finanziare programmi di ricerca, sviluppo, innovazione inclusi interventi di ammodernamento tecnologico dei cantieri;
- la concessione nel mese di dicembre 2015 da parte di Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale S.p.A. di una linea di *revolving credit facility* a 18 mesi, interamente utilizzata alla data di bilancio, per un ammontare massimo di euro 20 milioni al fine di finanziare il capitale circolante relativo allo sviluppo di commesse in ambito civile;
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha concesso tre finanziamenti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con oneri a carico dello Stato a fronte della nostra fornitura allo stesso Ministero di due pattugliatori;
- l'incremento dei debiti finanziari verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è relativo all'erogazione, per euro 4.752 migliaia quale seconda *tranche* del finanziamento agevolato relativo al progetto di innovazione tecnologica denominato "Superpanamax", per euro 3.724 migliaia quale prima *tranche* del finanziamento agevolato relativo al progetto di innovazione tecnologica denominato "Ecomos", per euro 8.654 migliaia ed euro 10.434 migliaia quali prime erogazioni dei finanziamenti agevolati relativi ai progetti di innovazione tecnologica ex L. 46 "Logistico Ambientale" e "Carico Pagante".

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(Euro/migliaia)	Compensi per la carica ^(*)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
	2015			
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	1.357	5	518 ^(**)	
Collegio Sindacale della Capogruppo	89			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		199		6.712 ^(**)
Società di revisione per la Capogruppo	356			155
	2014			
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	1.175	5	180	80
Collegio Sindacale della Capogruppo	89			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		64	895	2.355
Società di revisione per la Capogruppo	388			1.255

(*) Esclusi i compensi reversibili

(**) L'importo sopra indicato include, per euro 3.885 migliaia, indennità corrisposte a direttori generali per la cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale.

(***) Tale importo non include l'incentivo di medio termine legato a parametri qualitativi, per un importo di Euro 430 migliaia, che ha come periodo di riferimento un anno e mezzo (1 gennaio 2015-30 giugno 2016). L'erogazione di tale incentivo avverrà nel seconda metà del 2016, a seguito della verifica da parte del Consiglio di Amministrazione sentito il Comitato per la Remunerazione del raggiungimento delle specifiche condizioni di *performance* previste.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio consolidato IFRS e del *Reporting package* per la controllante Fintecna S.p.A..

UTILE/PERDITA BASE E DILUITO PER AZIONE

Le assunzioni di fondo per la determinazione degli Utili/Perdite base e diluito per azione, sono le seguenti:

		31.12.2015	31.12.2014
Utile/(Perdita) di pertinenza della Capogruppo	Euro/migliaia	[174.607]	66.935
Media ponderata azioni in circolazione	Numero	1.692.119.070	1.466.502.632
Utile/(Perdita) base per azione	Euro	[0,10319]	0,04564

L'utile base per azione è stato calcolato dividendo il risultato dell'esercizio di competenza del gruppo per il numero medio delle azioni in circolazione nell'esercizio (vedi Nota 18). L'utile diluito per azione corrisponde all'utile base in quanto non vi sono effetti diluitivi.

GARANZIE PRESTATE

Si tratta di garanzie emesse esclusivamente dalla Capogruppo, così disaggregate:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Fidejussioni	17.273	40.379
Altre garanzie	558	2.605
Totale	17.831	42.984

Al 31 dicembre 2015 come per il 2014 la voce fidejussioni si riferisce, principalmente, a garanzie emesse nell'interesse della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A (euro 17.273 migliaia).

Le altre garanzie, come nel 2014, riguardano prevalentemente manleve prestate nell'interesse di Horizon a favore del Ministero della Difesa francese (euro 558 migliaia).

CONTENZIOSI LEGALI

Contenzioso Estero

Con riferimento al contenzioso "Iraq", ampiamente illustrato nelle note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, si segnala che la ripresa dei contatti, anche tramite l'Ambasciata italiana a Baghdad, si è concretizzata con una sessione di incontri a Baghdad (dal 24 al 29 maggio 2015), indetti per addivenire alla definitiva stipula dei contratti operativi – *Refurbishment Contract* e *Combat System Contract* – già negoziati nel luglio 2014 (il tutto in esecuzione del *Settlement Agreement* che definisce i termini della transazione con cui porre fine alla controversia). Il Governo iracheno, sebbene non abbia negato l'intento di voler portare a compimento l'operazione con la stipula dei contratti operativi, ha chiesto ed ottenuto da Fincantieri, la proroga degli accordi in essere, dapprima sino alla fine del 2015 e successivamente al 30 giugno 2016, nell'auspicio che nel frattempo possa superarsi la situazione di stallo per lo più legata ai conflitti esistenti nel paese e alle connesse problematiche di politica interna. Si conferma, pertanto, l'impostazione prudente adottata.

In relazione al contenzioso "Serene" si rammenta che nel luglio 2015 l'Azienda ha proposto un'opposizione innanzi alla Corte d'Appello di Trieste (adita dall'armatore per il riconoscimento dei lodi stranieri in Italia) onde far accertare la contrarietà dei lodi all'ordine pubblico interno ed internazionale, nonché per far valere la revocazione dei lodi stessi per frode processuale. Alla prima udienza (1 dicembre 2015) si è costituita Serena Equity Limited e dopo lo scambio di memorie autorizzate dal Giudicante, a seguito dell'udienza del 22 marzo 2016 la Corte d'Appello ha emesso un'ordinanza con la quale ha rigettato l'istanza di provvisoria esecutorietà dei lodi (argomentando che nel caso di specie non sussistono i presupposti del *fumus boni iuris* e del *periculum in mora*), nonché le istanze di prova testimoniale, ammettendo tutti i documenti depositati dalle parti, fissando infine per la precisazione delle conclusioni l'udienza del 28 giugno 2016. Nel contempo, in relazione all'azione di accertamento promossa a inizio febbraio 2015 innanzi al Tribunale di Venezia (Sezione Specializzata di proprietà industriale), onde far accertare che l'armatore non è titolare di alcun diritto di proprietà intellettuale (che, per come erroneamente riconosciuto dal Collegio Arbitrale, determina una costrizione latente alla nostra libertà d'iniziativa imprenditoriale), su disposizione del Giudicante è stata rinnovata la notifica dell'atto introduttivo all'armatore, andata a buon fine e la prima udienza è fissata in data 21 settembre 2016. Resta confermato il giudizio favorevole espresso dai nostri legali in merito ai giudizi instaurati.

Si segnala che è pendente un contenzioso dinanzi al Tribunale di Patrasso (Grecia) promosso dal Sig. Papanikolaou e dalla moglie nei confronti della Società, della Minoan Lines ed altri in seguito al sinistro occorso all'attore nel 2007 a bordo della Europa Palace, costruita da Fincantieri. Tale sinistro avrebbe comportato, nella ricostruzione del Sig. Papanikolaou, importanti danni fisici

a quest'ultimo, in tesi totalmente invalidanti. La Corte d'Appello di Patrasso ha riformato la sentenza di primo grado favorevole a Fincantieri e ha condannato la Società, in solido con le altre convenute, al pagamento di euro 1.364 migliaia, dal quale presumibilmente potranno essere sottratte le somme già pagate da Minoan Lines in esito ad una precedente azione cautelare. Fincantieri ha impugnato tale sentenza dinanzi alla Corte di Cassazione greca in data 20 gennaio 2015, con buone possibilità di prevalere secondo i legali greci. La prima udienza del procedimento di cassazione è prevista per il 25 maggio 2016. L'esito del procedimento condiziona anche una seconda causa, iniziata da Papanikolaou contro Fincantieri davanti allo stesso Tribunale per la asserita perdita di reddito del Sig. Papanikolaou dal 2012 al 2052. La prima udienza, inizialmente prevista per l'8 dicembre 2015, è stata rinviata a data da stabilirsi.

Con due atti di citazione notificati nel marzo 2014, il Sig. Anthony Yuzwa ha convenuto Fincantieri, Carnival ed altri davanti alle Corti Distrettuali della California e della Florida. La causa riguarda i danni occorsi all'attore a seguito di un incidente a bordo della nave Oosterdam nel 2011, che l'attore asserisce siano stati causati dalla negligenza dei convenuti. La richiesta risarcitoria non risulta precisata nell'ammontare. Le istanze di Fincantieri in merito al difetto di notifica e di giurisdizione sono state accettate dai giudici statali americani nel corso del 2014. L'attore ha poi notificato gli stessi documenti presso gli uffici di Trieste e presso l'ufficio di FMSNA di San Diego. Dopo una serie di passaggi istruttori ai sensi del diritto processuale applicabile, l'attore stesso ha richiesto l'estromissione di Fincantieri dalla causa in California. Per quanto riguarda la causa in Florida, l'udienza relativa alla richiesta di estromissione di Fincantieri è attesa per la fine di marzo 2016.

Il lodo arbitrale relativo al contenzioso per il recupero del credito "Neuman Esser" è stato emesso in data 19 ottobre 2015 con esito favorevole a Fincantieri, in conseguenza del quale la controparte ha versato l'importo di euro 2.102 migliaia.

A seguito alle perdite subite in relazione a otto contratti di costruzione navale con Petrobras Transpetro S.A., la controllata brasiliana Vard Promar S.A. ha tentato di rinegoziare per via extragiudiziale le condizioni contrattuali ma senza successo. Per tale ragione, nel mese di settembre 2015, la controllata ha avviato un'azione legale per ottenere sia il risarcimento delle perdite subite che il ripristino dello squilibrio economico contrattuale, per un ammontare totale di reais 244 milioni (circa euro 57 milioni). Le perizie preliminari hanno confermato l'esistenza di uno squilibrio contrattuale, ma la quantificazione del risarcimento e l'esito della richiesta sono condizionati alla perizia finale, in base alla quale si pronuncerà il tribunale competente.

Nel dicembre 2015, Transpetro ha richiesto la risoluzione dei contratti per la costruzione di due navi e il rimborso dei relativi acconti in precedenza versati. La relativa pretesa è oggetto di disputa presso il tribunale dello Stato di Rio de Janeiro.

VARD non ha iscritto alcun credito relativo alle dispute con Transpetro nel bilancio al 31 dicembre 2015.

Contenzioso italiano

Procedimenti per recupero crediti verso clienti

Con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali verso i quali sono sorte controversie che non è stato possibile superare sul piano commerciale si segnala che proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia e Siremar in Amministrazione Straordinaria e verso Energy Recupero S.p.A., che durante il 2015 non hanno determinato incassi. Si segnala, inoltre, l'incasso, avvenuto nel corso del 2015, dall'Amministrazione Straordinaria di Micoperi S.p.A., di circa euro 552 migliaia quale riparto dell'attivo. È stata attentamente valutata la realizzabilità delle diverse partite creditorie e, ove necessario, le stesse sono state opportunamente svalutate.

Contenziosi nei confronti di fornitori

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Società ritiene infondate (asseriti crediti da fatture non esigibili o extra non dovuti), ovvero per recuperare i maggiori costi e/o danni che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori o appaltatori. In alcune occasioni si è ritenuto opportuno instaurare cause di accertamento negativo di asseriti crediti altrui.

Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro

Si tratta di controversie promosse da dipendenti e ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori che vedono coinvolta la Società in applicazione delle previsioni di cui all'art. 1676 c.c. ed all'art. 29 del D.lgs. 276/2003 (c.d. principio della "solidarietà del committente"). Nel 2015 è proseguita la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto.

Altri contenziosi

Altri contenziosi di natura diversa includono: i) controversie nei confronti di Amministrazioni pubbliche per oneri ambientali, tra le quali le controversie con il Comune di Ancona e controversie con il Ministero dell'Ambiente per Stabilimenti di Muggiano e Castellammare; ii) opposizione a pretese di enti previdenziali, tra le quali controversie contro l'INPS per richieste derivanti dall'omesso versamento di contributi da parte di appaltatori e subappaltatori sulla base del principio di solidarietà del committente; iii) risarcimento danni diretti ed indiretti derivanti da fasi produttive; iv) cause civili da risarcimento danni da infortuni.

Laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

Procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001

Il Gruppo è attualmente coinvolto in sei procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 presso il Tribunale di Gorizia.

A gennaio 2014 FINCANTIERI S.p.A. ha ricevuto avviso della richiesta di proroga del termine per le indagini preliminari, ex art. 406 codice di procedura penale, nei confronti dell'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone per la pretesa violazione dell'art. 256, comma 1, lett. a) e b), del D.Lgs. n. 152 del 2006, nonché della Società, indagata ai sensi dell'art. 25-undecies del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione alla presunta gestione di aree di cernita, deposito temporaneo e stoccaggio di rifiuti pericolosi senza la prescritta autorizzazione presso lo stabilimento di Monfalcone, nonché all'asserito avvio a smaltimento di tali rifiuti con documentazione che non ne avrebbe consentito la tracciabilità. Nell'ambito di tale indagine la richiesta di sequestro preventivo di alcune aree e capannoni formulata del PM è stata rigettata in primo e secondo grado, ma la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso del PM avverso tale rigetto rimettendo il procedimento al Tribunale.

Con ordinanza del 21 maggio 2015 ha disposto il sequestro di alcune aree e fabbricati, che è stato eseguito dal Nucleo Operativo Ecologico il 29 giugno 2015. A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge 4 luglio 2015 n. 92 la Procura della Repubblica di Gorizia ha successivamente disposto in data 6 luglio 2015 il dissequestro delle aree dello stabilimento.

Tra marzo e aprile del 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo

di Vigilanza, e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Lesioni personali colpose", di cui agli artt. 437 e 590 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 *septies*, comma 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente avvenuto il 13 dicembre 2010 presso lo stabilimento di Monfalcone durante la fase di sollevamento di due fasci di tubi di ferro. All'udienza preliminare del 18 dicembre 2014 è stato dichiarato il non luogo a procedere nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali mentre sono stati rinviati a giudizio gli altri dipendenti della Società alla data dell'evento raggiunti dall'avviso di conclusione delle indagini. La Procura della Repubblica di Gorizia ha impugnato la sentenza di non luogo a procedere innanzi alla Corte di Cassazione la quale, all'esito dell'udienza tenutasi il 20 gennaio 2016, ha rigettato il ricorso confermando la non procedibilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali.

Tra settembre ed ottobre 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza, e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Omicidio colposo", di cui agli artt. 437 e 589 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 *septies*, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione al decesso di un dipendente di un'impresa appaltatrice avvenuto il 21 febbraio 2011 presso lo stabilimento di Monfalcone a seguito di caduta in una condotta di areazione.

A settembre 2015 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone e ad altri tre dipendenti indagati per violazione degli artt. 19, lettera f), e 71 del D.Lgs. n. 81/2008 (relativi rispettivamente alla violazione delle obbligazioni del preposto e alla mancata messa a disposizione di idonei dispositivi di protezione individuale) nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 *septies*, comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente, che riportava una distorsione ad una spalla guarita in un anno, avvenuto il 24 novembre 2009 presso lo stabilimento di Monfalcone.

Nel mese di novembre 2015 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 *septies*, co. 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la frattura del dito medio della mano destra guarita in otto mesi, avvenuto il 14 marzo 2011 presso lo stabilimento di Monfalcone.

Nel mese di marzo 2016, infine, sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 *septies*, co. 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la lesione del quinto dito della mano sinistra guarita in otto mesi, avvenuto il 29 marzo 2012 presso lo stabilimento di Monfalcone.

POSIZIONE FISCALE

Consolidato fiscale nazionale

FINCANTIERI S.p.A., Fincantieri Oil & Gas S.p.A. e Isotta Fraschini Motori S.p.A. partecipano al consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Controlled foreign companies (CFC)

È tuttora in attesa di discussione l'articolato ricorso proposto dalla controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. contro il rigetto dell'interpello CFC presentato con riferimento alla propria controllata Vard Holdings Limited di Singapore.

Verifiche e accertamenti

Fincantieri

Con riferimento alla verifica fiscale sul periodo di imposta 2011, terminata nel 2014, sono tuttora pendenti alcuni rilievi per i quali non sono state formulate conclusioni da parte dell'Agenzia. A fronte dei rischi allo stato quantificabili sono stati operati corrispondenti accantonamenti.

Società estere del Gruppo

Il contenzioso promosso dalla controllata Vard Niteroi S.A. (Brasile) contro l'accertamento notificato nel 2014 è tuttora pendente. Nel 2015 il primo livello di giudizio amministrativo si è concluso negativamente, come previsto; è stato presentato appello al grado successivo, in cui il collegio è composto anche da rappresentanti dei contribuenti.

La controllata ha confermato la valutazione complessiva di prevalenza delle possibilità di vittoria, sulla cui base non sono stati effettuati accantonamenti.

OCCUPAZIONE

Nel 2015 la forza media retribuita a livello di Gruppo si attesta a 21.120 unità (21.154 unità nel 2014) così distribuita per categorie contrattuali:

(numero)	2015	2014
Occupazione media retribuita:		
- Dirigenti	350	331
- Quadri	944	926
- Impiegati	6.268	5.917
- Operai	13.558	13.980
Totale occupazione media retribuita	21.120	21.154

Nota 33 – flusso monetario da attività di esercizio

Può essere così dettagliato:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Utile/(Perdita) d'esercizio	(288.754)	55.280
Ammortamenti	109.061	99.207
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobili, impianti e macchinari	1.258	29
(Rivalutazioni)/svalutazioni di attività immateriali e partecipazioni	5.683	(4.445)
Accantonamenti/(assorbimenti) fondi per rischi e oneri diversi	35.899	41.025
Interessi passivi capitalizzati		
Interessi sul fondo benefici a dipendenti	1.011	1.925
Interessi attivi di competenza	(10.425)	(11.462)
Interessi passivi di competenza	86.169	73.916
Imposte di competenza	(35.960)	38.892
Proventi e (oneri) non ricorrenti		
Effetto variazione cambi sui Lavori in corso su ordinazione	36.246	
Proventi e oneri finanziari da operazioni di finanza derivata		
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	(59.812)	294.367
VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO		
- rimanenze	(21.264)	(748)
- lavori in corso su ordinazione	(719.435)	(354.307)
- crediti commerciali	53.641	(258.224)
- altre attività e passività correnti	150.916	90.031
- altre attività e passività non correnti	124	(20.548)
- acconti - anticipi da clienti	(11.940)	(30.037)
- debiti commerciali	137.653	148.938
- crediti da strumenti finanziari di copertura		
- debiti da strumenti finanziari di copertura		
Flusso monetario da capitale d'esercizio	(470.117)	(130.528)
Dividendi pagati	(48)	(10.000)
Interessi attivi incassati	9.635	10.363
Interessi passivi pagati	(72.541)	(72.841)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	19.901	(42.516)
Utilizzi fondi rischi e oneri e Fondo benefici dipendenti	(55.138)	(73.987)
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	(568.308)	(319.509)
- di cui parti correlate	(40.547)	(54.657)

Nota 34 – informativa di settore

I settori operativi sono stati identificati dal *management*, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di *business* nei quali il Gruppo opera: Shipbuilding, Offshore, Sistemi, componenti e servizi ed Altre attività.

Lo Shipbuilding include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di *business* delle navi da crociera, traghetti, militari (Italia ed estero), mega yachts oltre alle attività di trasformazione e riparazione. La produzione è realizzata presso i cantieri italiani e presso i cantieri statunitensi del Gruppo.

L'Offshore include le attività di progettazione, costruzione, sistemi elettronici, motori ed automazione, servizi e *pipe systems*, soluzioni per interni e sistemi tecnici in riferimento ai mezzi di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas naturale. Fincantieri opera in tale settore principalmente attraverso il Gruppo VARD.

Il settore Sistemi, componenti e servizi include le attività di produzioni meccaniche e assistenza post vendita alle produzioni navali.

Le Altre attività includono principalmente i costi delle attività di Corporate che non sono state attribuiti agli altri settori.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi e l'allocazione delle risorse finanziarie sulla base dei ricavi e dell'EBITDA che viene definito come Risultato d'esercizio rettificato delle seguenti voci: (i) Imposte, (ii) Quote di utili/perdite di partecipate valutate a Patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) Ammortamenti e svalutazioni, (vii) oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni straordinaria", (viii) oneri connessi a piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti, (ix) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto e (x) altri oneri o proventi di natura non ordinaria derivanti da eventi non ricorrenti di particolare significatività.

I risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014, sono di seguito riportati.

	2015				
(Euro/migliaia)	Shipbuilding	Offshore	Sistemi, componenti servizi	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	2.846.997	1.198.493	226.387	1.301	4.273.178
Elisione intra settore	(23.829)	(15.828)	(49.595)	(979)	(90.231)
Ricavi (*)	2.823.168	1.182.665	176.792	322	4.182.947
EBITDA	(23.343)	(2.603)	31.300	(30.931)	(25.577)
EBITDA margin	(0,8)%	(0,2)%	13,8%		(0,6)%
Ammortamenti e svalutazioni					(111.660)
Proventi finanziari					53.632
Oneri finanziari					(188.913)
Proventi/(oneri) su partecipazioni					(2.510)
Quote di Utili di partecipate valutate a Patrimonio netto					(96)
Imposte					35.960
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti					(49.590)
Utile/(Perdita) d'esercizio					(288.754)

(*) Ricavi: Somma delle voci di Conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi".

Il dettaglio dei Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti al lordo dell'effetto fiscale (pari ad euro 12.643 migliaia) è riportato nella apposita tabella di Nota 32.

	2014				
(Euro/migliaia)	Shipbuilding	Offshore	Sistemi, componenti servizi	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	2.704.465	1.579.687	191.892		4.476.044
Elisione intra settore	[8.442]	[133]	[68.763]		[77.338]
Ricavi (*)	2.696.023	1.579.554	123.129		4.398.706
EBITDA	195.264	108.172	21.340	(27.449)	297.327
EBITDA margin	7,2%	6,8%	11,1%		6,8%
Ammortamenti e svalutazioni					[99.207]
Proventi finanziari					36.254
Oneri finanziari					[102.553]
Proventi/(oneri) su partecipazioni					859
Quote di utili di partecipate valutate a Patrimonio netto					5.049
Imposte					[38.892]
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti					[43.557]
Utile/(Perdita) d'esercizio					55.280

(*) Ricavi: Somma delle voci di conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi".

Il dettaglio dei Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti al lordo dell'effetto fiscale (pari ad euro 12.085 migliaia) è riportato nella apposita tabella di Nota 32.

Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione degli Immobili, impianti e macchinari tra Italia ed estero:

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Italia	601	566
Estero	372	393
Totale degli Immobili, impianti e macchinari	973	959

Gli investimenti dell'esercizio 2015 in Attività immateriali ed Immobili, impianti e macchinari ammontano ad euro 161 milioni (euro 162 milioni nel 2014) di cui euro 120 milioni relativi all'Italia (euro 110 milioni nel 2014) e la restante parte relativa all'estero.

Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione dei ricavi e proventi tra Italia ed estero in base al paese di residenza del committente:

(Euro/milioni)	31.12.2015		31.12.2014	
	Ricavi e proventi	%	Ricavi e proventi	%
Italia	623	15%	795	18%
Estero	3.560	85%	3.604	82%
Totale Ricavi e proventi	4.183		4.399	

Nella tabella sottostante sono riportati i clienti che hanno un incidenza dei ricavi (fatturato e variazione rimanenze) superiore al 10% dei ricavi e proventi del Gruppo alla data di riferimento:

(Euro/milioni)	31.12.2015		31.12.2014	
	Ricavi e proventi	%	Ricavi e proventi	%
Cliente 1	849	20%	937	21%
Cliente 2	438	10%	492	11%
Totale Ricavi e proventi	4.183		4.399	

Nota 35 - eventi successivi al 31 dicembre 2015

In data 11 gennaio 2016 Vard Holdings Limited ha annunciato la consegna, al cliente Transpetro, del Liquefied Petroleum Gas (LPG) *carrier* “Barbosa Lima Sobrinho”, prima unità interamente costruita e consegnata da Vard Promar.

In data 26 gennaio alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi e del Presidente dell'Iran Hassan Rouhani in visita istituzionale in Italia, Fincantieri ha siglato una serie di accordi quadro con alcune primarie società iraniane propedeutici al perseguimento di alcuni contratti del valore di qualche centinaia di milioni di euro e al potenziale sviluppo di attività congiunte. In particolare Fincantieri ha raggiunto un accordo di cooperazione e sviluppo con Azim Gostaresh Hormoz Shipbuilding Industry Co (AGH), un nuovo complesso cantieristico iraniano strategicamente posizionato nel Golfo Persico. Tale accordo prevede la cooperazione tra le due società sia nella costruzione di nuove navi mercantili e unità offshore sia nel settore delle riparazioni e conversioni navali, nonché nel *refitting* di unità già in esercizio.

In data 22 febbraio Vard Holdings Limited ha annunciato la firma di un contratto per la progettazione e costruzione di un peschereccio per HAVFISK ASA (“HAVFISK”). Il valore del contratto è di circa 325 milioni di Corone Norvegesi (pari a circa euro 34 milioni).

In data 29 febbraio Vard Holdings Limited ha annunciato i risultati finanziari per il quarto trimestre 2015 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e ha fornito indicazioni sulla propria strategia di diversificazione.

In data 2 marzo, Fincantieri e Huarun Dadong Dockyard (HRDD), tra i maggiori cantieri cinesi specializzati in *repair and refitting*, hanno firmato a Shanghai un accordo di cooperazione esclusiva nell'ambito delle riparazioni e trasformazioni navali volto a servire le navi da crociera che hanno come base operativa la Cina. L'intesa include lo sviluppo di competenze tecniche, di *project management* e di procedure logistiche.

In data 3 marzo 2016 è stata consegnata nel cantiere di Muggiano (La Spezia) “Itarus”, la piattaforma galleggiante semisommersibile costruita da Fincantieri per la russa RosRAO, l'Impresa Federale Statale Unitaria per il trattamento dei rifiuti radioattivi.

In data 7 marzo Fincantieri e la Rhode Island University (U.S.A), attraverso il proprio International Engineering Program (IEP), hanno firmato un'importante intesa che stabilisce l'avvio di una reciproca collaborazione al fine di sviluppare uno scambio accademico e interculturale.

In data 7 marzo 2016 Vard Holdings Limited ha annunciato la costituzione di una nuova società, Vard Electro Canada Inc., con sede in Canada, il cui capitale sociale è interamente posseduto da Vard Electro AS. Il *core business* della nuova società è rappresentato da installazione ed integrazione di sistemi elettrici con l'obiettivo di supportare la crescita di Vard Electro AS nel Nord America.

A metà marzo, nel corso del *Seatrade Cruise Global*, la più importante manifestazione del settore crocieristico che si è tenuta negli Stati Uniti, Fincantieri ha annunciato che la sua controllata Vard Holdings Limited ("VARD") ha firmato una storica lettera di intenti con l'armatore francese PONANT, società controllata dal gruppo Artemis (*holding company* della famiglia Pinault), per la realizzazione di quattro navi da crociera di lusso di piccole dimensioni. L'accordo, soggetto a diverse condizioni, tra cui il finanziamento all'armatore, segna l'ingresso di VARD nel segmento crocieristico.

In data 21 marzo, la Dott.ssa Anna Molinotti ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la Remunerazione.

In data 24 marzo, presso lo stabilimento di Ancona, è stata consegnata "Viking Sea", la seconda di una serie di sei navi che la società armatrice Viking Ocean Cruises ha ordinato a Fincantieri.

In data 31 marzo è stata consegnata presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera "Koningsdam", nave prototipo e nuova ammiraglia di Holland America Line, *brand* del gruppo Carnival e primo operatore al mondo del settore crocieristico.

Sempre in data 31 marzo Fincantieri ha annunciato un contratto con Norwegian Cruise Lines Holdings per la realizzazione della seconda nave da crociera ultra lusso destinata al *brand* Regent Seven Seas Cruises, del valore di 422 milioni di euro.

Nel mese di marzo 2016 il Gruppo VARD è stato informato che un cliente sta programmando un'operazione societaria di ristrutturazione finanziaria. In tale ambito il cliente ha manifestato la volontà di addivenire ad una risoluzione consensuale del contratto di costruzione navale in corso. Qualora le parti non riuscissero a raggiungere amichevolmente un accordo e il cliente dovesse decidere di risolvere unilateralmente il contratto, il Gruppo avrà contrattualmente titolo a trattenere gli acconti già ricevuti e avrà inoltre titolo a rivendere la nave, con la possibilità di rivalersi sul cliente originario per eventuali riduzioni nel prezzo di vendita riconosciute al nuovo cliente per concludere la transazione. La banca ha confermato che il *construction loan* concesso per la realizzazione dell'unità in oggetto verrà esteso fino a settembre 2016 anche se il contratto fosse terminato.



Società incluse nell'area di consolidamento

DENOMINAZIONE SOCIALE Attività svolta	Sede legale		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE						
BACINI DI PALERMO S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Palermo	EUR	1.032.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA S.p.A. Ricerca e sperimentazione in campo navale	Genova	EUR	1.000.000,00	71,10 15,00	Fincantieri S.p.A. Seaf S.p.A.	86,10
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A. Gestione partecipazioni	Trieste	EUR	21.000.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI HOLDING B.V. Gestione delle partecipazioni estere	Paesi Bassi	EUR	9.529.384,54	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc. Vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche	USA	USD	501.000,00	100,00	Fincantieri Holding B.V.	100,00
FMSNA YK Servicing e vendita di parti di ricambio	Giappone	JPY	3.000.000,00	100,00	Fincantieri Marine Systems North America Inc.	100,00
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Muggiano (La Spezia)	EUR	260.000,00	99,89	Fincantieri S.p.A.	99,89
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A. Progettazione, costruzione, vendita e assistenza di motori diesel veloci di media potenza	Bari	EUR	3.300.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
SOCIETÀ PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE SEAF S.p.A. Attività di supporto finanziario per il Gruppo	Trieste	EUR	6.032.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
DELFI S.r.l. Ingegneria tecnico - logistica	Follo (La Spezia)	EUR	400.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
SEASTEMA S.p.A. Progettazione e sviluppo di sistemi di automazione integrata	Genova	EUR	300.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI USA Inc. Gestione di partecipazioni	USA	USD	1.029,75	86,02	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc. Gestione di partecipazioni	USA	USD	1.027,97	87,44	Fincantieri USA Inc.	87,44
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC. Costruzioni e riparazioni navali	USA	USD	1.000,00	100,00	Fincantieri Marine Group Holdings Inc.	87,44
MARINETTE MARINE CORPORATION Costruzioni e riparazioni navali	USA	USD	146.706,00	100,00	Fincantieri Marine Group LLC.	87,44
ACE MARINE LLC. Costruzione di piccole navi in alluminio	USA	USD	1.000,00	100,00	Fincantieri Marine Group LLC.	87,44
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPAÇÕES SA Gestione di partecipazioni	Brasile	BRL	1.310.000,00	80,00 20,00	Fincantieri S.p.A. Fincantieri Holding B.V.	100,00

DENOMINAZIONE SOCIALE Attività svolta	Sede legale		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
FINCANTIERI INDIA Pte. Ltd. Progettazione, supporto tecnico e marketing	India	INR	10.500.000,00	99,00	Fincantieri Holding B.V.	100,00
				1,00	Fincantieri S.p.A.	
MARINE INTERIORS S.p.A. Arredo navale	Trieste	EUR	5.120.000,00	100,00	Seaf S.p.A.	100,00
FINCANTIERI SI S.p.A. Impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica	Trieste	EUR	500.000,00	100,00	Seaf S.p.A.	100,00
FINCANTIERI SWEDEN AB Vendita, manutenzione ed assistenza post-vendita in relazione ad una serie di sistemi, componenti ed attività ancillari	Svezia	SEK	5.000.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING Co. Ltd Design, consulenza e sviluppo di ingegneria	Cina	CNY	3.500.000,00	100	Fincantieri S.p.A.	100
VARD HOLDINGS Ltd. Holding company	Singapore	SGD	932.200.000,00	55,63	Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	55,63
VARD GROUP AS Costruzioni navali	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	Vard Holdings Ltd.	55,63
VARD SHIPHOLDING SINGAPORE Pte. Ltd. Noleggio di barche, navi e chiatte	Singapore	USD	1,00	100	Vard Holdings Ltd.	55,63
VARD ELECTRO AS Installazioni elettriche e di automazioni	Norvegia	NOK	1.000.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD ELECTRO ITALY S.r.l. Installazione, produzione, commercializzazione e assistenza apparecchiature e componenti elettriche	Genova	EUR	200.000,00	100,00	Vard Electro AS	55,63
VARD RO HOLDING S.r.l. Holding company	Romania	RON	82.573.830,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD NITERÓI SA Costruzioni navali	Brasile	BRL	272.783.790,00	99,99 0,01	Vard Group AS Vard Electro Brazil (Instalações Elétricas) Ltda.	55,63
VARD PROMAR SA Costruzioni navali	Brasile	BRL	57.600.000,00	50,50	Vard Group AS	28,09
ESTALEIRO QUISSAMÃ Ltda. Sviluppo progetti	Brasile	BRL	400.000,00	50,50	Vard Group AS	28,09
VARD SINGAPORE Pte. Ltd. Vendita e gestione di partecipazioni	Singapore	USD	6.000.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD DESIGN AS Progettazione e ingegneria	Norvegia	NOK	4.000.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD ACCOMMODATION AS Installazione cabine	Norvegia	NOK	500.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD PIPING AS Installazione tubi	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD BREVIK HOLDING AS Holding company	Norvegia	NOK	5.810.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
SEAONICS AS Sistemi di movimentazione offshore	Norvegia	NOK	29.130.000,00	51,00	Vard Group AS	28,37
VARD SEAONICS HOLDING AS Inattiva	Norvegia	NOK	30.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
SEAONICS POLSKA SP. Z O.O. Servizi di ingegneria	Polonia	PLN	50.000,00	100,00	Seaonics AS	28,37

DENOMINAZIONE SOCIALE Attività svolta	Sede legale		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
AAKRE EIGENDOM AS Holding immobiliare	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD DESIGN LIBURNA Ltd. Progettazione e ingegneria	Croazia	HRK	20.000,00	51,00	VARD Design AS	28,37
VARD ELECTRO TULCLEA S.r.l. Installazioni elettriche	Romania	RON	4.149.525,00	99,96	VARD Electro AS	55,61
VARD ELECTRO BRAZIL (INSTALAÇÕES ELETRICAS) LTDA. Installazioni elettriche	Brasile	BRL	3.000.000,00	99,00 1,00	VARD Electro AS VARD Group AS	55,63
VARD ELECTRO BRAILA S.r.l. Installazioni elettriche	Romania	RON	45.000,00	100,00	VARD Electro AS	55,63
VARD ELECTRICAL INSTALLATION AND ENGINEERING (INDIA) Pte. Ltd. Installazioni elettriche	India	INR	7.000.000,00	99,00 1,00	VARD Electro AS VARD Tulcea SA	55,63
VARD TULCEA SA Costruzione navi	Romania	RON	151.606.459,00	99,996 0,004	Vard RO Holding S.r.l. Vard Group As	55,63
VARD BRAILA SA Costruzione navi	Romania	RON	165.862.177,50	94,12	VARD RO Holding S.r.l.	55,63
VARD ENGINEERING CONSTANTA S.r.l. Ingegneria	Romania	RON	1.408.000,00	70,00 30,00	VARD RO Holding S.r.l. VARD Braila S.A.	55,63
VARD VUNG TAU Ltd. Costruzione navi	Vietnam	USD	8.000.000,00	100,00	VARD Singapore Pte. Ltd.	55,63
VARD ACCOMMODATION TULCEA S.r.l. Installazione cabine	Romania	RON	436.000,00	99,77 0,23	VARD Accommodation AS VARD Electro Tulcea S.r.l.	55,63
MULTIFAG AS Servizi e installazioni "Onshore"	Norvegia	NOK	20.000.000,00	100,00	VARD Brevik Holding AS	55,63
VARD ENGINEERING BREVIK AS Progettazione e ingegneria	Norvegia	NOK	105.000,00	70,00	VARD Brevik Holding AS	38,94
VARD OFFSHORE BREVIK AS Servizi e installazioni	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	VARD Brevik Holding AS	55,63
VARD SHIP REPAIR BRAILA SA Riparazione navale	Romania	RON	7.798.340,00	68,58 31,42	VARD Braila SA VARD Brevik Holding AS	55,63
BREVIK ELEKTRO AS Installazioni elettriche "Onshore"	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	Multifag AS	55,63
VARD MARINE INC. Progettazione e ingegneria	Canada	CAD	12.783.700,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD MARINE US INC. Ship design and marine engineering	USA	USD	10.000,00	100,00	Vard Marine Inc.	55,63
VARD ENGINEERING GDANSK SP. Z o.o. Progettazione e ingegneria Offshore	Polonia	PLN	50.000,00	100,00	Vard Engineering Brevik AS	38,94
VARD CONTRACTING AS Servizi vari per la cantieristica	Norvegia	NOK	3.000.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
ICD SOFTWARE AS Sistemi di automazione e controllo	Norvegia	NOK	839.000,00	100,00	Seaonics AS	28,37
ICD POLSKA sp. z o.o. Sistemi di automazione e controllo	Polonia	PLN	50.000	100,00	ICD Software AS	28,37
ICD INDUSTRIES ESTONIA OÜ Sistemi di automazione e controllo	Estonia	EUR	2.700	100,00	ICD Software AS	28,37

DENOMINAZIONE SOCIALE Attività svolta	Sede legale		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
AJA SHIP DESIGN SA Società in liquidazione	Romania	RON	1.095.300,00	60,00	Vard Braila SA	33,38
SIA ICD INDUSTRIES LATVIA Sistemi di automazione e controllo	Lettonia	EUR	33.164	100,00	ICD Software AS	28,37
FASTER IMAGING AS Sistemi di automazione e controllo	Norvegia	NOK	500.000	100,00	ICD Software AS	28,37
INDUSTRIAL CONTROL DESIGN AS Sistemi di automazione e controllo	Norvegia	NOK	30.000	100,00	ICD Software AS	28,37
IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A. Gestione di contratti di fornitura di grandi navi militari	Genova	EUR	20.000.000,00	51,00	Fincantieri S.p.A.	51,00
ETIHAD SHIP BUILDING LLC. Progettazione, produzione e vendita di navi civili e militari	Emirati Arabi	AED	2.500.000,00	35,00	Fincantieri S.p.A.	35,00
CAMPER & NICHOLSON INTERNATIONAL SA Broker nautica di lusso Servizi vari relativi a yacht di lusso	Lussemburgo	EUR	940.850,00	17,63	Fincantieri S.p.A.	17,63
IMPRESE COLLEGATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
UNIFER NAVALE S.r.l. (Filiale Emilia – Modena)	Modena	EUR	150.000,00	20,00	Seaf S.p.A	20,00
CASTOR DRILLING SOLUTION AS Tecnologia di perforazione "Offshore"	Norvegia	NOK	196.082,00	34,07	Seaonics AS	9,65
OLYMPIC CHALLENGER KS Società armatrice	Norvegia	NOK	84.000.000,00	35,00	VARD Group AS	19,47
BRIDGE EIENDOM AS Holding immobiliare	Norvegia	NOK	3.100.000,00	50,00	VARD Brevik Holding AS	27,82
BREVIK TECHNOLOGY AS Licenze e brevetti tecnologici	Norvegia	NOK	45.000,00	34,00	VARD Brevik Holding AS	18,91
MOKSTER SUPPLY AS Società armatrice	Norvegia	NOK	13.296.000,00	40,00	VARD Group AS	22,25
MOKSTER SUPPLY KS Società armatrice	Norvegia	NOK	120.000.000,00	36,00	VARD Group AS	20,03
REM SUPPLY AS Società armatrice	Norvegia	NOK	345.000,00	26,66	VARD Group AS	14,83
OLYMPIC GREEN ENERGY KS Società armatrice	Norvegia	NOK	125.000.000,00	30,00	VARD Group AS	16,69
DOF ICEMAN AS Società armatrice	Norvegia	NOK	23.600.000,00	50,00	VARD Group AS	27,82
TAKLIFT AS Gru galleggianti	Norvegia	NOK	2.450.000,00	25,47	VARD Brevik Holding AS	14,17
DAMECO AS Servizi di manutenzione	Norvegia	NOK	606.000,00	34,00	Vard Offshore Brevik AS	18,91
CSS DESIGN LIMITED Progettazione e ingegneria	Isole Vergini Britanniche	GBP	100,00	31,00	Vard Marine Inc.	17,25
CANADIAN SUBSEA SHIPPING COMPANY AS	Norvegia	NOK	100.800,00	45,00	Vard Group AS	25,03



attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO A NORMA DELLE
DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 5 DEL D.LGS 58/1998
(TESTO UNICO DELLA FINANZA)

1. I sottoscritti Giuseppe Bono, in qualità di Amministratore Delegato, e Carlo Gainelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2015.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale. Con riferimento al Gruppo VARD, sono proseguite le attività di allineamento rispetto a quanto svolto dalla Capogruppo in relazione al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Tali attività hanno condotto, nel 2015, all'estensione dei test sui controlli relativi ai principali processi di Vard Group AS.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

31 marzo 2016

l'amministratore delegato
Giuseppe Bono

dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Carlo Gainelli

relazione della società di revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della
Fincantieri SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato di Fincantieri SpA e sue controllate ("Gruppo Fincantieri"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs n°39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

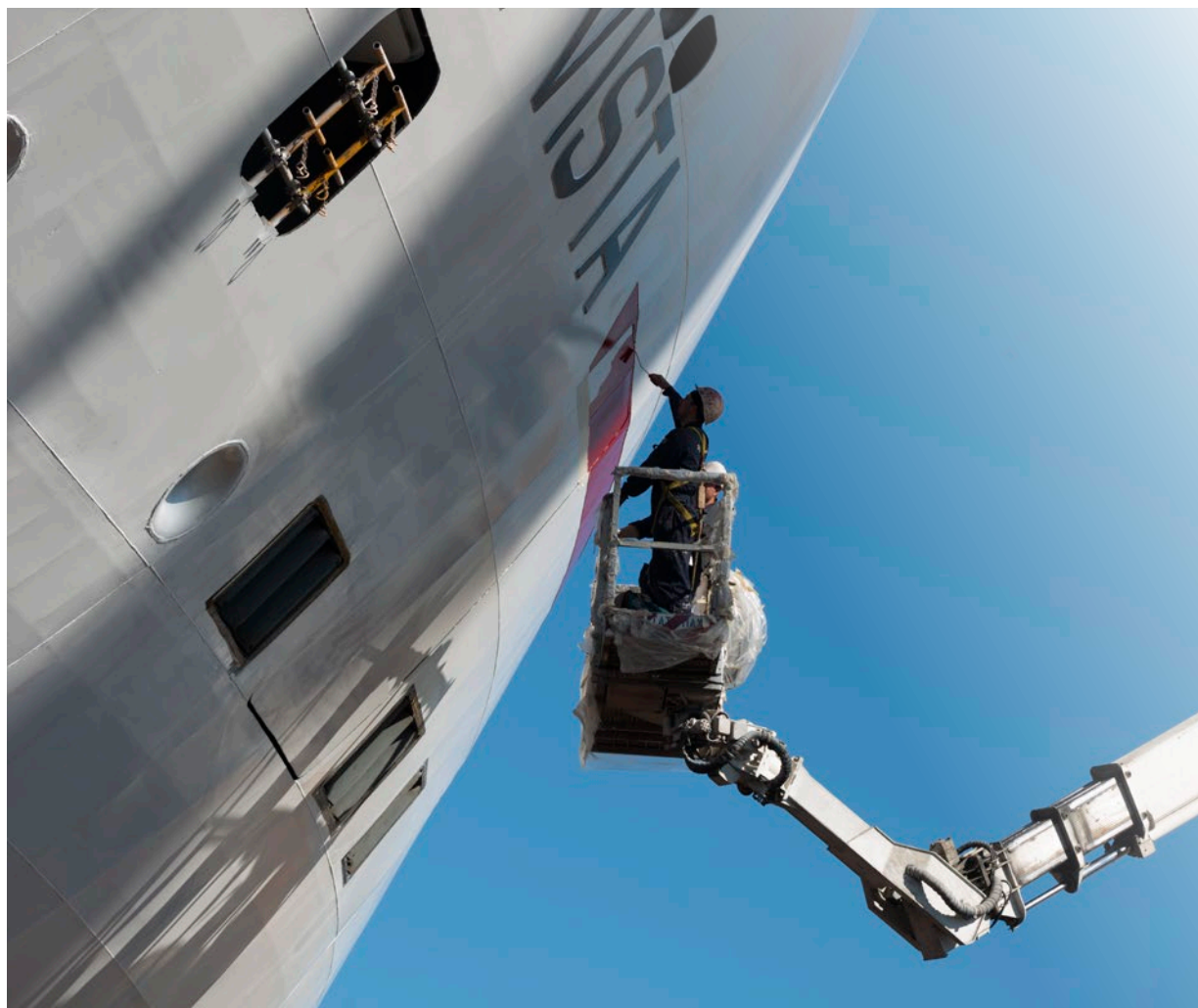
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n°58/1998, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fincantieri SpA, con il bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2015.

Trieste, 21 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Maria Cristina Landro
(Revisore legale)







fincantieri

bilancio
2015

FINCANTIERI
The sea ahead





organi sociali e di controllo di fincantieri s.p.a.

Consiglio di amministrazione

(Triennio 2013-2015)

Vincenzo Petrone (Presidente)
Giuseppe Bono (Amministratore Delegato)
Simone Anichini
Massimiliano Cesare
Andrea Mangoni ^(*)
Anna Molinotti ^(**)
Leone Pattofatto
Paola Santarelli
Paolo Scudieri
Maurizio Castaldo (Segretario)

Collegio sindacale

(Triennio 2014-2016)

Gianluca Ferrero (Presidente)
Alessandro Michelotti (Sindaco effettivo)
Fioranna Vittoria Negri (Sindaco effettivo)
Claudia Mezzabotta (Sindaco supplente)
Flavia Daunia Minutillo (Sindaco supplente)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Gainelli

Società di revisione

(Novennio 2013-2021)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Organismo di vigilanza Ex D.Lgs 231/01

(Triennio 2015-2017)

Guido Zanardi (Presidente)
Stefano Dentilli (Componente)
Giorgio Pani (Componente)

(*) Dimessosi dalla carica di Consigliere in data 9 novembre 2015.

(**) Dimessasi dalla carica di Consigliere in data 21 marzo 2016.

Informazioni in ordine alla composizione e funzioni dei Comitati del Consiglio (Comitato controllo interno e gestione rischi, al quale sono attribuite ad interim anche le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate, Comitato per la remunerazione e Comitato nomine) sono fornite nella sezione *Corporate Governance* disponibile sul sito internet Fincantieri all'indirizzo www.fincantieri.it.

DISCLAIMER

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo Fincantieri S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.





relazione sull'andamento della gestione di fincantieri s.p.a.



pagina

200	Andamento operativo di Fincantieri S.p.A.
205	Rapporti con la società controllante e con le altre società del Gruppo
206	Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

Andamento operativo di Fincantieri S.p.A.

PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE

Dati economici		31.12.2015	31.12.2014
Ricavi e proventi	Euro/milioni	2.522	2.402
EBITDA	Euro/milioni	[23]	158
EBITDA <i>margin</i> ^(*)	Percentuale	[0,9%]	6,6%
EBIT	Euro/milioni	[77]	111
EBIT <i>margin</i> ^(**)	Percentuale	[3,1%]	4,6%
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	Euro/milioni	[83]	69
Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	Euro/milioni	[41]	[43]
Risultato d'esercizio	Euro/milioni	[113]	38

Dati patrimoniali-finanziari		31.12.2015	31.12.2014
Capitale investito netto	Euro/milioni	1.084	855
Patrimonio netto	Euro/milioni	1.183	1.296
Posizione finanziaria netta	Euro/milioni	99	441

Altri indicatori		31.12.2015	31.12.2014
Ordini	Euro/milioni	9.155	3.936
Portafoglio ordini	Euro/milioni	17.509	9.841
Carico di lavoro (<i>backlog</i>)	Euro/milioni	13.607	6.877
Investimenti	Euro/milioni	112	98
<i>Free cash flow</i>	Euro/milioni	[336]	[173]
Costi di Ricerca e Sviluppo	Euro/milioni	68	73
Organico a fine periodo	Numero	7.337	7.302
Navi consegnate ^(***)	Numero	5	6

Ratios		31.12.2015	31.12.2014
ROI	Percentuale	[8%]	14,6%
ROE	Percentuale	[9,1%]	3,5%
Totale indebitamento finanziario/ Totale Patrimonio netto	Numero	0,6	0,4
Posizione finanziaria netta/EBITDA	Numero	n.a.	n.a.
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	Numero	n.a.	n.a.

(*) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi

(**) Rapporto tra EBIT e Ricavi e proventi

(***) Numero navi di lunghezza superiore a 40 metri

n.a. Non applicabile

I dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

Di seguito si riportano gli schemi di Conto economico, Struttura patrimoniale, Rendiconto finanziario e Posizione finanziaria netta riclassificati, utilizzati dal *management* per monitorare l'andamento della gestione. Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato per la definizione degli indicatori alternativi di *performance* “non GAAP” utilizzati dal *management*.

Si segnala che la voce “Accantonamenti e svalutazioni” è stata modificata in “Accantonamenti” ed include gli accantonamenti e gli assorbimenti ai fondi rischi e ai fondi svalutazione di voci dell'attivo con l'esclusione delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari le cui svalutazioni vengono ricomprese nella voce “Ammortamenti e svalutazioni” (precedentemente “Ammortamenti”). Tale modifica descrittiva non ha comportato riclassifiche dei dati comparativi.

Per la riconciliazione tra gli schemi riclassificati e quelli di bilancio si rimanda alla apposita sezione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi e proventi	2.522	2.402
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.124)	(1.822)
Costo del personale	(416)	(404)
Accantonamenti	(5)	(18)
EBITDA	(23)	158
EBITDA margin	(0,9%)	6,6%
Ammortamenti e svalutazioni	(54)	(47)
EBIT	(77)	111
EBIT margin	(3,1%)	4,6%
Proventi ed (oneri) finanziari	(28)	(23)
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	2	
Imposte dell'esercizio	20	(19)
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(83)	69
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(41)	(43)
Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione e non ricorrenti	11	12
Risultato d'esercizio	(113)	38

Si descrivono di seguito le principali poste:

- **Ricavi e proventi:** risultano pari a euro 2.522 milioni con un incremento di circa il 5% rispetto al 2014;
- **EBITDA:** è negativo per euro 23 milioni con un'incidenza sui ricavi (*EBITDA margin*) pari al - 0,9%;
- **EBIT:** è negativo per euro 77 milioni con un'incidenza sui ricavi (*EBIT margin*) pari al - 3,1%;
- **Gestione finanziaria:** presenta un valore negativo pari a euro 28 milioni originato dal saldo negativo dei Proventi ed oneri finanziari;
- **Gestione fiscale:** presenta nel 2015 un saldo positivo per euro 20 milioni;
- **Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti:** si attesta ad un valore negativo pari a euro 83 milioni, positivo per euro 69 milioni nel 2014;
- **Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti:** si registrano oneri pari a euro 41 milioni (euro 43 milioni nel 2014) relativi ad eventi non attinenti alla gestione ordinaria, tra cui principalmente i costi relativi al contenzioso legale per amianto, i costi di ristrutturazione aziendale e gli oneri a carico Azienda per la Cassa Integrazione Guadagni;
- **Risultato d'esercizio:** si attesta ad un valore negativo pari a euro 113 milioni (positivo per euro 38 milioni nel 2014).

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(Euro/milioni)	31.12.2015	30.12.2014
Attività immateriali	85	62
Immobili, impianti e macchinari	573	541
Partecipazioni	158	147
Altre attività e passività non correnti	(23)	(29)
Fondo Benefici ai dipendenti	(53)	(59)
Capitale immobilizzato netto	740	662
Rimanenze di magazzino e acconti	312	243
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	678	209
<i>Construction loans</i>	(120)	
Crediti commerciali	500	528
Debiti commerciali	(1.006)	(852)
Fondi per rischi e oneri diversi	(75)	(82)
Altre attività e passività correnti	55	147
Capitale di esercizio netto	344	193
Capitale investito netto	1.084	855
Capitale sociale	863	863
Riserve e Utili	320	433
Patrimonio netto	1.183	1.296
Posizione finanziaria netta	(99)	(441)
Fonti di finanziamento	1.084	855

La **Struttura patrimoniale riclassificata** della Società evidenzia un incremento del capitale investito netto (euro 229 milioni), dovuto ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato netto:** presenta, complessivamente, un incremento pari ad euro 78 milioni. Si segnala, con riferimento alle principali voci che lo compongono, l'incremento del valore delle Attività immateriali per euro 23 milioni e degli Immobili, impianti e macchinari per euro 32 milioni (per gli investimenti effettuati nel corso del 2015), l'incremento della voce Partecipazioni per euro 11 milioni e la variazione positiva delle Altre attività e passività non correnti per euro 6 milioni (riconducibile principalmente al *fair value* dei derivati su cambi);
- **Capitale di esercizio netto:** il valore del Capitale di esercizio netto risulta positivo per euro 344 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 per euro 151 milioni. In dettaglio le variazioni registrate: per effetto della crescita dei volumi produttivi sono incrementate sia le Rimanenze di magazzino e acconti per euro 69 milioni che i Lavori in corso su ordinazione per euro 469 milioni; i Crediti commerciali sono diminuiti per euro 28 milioni mentre i Debiti commerciali sono aumentati per euro 154 milioni. Si ricorda che, in considerazione delle caratteristiche operative dei *construction loans* e, in particolare, della circostanza che tali strumenti di credito sono ottenuti e possono essere utilizzati esclusivamente per finanziare le commesse a cui sono riferiti, gli stessi sono considerati dal *management* alla stregua degli anticipi ricevuti dai clienti e sono quindi classificati all'interno del Capitale di esercizio netto. Il saldo dei *construction loans* al 31 dicembre 2015, pari a euro 120 milioni, è finalizzato al finanziamento della costruzione di navi da crociera.

Il **Patrimonio netto** registra un decremento pari ad euro 113 milioni, determinato principalmente dal risultato del periodo.

La **Posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2015 risulta positiva (a credito) per euro 99 milioni (positiva per euro 441 milioni al 31 dicembre 2014). La Posizione finanziaria netta non ricomprende i *construction loans* che al 31 dicembre 2015 ammontano ad euro 120 milioni.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Liquidità	143	326
Crediti finanziari correnti	89	589
Debiti bancari correnti	(125)	(2)
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(36)	(30)
Altri debiti finanziari correnti	(50)	(30)
Indebitamento finanziario corrente	(211)	(62)
Indebitamento finanziario corrente netto	21	853
Crediti finanziari non correnti	549	52
Debiti bancari non correnti	(171)	(154)
Obbligazioni emesse	(298)	(297)
Altri debiti non correnti	(2)	(13)
Indebitamento finanziario non corrente	(471)	(464)
Posizione finanziaria netta	99	441

La **Posizione Finanziaria Netta**, che include i crediti finanziari non correnti, presenta un saldo positivo per euro 99 milioni. La Posizione finanziaria netta non ricomprende i *construction loans* che al 31 dicembre 2015 ammontano ad euro 120 milioni.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	(214)	(50)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(122)	(123)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	153	339
Flusso monetario netto del periodo	(183)	166
Disponibilità liquide ad inizio periodo	326	160
Disponibilità liquide a fine periodo	143	326
(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Free cash flow	(336)	(173)

Il **Rendiconto finanziario riclassificato** evidenzia un **Flusso monetario netto del periodo** negativo per euro 183 milioni (contro euro 166 milioni di saldo positivo nel 2014) per effetto del flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (per euro 153 milioni), compensato parzialmente da un **Free cash flow** (somma del flusso di cassa delle attività operative e del flusso di cassa delle attività di investimento) negativo per euro 336 milioni.

Si segnala che il flusso di cassa generato dalle attività operative include i *construction loans* che hanno generato nell'anno flussi finanziari per circa euro 120 milioni.

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Nella tabella che segue vengono riportati ulteriori indicatori economici e finanziari utilizzati dal *management* della Società per monitorare l'andamento dei principali indici aziendali nei periodi considerati. La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività e il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri per i periodi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

	31.12.2015	31.12.2014
ROI ^(*)	(8%)	14,6%
ROE ^(**)	(9,1%)	3,5%
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	0,6	0,4
Posizione finanziaria netta/EBITDA	n.a.	n.a.
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	n.a.	n.a.

(*) Rapporto tra EBIT e la media aritmetica del Capitale investito netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento

(**) Rapporto tra l'Utile del periodo e la media aritmetica del Totale Patrimonio netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento

n.a. non applicabile

Il ROI e il ROE al 31 dicembre 2015 risentono dei risultati negativi del periodo e non risultano immediatamente comparabili con quelli al 31 dicembre 2014.

La Posizione finanziaria netta positiva al 31 dicembre 2015 e 2014 rende di fatto inapplicabili gli indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale. Il rapporto Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto nel 2015 evidenzia un incremento sia per effetto della riduzione del Patrimonio netto, in conseguenza della perdita del periodo, che per l'incremento dell'indebitamento finanziario (sia lordo che netto), dovuto all'assorbimento di risorse finanziarie necessarie a fronteggiare la crescita dei volumi produttivi.

Rapporti con la società controllante e con le altre società del Gruppo

A far data dal 3 luglio 2014 è cessata l'attività di direzione e coordinamento da parte di Fintecna S.p.A. principale azionista di FINCANTIERI S.p.A..

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, FINCANTIERI S.p.A. ha adottato, con efficacia dal 3 luglio 2014, la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura Parti Correlate").

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 32 delle Note al bilancio 31 dicembre 2015.

ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Nel 2015 non sono state acquistate sul mercato azioni proprie.



Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

CONTO ECONOMICO

(Euro/milioni)	31.12.2015		31.12.2014	
	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A – Ricavi e proventi	2.522		2.402	
Ricavi della Gestione	2.463		2.322	
Altri Ricavi e Proventi	59		80	
B – Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.124)		(1.822)	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.132)		(1.829)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	8		7	
C – Costo del personale	(416)		(404)	
Costo del personale	(422)		(422)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	6		18	
D – Accantonamenti	(5)		(18)	
Accantonamenti	(32)		(36)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	27		18	
E – Ammortamenti e svalutazioni	(54)		(47)	
Ammortamenti e svalutazioni	(54)		(47)	
F – Proventi e (oneri) finanziari	(28)		(23)	
Proventi ed (oneri) finanziari	(28)		(23)	
G – Proventi e (oneri) su partecipazioni	2			
Proventi e (oneri) su partecipazioni	2			
H – Imposte dell'esercizio	20		(19)	
Imposte sul reddito	31		(7)	
Ricl. L – Effetto fiscale oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(11)		(12)	
I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(41)		(43)	
Ricl. da B – Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(8)		(7)	
Ricl. da C – Costo del Lavoro	(6)		(18)	
Ricl. da D – Accantonamenti e svalutazioni	(27)		(18)	
L – Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	11		12	
Ricl. da H – Imposte dell'esercizio	11		12	
Risultato d'esercizio	(113)		38	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

	31.12.2015	31.12.2014
(Euro/milioni)	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A) Attività immateriali	85	62
Attività immateriali	85	62
B) Immobili, impianti e macchinari	573	541
Immobili, impianti e macchinari	573	541
C) Partecipazioni	158	147
Partecipazioni	158	147
D) Altre attività e passività non correnti	(23)	(29)
Derivati attivi	1	
Altre attività non correnti	6	7
Altre passività	(21)	(13)
Derivati passivi	(9)	(23)
E) Fondo Benefici ai dipendenti	(53)	(59)
Fondo benefici ai dipendenti	(53)	(59)
F) Rimanenze di magazzino e acconti	312	243
Rimanenze di magazzino e acconti	312	243
G) Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	678	209
Attività per lavori in corso su ordinazione	1.247	614
Passività per lavori in corso e anticipi da clienti	(569)	(405)
H) Construction Loans	(120)	
Construction Loans	(120)	
I) Crediti commerciali	500	528
Crediti commerciali e altre attività correnti	647	690
Ricl. a N) Altre Attività	(147)	(162)
L) Debiti commerciali	(1.006)	(852)
Debiti commerciali e altre passività correnti	(1.114)	(988)
Ricl. a N) Altre passività	108	136
M) Fondi per rischi e oneri diversi	(75)	(82)
Fondi per rischi e oneri	(75)	(82)
N) Altre attività e passività correnti	55	147
Imposte differite attive	106	99
Crediti per imposte dirette	27	49
Derivati attivi	3	4
Ricl. da I) Altre attività correnti	147	162
Debiti per imposte dirette		
Derivati passivi	(120)	(31)
Ricl. da L) Altre passività correnti	(108)	(136)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.084	855
O) Patrimonio netto	1.183	1.296
P) Posizione finanziaria netta	(99)	(441)
FONTI DI FINANZIAMENTO	1.084	855
Q) (Attività)/passività nette destinate alla vendita		





bilancio separato fincantieri s.p.a.



pagina

210	Situazione patrimoniale-finanziaria
211	Conto economico complessivo
212	Prospetto dei movimenti di patrimonio netto
213	Rendiconto finanziario

Situazione patrimoniale-finanziaria

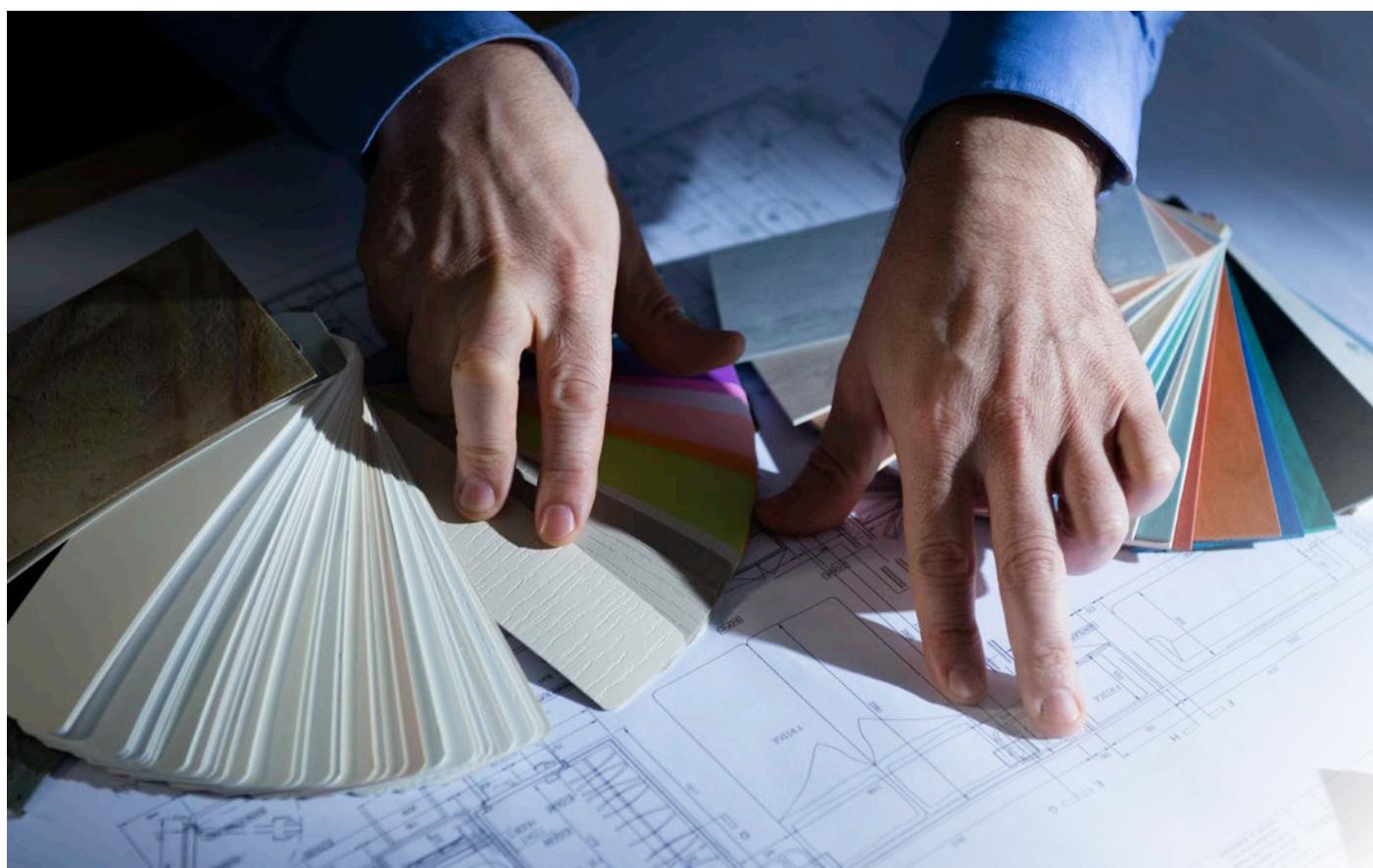
(Euro)	Nota	31.12.2015	di cui correlate Nota 32	31.12.2014	di cui correlate Nota 32
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	6	85.188.764		61.550.088	
Immobili, impianti e macchinari	7	572.825.019		540.658.902	
Partecipazioni	8	157.731.222		146.738.523	
Attività finanziarie	9	578.128.581	488.205.393	86.762.193	
Altre attività	10	5.727.299		7.018.199	
Imposte differite attive	11	105.592.644		99.345.307	
Totale attività non correnti		1.505.193.529		942.073.212	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino e acconti	12	311.907.308	72.230.332	243.196.238	55.645.369
Attività per lavori in corso su ordinazione	13	1.246.984.151		613.558.863	
Crediti commerciali e altre attività	14	647.183.495	156.421.071	690.086.826	109.853.458
Crediti per imposte dirette	15	27.309.211		49.024.939	
Attività finanziarie	16	99.212.419	86.850.705	598.776.821	568.277.835
Disponibilità liquide	17	143.128.110		326.331.317	
Totale attività correnti		2.475.724.694		2.520.975.004	
TOTALE ATTIVO		3.980.918.223		3.463.048.216	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	18	862.980.726		862.980.726	
Riserve e risultati portati a nuovo	18	320.127.155		432.678.949	
Totale Patrimonio netto		1.183.107.881		1.295.659.675	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19	75.029.613		81.525.458	
Fondi benefici ai dipendenti	20	52.853.044		59.311.804	
Passività finanziarie	21	506.522.272	30.163.781	511.008.270	17.625.207
Altre passività	22	21.071.870		22.617.674	
Totale passività non correnti		655.476.799		674.463.206	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19				
Passività per lavori in corso su ordinazione	23	568.505.246		405.150.338	
Debiti commerciali e altre passività correnti	24	1.114.283.938	121.547.751	988.004.635	118.573.785
Debiti per imposte dirette	25				
Passività finanziarie	26	459.544.359	73.318.142	99.770.362	31.346.167
Totale passività correnti		2.142.333.543		1.492.925.335	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		3.980.918.223		3.463.048.216	

Conto economico complessivo

(Euro)	Nota	2015	di cui correlate Nota 32	2014	di cui correlate Nota 32
Ricavi della gestione	27	2.462.214.425	413.045.095	2.322.198.210	366.746.709
Altri ricavi e proventi	27	59.287.956	11.263.132	79.970.706	8.164.700
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi - di cui non ricorrenti	28 32	(2.132.127.739) (7.737.459)	(169.955.497)	(1.828.873.881) (6.918.819)	(86.812.005)
Costo del personale - di cui non ricorrenti	28 32	(422.291.131) (6.459.687)		(422.235.166) (18.213.452)	
Ammortamenti e svalutazioni	28	(53.868.568)		(46.989.191)	
Accantonamenti - di cui non ricorrenti	28 32	(31.351.485) (26.833.902)		(36.134.665) (18.375.037)	
Proventi finanziari	29	30.096.245	7.937.738	23.702.457	9.897.868
Oneri finanziari - di cui non ricorrenti	29 32	(58.426.015)	(2.083.691)	(47.148.999)	(4.633.851)
Proventi/(oneri) su partecipazioni	30	1.997.913		(258.365)	
Imposte	31	31.736.034		(6.711.714)	
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO (A)		(112.732.365)		37.519.392	
Altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale					
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	18-20	1.872.423		(5.429.910)	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		1.872.423		(5.429.910)	
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	4-18	(1.691.853)		565.775	
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		(1.691.853)		565.775	
Totale altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	18	180.570		(4.864.135)	
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		(112.551.795)		32.655.257	

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

(Euro/migliaia)	Nota	Capitale sociale	Riserve e risultati portati a nuovo	Totale
1.1.2014	18	633.481	299.595	933.076
Aumento Capitale sociale		229.500	110.428	339.928
Distribuzione dividendi			(10.000)	(10.000)
Altre variazioni/arrotondamenti				
Totale transazioni con azionisti		229.500	100.428	329.928
Utile netto dell'esercizio			37.519	37.519
Altre componenti del Conto economico complessivo			(4.864)	(4.864)
Totale risultato complessivo dell'esercizio			32.655	32.655
31.12.2014	18	862.981	432.678	1.295.659
Aumento Capitale Sociale				
Distribuzione dividendi				
Altre variazioni/arrotondamenti				
Totale transazioni con azionisti				
Utile netto dell'esercizio			(112.732)	(112.732)
Altre componenti del Conto economico complessivo			181	181
Totale risultato complessivo dell'esercizio			(112.551)	(112.551)
31.12.2015	18	862.981	320.127	1.183.108



Rendiconto finanziario

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2015	31.12.2014
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	33	(333.860)	(49.467)
- di cui parti correlate		(59.336)	(23.604)
Investimenti in:			
- attività immateriali		(33.632)	(29.993)
- immobili, impianti e macchinari		(78.334)	(68.067)
- partecipazioni		(10.997)	(25.969)
- crediti ed altre attività finanziarie			
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali		984	
- immobili, impianti e macchinari		105	706
- partecipazioni		4	15
- crediti ed altre attività finanziarie			
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(121.870)	(123.308)
Variazione debiti a medio/lungo termine			
- erogazioni		171.805	10.228
- rimborsi		(145.683)	(27.217)
Variazione crediti a medio lungo termine			
- erogazioni		(7.500)	(7.500)
- rimborsi			
Variazione debiti verso banche a breve			
- erogazioni		245.050	2.263
- rimborsi		(15.238)	
Variazione debiti/crediti verso società partecipate			
Variazione altri debiti/crediti finanziari		31.056	13.203
Variazione crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione		(6.963)	13.526
Aumento Capitale Sociale		-	334.818
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		272.527	339.321
- di cui parti correlate		47.732	12.005
FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO		(183.203)	166.546
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO PERIODO		326.331	159.785
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO		143.128	326.331



note al bilancio separato

pagina

216	Nota 1 - forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale
219	Nota 2 - Bilancio Consolidato
219	Nota 3 - principi contabili
232	Nota 4 - gestione dei rischi finanziari
240	Nota 5 - <i>sensitivity analysis</i>
241	Nota 6 - attività immateriali
242	Nota 7 - immobili, impianti e macchinari
243	Nota 8 - partecipazioni
246	Nota 9 - attività finanziarie non correnti
246	Nota 10 - altre attività non correnti
247	Nota 11 - imposte differite
248	Nota 12 - rimanenze di magazzino e acconti
249	Nota 13 - attività per lavori in corso su ordinazione
249	Nota 14 - crediti commerciali e altre attività correnti
251	Nota 15 - crediti per imposte dirette
252	Nota 16 - attività finanziarie correnti
252	Nota 17 - disponibilità liquide
253	Nota 18 - patrimonio netto
257	Nota 19 - fondi per rischi e oneri
258	Nota 20 - fondo benefici a dipendenti
259	Nota 21 - passività finanziarie non correnti
262	Nota 22 - altre passività non correnti
263	Nota 23 - passività per lavori in corso su ordinazione
263	Nota 24 - debiti commerciali e altre passività correnti
264	Nota 25 - debiti per imposte dirette
264	Nota 26 - passività finanziarie correnti
266	Nota 27 - ricavi e proventi
267	Nota 28 - costi operativi
270	Nota 29 - proventi e oneri finanziari
270	Nota 30 - proventi e oneri da partecipazioni
271	Nota 31 - imposte
272	Nota 32 - altre informazioni
286	Nota 33 - flusso monetario da attività di esercizio
287	Nota 34 - eventi successivi al 31 dicembre 2015

Nota 1 – forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

NOTIZIE SULLA SOCIETÀ

FINCANTIERI S.p.A. (di seguito “Fincantieri”, la “Società”) è una società per azioni con sede legale in Trieste (Italia), Via Genova 1, ed è quotata presso il Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Al 31 dicembre 2015 il Capitale Sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70 era detenuto per il 71,6% dalla Fintecna S.p.A. (72,5% al 31 dicembre 2014); la parte restante era distribuita tra altri azionisti privati nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 2%. Si segnala che il Capitale Sociale di Fintecna S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche “CDP”) che a sua volta è detenuta dal Ministero dell’Economia e delle Finanze per l’80,1% del suo Capitale sociale.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Nel 2008 la Fincantieri si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l’esercizio delle opzioni previste dall’articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

SCHEMI DI BILANCIO

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione patrimoniale-finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che la Società ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

Si segnala, con riferimento al Conto economico complessivo, che la voce “Ammortamenti” è stata modificata in “Ammortamenti e svalutazioni” ed include gli ammortamenti e le svalutazioni delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari e la voce “Accantonamenti e svalutazioni” è stata modificata in “Accantonamenti” ed include gli accantonamenti e assorbimenti ai fondi rischi e svalutazione delle voci dell’attivo ad eccezione di quelle relative alle Attività immateriali e agli Immobili, impianti e macchinari. Tale modifica descrittiva non ha comportato riclassifiche dei dati comparativi.

VALUTA FUNZIONALE

La Fincantieri redige il Bilancio separato in Euro. Le Note di commento al bilancio sono espresse in Euro/migliaia. Quando casi specifici lo richiedono è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l’unità monetaria di esposizione.

REVISIONE CONTABILE

Sulla base della delibera assembleare del 28 febbraio 2014 il Bilancio è soggetto all'esame della Società di revisione "PricewaterhouseCoopers", alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2013-2021.

BASE DI PREPARAZIONE

Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards (IAS)*", tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee (SIC)*" che, alla data di approvazione del Bilancio separato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2015

Di seguito sono brevemente descritti gli emendamenti, *improvement* e interpretazioni, applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2015. L'applicazione di tali modifiche, ove applicabili, non ha comportato effetti significativi sul presente Bilancio.

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle*" (applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 Gennaio 2015) come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle*" (applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 1 Febbraio 2015) come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.

In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*". Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale in cui il servizio è reso. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1° Febbraio 2015.

In maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, che prevedono che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2016. È consentita l'applicazione anticipata.

In maggio 2014, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 - Attività immateriali. Lo IASB ha chiarito che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Lo IASB ha inoltre chiarito che si presume i ricavi generalmente non siano una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate. Tali modifiche sono efficaci per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2016. È consentita l'applicazione anticipata.

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 27 – Bilancio separato. L'obiettivo è quello di permettere la valutazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint ventures* secondo il metodo del Patrimonio netto anche nel bilancio separato. Tali emendamenti saranno applicabili, per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 25 settembre 2014, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2012-2014 Cycle*" (applicabili agli esercizi chiusi dopo il 1° gennaio 2016) come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1. L'obiettivo è quello di chiarire alcuni dubbi circa gli obblighi di presentazione e di informative e assicurare che le società possano utilizzare giudizio professionale nel definire quali informazioni pubblicare nel proprio bilancio concentrandosi sulle informazioni rilevanti. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore. Da un'analisi preliminare degli stessi non ci dovrebbero essere impatti materiali né nella iscrizione né nella valutazione iniziale e successiva delle attività, passività, dei costi e dei ricavi.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore

Di seguito sono brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci che chiudono al 31 dicembre 2015. Sono esclusi dall'elenco i principi e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dalla Società.

In maggio 2014, lo IASB ha emesso il principio IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti, che richiede ad una società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque *step*. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni aggiuntive circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che

avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2018. La Società sta valutando il metodo di implementazione e l'impatto del nuovo principio sul proprio bilancio.

In luglio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari. La serie di modifiche apportate dal nuovo principio sostituiscono le disposizioni dello IAS 39 ed introducono un approccio logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari basato sulle caratteristiche dei flussi finanziari e sul modello di *business* secondo cui l'attività è detenuta, un unico modello per l'*impairment* delle attività finanziarie basato sulle perdite attese e un sostanziale rinnovato approccio per l'*hedge accounting*. Il nuovo principio sarà applicabile in modo retroattivo dal 1° gennaio 2018.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 10 – Bilancio consolidato e allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e *joint ventures*. L'obiettivo è quello di chiarire la modalità di contabilizzazione dei risultati legati alle cessioni di asset tra le società di un gruppo e le società collegate e *joint ventures*. Il processo di omologazione di tali emendamenti è stato sospeso e la relativa data di applicazione è stata rinviata a data futura da definirsi.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28. L'obiettivo è quello di chiarire: i) la modalità di contabilizzazione per le *investment entities*; ii) l'esenzione dal presentare il bilancio consolidato per le società che controllano le *investment entities* e iii) come una società che non è una *investment entites* deve applicare la valutazione col metodo del Patrimonio netto di una *investment entity*. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Nota 2 - Bilancio Consolidato

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 3 del D.Lgs. 28.2.2005 n. 38, redigendo il Bilancio consolidato in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Anche il Bilancio consolidato di Gruppo è assoggettato all'esame della Società di revisione contabile PricewaterhouseCoopers.

Nota 3 - principi contabili

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo

attendibile. Le attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

1.1 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Le Concessioni, licenze, e diritti simili, derivanti da una acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

I marchi considerati a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

1.2 Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione quando vengono capitalizzati sono iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del progetto ed è compresa fra i 5 e i 10 anni.

1.3 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze *software* viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività materiali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.

I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato

alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati utilizzando il criterio e le vite utili sotto indicate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

CATEGORIE	VITA UTILE (anni)
Fabbricati industriali e bacini in muratura	33
Impianti e macchinari	7 - 25
Attrezzature	4
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

3. PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è

ammortizzata ma è sottoposta ad *impairment test* ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale, applicando un tasso di sconto *post-tax*, in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

4. PARTECIPAZIONI

4.1 Partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture*

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando Fincantieri detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

In base all'IFRS 11 la classificazione degli investimenti in *joint arrangements* vengono distinti tra *joint operations* e *joint venture* in base ai diritti e alle obbligazioni contrattuali di ciascun investitore. Una *joint operation* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo, mentre una *joint venture* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e in *joint venture* sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore. Qualora l'eventuale perdita di valore ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo del passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Nel caso di *joint operations* ciascuna parte di una joint operation rileva le specifiche attività su cui vanta diritti, le specifiche passività su cui vanta obblighi, inclusa l'eventuale quota di attività

e passività condivisa con l'altra parte, i ricavi e i costi a questa direttamente imputabili in base ai termini del *joint arrangement*.

4.2 Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate tra le attività finanziarie non correnti e sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo fintanto che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli Utili o le Perdite complessivi precedentemente rilevati tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo sono imputati a Conto economico del periodo.

Le partecipazioni in società minori, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

5. RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

6. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, dedotte le eventuali perdite attese, e al netto delle fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "passività per lavori in corso su ordinazione".

La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

7. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie relative ai finanziamenti ed altre obbligazioni a pagare diverse dagli strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Per i derivati si veda quanto riportato nel punto 8.5.

7.1 Operazioni di *reverse factoring*

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, vista l'importanza che riveste per il settore shipbuilding il *network* di fornitura, sono stati posti in essere accordi di *factoring*, tipicamente nella forma tecnica di *reverse factoring*. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza, inoltre il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto che la primaria obbligazione rimane verso il fornitore i rapporti mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

8. ATTIVITÀ FINANZIARIE

La Società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al Conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.1 Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al Conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo 8.5. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a Conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro i dodici mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

8.2 Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono inclusi i crediti (commerciali e finanziari), ivi inclusi i titoli di debito, non rappresentati da strumenti derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento predeterminato di successiva vendita. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai dodici mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

8.3 Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Sono inclusi in tale categoria gli strumenti finanziari, diversi dagli strumenti derivati, aventi pagamenti fissi o determinabili e non rappresentati da partecipazioni, a scadenza prefissata e per le quali la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Tali attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i dodici mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

8.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di Patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a Conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi dodici mesi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le

variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di Patrimonio netto vengono riversate a Conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di *equity*.

8.5 Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare da un lato l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita e, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dalle valute funzionali, dall'altro il rischio di tasso sui finanziamenti e infine il rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune *commodities*.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Per ciascuno strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* nel caso di *fair value hedge* o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di *cash flow hedge* dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (*input*) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle *commodities*);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

9. CONTRIBUTI DA STATO E DA ALTRI ENTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

9.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

9.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

11. BENEFICI AI DIPENDENTI

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita che piani a benefici definiti.

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale si partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi e, in relazione al quale, non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, si versano contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano contributivo. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti italiani ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile e tenuto conto della riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati senza tenere conto di ipotesi su futuri incrementi salariali. Infatti a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel "Prospetto della redditività complessiva".

Per il TFR maturato successivamente al 1° gennaio 2007 (che rientra nei programmi a contributi definiti) l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo) ed è determinata sulla base dei contributi dovuti. Non sussistono ulteriori passività a carico della Società.

12. FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati

all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

13. RICAVI, DIVIDENDI, ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Relativamente ai ricavi originati dalle commesse in corso di lavorazione il relativo ammontare è rilevato secondo il criterio della percentuale di avanzamento. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a Conto economico immediatamente.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio – vedi anche precedente Nota 8.5) o ii) in assenza di operazioni di copertura al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato e se ne prevede l'incasso.

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

14. IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate, incluse quelle derivanti da perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, è effettuata quando il recupero è considerato probabile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui

la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.

15. USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SOGGETTIVE

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni su stime basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera la Società, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

15.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai cadute in disuso le formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

15.2 Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal *management*. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo.

15.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

15.4 Impairment di attività

Le attività materiali e immateriali della Società sono assoggettate a *impairment* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata).



Nota 4 - gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è prevalentemente svolta dall'Ente Finanza che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative della Società ed in conformità alle direttive stabilite dalla Direzione.

RISCHIO CREDITO

I crediti di cui FINCANTIERI S.p.A. è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, e verso lo Stato italiano a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari.

Con particolare riguardo ai crediti commerciali che si originano verso armatori privati, l'Azienda monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Occorre evidenziare che la dilazione accordata è solitamente molto breve e le condizioni di pagamento applicate nel settore dello *shipping* prevedono che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo.

La massima esposizione creditoria al 31 dicembre 2015 e 2014 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

	31.12.2015					
	Scaduti					
(Euro/migliaia)	A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	Totale
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	25.861	10.835	822	1.582	15.155	54.255
- indiretti verso clienti Enti pubblici (*)	37.899		6.168		7.183	51.250
- verso clienti privati	225.328	9.923	5.449	15.569	45.199	301.468
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	289.088	20.758	12.439	17.151	67.537	406.973
Contributi pubblici finanziati da BIIS	34.110					34.110
Contributi pubblici altri	7.346					7.346
Crediti verso società controllanti	23.236					23.236
Crediti verso società controllate	586.821					586.821
Crediti verso società a controllo congiunto	106.236					106.236
Crediti diversi	46.382				45.955	92.337
Crediti finanziari diversi	61.339					61.339
TOTALE LORDO	1.154.558	20.758	12.439	17.151	113.492	1.318.398
Fondo svalutazione						(49.371)
TOTALE NETTO						1.269.027
Anticipi ratei e risconti						83.724
TOTALE						1.352.751

	31.12.2014					
	Scaduti					
(Euro/migliaia)	A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	Totale
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	21.094	7.596	3	62.674	27.050	118.417
- indiretti verso clienti Enti pubblici (*)	5.889			3.353	3.830	13.072
- verso clienti privati	277.949	8.714	8.349	6.454	53.713	355.179
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	304.932	16.310	8.352	72.481	84.593	486.668
Contributi pubblici finanziati da BIIS	40.790					40.790
Contributi pubblici altri	11.019					11.019
Crediti verso società controllanti	20.355					20.355
Crediti verso società controllate	576.687					576.687
Crediti verso società a controllo congiunto	60.928					60.928
Crediti diversi	88.132				48.649	136.781
Crediti finanziari diversi	69.804					69.804
TOTALE LORDO	1.172.647	16.310	8.352	72.481	133.242	1.403.032
Fondo svalutazione						(55.113)
TOTALE NETTO						1.347.919
Anticipi ratei e risconti						79.937
TOTALE						1.427.856

(*) questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da Enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Nel 2015 FINCANTIERI S.p.A. ha evidenziato una situazione finanziaria positiva pari a euro 99 milioni (euro 441 milioni del 2014).

Le principali voci debitorie, più che compensate dalle disponibilità liquide e dai crediti finanziari, sono costituite dal prestito obbligazionario con scadenza 19 novembre 2018 per un valore nominale pari ad euro 300 milioni, dai finanziamenti in essere con gli istituti di credito, per la maggior parte finanziamenti a tasso agevolato concessi a fronte di progetti di ricerca ed investimenti, e dagli altri debiti finanziari correnti tra cui i saldi dei conti corrente *intercompany* in essere con le società controllate e consolidate da FINCANTIERI S.p.A..

La tabella che segue mostra le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, diverse dai derivati, calcolate al lordo degli interessi che, a seconda dei finanziamenti, possono essere a tasso fisso o variabile.

	31.12.2015					
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società Controllante		3.199	17.286	13.481	33.966	33.201
Debiti verso società controllate	58.972	81.814	1.373	35	142.194	142.194
Debiti verso società a controllo congiunto	4.746	1.587			6.333	6.333
Debiti verso banche	1	154.999	263.011	5.761	423.772	416.944
Debiti verso BIIS		8.146	29.176	133	37.455	34.110
Debiti verso fornitori	220.439	651.929	23.334		895.702	895.702
Debito per obbligazioni		11.250	322.500		333.750	297.604
Altri debiti finanziari		12.050	1.212	849	14.111	14.060
Altri debiti	4.694	102.228	3.769	3	110.694	110.694
TOTALE	288.852	1.027.202	661.661	20.262	1.997.977	1.950.842
Anticipi ratei e risconti						21.275
TOTALE						1.972.117

	31.12.2014					
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società Controllante		1.486	4.067	1.878	7.431	7.307
Debiti verso società controllate	77.126	55.921	332		133.379	133.379
Debiti verso società a controllo congiunto	2.669	1.872			4.541	4.541
Debiti verso banche	2.574	29.110	145.995	6.418	184.097	176.853
Debiti verso BIIS		8.146	32.589	4.866	45.601	40.790
Debiti verso fornitori	163.561	564.831	15.996	3	744.391	744.391
Debito per obbligazioni		11.250	332.425		343.675	296.835
Altri debiti finanziari		171	12.347	421	12.939	12.914
Altri debiti	4.694	104.770		4.443	113.907	113.907
TOTALE	250.624	777.557	543.751	18.029	1.589.961	1.530.917
Anticipi ratei e risconti						46.530
TOTALE						1.577.447

RISCHIO DI MERCATO

I rischi finanziari della Società sono specificatamente riferiti al rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di attività/passività possano fluttuare a causa della variazione del tasso di cambio delle valute nelle quali sono denominate le transazioni commerciali o finanziarie della Società, della variazione dei tassi di interesse di mercato o della variazione del prezzo delle materie prime. La Società, nel perseguire gli obiettivi aziendali, non intende assumere rischi di natura finanziaria. Laddove questo non sia possibile, la Società assume tali rischi esclusivamente se questi sono correlati all'attività caratteristica della Società neutralizzandone l'impatto (ove possibile) attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura.

Per la copertura del rischio cambio, oltre agli strumenti finanziari, potrebbero, inoltre, essere stipulati contratti di finanziamento nella stessa valuta del contratto di vendita, oppure essere costituite disponibilità finanziarie nella medesima valuta dei contratti di approvvigionamento.

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dall'Euro.

Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato valutario ed in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta, vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.

Nel corso del 2015, FINCANTIERI S.p.A. è stata esposta al rischio cambio principalmente legato ad alcune commesse del mondo cruise. Tale rischio è stato mitigato mediante l'utilizzo di strumenti finanziari di copertura.

Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è definito come segue:

- incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività della Società derivanti dai cambiamenti nel tasso di interesse, rischio coperto mediante operazioni di tipo *cash flow hedge*;
- variabilità del *fair value* delle attività e passività della Società a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse, rischio coperto con strumenti di *fair value hedge*.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

La Società nel 2009 ha attuato un'operazione di *cash flow hedge* su un finanziamento a tasso variabile finalizzato a rifinanziare con provvista a lungo termine il fabbisogno indotto dall'acquisizione di Fincantieri Marine Group LLC. In particolare, FINCANTIERI S.p.A. ha convertito il tasso variabile in un tasso fisso entrando in un *interest rate swap*.

Altri Rischi di Mercato

I costi di produzione sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate, come ad esempio l'acciaio, il rame ed i carburanti utilizzati per le prove a mare e per l'alimentazione delle navi nelle fasi di banchina. La Società adotta in tutti i casi possibili la politica di sottoscrivere convenzioni che attenuano nel breve periodo il rischio connesso con l'aumento dei prezzi di approvvigionamento di beni e servizi. Nel corso del 2015, FINCANTIERI S.p.A. ha fissato, mediante contratti *swap*, il prezzo di acquisto di parte delle forniture di rame fino al 2018.

GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo Fincantieri è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

FAIR VALUE DERIVATI

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari derivati come riportato nella seguente tabella:

	31.12.2015				31.12.2014			
(Euro/migliaia)	<i>Fair value</i> positivo	Nozionale	<i>Fair value</i> negativo	Nozionale	<i>Fair value</i> positivo	Nozionale	<i>Fair value</i> negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE								
<i>Interest rate swap</i>			374	12.000			826	20.000
<i>Forward</i>	2.361	215.225	70.328	600.626	458	31.572	462	31.572
<i>Futures</i>								
<i>Options</i>								
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE								
<i>Interest rate swap</i>								
<i>Forward</i>	1.543	225.059	45.947	296.905				
<i>Futures</i>								
<i>Options</i>								
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING								
<i>Interest rate swap</i>								
<i>Forward</i>	111	15.125	293	9.481	221	7.239	17	508
<i>Futures</i>			4.339	16.932	425	9.000	1.864	14.090
<i>Options</i>			655	27.556	2.714	31.572	27.249	483.379
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE								
<i>Interest rate swap</i>								
<i>Forward</i>							588	12.767
<i>Futures</i>								
<i>Options</i>	796	76.537	7.371	117.376			12.950	252.533

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. I valori inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati e che si riferiscono al solo valore intrinseco.

	31.12.2015			
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
<i>Outflow</i>	1.131.711	450.401		1.582.112
<i>Inflow</i>	1.015.253	433.592		1.448.845
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
<i>Outflow</i>	290	61		351
<i>Inflow</i>		3		3
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU <i>COMMODITY</i>				
<i>Outflow</i>	13.667	3.265		16.932
<i>Inflow</i>	9.639	2.871		12.510
	31.12.2014			
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
<i>Outflow</i>	412.178	122.789		534.967
<i>Inflow</i>	385.079	116.192		501.271
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
<i>Outflow</i>	545	364		909
<i>Inflow</i>	50	32		82
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU <i>COMMODITY</i>				
<i>Outflow</i>	12.475	10.615		23.090
<i>Inflow</i>	11.839	9.209		21.048

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). In particolare il *fair value* dei *forward* è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

MOVIMENTAZIONE RISERVA DI COPERTURA (CASH FLOW HEDGE)

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di *cash flow hedge* e l'effetto economico complessivo degli strumenti derivati.

[Euro/migliaia]	Patrimonio netto		Conto economico	
	Lordo	Imposte	Netto	
1.1.2014	(1.048)	288	(760)	22.031
Variazione di <i>fair value</i>	(248)	54	(194)	
Utilizzi	1.048	(288)	760	(760)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				(59.932)
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				227
31.12.2014	(248)	54	(194)	(60.465)
Variazione di <i>fair value</i>	(2.743)	857	(1.886)	
Utilizzi	248	(54)	194	(194)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				(49.088)
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				(12.912)
31.12.2015	(2.743)	857	(1.886)	(62.194)

RAPPRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIE

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie ed il relativo *fair value* (IFRS 13) alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

[Euro/migliaia]	A	B	C	D	E	F	Totale	Fair value
							31.12.2015	
Attività finanziarie - derivati	2.450	2.361					4.811	4.811
Attività finanziarie - altri				678.256			678.256	678.256
Crediti commerciali e altre attività correnti				647.183			647.183	647.183
Disponibilità liquide				143.128			143.128	143.128
Debiti e passività finanziarie - derivati	(58.605)	(70.702)					(129.307)	(129.307)
Debiti e passività finanziarie - altri						(836.758)	(836.758)	(851.020)
Altri debiti non correnti						(21.072)	(21.072)	(21.072)
Debiti commerciali e altre passività correnti						(1.114.284)	(1.114.284)	(1.114.284)
							31.12.2014	
Attività finanziarie - derivati	3.359	458					3.817	3.817
Attività finanziarie - altri				688.739			688.739	688.971
Crediti commerciali e altre attività correnti				690.092			690.092	690.092
Disponibilità liquide				326.331			326.331	326.331
Debiti e passività finanziarie - derivati	(42.667)	(1.288)					(43.955)	(43.955)
Debiti e passività finanziarie - altri						(566.823)	(566.823)	(586.035)
Altri debiti non correnti						(22.618)	(22.618)	(22.618)
Debiti commerciali e altre passività correnti						(988.006)	(988.006)	(988.006)

Legenda A = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato direttamente a Conto economico
B = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)
C = Investimenti posseduti fino a scadenza
D = Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)
E = Attività disponibili per la vendita
F = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE*

La seguente tabella evidenzia gli strumenti finanziari che sono valutati al *fair value* al 31 dicembre 2015 e 2014, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

(Euro/migliaia)	<i>Fair value</i> Livello 1	<i>Fair value</i> Livello 2	<i>Fair value</i> Livello 3	Totale
	31.12.2015			
Attività				
Attività disponibili per la vendita				
- Titoli di capitale				
- Titoli di debito				
Derivati di copertura		4.015		4.015
Derivati di negoziazione		796		796
Totale attività		4.811		4.811
Passività				
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico				
Derivati di copertura		121.936		121.936
Derivati di negoziazione		7.371		7.371
Totale passività		129.307		129.307

Non vi sono attività o passività finanziarie classificate nel Livello 3. Nel corso dell'esercizio 2015 non vi sono stati trasferimenti tra i livelli di *fair value*.

(Euro/migliaia)	<i>Fair value</i> Livello 1	<i>Fair value</i> Livello 2	<i>Fair value</i> Livello 3	Totale
	31.12.2014			
Attività				
Attività disponibili per la vendita				
- Titoli di capitale				
- Titoli di debito				
Derivati di copertura		3.817		3.817
Derivati di negoziazione				
Totale attività		3.817		3.817
Passività				
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico				
Derivati di copertura		30.417		30.417
Derivati di negoziazione		13.538		13.538
Totale passività		43.955		43.955

Nota 5 - *sensitivity analysis*

RISCHIO DI CAMBIO

Relativamente al rischio di cambio, la Società ha effettuato la *sensitivity analysis*, considerando sia l'effetto dell'inclusione dei derivati che l'esclusione degli stessi, in quanto sostanzialmente legati a operazioni di copertura, per stimare l'impatto sul risultato ante imposte di una variazione ragionevole dei principali tassi di cambio a cui la Società è maggiormente esposta rispetto alla valuta funzionale (rafforzamento/indebolimento della valuta estera rispetto a quella funzionale). Si segnala inoltre che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Le variazioni sui singoli tassi di cambio sono state valutate a partire dalla media della volatilità implicita a 6 mesi riscontrata nel corso del 2015 per i singoli tassi di cambio.

(Euro/milioni)	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al loro dell'effetto fiscale	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al loro dell'effetto fiscale
	31.12.2015		31.12.2014	
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento valuta estera	(31)	(125)	(55)	(58)
Indebolimento valuta estera	12	89	35	37
Derivati di copertura esclusi				
Rafforzamento valuta estera	5	5	4	4
Indebolimento valuta estera	(4)	(4)	(3)	(3)

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Analogamente è stata anche effettuata una *sensitivity analysis* relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi d'interesse di riferimento di +/- 50 punti base su base annua. Gli effetti stimati sul Conto economico corrispondono ad un impatto positivo pari ad euro 2,3 milioni nel caso di un aumento di 0,50% del livello dei tassi e ad un impatto negativo pari ad euro 2,4 milioni nel caso di una riduzione.

Nota 6 - attività immateriali

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- Costo storico	15.861	78.709		19.929	114.499
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(1.586)	(75.636)			(77.222)
Valore netto contabile al 1.1.2014	14.275	3.073		19.929	37.277
Movimenti 2014					
- Investimenti	3.311	4.385		22.297	29.993
- Alienazioni nette					
- Riclassifiche/Altro	15.740	1.495		(17.235)	
- Ammortamenti	(2.279)	(3.441)			(5.720)
- Svalutazioni					
Valore netto contabile finale	31.047	5.512		24.991	61.550
- Costo storico	34.912	84.589		24.991	144.492
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(3.865)	(79.077)			(82.942)
Valore netto contabile al 31.12.2014	31.047	5.512		24.991	61.550
Movimenti 2015					
- Investimenti	1.671	647		31.314	33.632
- Alienazioni nette	(980)	(4)			(984)
- Riclassifiche/Altro	12.979	852		(13.830)	1
- Ammortamenti	(6.033)	(2.977)			(9.010)
- Svalutazioni					
Valore netto contabile finale	38.684	4.030		42.475	85.189
- Costo storico	48.385	85.502		42.475	176.362
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(9.701)	(81.472)			(91.173)
Valore netto contabile al 31.12.2015	38.684	4.030		42.475	85.189

Gli investimenti, effettuati nel corso del 2015 ammontano ad euro 33.632 migliaia (euro 29.993 migliaia nel 2014). Tali investimenti si riferiscono principalmente a costi relativi a progetti per lo sviluppo di nuove tecnologie nell'ambito delle navi da crociera, in particolare a seguito della discontinuità di prodotto derivante dall'introduzione di nuovi regolamenti internazionali in termini di sicurezza e di abbattimento dei livelli di inquinamento che saranno applicati alle nuove piattaforme prototipo acquisite.

Nota 7 - immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Terreni e fabbricati	Fabbricati in locazione finanziaria	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- Costo storico	271.451		742.796	147.378	20.794	143.488	101.383	1.427.290
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(115.679)		(589.142)	(97.500)	(16.719)	(94.309)		(913.349)
Valore netto contabile al 1.1.2014	155.772		153.654	49.878	4.075	49.179	101.383	513.941
Movimenti 2014								
- Investimenti	3.634		21.073	1.741	340	3.484	37.795	68.067
- Alienazioni nette	(34)		(45)			(1)		(80)
- Altre variazioni/riclassifiche	1.568		51.656	1.147	30	1.063	(55.464)	
- Ammortamenti	(6.301)		(27.355)	(3.122)	(503)	(3.988)		(41.269)
Valore netto contabile finale	154.639		198.983	49.644	3.942	49.737	83.714	540.659
- Costo storico	276.619		804.702	150.267	21.164	143.704	83.714	1.480.170
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(121.980)		(605.719)	(100.623)	(17.222)	(93.967)		(939.511)
Valore netto contabile al 31.12.2014	154.639		198.983	49.644	3.942	49.737	83.714	540.659
Movimenti 2015								
- Investimenti	9.134		18.639	1.519	484	3.983	44.575	78.334
- Alienazioni nette	(389)		(435)			(14)	(472)	(1.310)
- Altre variazioni/riclassifiche	6.969		14.930	1.574	2.183	2.547	(28.203)	
- Ammortamenti	(6.581)		(29.918)	(3.288)	(708)	(4.363)		(44.858)
Valore netto contabile finale	163.772		202.199	49.449	5.901	51.890	99.614	572.825
- Costo storico	290.954		825.685	153.311	23.831	149.123	99.614	1.542.518
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(127.182)		(623.486)	(103.862)	(17.930)	(97.233)		(969.693)
Valore netto contabile al 31.12.2015	163.772		202.199	49.449	5.901	51.890	99.614	572.825

Gli investimenti effettuati nel corso del 2015 ammontano a euro 78.334 migliaia (euro 68.067 migliaia nel 2014) e riguardano principalmente:

- nell'ambito dell'ammodernamento delle tecnologie di costruzione scafo, il completamento delle attività di introduzione della tecnologia a laser ibrido nel processo di saldatura presso il cantiere di Monfalcone e lo sviluppo di attività di manutenzione straordinaria degli impianti di taglio e saldatura dello stabilimento di Marghera;
- investimenti finalizzati all'ottimizzazione della struttura logistica delle unità produttive per i cantieri di Monfalcone, Marghera, Ancona e Sestri;

- il prosieguo dell'implementazione di nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale nel contesto del processo di trattamento superficiale dei manufatti, in particolare grazie all'avvio, presso lo stabilimento di Monfalcone, di un importante progetto focalizzato sulle lavorazioni di sabbiatura e pitturazione;
- l'aggiornamento tecnologico dei sistemi di sicurezza degli impianti e dei mezzi di sollevamento in tutti i principali cantieri.

Con riferimento alla capitalizzazione di borsa di Fincantieri, che al 31 dicembre 2015 risultava inferiore al patrimonio netto contabile del Gruppo, si è proceduto a verificare che i valori contabili risultassero recuperabili. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta ampiamente superiore al valore contabile degli *asset*.

Al 31 dicembre 2015 la Società ha impianti gravati da garanzie reali per un importo pari a euro 68.320 migliaia (invariate rispetto al 31 dicembre 2014) a fronte di finanziamenti ottenuti.

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2015 relativi ad investimenti non ancora riflessi in bilancio ammontano a circa euro 62 milioni, di cui circa euro 52 milioni per Immobili, impianti e macchinari e circa euro 10 milioni per Immobilizzazioni immateriali.

Nota 8 - partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Società controllate	Società a controllo congiunto	Altre società	Totale
Saldi al 1.1.2014	113.238	7.461	741	121.440
Investimenti	25.970			25.970
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	(119)		(538)	(657)
Alienazioni			(15)	(15)
Totale al 1.12.2014	139.089	7.461	188	146.738
Investimenti	6.010	4.987		10.997
Rivalutazioni/(Svalutazioni)				
Alienazioni			(4)	(4)
31.12.2015	145.099	12.448	184	157.731

La voce investimenti, pari a euro 10.997 migliaia nel 2015, si riferisce:

- per euro 5.000 migliaia al versamento effettuato nella controllata SEAF S.p.A. per la sottoscrizione dell'aumento del Capitale Sociale al fine di dotare la controllata delle risorse necessarie allo svolgimento della propria attività;
- per euro 1.010 migliaia alla costituzione di Fincantieri Sweden AB con sede a Stoccolma e di Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd. con sede a Shanghai, possedute entrambe per il 100% da FINCANTIERI S.p.A.;
- per euro 4.987 migliaia all'acquisizione di una partecipazione a controllo congiunto nel gruppo Camper & Nicholson International *leader* nel mondo in tutte le attività legate agli yacht e alla nautica di lusso. L'acquisizione è avvenuta tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato per euro 4.987 migliaia (pari al 17,63% del capitale di Camper & Nicholson International S.A.) e la contestuale sottoscrizione di due accordi di *call* e *put*

option con il socio terzo, al prezzo di esercizio prefissato di euro 9,2 milioni, per l'acquisto della residua quota per il raggiungimento di una partecipazione del 50%.

La voce alienazioni, pari a euro 4 migliaia nel 2015, si riferisce alla chiusura della procedura di liquidazione della società partecipata CONSORZIO RINAVE – Consorzio per l'Alta Ricerca Navale.

In occasione della predisposizione del presente Bilancio, la Società ha sottoposto ad *impairment test* la partecipazione in Fincantieri Oil&Gas che detiene a sua volta la partecipazione in VARD Holdings Ltd.. L'andamento di borsa del titolo di VARD e il peggioramento dei risultati operativi registrati dal Gruppo norvegese hanno evidenziato indicatori di *impairment*. Il test è stato effettuato sulla base del piano strategico di durata quinquennale predisposto dalla controllata VARD. Il valore recuperabile dell'attività è stato determinato con riferimento al valore d'uso, calcolato con il metodo del *discounted cash flow*, attualizzando i futuri flussi di cassa stimati al costo medio ponderato del capitale (WACC). Il WACC è stato determinato in misura pari all'8,7%, mentre il tasso di crescita (*g rate*), utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa oltre all'orizzonte esplicito di piano, è stato determinato in misura pari al 2,8%. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della partecipazione. Inoltre i risultati ottenuti sono stati sottoposti a *sensitivity analysis*, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del *test*. Si segnala che qualora il WACC subisse una variazione in aumento di 50 punti base o il tasso di crescita, nel calcolo del *terminal value*, registrasse una riduzione di 50 punti base, il valore di carico della partecipazione risulterebbe non recuperabile rispettivamente per euro 35,3 milioni e per euro 26,6 milioni.



Partecipazioni al 31 dicembre 2015

La tabella che segue riporta l'elenco delle partecipazioni alla data del Bilancio:

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
SOCIETÀ CONTROLLATE			
Bacini di Palermo S.p.A.	Palermo	100,00	1.756
CE.TE.NA S.p.A.	Genova	71,10	714
Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	Trieste	100,00	42.865
Delfi S.r.l.	Follo (SP)	100,00	3.204
Fincantieri Holding B.V.	Paesi Bassi	100,00	5.135
Fincantieri USA Inc. ^(**)	USA	86,02	79.715
Gestione Bacini La Spezia S.p.A.	La Spezia	99,89	244
Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Bari	100,00	3.423
SEAF S.p.A.	Trieste	100,00	5.983
Seastema S.p.A.	Genova	100,00	1.050
Fincantieri do Brasil Participações S.A.	Brasile	80,00	
Fincantieri India Pte. Ltd. ^(***)	India	1,00	
Fincantieri Sweden AB	Svezia	100,00	522
Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd	Cina	100,00	488
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE			145.099
SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO			
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51,00	7.283
Etihad Ship Building LLC	Emirati Arabi	35,00	178
Camper & Nicholson International SA	Lussemburgo	17,63	4.987
TOTALE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO			12.448
ALTRE			
EEIG Euroyards	Bruxelles	14,29	10
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine Scarl	La Spezia	9,21	105
Consorzio CONAI	Roma	(*)	1
Consorzio MIB	Trieste	(*)	2
Cons. Ric. Innov. Tec. Sicilia Trasp. Navali Scarl	Messina	6,00	28
International Business Science Company Scarl	Trieste	18,18	10
Consorzio F.S.B. ^(****)	Venezia - Marghera	58,36	5
MARETC FVG – Maritime Technology cluster FVG S.c.a.r.l. ^(*****)	Monfalcone (Gorizia)	12,36	23
TOTALE ALTRE SOCIETÀ			184

(*) Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della percentuale di partecipazione.

(**) La valorizzazione in bilancio di suddette partecipazioni è pari al 100% di partecipazione al capitale tenendo conto anche delle opzioni correntemente esercitabili per l'acquisto delle quote di minoranza.

(***) Il restante 99% è detenuto indirettamente dalla Fincantieri Holding B.V.

(****) La percentuale della partecipazione è determinata sulla base della valorizzazione attribuita all'area ex Alutekna a disposizione.

(*****): Già DITENAVE S.c.a.r.l. – Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia al 31.12.2014. L'Assemblea Straordinaria del 19 ottobre 2015 ha approvato l'aumento scindibile del capitale sociale a pagamento da euro 150 migliaia ad euro 500 migliaia, e così per complessivi euro 350 migliaia (euro 150 migliaia da offrire in sottoscrizione e prelazione ai soci ed euro 200 migliaia direttamente a terzi, con esclusione del diritto di sottoscrizione dei soci).

Nota 9 - attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti per finanziamenti a imprese controllate	488.205	
Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS	27.177	34.110
Derivati attivi	1.598	344
Altri crediti finanziari non correnti	61.149	52.308
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	578.129	86.762

La voce Crediti per finanziamenti a imprese controllate si riferisce al credito verso la controllata Fincantieri Oil&Gas S.p.A. per il finanziamento erogato nel 2013 ai fini dell'acquisizione del gruppo VARD, tale credito era esposto tra le voci del circolante. La riclassifica è stata effettuata sulla base delle modificate previsioni di incasso del credito.

I crediti per contributi sono relativi a contributi alla produzione riconosciuti ex Legge n. 431/91. Nello specifico, nel corso del 2004 la Società ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (il "MIT") contributi a sostegno degli investimenti per complessivi euro 92,8 milioni. A fronte di tali contributi, in accordo con quanto previsto dal decreto ministeriale di approvazione del contributo stesso, i) la Società ha sottoscritto un finanziamento quindicennale di pari importo con Banca BIIS, la cui estinzione è prevista per il 2019 (iscritto tra le passività finanziarie), ii) le rate del finanziamento in oggetto vengono rimborsate direttamente dal MIT a Banca BIIS.

La voce Derivati attivi riporta il *fair value* dei contratti derivati in essere alla data di bilancio con scadenza superiore ai 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

La voce Altri crediti finanziari non correnti include crediti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato. L'incremento degli altri crediti finanziari è legato alla concessione di nuovi finanziamenti ad armatori.

Nota 10 - altre attività non correnti

Per quanto riguarda invece le altre attività non correnti, se ne riporta di seguito la composizione:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti diversi	5.727	7.018
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	5.727	7.018

I valori delle altre attività non correnti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione. La voce Crediti Diversi include principalmente per euro 4.693 migliaia il credito verso il Ministero della Difesa iracheno. Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 32.

La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, relativo ai crediti diversi, e le relative variazioni sono esposti di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti diversi
Saldi al 1.1.2014	16.656
Accantonamenti / (Assorbimenti)	
Totale al 31.12.2014	16.656
Accantonamenti / (Assorbimenti)	(552)
Totale al 31.12.2015	16.104

Nel corso dell'esercizio 2015 il fondo è stato assorbito per euro 552 migliaia a seguito dell'incasso avvenuto a valere su un credito totalmente svalutato nei precedenti esercizi.

Nota 11 - imposte differite

Le imposte differite attive risultano dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Fair value derivati	Valutazione attuariale TFR	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	Totale
1.1.2014	63.980	8.461	13.545	288	7.477	33.387	(5.202)	121.936
Variazioni 2014								
- imputate a Conto economico	(33.737)	3.476	(1.630)		155	3.554	(11)	(28.193)
- imputate a Conto economico complessivo				(235)	2.060			1.825
- imputate a Patrimonio netto							3.777	3.777
31.12.2014	30.243	11.937	11.915	53	9.692	36.941	(1.436)	99.345
Variazioni 2015								
- imputate a Conto economico	18.975	(2.762)	801		(2.380)	443	2.604	17.681
- imputate a Conto economico complessivo				804	(1.393)			(589)
- imputate a Patrimonio netto								
- Variazioni aliquota, riclassifiche e altre cause	(2.862)	(1.323)	(1.516)		(680)	(4.628)	165	(10.844)
31.12.2015	46.356	7.852	11.200	857	5.239	32.756	1.333	105.593

Sono state determinate le imposte differite attive connesse con le partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri della Società, è ritenuta probabile. In particolare il piano di recupero, che si basa sullo sviluppo degli imponibili fiscali futuri desunti dal piano strategico 2016-2020 predisposto dalla Società, evidenzia la sostanziale recuperabilità delle imposte differite attive presenti in bilancio.

La fiscalità differita è stata determinata per l'IRES sulla base dell'aliquota ordinaria del 27,5% fino al periodo di imposta che chiuderà al 31 dicembre 2016 e del 24% per i periodi successivi (come modificato dalla legge di stabilità 2016), e per l'IRAP nella misura del 4,08%.

Nota 12 - rimanenze di magazzino e acconti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	139.803	111.032
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	602	364
Totale rimanenze	140.405	111.396
Anticipi a fornitori	171.502	131.800
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	311.907	243.196

I valori delle Rimanenze di magazzino e acconti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo rappresenta essenzialmente i valori del quantitativo delle scorte ritenuto adeguato a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva.

La voce Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferisce essenzialmente alle produzioni motoristiche e di ricambi.

Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio, sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nello schema che segue:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione materie prime
1.1.2014	11.434
Accantonamenti	2.107
Utilizzi	(3.247)
Assorbimenti	(798)
Differenze cambio	
31.12.2014	9.496
Accantonamenti	3.471
Utilizzi	(1.719)
Assorbimenti	(924)
Differenze cambio	
31.12.2015	10.324

Nota 13 - attività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

	31.12.2015			31.12.2014		
(Euro/migliaia)	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette
Commesse di costruzione navale	3.180.426	1.938.425	1.242.001	1.477.861	864.302	613.559
Altre commesse per terzi	64.481	59.498	4.983			
Totale	3.244.907	1.997.923	1.246.984	1.477.861	864.302	613.559

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

I valori lordi riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un incremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato alla dinamica delle consegne.

Nota 14 - crediti commerciali e altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti commerciali	499.860	528.273
Crediti verso società Controllanti (consolidato fiscale)	23.236	20.111
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	7.346	11.019
Crediti diversi	82.827	87.089
Crediti per imposte indirette	5.801	13.282
Ratei e risconti diversi attivi	28.113	30.313
TOTALE CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	647.183	690.087

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel

pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il “Fondo svalutazione crediti per interessi di mora”;
la consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	Totale
1.1.2014	25.254	454	6.092	31.800
Utilizzi diretti	(302)	(391)		(693)
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	2.843		165	3.008
31.12.2014	27.795	63	6.257	34.115
Utilizzi diretti	(3.224)		(48)	(3.272)
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	176		206	382
31.12.2015	24.747	63	6.415	31.225

La voce Crediti diversi, pari a euro 82.827 migliaia, include principalmente:

- euro 17.499 migliaia per risarcimenti assicurativi (euro 31.281 migliaia al 31 dicembre 2014);
- euro 16.701 migliaia di quote correnti per contributi relativi a costruzioni (euro 16.701 migliaia al 31 dicembre 2014);
- crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale per euro 1.584 migliaia (euro 13.697 migliaia al 31 dicembre 2014) essenzialmente per l’anticipo erogato ai dipendenti per CIGS a carico dell’INPS;
- euro 29.110 migliaia (euro 10.475 migliaia al 31 dicembre 2014) per anticipazioni varie a fornitori;
- euro 8.219 migliaia (euro 6.349 migliaia al 31 dicembre 2014) per contributi alla ricerca.

La voce Crediti per imposte indirette pari a euro 5.801 migliaia (euro 13.282 migliaia al 31 dicembre 2014) si riferisce principalmente a IVA chiesta a rimborso o compensazione, oltre che a richieste di rimborso accise all’Agenzia delle Dogane.

I risconti sono costituiti essenzialmente da premi assicurativi di competenza di futuri esercizi.



Nota 15 - crediti per imposte dirette

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti per IRES	23.273	46.804
Crediti per IRAP	4.036	2.221
Totale crediti per imposte dirette	27.309	49.025

La voce Crediti per imposte dirette per euro 27.309 migliaia (euro 49.025 migliaia al 31 dicembre 2014) si riferisce principalmente a posizioni IRES-IRAP versate in acconto (al netto del relativo debito per imposte dell'esercizio) o chieste a rimborso/ compensazione (comprese le ritenute d'acconto subite a vario titolo). I valori sopra esposti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La consistenza del fondo svalutazione crediti per imposte dirette e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti per imposte dirette
Saldi al 1.1.2014	2.042
Accantonamenti	2.300
(Assorbimenti)	
Altre variazioni	
Totale al 31.12.2014	4.342
Accantonamenti	
(Assorbimenti)	(2.300)
Altre variazioni	
Totale al 31.12.2015	2.042



Nota 16 - attività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso imprese controllate	86.586	568.277
Crediti verso imprese controllo congiunto	264	
Derivati attivi	3.213	3.473
Crediti diversi	190	17.497
Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BUIS	6.933	6.680
Ratei per interessi attivi	1.169	2.426
Risconti attivi per interessi e altre partite finanziarie	857	424
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	99.212	598.777

La variazione della voce Crediti verso imprese controllate si riferisce alla riclassifica tra le Attività finanziarie non correnti effettuata alla data di bilancio del saldo del credito verso la controllata Fincantieri Oil&Gas S.p.A. per il finanziamento erogato nel 2013 ai fini dell'acquisizione del gruppo VARD. La riclassifica è stata effettuata sulla base delle modificate previsioni di incasso del credito.

La voce Crediti verso imprese controllate si riferisce principalmente al saldo attivo dei rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti con le società controllate. Tali rapporti risultano remunerati ad un tasso di mercato. Si rimanda a quanto dettagliato nei rapporti con parti correlate.

La voce Derivati attivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

La voce Crediti diversi includeva crediti finanziari verso clienti, la cui riduzione è dovuta all'incasso, nel corso del 2015, di tali crediti.

Nota 17 - disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Depositi bancari e postali	143.020	326.240
Assegni		
Denaro e valori nelle casse sociali	108	91
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	143.128	326.331

Le Disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accesi presso i vari istituti di credito.

Nota 18 - patrimonio netto

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2015 ha deliberato di destinare il risultato dell'esercizio 2014 per euro 1.875.969,61 alla Riserva legale e per euro 35.643.422,58 ad incremento della riserva straordinaria inclusa tra le Altre riserve e Utili non distribuiti.

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Capitale sociale	862.981	862.981
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	110.499
Riserva legale	33.392	31.516
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	(1.886)	(194)
Riserva di 1ª applicazione IFRS	20.886	20.886
Altre riserve e Utili non distribuiti	269.968	232.452
Utile/(Perdita) d'esercizio	(112.732)	37.519
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.183.108	1.295.659

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale di FINCANTIERI S.p.A. ammonta a euro 862.980.726, interamente versato, suddiviso in n. 1.692.119.070 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Il numero delle azioni risulta invariato rispetto allo scorso esercizio.

Si segnala, inoltre, che il 31 agosto 2015 si è concluso il periodo di richiesta di attribuzione delle azioni gratuite da parte degli aventi diritto, così come indicato al paragrafo 5.2.3.4 del Prospetto Informativo relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie. Le azioni gratuite sono state messe a disposizione da parte dell'Azionista Venditore Fintecna S.p.A. agli assegnatari delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Pubblica, che hanno mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà di tali Azioni per dodici mesi dalla Data di Pagamento (ossia dal 3 luglio 2014), e sempre che le stesse siano rimaste depositate presso un Collocatore ovvero presso altre istituzioni aderenti alla Monte Titoli S.p.A.. L'attribuzione delle azioni gratuite ha avuto luogo il 30 settembre 2015 e, a seguito dei risultati delle richieste di attribuzione delle azioni gratuite, sono state assegnate n. 14.735.406 azioni ordinarie di cui n. 14.272.716 azioni ordinarie al Pubblico Indistinto e n. 462.690 azioni ordinarie ai Dipendenti Fincantieri.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

Tale riserva risulta iscritta a seguito dell'aumento del Capitale Sociale avvenuto in occasione della quotazione sul Mercato telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) del 3 luglio 2014.

La Riserva sovrapprezzo azioni è stata iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti riferibili all'aumento di capitale, imputati a Patrimonio netto per un importo di euro 11.072 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

Alla chiusura dell'esercizio 2015 il Capitale sociale, pari a euro 862.980.725,70 era detenuto per il 71,6% da Fintecna S.p.A.; la parte restante era distribuita tra altri azionisti privati nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 2%. Si segnala che il Capitale Sociale di Fintecna S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'80,1% del suo Capitale Sociale.

RISERVA DI *CASH FLOW HEDGE*

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al *fair value*; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

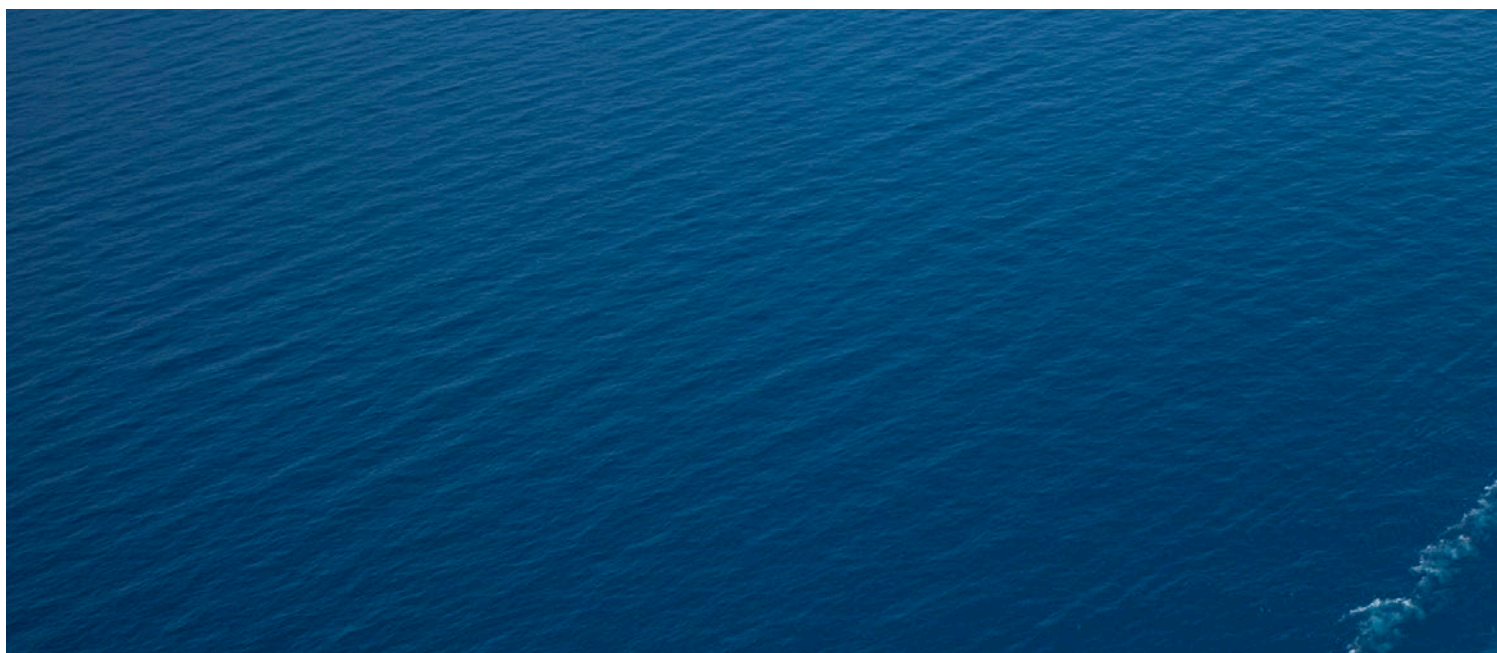
RISERVA DI 1^a APPLICAZIONE IFRS

È stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali del Bilancio separato (1° gennaio 2009), con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani.

ALTRE RISERVE E UTILI NON DISTRIBUITI

Sono costituiti prevalentemente dalla riserva straordinaria alla quale vengono destinate le quote di utili d'esercizio, dopo le attribuzioni alla riserva legale e, come dividendi, agli Azionisti.

Tale voce accoglie gli utili e le perdite attuariali sul Fondo benefici ai dipendenti in base a quanto previsto dallo IAS 19 *Revised* che è stato applicato in via anticipata dal 2012. La movimentazione del Fondo benefici ai dipendenti è riportata in Nota 20.

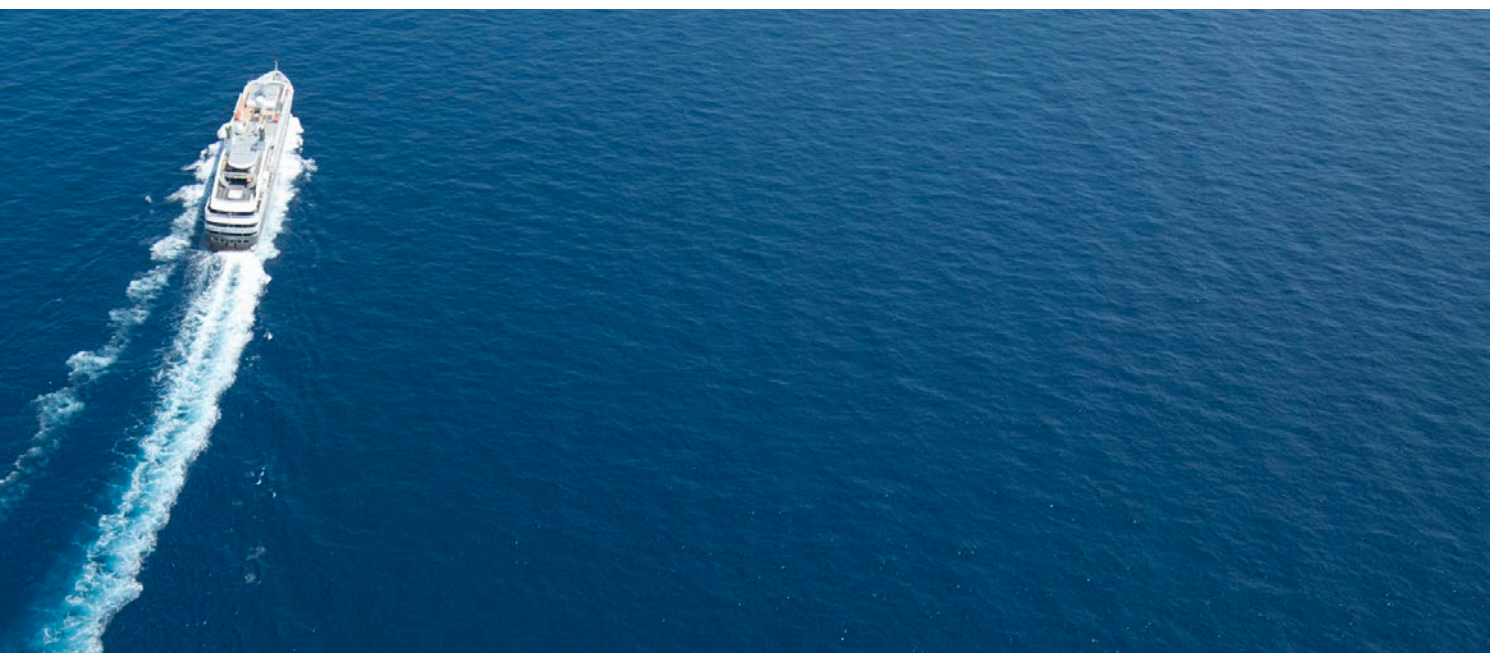


ALTRI UTILI/PERDITE

Il valore degli altri Utili/Perdite, così come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

	31.12.2015			31.12.2014		
(Euro/migliaia)	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	(2.495)	803	(1.692)	800	(234)	566
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	3.266	(1.393)	1.873	(7.490)	2.060	(5.430)
Totale altri Utili/(Perdite)	771	(590)	181	(6.690)	1.826	(4.864)

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	(2.743)	(248)
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificata a Conto economico	248	1.048
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari	(2.495)	800
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di Conto economico complessivo	803	(234)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	(1.692)	566



ORIGINE E UTILIZZAZIONE DELLE RISERVE

Si riporta di seguito il prospetto sull'origine e utilizzabilità delle riserve di Patrimonio netto:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	Possibilità di utilizzo (A/B/C)	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi		
			Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni – dividendi
CAPITALE SOCIALE	862.981				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	A,B	110.499		
RISERVE DI UTILI					
Riserva Legale	33.392	B			
Riserva straordinaria	280.719	A,B,C	280.719		
Riserva di applicazione IFRS- disponibile	18.869	A,B,C	18.869		
Riserva di applicazione IFRS	2.017	B			
Riserva da valutazione attuariale del TFR	(10.751)				
Riserva da <i>cash flow hedge</i>	(1.886)				
Utili/(Perdite) dell'esercizio	(112.732)				
	1.183.108		410.087		
Quota non distribuibile			178.679		
Residua quota distribuibile			218.771		

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Si precisa che in caso di distribuzione, le riserve di cui sopra non concorrono a formare il reddito imponibile della Società; si precisa altresì che:

- la Riserva da sovrapprezzo azioni, pari a euro 110.499 migliaia, ai sensi dell'art. 2431 c.c. non può essere distribuita fino a che la Riserva legale non abbia raggiunto il 20% del Capitale Sociale;
- la quota distribuibile è data dalla Riserva straordinaria e dalla Riserva disponibile di applicazione IFRS escluse la Riserva di copertura per operazioni di *cash flow hedge* (pari a euro 1.886 migliaia) e la Riserva da valutazione attuariale TFR (pari a euro 10.751 migliaia) e dedotti l'ammontare di euro 68.180 migliaia a copertura dei costi di sviluppo non ancora ammortizzati.

Nota 19 - fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Riorganizzazione aziendale	Oneri e rischi diversi	Totale
1.1.2014	41.842	30.765	4.775	3.040	80.422
Accantonamenti	18.785	15.942		357	35.084
Utilizzi	(19.831)	(7.410)	(4.775)	(7)	(32.023)
Assorbimenti	(132)	(1.499)		(327)	(1.958)
31.12.2014	40.664	37.798		3.063	81.525
Accantonamenti	27.507	12.861		1.156	41.524
Utilizzi	(25.204)	(12.767)		(47)	(38.018)
Assorbimenti	(73)	(9.928)			(10.001)
31.12.2015	42.894	27.964		4.172	75.030
- di cui quota non corrente	42.894	27.964		4.172	75.030
- di cui quota corrente					

La componente principale della voce Contenziosi legali è relativa agli stanziamenti cautelativi collegati alle pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto intentate da parte di dipendenti, autorità o terzi. La parte residua è relativa ai contenziosi legali per cause lavoro, fornitori ed altre cause legali.

Il fondo garanzia prodotti rappresenta l'accantonamento a fronte di oneri stimati in relazione all'espletamento di lavori di garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate. Il periodo di garanzia si riferisce normalmente a 1 o 2 anni successivi alla consegna, ma in alcuni casi può riferirsi a periodi di garanzia più lunghi.

Il fondo oneri e rischi diversi fronteggia controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico della Società.

Nota 20 - fondo benefici a dipendenti

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Saldo iniziale	59.312	57.669
Interessi sull'obbligazione	851	1.708
(Utili)/Perdite attuariali	(3.266)	7.490
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(3.754)	(7.555)
Trasferimenti del personale	(290)	
<i>Curtailment</i>		
Saldo finale	52.853	59.312

Al 31 dicembre 2015 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti.

Per effetto della riforma normativa introdotta nel 2007, descritta in Nota 3, la Società, nel corso del 2015 e del 2014, ha effettuato versamenti a proprio carico, a fronte di piani a contribuzione definita, rispettivamente per euro 20.725 migliaia e per euro 20.546 migliaia.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2015	31.12.2014
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	dal 1,50% annuo del 2016 al 2,0% annuo dal 2020 in poi	dallo 0,6% annuo del 2015 al 2,0% annuo dal 2019 in poi
Tasso di attualizzazione	2,03%	1,49% annuo
Tasso incremento TFR	dal 2,625% annuo del 2016 al 3% annuo dal 2020 in poi	dall'1,95% annuo del 2015 al 3,0% annuo dal 2019 in poi
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,0% annuo	3,0% annuo
Probabilità di anticipazione TFR	2,0% annuo	2,0% annuo

Si segnala che variazioni ragionevoli dei parametri utilizzati non determinano effetti significativi sulla stima della passività.

Si riporta di seguito uno schema delle erogazioni previste per gli anni a venire:

(Euro/migliaia)	Erogazioni previste
Entro 1 anno	2.998
Tra 1 e 2 anni	3.081
Tra 2 e 3 anni	2.912
Tra 3 e 4 anni	2.752
Tra 4 e 5 anni	2.803
Totale	14.546

La tabella seguente riporta l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati sulla stima della passività a seguito delle variazioni sotto riportate delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

(Euro/migliaia)	Saldo Fondo Benefici ai Dipendenti
Variazione delle ipotesi	
+ 1% sul tasso di turnover	52.658
- 1% sul tasso di turnover	53.076
+ 1 / 4% sul tasso annuo di inflazione	53.744
- 1 / 4% sul tasso annuo di inflazione	51.982
+ 1 / 4% sul tasso annuo di attualizzazione	51.465
- 1 / 4% sul tasso annuo di attualizzazione	54.301

Nota 21 - passività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti per obbligazioni emesse	297.604	296.835
Finanziamenti da banche - quota non corrente	170.908	154.056
Finanziamenti da Banca BILS - quota non corrente	27.177	34.110
Debiti finanziari per acquisto partecipazioni		11.770
Altri debiti verso altri finanziatori	2.021	978
Derivati passivi	8.812	13.259
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	506.522	511.008

La voce finanziamenti da banche - quota non corrente, include le rate scadenti oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da istituti di credito.

Debiti per obbligazioni emesse

La voce debiti per obbligazioni emesse si riferisce all'emissione obbligazionaria effettuata da FINCANTIERI S.p.A. il 19 novembre 2013 presso la Borsa del Lussemburgo al prezzo sotto la pari di euro 99,442. Tale prestito obbligazionario, sottoscritto da soli investitori istituzionali, prevede il rimborso in unica soluzione al 19 novembre 2018 ed una cedola fissa del 3,75% con pagamento annuale.

Il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede la facoltà dei titolari del prestito di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso si verifichi un cambio di controllo. Prevede anche una serie di *events of default* standard che determinano la decadenza dal beneficio del termine e il conseguente obbligo di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario, tra cui i) il mancato pagamento delle obbligazioni (sia come quota interesse sia come quota capitale) relative al Prestito Obbligazionario, ii) la *cross-acceleration*, nel caso di mancato pagamento o *default* sull'indebitamento della Società o di una sua "*Material Subsidiary*" per un totale complessivo pari o superiore ad euro 30 milioni, iii) l'escussione di garanzie reali concesse su beni della Società o di una sua "*Material Subsidiary*" per un totale complessivo pari o superiore ad euro 30 milioni, iv) l'attivazione di procedure concorsuali con riferimento alla Società o a una delle sue "*Material Subsidiaries*", v) la pronuncia di una sentenza definitiva che imponga il pagamento di un importo superiore ad euro 30 milioni a carico dell'Emittente o di una sua "*Material Subsidiary*" laddove tale sentenza non venga adempiuta o impugnata entro 90 giorni. Il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevede inoltre alcune limitazioni relativamente alla Società e alle sue controllate, fatte salve alcune eccezioni collegate al *business* ordinario proprio del Gruppo. In particolare, sono previste clausole di *negative pledge* (che limitano la possibilità di costituzione in garanzia, a beneficio di altri finanziatori, di beni di proprietà del Gruppo, a meno che queste non siano estese anche al Prestito Obbligazionario) e clausole di limitazione all'assunzione di nuovo indebitamento da parte delle società controllate.

Finanziamenti da banche

Si riporta nella tabella la composizione dei Finanziamenti da banche con indicazione della quota non corrente e della quota corrente riclassificata nelle Passività finanziarie correnti.

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
European Investment Bank		126.667
Banca Carige S.p.A.	12.000	20.000
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	21.035	25.305
Mediobanca	65.000	
Banca Popolare di Ancona	30.000	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	25.000	
Cassa di Risparmio di San Miniato	15.000	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	33.086	7.280
Altri finanziamenti	3.859	2.308
TOTALE FINANZIAMENTI DA BANCHE	204.980	181.560
<i>Quota non corrente</i>	<i>170.908</i>	<i>154.056</i>
<i>Quota corrente</i>	<i>34.072</i>	<i>27.504</i>

Con riferimento ai finanziamenti concessi nel 2012 e nel 2013 dalla European Investment Bank ("EIB"), si segnala che nel corso del 2015 la Società ha rimborsato anticipatamente tutte e tre le

tranches, e più precisamente, in data 10 luglio 2015, il debito residuo della prima *tranche* con scadenza inizialmente prevista a luglio 2019 pari a euro 60 milioni e, in data 9 marzo 2015, gli importi della seconda e terza *tranche* con scadenza inizialmente prevista a marzo 2017 pari a euro 30 milioni cadauna.

Contemporaneamente ai suddetti rimborsi, la Società ha acceso quattro nuovi finanziamenti chirografari a medio-lungo termine, il primo con Mediobanca per un importo di euro 65 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a maggio 2017, il secondo con Banca Popolare di Ancona per un importo pari a euro 35 milioni, rimborsabile in 7 rate semestrali a partire da dicembre 2015 con scadenza finale a dicembre 2018, il terzo con Banca Popolare dell'Emilia e Romagna per un importo pari a euro 25 milioni, rimborsabile in 6 rate semestrali da dicembre 2016 a giugno 2019 ed il quarto con Cassa di Risparmio di San Miniato per un importo di euro 15 milioni, rimborsabile in 6 rate semestrali da giugno 2016 a dicembre 2018.

Tali iniziative hanno permesso di allineare il costo del debito di FINCANTIERI S.p.A. alle attuali condizioni di mercato e di estendere la durata media di tale porzione di indebitamento.

Nell'anno 2009 Banca Carige S.p.A. ha concesso alla Società un finanziamento per complessivi euro 60 milioni rimborsabile in rate semestrali non oltre il 31 gennaio 2017, il cui saldo residuo al 31 dicembre 2015 risulta pari ad euro 12 milioni.

L'esposizione della Società verso la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. si riferisce a quattro diversi finanziamenti erogati tra il 2006 ed il 2014 per un importo originario complessivo di euro 42,7 milioni. I finanziamenti in oggetto verranno rimborsati progressivamente entro il 2022 mediante rate semestrali. Tale finanziamento è garantito dal privilegio speciale su impianti dello stabilimento di Monfalcone, come evidenziato in Nota 7.

L'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., è riconducibile a cinque finanziamenti agevolati riconosciuti alla Società nell'ambito del "fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca" (il "Fondo") istituito ai sensi dalla legge n. 311 del 30 dicembre 2004, per il progetto di sviluppo denominato "Nave da crociera Superpanamax", per il programma di investimento ex legge 488 del 19/12/92 riguardante impianti dello stabilimento di Palermo, per il progetto di ricerca applicata ex legge 297/1999 denominato "Ecomos" e per due progetti di innovazione tecnologica ex legge 46/1982 denominati "Carico Pagante" e "Logistico Ambientale". Più in dettaglio, nell'ambito del Fondo, è stato riconosciuto, tramite la CDP:

- un finanziamento per un importo massimo di euro 12.488 migliaia da erogarsi progressivamente in relazione allo stato di avanzamento del progetto di sviluppo agevolato. Il finanziamento, erogato per euro 10.996 migliaia, non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2022;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 3.481 migliaia completamente erogato. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2017.
- un finanziamento per un importo massimo di euro 4.405 migliaia, erogato per euro 3.724 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2020.
- un finanziamento per un importo massimo di euro 10.818 migliaia, erogato per euro 8.654 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024.
- un finanziamento per un importo massimo di euro 13.043 migliaia, erogato per euro 10.434 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024.

I finanziamenti sopra elencati, tutti denominati in Euro, maturano interessi ad un tasso medio ponderato pari a circa l'1,70%.

La tabella di seguito riporta il dettaglio per anno di scadenza dei finanziamenti da banche - quota non corrente:

(Euro/migliaia)	31.12.2015			31.12.2014		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	6.583	92.712	99.295	9.432	18.353	27.785
- tra due e tre anni	3.811	27.045	30.856	5.085	77.713	82.798
- tra tre e quattro anni	5.402	7.976	13.378	736	16.945	17.681
- tra quattro e cinque anni	5.010	3.530	8.540	739	16.854	17.593
- oltre cinque anni	13.358	5.481	18.839	1.863	6.336	8.199
Totale	34.164	136.744	170.908	17.855	136.201	154.056

Si segnala che i finanziamenti in essere sono tutti denominati in Euro.

La voce finanziamenti da Banca BIIS – quota non corrente è connessa con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato come già richiamato in Nota 4. Il relativo andamento è coerente con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo.

La voce Debiti finanziari per acquisto partecipazioni, che si riferisce al *fair value* (Livello 3) di uno strumento finanziario (*put option*) detenuto dagli azionisti di minoranza di Fincantieri USA in virtù del quale tali azionisti hanno la facoltà di cedere a Fincantieri la porzione di azioni da loro detenute, è stata riclassificata tra le passività finanziarie correnti.

La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Nota 22 - altre passività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Contributi in conto capitale	12.681	13.740
Altre passività	8.391	8.878
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	21.072	22.618

La voce Altre passività non correnti, risulta costituita principalmente dai risconti su contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione (euro 12.681 migliaia) che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico. Inoltre per euro 4.693 migliaia la voce include i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno per il cui commento si rimanda alla Nota 10.

Nota 23 - passività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015			31.12.2014		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette
Commesse di costruzione navale	1.364.149	1.928.243	564.094	3.094.104	3.482.700	388.596
Altre commesse per terzi	115.970	120.356	4.386	154.844	164.037	9.193
Anticipi da clienti		25	25		7.361	7.361
Totale	1.480.119	2.048.624	568.505	3.248.948	3.654.098	405.150

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

I valori netti riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un incremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato alla dinamica dell'avanzamento delle commesse rispetto alle fatture emesse.

Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

Nota 24 - debiti commerciali e altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso fornitori	1.005.683	852.159
Debiti verso fornitori per <i>reverse factoring</i>		
Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	28.151	27.051
Altri debiti vs personale per retribuzioni differite	28.319	38.377
Altri debiti	50.825	68.712
Debiti per imposte indirette	23	332
Ratei e risconti diversi passivi	1.283	1.374
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	1.114.284	988.005

L'incremento della voce Debiti verso fornitori è sostanzialmente dovuto all'incremento dei volumi produttivi avvenuto nel corso dell'esercizio.

La voce Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale si riferisce principalmente agli importi a carico della Società e dei dipendenti dovuti all'INPS per euro 17.634 migliaia (euro 12.530 migliaia al 31 dicembre 2014), attinenti alle retribuzioni del mese di dicembre, e ai contributi sugli accertamenti di fine anno, pari ad euro 8.664 migliaia (euro 10.989 migliaia al 31 dicembre 2014).

La voce Altri debiti accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF da versare e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti, per depositi cauzionali e per passività diverse relative a vertenze in fase di liquidazione. Il decremento registrato nell'esercizio è dovuto principalmente ai debiti per anticipazioni ricevute a fronte di risarcimenti assicurativi.

Nota 25 - debiti per imposte dirette

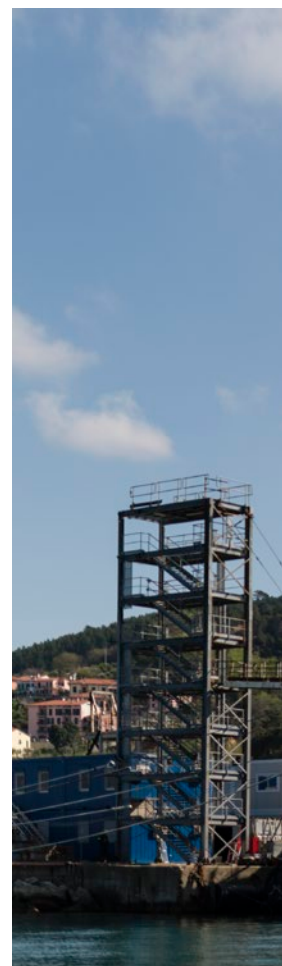
Al 31 dicembre 2015 così come al 31 dicembre 2014 non si rilevano debiti per imposte sul reddito. FINCANTIERI S.p.A. partecipa al consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Si rimanda alla Nota 14 per i saldi dei crediti rilevati nei confronti della controllante nell'ambito del consolidato fiscale in questione.

Nota 26 - passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Finanziamenti da banche – quota corrente	34.071	27.503
Finanziamenti da Banca BILS – quota corrente	6.933	6.680
Finanziamenti da banche – <i>construction loans</i>	120.050	
Altre passività finanziarie a breve verso banche	125.000	
Altri debiti verso altri finanziatori – quota corrente	270	166
Debiti a vista verso banche	1	2.574
Debiti finanziari per acquisto partecipazioni	11.770	
Debiti verso controllante Fintecna		
Debiti verso società controllate	37.415	29.584
Debiti verso società a controllo congiunto	1.156	337
Derivati passivi	120.495	30.696
Ratei per interessi passivi	2.383	2.230
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	459.544	99.770

La voce Finanziamenti da banche – quota corrente include per euro 2.923 migliaia l'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti per la quota corrente di tre finanziamenti ottenuti.



Si segnala che in data 29 giugno 2015 la Società ha perfezionato con una primaria banca internazionale un *construction loan* per un importo massimo pari a euro 150 milioni finalizzato al finanziamento della costruzione di navi da crociera. Al 31 dicembre 2015 tale finanziamento era utilizzato per euro 120 milioni.

Al 31 dicembre 2015, FINCANTIERI S.p.A. aveva inoltre in essere linee di credito *committed* con primari istituti bancari italiani ed internazionali per un totale di euro 570 milioni con scadenze fra il 2016 ed il 2018. La voce altre passività finanziarie a breve verso banche al 31 dicembre 2015 include l'utilizzo di tali linee *committed* per euro 105 milioni e l'utilizzo per euro 20 milioni di un finanziamento a breve termine stipulato verso la fine del 2015 con una primaria banca italiana. Oltre alle linee di credito *committed*, la Società ha affidamenti a revoca presso primarie banche nazionali ed internazionali per euro 275 milioni. Tali affidamenti a revoca risultano non utilizzati al 31 dicembre 2015.

La voce Debiti verso società controllate, pari a euro 37.415 migliaia (euro 29.584 migliaia al 31 dicembre 2014), rappresenta i saldi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con tali società.

I Debiti verso società a controllo congiunto si riferiscono alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali quale saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la società stessa.

La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value* di derivati correnti alla data di riferimento del bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.



Nota 27 - ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.560.573	1.376.245
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(98.359)	945.953
Ricavi della gestione	2.462.214	2.322.198
Plusvalenze da alienazione	103	690
Ricavi e proventi diversi	54.747	64.445
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	4.438	14.836
Altri ricavi e proventi	59.288	79.971
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.521.502	2.402.169

I ricavi e proventi diversi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Recupero costi	15.756	11.512
Penali addebitate a fornitori	9.735	8.639
Risarcimenti assicurativi	15.057	26.610
Proventi da derivati di copertura non in <i>hedge accounting</i>		171
Proventi da derivati di negoziazione su valute	4.282	1.704
Altri proventi diversi	9.917	15.809
Totale	54.747	64.445

La voce Altri proventi diversi, pari a euro 9.917 migliaia include principalmente il riaddebito di costi per servizi messi a disposizione delle ditte fornitrici presso gli stabilimenti e sopravvenienze e insussistenze attive relative alla definizione nel corso dell'esercizio di transazioni commerciali con fornitori.

Nota 28 - costi operativi

ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI

La voce Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Materie prime sussidiarie e di consumo	(1.366.275)	(1.124.934)
Servizi	(715.570)	(607.208)
Godimento beni di terzi	(28.368)	(23.816)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti in corso di lavorazione	31.169	(11.053)
Costi diversi di gestione	(71.583)	(79.483)
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	18.499	17.620
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.132.128)	(1.828.874)

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituiti essenzialmente da costi per acquisti di materiali per euro 737.728 migliaia e da costi per subforniture e appalti con prevalenza di materiali per euro 618.310 migliaia.

La variazione dei costi diversi di gestione è dovuta principalmente alla rilevazione della variazione del *fair value* sui derivati. La voce include minusvalenze da realizzo di attività non correnti per euro 1.308 migliaia (euro 64 migliaia al 31 dicembre 2014).

La voce Acquisti, Prestazioni di servizi e costi diversi ricomprende oneri non ricorrenti il cui dettaglio è riportato in Nota 32.

I costi per servizi sono così dettagliati:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Subforniture e appalti a prevalenza di manodopera	(389.263)	(306.686)
Assicurazioni	(33.506)	(33.307)
Costi diversi relativi al personale	(21.133)	(17.578)
Prestazioni per manutenzioni	(12.070)	(11.117)
Collaudi e prove	(6.803)	(6.419)
Progettazione esterna	(27.280)	(21.873)
Licenze	(150)	(246)
Trasporti e logistica	(19.133)	(16.724)
Prestazioni diverse e servizi tecnici	(114.867)	(106.415)
Pulizie	(25.868)	(20.693)
Altri costi per servizi	(78.264)	(73.560)
Utilizzi fondi garanzia e vari	12.767	7.410
Totale costi per servizi	(715.570)	(607.208)

I costi per godimento di beni di terzi pari ad euro 28.368 migliaia (euro 23.816 migliaia al 31 dicembre 2014) comprendono i corrispettivi per noleggi (euro 21.203 migliaia e euro 17.147 migliaia, rispettivamente nel 2015 e 2014), per locazioni (euro 5.283 migliaia e euro 4.744 migliaia, rispettivamente nel 2015 e 2014), per canoni di concessione e oneri analoghi (euro 1.882 migliaia e euro 1.925 migliaia, rispettivamente nel 2015 e 2014).

Contratti di *leasing* operativo

Di seguito sono riportati gli impegni futuri derivanti dai contratti di *leasing* operativo in essere al 31 dicembre 2015 e 2014:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Scadenza dei pagamenti minimi futuri dovuti per <i>leasing</i> operativi		
Entro 1 anno	11.566	9.675
Tra 1 e 5 anni	27.162	25.680
Oltre 5 anni	20.316	20.726
Totale	59.044	56.081

COSTO DEL PERSONALE

(Euro/migliaia)	2015	2014
Costo del personale:		
– salari e stipendi	(285.271)	(281.351)
– oneri sociali	(106.904)	(108.723)
– costi per piani a contribuzione definita	(20.725)	(20.546)
– altri costi del personale	(12.808)	(18.048)
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	3.417	6.433
Totale costo del personale	(422.291)	(422.235)

Il costo del lavoro rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie. La voce costo del personale ricomprende oneri non ricorrenti il cui dettaglio è riportato in Nota 32.

Personale dipendente

Al 31 dicembre 2015 la Società conta 7.337 dipendenti, a fronte dei 7.302 a fine 2014.

(numero)	2015	2014
Occupazione a fine periodo	7.337	7.302
Occupazione media retribuita	7.289	7.366

AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

(Euro/migliaia)	2015	2014
Ammortamenti:		
- ammortamenti attività immateriali	(9.010)	(5.720)
- ammortamento immobili, impianti e macchinari	(44.858)	(41.269)
Svalutazioni:		
- svalutazione avviamento		
- svalutazione attività immateriali		
- svalutazione immobili, impianti e macchinari		
Totale ammortamenti e svalutazioni	(53.868)	(46.989)
Accantonamenti:		
- altre svalutazioni		
- svalutazione crediti	(1.064)	(3.459)
- accantonamenti per rischi ed oneri	(41.524)	(35.084)
- assorbimento fondi rischi e svalutazione	11.236	2.409
Totale accantonamenti	(31.352)	(36.134)

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6 e 7.

La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento al presumibile valore di realizzo.

Per il dettaglio degli accantonamenti e assorbimenti dei fondi per rischi e oneri si rimanda alla tabella di Nota 19.

La voce accantonamenti e svalutazioni ricomprende oneri non ricorrenti il cui dettaglio è riportato in Nota 32.

Nota 29 - proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2015	2014
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e commissioni da altri (crediti non correnti)	3.219	4.348
Interessi e commissioni da controllate (crediti correnti)	7.938	10.323
Proventi da operazioni di finanza derivata	974	303
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	3.279	1.675
Utili su cambi	14.686	7.053
Totale proventi finanziari	30.096	23.702
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a controllate	(437)	(336)
Interessi e commissioni a società a controllo congiunto	(833)	(2.197)
Interessi e commissioni a controllanti	(66)	(174)
Oneri da operazioni di finanza derivata	(12.788)	(76)
Interessi e perdite attuariali su fondo benefici ai dipendenti	(851)	(1.708)
Interessi e commissioni su obbligazioni emesse	(12.020)	(11.990)
Interessi e commissioni su <i>construction loans</i>	(333)	
Interessi e commissioni a banche e altri oneri	(21.896)	(27.539)
Perdite su cambi	(9.202)	(3.129)
Totale oneri finanziari	(58.426)	(47.149)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(28.330)	(23.447)

Il saldo degli interessi e commissioni da controllate è dovuto principalmente agli interessi maturati sul finanziamento concesso a Fincantieri Oil & Gas S.p.A..

Si segnala l'incremento della voce Oneri da operazioni di finanza derivata, riconducibile all'incremento dell'operatività in derivati su cambi, legata alla copertura dei rischi sulle commesse in valuta, abbinata all'andamento sfavorevole del cambio euro/dollaro nel corso del 2015.

Nota 30 - proventi e oneri da partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2015	2014
PROVENTI		
Dividendi da società controllate	2.000	400
Totale proventi	2.000	400
ONERI		
Svalutazione di partecipazioni		(658)
Perdite su dismissioni	(2)	
Totale oneri	(2)	(658)
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	1.998	(258)

I dividendi percepiti nel corso dell'esercizio si riferiscono interamente alla società controllata Delfi. La voce perdite su dismissioni si riferisce alla perdita realizzata a seguito della chiusura della procedura di liquidazione della società partecipata CONSORZIO RINAVE – Consorzio per l'Alta Ricerca Navale.

Nota 31 - imposte

Il 2015 assolve l'IRES nella misura ordinaria del 27,5% e l'IRAP, la cui aliquota media è pari al 4,08%. La fiscalità differita è stata determinata per l'IRES sulla base dell'aliquota ordinaria del 27,5% fino al periodo di imposta che chiuderà al 31 dicembre 2016 e del 24% per i periodi successivi (come modificato dalla legge di stabilità 2016), e per l'IRAP nella misura del 4,08%.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Imposte correnti	24.899	21.481
Imposte differite attive		
– svalutazioni diverse	18.975	(33.738)
– garanzia prodotti	(2.762)	3.476
– oneri e rischi diversi	801	(1.630)
– perdite a nuovo	443	3.554
– altre partite	224	145
– effetto cambio aliquota IRES	(10.844)	
Imposte differite passive		
– deduzione extra-contabile LIC		
– altre partite		
Saldo imposte differite	6.837	(28.193)
IMPOSTE TOTALI	31.736	(6.712)

Nota metodologica

Gli importi negativi indicano accantonamenti per imposte differite passive o assorbimenti per imposte differite attive.

Gli importi positivi indicano utilizzi per imposte differite passive o accantonamenti per imposte differite attive.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Aliquota teorica IRES	27,5%	27,5%
Risultato ante imposte	(144.468)	44.231
IRES teorica	39.729	(12.164)
Effetto imposte periodi precedenti	3.309	14.200
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	(1.712)	1.720
Effetto fiscale su costi quotazione sospesi a PN		4.450
Effetto cambio aliquota IRES su imposte correnti	(2.884)	
Effetto cambio aliquota IRES su imposte differite	(10.844)	
IRAP a Conto economico	4.139	(14.918)
Imposte totali a Conto economico	31.736	(6.712)
Imposte correnti	24.899	21.481
Imposte differite attive/passive	6.837	(28.193)

La voce Effetto cambio aliquota IRES su imposte correnti ricomprende il differenziale tra aliquota in vigore alla data (27,5%) e quella utilizzata per lo stanziamento del credito verso la controllante CDP per consolidato fiscale nazionale (24%).

Nota 32 - altre informazioni

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito viene riportata la Posizione finanziaria netta così come viene monitorata dalla Società.

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
A. Cassa	108	91
B. Altre disponibilità liquide	143.020	326.240
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	143.128	326.331
E. Crediti finanziari correnti	89.066	588.623
- di cui parti correlate	86.851	568.278
F. Debiti bancari correnti	(125.001)	(2.574)
- di cui parti correlate	(20.000)	
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(36.454)	(29.738)
- di cui parti correlate	(2.976)	(1.425)
H. Altre passività finanziarie correnti	(50.610)	(30.082)
- di cui parti correlate	(50.342)	(29.921)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(212.065)	(62.394)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	20.129	852.560
K. Crediti finanziari non correnti	549.354	52.308
- di cui parti correlate	488.205	
L. Debiti bancari non correnti	(170.908)	(154.056)
- di cui parti correlate	(30.164)	(5.855)
M. Obbligazioni emesse	(297.604)	(296.835)
N. Altre passività non correnti	(2.021)	(12.748)
- di cui parti correlate		(11.770)
O. Indebitamento finanziario non corrente (L)+(M)+(N)	(470.533)	(463.639)
P. Indebitamento finanziario non corrente netto (K)+(O)	78.821	(411.331)
Q. Posizione finanziaria netta (J)+(P)	98.950	441.229

Al fine di adempiere alla comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 la tabella seguente riporta la riconciliazione tra la Posizione finanziaria netta e la Posizione finanziaria netta ESMA.

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Posizione finanziaria netta	98.950	441.229
Crediti finanziari non correnti	(549.354)	(52.308)
Construction loans	(120.050)	
Posizione finanziaria netta ESMA	(570.454)	388.921

Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nelle Note 21 e 26 del presente documento.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nella tabella seguente sono riepilogate, in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti imputate a Conto economico nel corso del 2015 e del 2014, al lordo dell'effetto fiscale, con riferimento alla voce di bilancio in cui sono classificate:

(Euro/migliaia)		31.12.2015	31.12.2014
Descrizione	Voce di Conto economico		
Oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni straordinaria"	Costo del personale	3.023	9.937
Oneri connessi ai piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	4.973	1.101
	Costo del personale	3.437	8.276
Accantonamento e spese legali connessi al contenzioso per amianto	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	2.573	2.947
	Accantonamenti	26.834	18.376
Altri oneri e proventi non ricorrenti	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	191	2.870
Totale proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		41.031	43.527

Il dettaglio dei Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti è esposto al lordo dell'effetto fiscale pari ad euro 11.284 migliaia al 31 dicembre 2015 (euro 12.085 migliaia al 31 dicembre 2014).

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2015 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, quelle con Fintecna e sue controllate, con Cassa Depositi e Prestiti e sue controllate e con le controllate del MEF, ed in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.

Le operazioni sono dettagliate nelle tabelle che seguono:

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA				31.12.2015			
(Euro/migliaia)	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti (*)	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
FINTECNA S.p.A.							(25)
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.				23.236	(30.164)	(2.976)	(90)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI				23.236	(30.164)	(2.976)	(115)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.				86.485		(1.156)	(1.340)
CAMPER & NICHOLSON INTERNATIONAL SA		264					
ETIHAD SHIP BUILDING LLC			2.100	19.487			(3.837)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO		264	2.100	105.972		(1.156)	(5.177)
BACINI DI PALERMO S.p.A.				761		(6.287)	(1.242)
CE.TE.NA S.p.A.		4.193	446	119			(3.923)
DELFI S.r.l.			2.419	290		(10.395)	(10.391)
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	488.205	3.938		66			(10)
FINCANTIERI HOLDING B.V.						(3.826)	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.				265		(15.407)	(18)
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.		35					
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC		23.830		3.208			
FINCANTIERI USA Inc.		707					
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.				562		(1.370)	(270)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.		24.843	1.360	1.085			(6.387)
SEAF S.p.A.		906		54			
SEASTEMA S.p.A.		18.370	1.145	741			(20.845)
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPACOES		187		8			
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED				376			(117)
MARINE INTERIORS S.p.A.		9.578	42.433	1.233			(50.084)
FINCANTIERI SI S.p.A.				306		(131)	(204)
VARD GROUP			21.274	2.956			(11.291)
TOTALE CONTROLLATE	488.205	86.587	69.077	12.030		(37.416)	(104.782)
CDP IMMOBILIARE S.r.l.				3.250			
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.				10.760			
SIMEST S.p.A.						(11.770)	(464)
SACE S.p.A.							
SACE BT S.p.A.							
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.							(1.198)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA							(2.806)
ALTRE				16			(154)
TOTALE GRUPPO CDP				14.026		(11.770)	(4.622)
HORIZON SAS							(1)
BANCA DEL MEZZOGIORNO – MEDIO CREDITO CENTR. S.p.A.						(20.000)	
GRUPPO FINMECCANICA			1.053	65			(5.467)
GRUPPO ENI				721			(1.384)
GRUPPO ENEL				342			
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF				29			
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			1.053	1.157		(20.000)	(6.852)
TOTALE PARTI CORRELATE	488.205	86.851	72.230	156.421	(30.164)	(73.318)	(121.548)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	578.129	99.212	311.907	647.183	(506.522)	(459.544)	(1.114.284)
Incidenza % sulla voce di bilancio	84%	88%	23%	24%	6%	16%	11%

(*) La voce acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e Acconti, come dettagliato nella Nota 12.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA			31.12.2014			
(Euro/migliaia)	Crediti finanziari correnti	Acconti (*)	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
FINTECNA S.p.A.			244			
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			20.111	(5.855)	(1.425)	(27)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI			20.355	(5.855)	(1.425)	(27)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.			53.622		(337)	(3.597)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC			7.306			(607)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO			60.928		(337)	(4.204)
BACINI DI PALERMO S.p.A.			2.631		(6.180)	(1.195)
CE.TE.NA S.p.A.	4.185		22			(3.933)
DELFI S.r.l.		5.447	421		(8.476)	(22.431)
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPACOES SA	214		5			
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED			362			(104)
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	486.653		28			
FINCANTIERI HOLDING B.V.					(3.835)	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.			361		(10.462)	(19)
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.	31					
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC	34.983		1.837			
FINCANTIERI USA Inc.	514					
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.			21		(631)	(222)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	24.021	1.184	1.141			(5.162)
MARINE INTERIORS S.p.A.	2.595	47.140	387			(49.610)
SEAF S.p.A.	333		15			
SEASTEMA S.p.A.	14.749	1.874	224			(20.981)
GRUPPO VARD			905			(116)
TOTALE CONTROLLATE	568.278	55.645	8.360		(29.584)	(103.773)
BOAT S.p.A.						(550)
QUADRIFOGLIO PALERMO S.r.l.			3.250			
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.						(990)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA						(2.718)
PECOL S.r.l.						(817)
SACE BT S.p.A.						
SACE S.p.A.						(257)
SIMEST S.p.A.				(11.770)		(467)
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.			10.760			
ALTRE						(74)
TOTALE GRUPPO CDP			14.010	(11.770)		(5.873)
HORIZON SAS			1.928			(1)
BANCA DEL MEZZOGIORNO – MEDIOCREDITO CENTR. S.p.A.						
GRUPPO FINMECCANICA			1.832			(4.041)
GRUPPO ENI			2.441			(655)
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF						
TOTALE ALTRE CORRELATE			6.201			(4.697)
TOTALE PARTI CORRELATE	568.278	55.645	109.854	(17.625)	(31.346)	(118.574)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	598.777	131.800	690.087	(511.008)	(99.770)	(988.005)
Incidenza % sulla voce di bilancio	95%	42%	16%	3%	31%	12%

(*) La voce acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e Acconti, come dettagliato nella Nota 12.

CONTO ECONOMICO		2015			
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
FINTECNA S.p.A.			[25]		
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			[90]		[229]
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI			[115]		[229]
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	399.789	920	[100]		[833]
CAMPER & NICHOLSONS INTERNATIONAL SA					
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	5.624	491	[1.776]		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	405.413	1.411	[1.876]		[833]
BACINI DI PALERMO S.p.A.	585	149	[4.577]		[68]
CE.TE.NA S.p.A.	139	304	[5.258]	41	
DELFI S.r.l.	320	680	[7.155]		[83]
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	20	37	[10]	5.990	
FINCANTIERI HOLDING B.V.					[44]
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.	2.018	231	[76]		[183]
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.				1	
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC	19	2.840		1.326	
FINCANTIERI USA Inc.				10	
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	716	6	[1.578]		[15]
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	182	208	[11.316]	286	
SEAF S.p.A.	14	39		55	
SEASTEMA S.p.A.	220	518	[19.199]	179	
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPACOES				20	
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED		254	[428]		
MARINE INTERIORS S.p.A.	298	2.176	[68.936]	30	[43]
FINCANTIERI SI S.p.A.	50	218	[204]		[1]
VARD GROUP	2.010	1.368	[15.712]		
TOTALE CONTROLLATE	6.591	9.028	[134.449]	7.938	[437]
CDP IMMOBILIARE S.r.l.					
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.					
SIMEST S.p.A.			[696]		
SACE S.p.A.					[172]
SACE BT S.p.A.					[413]
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.			[3.749]		
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA			[8.084]		
ALTRE		35	[286]		
TOTALE GRUPPO CDP		35	[12.815]		[585]
HORIZON SAS		34	[183]		
GRUPPO FINMECCANICA	120	629	[13.299]		
GRUPPO ENI	473	126	[7.092]		
GRUPPO ENEL	336				
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF	112		[126]		
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	1.041	789	[20.700]		
TOTALE PARTI CORRELATE	413.045	11.263	[169.955]	7.938	[2.084]
TOTALE VOCE DI BILANCIO	2.462.214	59.288	[2.132.128]	30.096	[58.426]
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>17%</i>	<i>19%</i>	<i>8%</i>	<i>26%</i>	<i>4%</i>

CONTO ECONOMICO		2014			
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
FINTECNA S.p.A.		244	(13)		(132)
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(27)		(42)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI		244	(40)		(174)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	357.487	1.786	(50)		(2.197)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	1.232	639	(2.061)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	358.719	2.425	(2.111)		(2.197)
BACINI DI PALERMO S.p.A.	641	115	(2.836)		(93)
CE.TE.NA S.p.A.	137	250	(6.456)	46	
DELFI S.r.l.	239	289	(13.914)		(90)
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPACOES SA				22	
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED		310	(397)		
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	20	32		9.023	
FINCANTIERI HOLDING B.V.					(52)
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.	1.888	91	(68)		(83)
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC	163	3.052		319	
FINCANTIERI USA Inc.				6	
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	676	6	(1.428)		(8)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	183	356	(13.618)	325	
MARINE INTERIORS S.p.A.	96	283	(2.470)	3	
SEAF S.p.A.	14	17		10	(10)
SEASTEMA S.p.A.	304	59	(20.572)	144	
GRUPPO VARD	1.951	501	(125)		
TOTALE CONTROLLATE	6.312	5.361	(61.884)	9.898	(336)
BOAT S.p.A.			(2.473)		
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.			(3.152)		
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA			(7.432)		
PECOL S.r.l.			(2.780)		
SACE BT S.p.A.					(1.112)
SACE S.p.A.					(815)
SIMEST S.p.A.			(696)		
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.					
ALTRE		29	(128)		
TOTALE GRUPPO CDP		29	(16.661)		(1.927)
HORIZON SAS		52			
GRUPPO FINMECCANICA	235	54	(3.923)		
GRUPPO ENI	1.481		(2.168)		
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF			(25)		
TOTALE ALTRE CORRELATE	1.716	106	(6.116)		
TOTALE PARTI CORRELATE	366.747	8.165	(86.812)	9.898	(4.634)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	2.322.198	79.971	(1.828.874)	23.702	(47.149)
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>16%</i>	<i>10%</i>	<i>5%</i>	<i>42%</i>	<i>10%</i>

Prestazioni di servizi

La Società ha stipulato con le controllate italiane dei contratti di *service* aventi ad oggetto la messa a disposizione di servizi quali: acquisti, amministrazione, contabilità e bilancio, fiscale e tributario, pianificazione e controlli economici, finanza e tesoreria, gestione del personale e dei sistemi informativi.

Le controllate Bacini di Palermo S.p.A. e Gestione Bacini La Spezia S.p.A. hanno in carico i bacini che vengono dati in locazione alla Società mentre dalla Società ricevono servizi ed assistenza finalizzati a garantire la corretta ed efficiente gestione dei bacini stessi, ivi compresa l'esecuzione delle manovre di immissione delle navi e la loro successiva uscita, la sorveglianza e la manutenzione dei relativi impianti.

La controllata Cetena S.p.A. fornisce principalmente attività di ricerca e innovazione, servizi di ingegneria, rilievi sperimentali e fornitura di sistemi e pacchetti formativi.

I rapporti tra la Società e la controllata Delfi S.r.l. si riferiscono alla fornitura di logistica integrata e corsi di addestramento (per la Marina degli Emirati Arabi Uniti e per la Guardia Costiera del Bangladesh). A Delfi S.r.l. inoltre è stata commissionata la fornitura della manualistica e di parte dell'attività di progettazione funzionale nell'ambito della c.d. "Legge Navale").

La controllata Seastema S.p.A. fornisce alla Società servizi di progettazione, sviluppo e realizzazione di sistemi di automazione integrata destinati ai settori militare, *cruise*, *ferry* e *mega yacht*.

La Società e la controllata Fincantieri Marine Group LLC hanno stipulato contratti per la prestazione di servizi tra i quali:

- servizi di ingegneria: servizi generali di assistenza tecnica forniti dalla Società grazie alla sua vasta esperienza nel campo della produzione tecnica alla controllata su sua specifica richiesta. Questi includono la formazione del personale sul sistema ERP e l'assistenza nello sviluppo della progettazione di navi commerciali, militari e offshore, compreso il supporto di progettisti esterni;
- sviluppo del *business*: analisi delle prospettive di mercato e valutazione delle potenziali opportunità in termini di nuovi progetti e prodotti da sviluppare; analisi dei *gap* che ostacolano l'accesso ai mercati; valutazione e ridefinizione delle metodologie di progettazione durante la fase di offerta.

Compravendita di prodotti

La controllata Isotta Fraschini Motori S.p.A. riceve regolarmente dalla Società ordini d'acquisto per due famiglie di motori diesel ad alte prestazioni, che coprono una gamma da 500 a 2.100 kW, adatti sia per impiego navale che per applicazioni industriali. Una delle applicazioni di punta è costituita dai motori e generatori amagnetici per applicazioni militari, che hanno ottenuto importanti affermazioni nel mercato statunitense.

La controllata Marine Interiors S.p.A., costituita in data 28 luglio 2014, in data 5 maggio 2015 ha acquisito a titolo definitivo il ramo d'azienda dalla Santarossa Contract S.r.l. al fine di produrre arredamenti e allestimenti navali per il Gruppo Fincantieri. La controllata riceve regolarmente dalla Società ordini d'acquisto per la progettazione e la realizzazione di forniture chiavi in mano e *refitting* per cabine del settore *cruise*.

La controllata Fincantieri SI, costituita il 30 dicembre 2014, ha ricevuto ordini per la costruzione del nuovo impianto di sabbiatura e verniciatura del cantiere di Monfalcone e per la fornitura dei pacchetti elettromeccanici destinati a navi militari della classe LSS (Littoral Support Ship) e PPA (Pattugliatore Polivalente d'Altura), parte del più ampio programma della Legge Navale.

Per quanto riguarda VARD, Fincantieri negli ultimi mesi ha sviluppato con la controllata importanti sinergie, in particolare con le *operations* rumene e norvegesi, per la costruzione di sezioni per le grandi navi da crociera in corso di realizzazione presso i cantieri italiani.

Personale distaccato

La Società ha stipulato accordi con le controllate che stabiliscono le modalità in base alle quali alcuni suoi dipendenti (dirigenti, impiegati e operai) possono essere temporaneamente distaccati presso le controllate per svolgere specifiche attività nell'interesse della Capogruppo.

Linee di credito e contratti di finanziamento

La Società ha attivi conti correnti ordinari di corrispondenza con le sue controllate italiane ed estere, a mezzo dei quali vengono regolati i rapporti finanziari attivi e passivi intercorrenti con ogni controllata. Al fine di ottenere una migliore gestione della tesoreria aziendale, la Società ha accentrato la gestione di tutte le risorse finanziarie in entrata e in uscita di parte delle sue controllate (operazioni di *cash pooling*). In questo modo vengono ridotte le diseconomie derivanti dalla coesistenza di saldi sia positivi che negativi tra le società del Gruppo.

Si segnala che FINCANTIERI S.p.A. ha messo a disposizione di Fincantieri Oil & Gas S.p.A. una linea di credito rotativa fino all'importo massimo di euro 500 milioni a titolo di finanziamento soci, con durata annuale, rinnovabile a scadenza, in sostituzione del finanziamento accordato in fase di acquisizione di VARD.

Le principali relazioni con le parti correlate includono:

- i rapporti della Società verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. che nascono dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Marina Militare italiana per la produzione della prima *tranche* del programma "Rinascimento" (o FREMM). Il programma si riferisce alla costruzione di 10 navi per la Marina italiana, programma sviluppato da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. con forniture da parte della Società e delle sue controllate per le attività di progettazione e produzione delle navi. I debiti finanziari verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. al 31 dicembre 2015 e 2014 sono relativi al conto corrente di corrispondenza che la Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. detiene presso la Società in forza del contratto di gestione accentrata della tesoreria;
- i rapporti della Società verso Horizon sono relativi ad un accordo per la costruzione di navi militari. Questo accordo è stato siglato tra Horizon e l'agenzia sovranazionale che agisce per conto della Marina francese e italiana. Il lavoro, relativo alla costruzione, è stato eseguito da varie società nazionali, tra cui FINCANTIERI S.p.A.;
- i rapporti della Società verso il gruppo ENI (ed in particolare con la collegata Rosetti Marino S.p.A.) sono relativi ad un accordo per la costituzione del Polo Offshore Fincantieri, una solida catena di valore, formata da fornitori specializzati di alta qualità che operano con successo nel mercato offshore, accompagnando il prodotto in tutte le fasi del suo ciclo di vita, dalla progettazione, alla costruzione, per finire alla gestione operativa;
- i rapporti della Società verso il gruppo FINMECCANICA sono relativi ad accordi di fornitura e allestimento dei sistemi di combattimento in relazione alla costruzione di navi militari;
- crediti da Tirrenia di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2015 e 2014 che si riferiscono principalmente ad attività di ristrutturazione navale sul patrimonio di Tirrenia;
- i Crediti verso CDP Immobiliare S.r.l. (ex Fintecna Immobiliare S.r.l.) al 31 dicembre 2015 e 2014 che si riferiscono alla vendita di un terreno;
- i Debiti verso Simest S.p.A. al 31 dicembre 2015 e 2014 che si riferiscono ai debiti finanziari per l'opzione *put* per l'acquisto di Fincantieri USA;
- costi e ricavi o crediti e debiti verso le altre parti correlate al 31 dicembre 2015 e 2014 che si riferiscono principalmente ad attività di prestazioni di servizio o fornitura di beni funzionali al processo produttivo.

Si segnalano inoltre le seguenti operazioni concluse ai sensi dell'Art. 13, comma 3, lettera C del Regolamento Consob Parti correlate:

- sette accordi di Manleva e Garanzia sottoscritti nel corso del 2015 da FINCANTIERI S.p.A. con SACE S.p.A. a copertura dell'eventuale inadempimento delle obbligazioni ai sensi delle

polizze di assicurazione del credito all'esportazione per un importo massimo complessivo erogabile di euro 2.757 milioni;

- un accordo di Manleva e Garanzia e cinque di Manleva esportatore sottoscritti da FINCANTIERI S.p.A. con SACE S.p.A. e SIMEST S.p.A. quali operazioni standard di minore rilevanza;
- la concessione nel mese di agosto 2015 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. a FINCANTIERI S.p.A. di una linea di credito *revolving*, non utilizzata alla data della presente relazione, per un ammontare massimo di euro 100 milioni al fine di finanziare programmi di ricerca, sviluppo, innovazione inclusi interventi di ammodernamento tecnologico dei cantieri;
- la concessione nel mese di dicembre 2015 da parte di Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale S.p.A. di una linea di *revolving credit facility* a 18 mesi, interamente utilizzata alla data di bilancio, per un ammontare massimo di euro 20 milioni al fine di finanziare il capitale circolante relativo allo sviluppo di commesse in ambito civile;
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha concesso tre finanziamenti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con oneri a carico dello Stato a fronte della nostra fornitura allo stesso Ministero di due pattugliatori;
- l'incremento dei debiti finanziari verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è relativo all'erogazione, per euro 4.752 migliaia quale seconda *tranche* del finanziamento agevolato relativo al progetto di innovazione tecnologica denominato "Superpanamax", per euro 3.724 migliaia quale prima *tranche* del finanziamento agevolato relativo al progetto di innovazione tecnologica denominato "Ecomos", per euro 8.654 migliaia ed euro 10.434 migliaia quali prime erogazioni dei finanziamenti agevolati relativi ai progetti di innovazione tecnologica ex L. 46 "Logistico Ambientale" e "Carico Pagante".

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(Euro/migliaia)	Compensi per la carica ⁽¹⁾	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Anno 2015				
Consiglio di Amministrazione	1.357	5	518 ⁽³⁾	
Collegio Sindacale	89			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		199		6.712 ⁽²⁾
Società di revisione	356			155
Anno 2014				
Consiglio di Amministrazione	1.175	5	180	80
Collegio Sindacale	89			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		64	895	2.355
Società di revisione	388			1.255

(1) Esclusi i compensi reversibili.

(2) L'importo sopra indicato include, per euro 3.885 migliaia, indennità corrisposte a direttori generali per la cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale.

(3) Tale importo non include l'incentivo di medio termine legato a parametri qualitativi, per un importo di Euro 430 mila, che ha come periodo di riferimento un anno e mezzo (1 gennaio 2015 - 30 giugno 2016). L'erogazione di tale incentivo avverrà nel seconda metà del 2016, a seguito della verifica da parte del Consiglio di Amministrazione sentito il Comitato per la Remunerazione del raggiungimento delle specifiche condizioni di performance previste.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio consolidato IFRS e del *Reporting package* per la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

GARANZIE PRESTATE

Si tratta di garanzie emesse dalla Società, così disaggregate:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Fidejussioni	165.685	165.918
Altre garanzie	26.514	63.451
Totale	192.199	229.369

Al 31 dicembre 2015 la voce fidejussioni si riferisce, principalmente, a garanzie emesse nell'interesse della controllata Fincantieri Marine Group L.L.C., facente parte del Gruppo americano Fincantieri Marine Group (euro 143.990 migliaia), della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A (euro 17.273 migliaia) e della controllata SEAF S.p.A. (euro 4.132 migliaia).

Le altre garanzie riguardano manleve prestate nell'interesse di Horizon a favore del Ministero della Difesa francese (euro 558 migliaia), nonché garanzie emesse nell'interesse di società controllate (euro 25.956 migliaia).

CONTENZIOSI LEGALI

Contenzioso Estero

Con riferimento al contenzioso "Iraq", ampiamente illustrato nelle note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, si segnala che la ripresa dei contatti, anche tramite l'Ambasciata italiana a Baghdad, si è concretizzata con una sessione di incontri a Baghdad (dal 24 al 29 maggio 2015), indetti per addivenire alla definitiva stipula dei contratti operativi – *Refurbishment Contract* e *Combat System Contract* – già negoziati nel luglio 2014 (il tutto in esecuzione del *Settlement Agreement* che definisce i termini della transazione con cui porre fine alla controversia). Il Governo iracheno, sebbene non abbia negato l'intento di voler portare a compimento l'operazione con la stipula dei contratti operativi, ha chiesto ed ottenuto da Fincantieri, la proroga degli accordi in essere, dapprima sino alla fine del 2015 e successivamente al 30 giugno 2016, nell'auspicio che nel frattempo possa superarsi la situazione di stallo per lo più legata ai conflitti esistenti nel paese e alle connesse problematiche di politica interna. Si conferma, pertanto, l'impostazione prudente adottata.

In relazione al contenzioso "Serene" si rammenta che nel luglio 2015 l'Azienda ha proposto un'opposizione innanzi alla Corte d'Appello di Trieste (adita dall'armatore per il riconoscimento dei lodi stranieri in Italia) onde far accertare la contrarietà dei lodi all'ordine pubblico interno ed internazionale, nonché per far valere la revocazione dei lodi stessi per frode processuale. Alla prima udienza (1 dicembre 2015) si è costituita Serena Equity Limited e dopo lo scambio di memorie autorizzate dal Giudicante, a seguito dell'udienza del 22 marzo 2016 la Corte d'Appello ha emesso un'ordinanza con la quale ha rigettato l'istanza di provvisoria esecutorietà dei lodi (argomentando che nel caso di specie non sussistono i presupposti del *fumus boni iuris* e del *periculum in mora*), nonché le istanze di prova testimoniale, ammettendo tutti i documenti depositati dalle parti, fissando infine per la precisazione delle conclusioni l'udienza del 28 giugno 2016. Nel contempo, in relazione all'azione di accertamento promossa a inizio febbraio 2015 innanzi al Tribunale di Venezia (Sezione Specializzata di proprietà industriale), onde far

accertare che l'armatore non è titolare di alcun diritto di proprietà intellettuale (che, per come erroneamente riconosciuto dal Collegio Arbitrale, determina una costrizione latente alla nostra libertà d'iniziativa imprenditoriale), su disposizione del Giudicante è stata rinnovata la notifica dell'atto introduttivo all'armatore, andata a buon fine e la prima udienza è fissata in data 21 settembre 2016. Resta confermato il giudizio favorevole espresso dai nostri legali in merito ai giudizi instaurati.

Si segnala che è pendente un contenzioso dinanzi al Tribunale di Patrasso (Grecia) promosso dal Sig. Papanikolaou e dalla moglie nei confronti della Società, della Minoan Lines ed altri in seguito al sinistro occorso all'attore nel 2007 a bordo della Europa Palace, costruita da Fincantieri. Tale sinistro avrebbe comportato, nella ricostruzione del Sig. Papanikolaou, importanti danni fisici a quest'ultimo, in tesi totalmente invalidanti. La Corte d'Appello di Patrasso ha riformato la sentenza di primo grado favorevole a Fincantieri e ha condannato la Società, in solido con le altre convenute, al pagamento di euro 1.364 migliaia, dal quale presumibilmente potranno essere sottratte le somme già pagate da Minoan Lines in esito ad una precedente azione cautelare. Fincantieri ha impugnato tale sentenza dinanzi alla Corte di Cassazione greca in data 20 gennaio 2015, con buone possibilità di prevalere secondo i legali greci. La prima udienza del procedimento di cassazione è prevista per il 25 maggio 2016. L'esito del procedimento condiziona anche una seconda causa, iniziata da Papanikolaou contro Fincantieri davanti allo stesso Tribunale per la asserita perdita di reddito del Sig. Papanikolaou dal 2012 al 2052. La prima udienza, inizialmente prevista per l'8 dicembre 2015, è stata rinviata a data da stabilirsi.

Con due atti di citazione notificati nel marzo 2014, il Sig. Anthony Yuzwa ha convenuto Fincantieri, Carnival ed altri davanti alle Corti Distrettuali della California e della Florida. La causa riguarda i danni occorsi all'attore a seguito di un incidente a bordo della nave Oosterdam nel 2011, che l'attore asserisce siano stati causati dalla negligenza dei convenuti. La richiesta risarcitoria non risulta precisata nell'ammontare. Le istanze di Fincantieri in merito al difetto di notifica e di giurisdizione sono state accettate dai giudici statali americani nel corso del 2014. L'attore ha poi notificato gli stessi documenti presso gli uffici di Trieste e presso l'ufficio di FMSNA di San Diego. Dopo una serie di passaggi istruttori ai sensi del diritto processuale applicabile, l'attore stesso ha richiesto l'estromissione di Fincantieri dalla causa in California. Per quanto riguarda la causa in Florida, l'udienza relativa alla richiesta di estromissione di Fincantieri è attesa per la fine di marzo 2016.

Il lodo arbitrale relativo al contenzioso per il recupero del credito "Neuman Esser" è stato emesso in data 19 ottobre 2015 con esito favorevole a Fincantieri, in conseguenza del quale la controparte ha versato l'importo di euro 2.102 migliaia.

Contenzioso italiano

Procedimenti per recupero crediti verso clienti

Con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali verso i quali sono sorte controversie che non è stato possibile superare sul piano commerciale si segnala che proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia e Siremar in Amministrazione Straordinaria e verso Energy Recuperator S.p.A., che durante il 2015 non hanno determinato incassi. Si segnala, inoltre, l'incasso, avvenuto nel corso del 2015, dall'Amministrazione Straordinaria di Micoperi S.p.A., di circa euro 552 migliaia quale riparto dell'attivo. È stata attentamente valutata la realizzabilità delle diverse partite creditorie e, ove necessario, le stesse sono state opportunamente svalutate.

Contenziosi nei confronti di fornitori

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Società ritiene infondate (asseriti crediti da fatture non esigibili o extra non dovuti), ovvero per recuperare i maggiori costi e/o danni che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori o appaltatori. In alcune occasioni si è ritenuto opportuno instaurare cause di accertamento negativo di asseriti crediti altrui.

Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro

Si tratta di controversie promosse da dipendenti e ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori che vedono coinvolta la Società in applicazione delle previsioni di cui all'art. 1676 c.c. ed all'art. 29 del D.Lgs. 276/2003 (c.d. principio della "solidarietà del committente"). Nel 2015 è proseguita la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto.

Altri contenziosi

Altri contenziosi di natura diversa includono: i) controversie nei confronti di Amministrazioni pubbliche per oneri ambientali, tra le quali le controversie con il Comune di Ancona e controversie con il Ministero dell'Ambiente per Stabilimenti di Muggiano e Castellammare; ii) opposizione a pretese di enti previdenziali, tra le quali controversie contro l'INPS per richieste derivanti dall'omesso versamento di contributi da parte di appaltatori e subappaltatori sulla base del principio di solidarietà del committente; iii) risarcimento danni diretti ed indiretti derivanti da fasi produttive; iv) cause civili da risarcimento danni da infortuni.

Laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

Procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001

Il Gruppo è attualmente coinvolto in sei procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 presso il Tribunale di Gorizia.

A gennaio 2014 FINCANTIERI S.p.A. ha ricevuto avviso della richiesta di proroga del termine per le indagini preliminari, ex art. 406 codice di procedura penale, nei confronti dell'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone per la pretesa violazione dell'art. 256, comma 1, lett. a) e b), del D.Lgs. n. 152 del 2006, nonché della Società, indagata ai sensi dell'art. 25-undecies del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione alla presunta gestione di aree di cernita, deposito temporaneo e stoccaggio di rifiuti pericolosi senza la prescritta autorizzazione presso lo stabilimento di Monfalcone, nonché all'asserito avvio a smaltimento di tali rifiuti con documentazione che non ne avrebbe consentito la tracciabilità. Nell'ambito di tale indagine la richiesta di sequestro preventivo di alcune aree e capannoni formulata del PM è stata rigettata in primo e secondo grado, ma la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso del PM avverso tale rigetto rimettendo il procedimento al Tribunale.

Con ordinanza del 21 maggio 2015 ha disposto il sequestro di alcune aree e fabbricati, che è stato eseguito dal Nucleo Operativo Ecologico il 29 giugno 2015. A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge 4 luglio 2015 n. 92 la Procura della Repubblica di Gorizia ha successivamente disposto in data 6 luglio 2015 il dissequestro delle aree dello stabilimento.

Tra marzo e aprile del 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza, e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Lesioni personali colpose", di cui agli artt. 437 e 590 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 *septies*, comma 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente avvenuto il 13 dicembre 2010 presso lo stabilimento di Monfalcone durante la fase di sollevamento di due fasci di tubi di ferro. All'udienza preliminare del 18 dicembre 2014 è stato dichiarato il non luogo a procedere nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali mentre sono stati rinviati a giudizio gli altri dipendenti della Società alla data dell'evento raggiunti dall'avviso di conclusione delle indagini. La Procura della Repubblica di Gorizia ha impugnato la sentenza di non luogo a procedere innanzi alla Corte di Cassazione la quale, all'esito dell'udienza tenutasi il 20 gennaio 2016, ha rigettato il ricorso confermando la non procedibilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali.

Tra settembre ed ottobre 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza, e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Omicidio colposo", di cui agli artt. 437 e 589 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 *septies*, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione al decesso di un dipendente di un'impresa appaltatrice avvenuto il 21 febbraio 2011 presso lo stabilimento di Monfalcone a seguito di caduta in una condotta di areazione.

A settembre 2015 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone e ad altri tre dipendenti indagati per violazione degli artt. 19, lettera f), e 71 del D.Lgs. n. 81/2008 (relativi rispettivamente alla violazione delle obbligazioni del preposto e alla mancata messa a disposizione di idonei dispositivi di protezione individuale) nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 *septies*, comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente, che riportava una distorsione ad una spalla guarita in un anno, avvenuto il 24 novembre 2009 presso lo stabilimento di Monfalcone.

Nel mese di novembre 2015 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 *septies*, co. 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la frattura del dito medio della mano destra guarita in otto mesi, avvenuto il 14 marzo 2011 presso lo stabilimento di Monfalcone.

Nel mese di marzo 2016, infine, sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 *septies*, co. 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la lesione del quinto dito della mano sinistra guarita in otto mesi, avvenuto il 29 marzo 2012 presso lo stabilimento di Monfalcone.

POSIZIONE FISCALE

Consolidato fiscale nazionale

FINCANTIERI S.p.A. partecipa al consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Verifiche e accertamenti

Con riferimento alla verifica fiscale sul periodo di imposta 2011, terminata nel 2014, sono tuttora pendenti alcuni rilievi per i quali non sono state formulate conclusioni da parte dell'Agenzia. A fronte dei rischi allo stato quantificabili sono stati operati corrispondenti accantonamenti.

OCCUPAZIONE

Nel 2015 la forza media retribuita si attesta a 7.289 unità (7.366 unità nel 2014), così distribuita per categorie contrattuali:

(numero)	2015	2014
Occupazione media retribuita:		
- Dirigenti	220	211
- Quadri	319	311
- Impiegati	3.186	3.067
- Operai	3.564	3.777
Totale occupazione media retribuita	7.289	7.366

CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149 – *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla stessa Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e dalle società della rete PricewaterhouseCoopers:

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2015
			(Euro/migliaia)
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo FINCANTIERI S.p.A.	356
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	173
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	1.179
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo FINCANTIERI S.p.A.	
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	25
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo FINCANTIERI S.p.A.	155
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	77
Totale			1.965

Nota 33 - flusso monetario da attività di esercizio

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Utile/(Perdita) d'esercizio	(112.732)	37.519
Ammortamenti	53.867	46.989
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobili, impianti e macchinari	1.205	(626)
(Rivalutazioni)/svalutazioni di attività immateriali e partecipazioni		657
Accantonamenti/(assorbimenti) fondi per rischi e oneri diversi	31.523	33.126
Interessi e valutazioni attuariali sul fondo benefici a dipendenti	851	1.708
Dividendi di competenza	(2.000)	(400)
Interessi di competenza	21.149	23.963
Imposte di competenza	(31.737)	6.712
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	(37.874)	149.648
VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO		
- rimanenze	(68.711)	(26.992)
- lavori in corso su ordinazione	(373.912)	38.567
- crediti commerciali	28.413	(238.630)
- acconti - anticipi da clienti	(7.336)	(40.546)
- debiti commerciali	153.523	184.496
- altre attività/passività	(12.178)	(20.184)
Flusso monetario da capitale d'esercizio	(318.075)	46.359
Dividendi incassati	2.000	400
Dividendi pagati		(10.000)
Interessi attivi incassati	13.919	15.474
Interessi passivi pagati	(35.432)	(40.498)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	45.790	(21.624)
Utilizzi fondi rischi e oneri diversi	(38.018)	(32.023)
Utilizzi Fondo benefici a dipendenti	(4.044)	(7.555)
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	(333.860)	(49.467)
- di cui parti correlate	(59.336)	(23.604)

Nota 34 - eventi successivi al 31 dicembre 2015

In data 26 gennaio alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi e del Presidente dell'Iran Hassan Rouhani in visita istituzionale in Italia, Fincantieri ha siglato una serie di accordi quadro con alcune primarie società iraniane propedeutici al perseguimento di alcuni contratti del valore di qualche centinaia di milioni di euro e al potenziale sviluppo di attività congiunte. In particolare Fincantieri ha raggiunto un accordo di cooperazione e sviluppo con Azim Gostaresh Hormoz Shipbuilding Industry Co (AGH), un nuovo complesso cantieristico iraniano strategicamente posizionato nel Golfo Persico. Tale accordo prevede la cooperazione tra le due società sia nella costruzione di nuove navi mercantili e unità offshore sia nel settore delle riparazioni e conversioni navali, nonché nel *refitting* di unità già in esercizio.

In data 2 marzo, Fincantieri e Huarun Dadong Dockyard (HRDD), tra i maggiori cantieri cinesi specializzati in *repair and refitting*, hanno firmato a Shanghai un accordo di cooperazione esclusiva nell'ambito delle riparazioni e trasformazioni navali volto a servire le navi da crociera che hanno come base operativa la Cina. L'intesa include lo sviluppo di competenze tecniche, di *project management*, e di procedure logistiche.

In data 3 marzo 2016 è stata consegnata nel cantiere di Muggiano (La Spezia) "Itarus", la piattaforma galleggiante semisommersibile costruita da Fincantieri per la russa RosRAO, l'Impresa Federale Statale Unitaria per il trattamento dei rifiuti radioattivi.

In data 7 marzo Fincantieri e la Rhode Island University (U.S.A.), attraverso il proprio International Engineering Program (IEP), hanno firmato un'importante intesa che stabilisce l'avvio di una reciproca collaborazione al fine di sviluppare uno scambio accademico e interculturale.

A metà marzo, nel corso di un importante manifestazione del settore crocieristico che si è tenuta negli Stati Uniti, Fincantieri ha annunciato che la sua controllata Vard Holdings Limited ("VARD") ha firmato una storica lettera di intenti con l'armatore francese PONANT, società controllata dal gruppo Artemis (*holding company* della famiglia Pinault), per la realizzazione di quattro navi da crociera di lusso di piccole dimensioni. L'accordo, soggetto a diverse condizioni, tra cui il finanziamento all'armatore, segna l'ingresso di VARD nel segmento crocieristico.

In data 21 marzo 2016 la dott.ssa Anna Molinotti ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la Remunerazione, con efficacia dalla data stessa.

In data 24 marzo, presso lo stabilimento di Ancona, è stata consegnata "Viking Sea", la seconda di una serie di sei navi che la società armatrice Viking Ocean Cruises ha ordinato a Fincantieri.

In data 31 marzo è stata consegnata presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera "Koningsdam", nave prototipo e nuova ammiraglia di Holland America Line, brand del gruppo Carnival e primo operatore al mondo del settore crocieristico.

Sempre in data 31 marzo Fincantieri ha annunciato un contratto con Norwegian Cruise Lines Holdings per la realizzazione della seconda nave da crociera ultra lusso destinata al brand Regent Seven Seas Cruises, del valore di 422 milioni di euro.

Glossario

1 - ATTIVITÀ OPERATIVE

Armatore

È colui che ha l'esercizio della nave, indipendentemente dal fatto di esserne il proprietario o meno.

Bacino (di carenaggio)

Vasca che ospita le navi in costruzione o da riparare.

Carico di lavoro (*backlog*):

Valore residuo degli ordini non ancora completati. È calcolato come differenza tra il valore complessivo dell'ordine (comprensivo di atti aggiuntivi e modifiche d'ordine) e il valore accumulato dei "Lavori in Corso" sviluppati alla data di bilancio.

Mega Yacht

Rientra in tale settore di attività la costruzione di imbarcazioni da diporto a motore di lunghezza non inferiore ai 70 metri (230 piedi).

Navi Mercantili

Unità navali destinate allo sviluppo di attività commerciali, prevalentemente a seguito del trasporto di passeggeri. Ne sono esempi le navi da crociera, traghetti (siano essi adibiti al solo trasporto di mezzi che di mezzi e passeggeri), portacontainer, petroliere, portarinfuse solide e liquide, etc.

Navi Militari

Unità navali ad impiego militari quali navi di superficie combattenti (portaerei, cacciatorpedinieri, fregate, corvette, pattugliatori), nonché navi ausiliarie e sommergibili.

Ordini

Valore delle nuove commesse navali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine, acquisite dalla Società nel corso di ciascun esercizio.

Portafoglio ordini

Valore degli ordini relativi a contratti principali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine non ancora consegnati ovvero eseguiti.

Soft Backlog

Valore delle opzioni contrattuali e delle lettere di intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflessi nel carico di lavoro.

Portafoglio ordini atteso

È calcolato come somma tra il Portafoglio ordini e il *Soft backlog*.

Carico di lavoro atteso

È calcolato come somma tra il Carico di lavoro (*backlog*) e il *Soft backlog*.

Refitting/refurbishment

Attività volta al “rimettere in uso” unità navali obsolete o non più idonee all’impiego a seguito di modifica di norme e/o regolamenti.

TSL - Tonnellate di stazza lorda

Unità di misura del volume di una imbarcazione, comprende tutti i volumi interni della nave, compresi gli spazi della sala macchine, dei serbatoi di carburante, le zone riservate all’equipaggio. Si misura partendo dalla superficie esterna delle paratie.

TSLC - Tonnellate di stazza lorda compensata

Un’unità di misura internazionale che offre un parametro comune per valutare la produzione commerciale dell’attività cantieristica. Viene calcolata a partire dalle TSL e considerando la tipologia e la dimensione dell’imbarcazione.

2 - AMMINISTRAZIONE E FINANZA

Attività d’impairment test

Rappresenta l’attività svolta dal Gruppo tesa a valutare, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste un’indicazione che un’attività possa aver subito una riduzione di valore, stimandone il valore recuperabile.

Business combination

Rappresenta l’unione di entità o attività aziendali distinte in un’unica entità tenuta alla redazione del bilancio.

Capitale immobilizzato netto

Indica il capitale fisso impiegato per l’operatività dell’azienda e include le attività immateriali, gli immobili, impianti e macchinari, le partecipazioni e le altre attività non correnti (incluso il *fair value* dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti e Passività finanziarie non correnti) al netto del fondo benefici ai dipendenti.

Capitale di esercizio netto

Indica il capitale impiegato per l'operatività caratteristica dell'azienda e include Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, *Construction loans*, Crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi ed oneri diversi, Altre attività e passività correnti (incluso i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al *fair value* dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti e Passività finanziarie correnti).

Capitale investito netto

Rappresenta il totale del Capitale immobilizzato netto e il Capitale di esercizio netto.

CGU

Acronimo di *Cash Generating Unit*, ovvero unità generatrice di cassa. È il più piccolo gruppo identificabile di attività aziendali che genera flussi finanziari in entrata indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività.

EBIT

Acronimo di *Earnings Before Interests and Taxes*. Viene definito come: Risultato d'esercizio rettificato delle seguenti voci (i) Imposte, (ii) Quote di utili di partecipate valutate a patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) oneri connessi alla "Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria", (vii) oneri connessi a piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti, (viii) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi per amianto e (ix) altri oneri e proventi non ricorrenti.

EBITDA

Acronimo di *Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortisation*. Viene definito come: Risultato d'esercizio rettificato delle seguenti voci (i) Imposte, (ii) Quote di utili di partecipate valutate a patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) Ammortamenti, (vii) oneri connessi alla "Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria", (viii) oneri connessi a piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti, (ix) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi per amianto e (x) altri oneri e proventi non ricorrenti.

Fair value

Valore equo, definito come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

Free cash flow

È calcolato come somma di (i) flusso monetario netto da attività d'esercizio, (ii) flusso monetario netto d'attività di investimento e (iii) il flusso derivante dalla variazione dei *Construction loans*.

IAS/IFRS

Acronimi rispettivamente di *International Accounting Standards* e *International Financial Reporting Standards*, ovvero principi contabili internazionali, adottati dal Gruppo Fincantieri.

Investimenti/Disinvestimenti netti

Rappresentano gli investimenti e i disinvestimenti in attività materiali, immateriali, partecipazioni e altri investimenti netti non operativi.

Investimenti operativi

Rappresentano gli investimenti in attività materiali e immateriali esclusi quelli derivanti dall'acquisizione di una *business combination* allocati ad attività materiali o immateriali.

Posizione finanziaria netta

Voce di Situazione patrimoniale-finanziaria che sintetizza la situazione finanziaria del Gruppo, e include:

- *Indebitamento finanziario corrente netto*: disponibilità liquide e mezzi equivalenti, titoli detenuti per la negoziazione, crediti finanziari correnti, debiti bancari correnti (esclusi i *Construction loans*), quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine, altri debiti finanziari correnti;
- *Indebitamento finanziario non corrente netto*: crediti finanziari non correnti, debiti bancari non correnti, obbligazioni emesse altri debiti finanziari non correnti.

Rendiconto finanziario

Prospetto che esamina l'insieme dei flussi che hanno comportato una variazione delle disponibilità liquide, fino a giungere alla determinazione del "Flusso monetario netto del periodo" (*Cash Flow*), quale differenza tra le entrate e uscite del periodo considerato.

Ricavi

La voce di Conto economico Ricavi include i ricavi maturati sulle commesse e le vendite varie di prodotti e servizi.

Utile base o diluito per azione

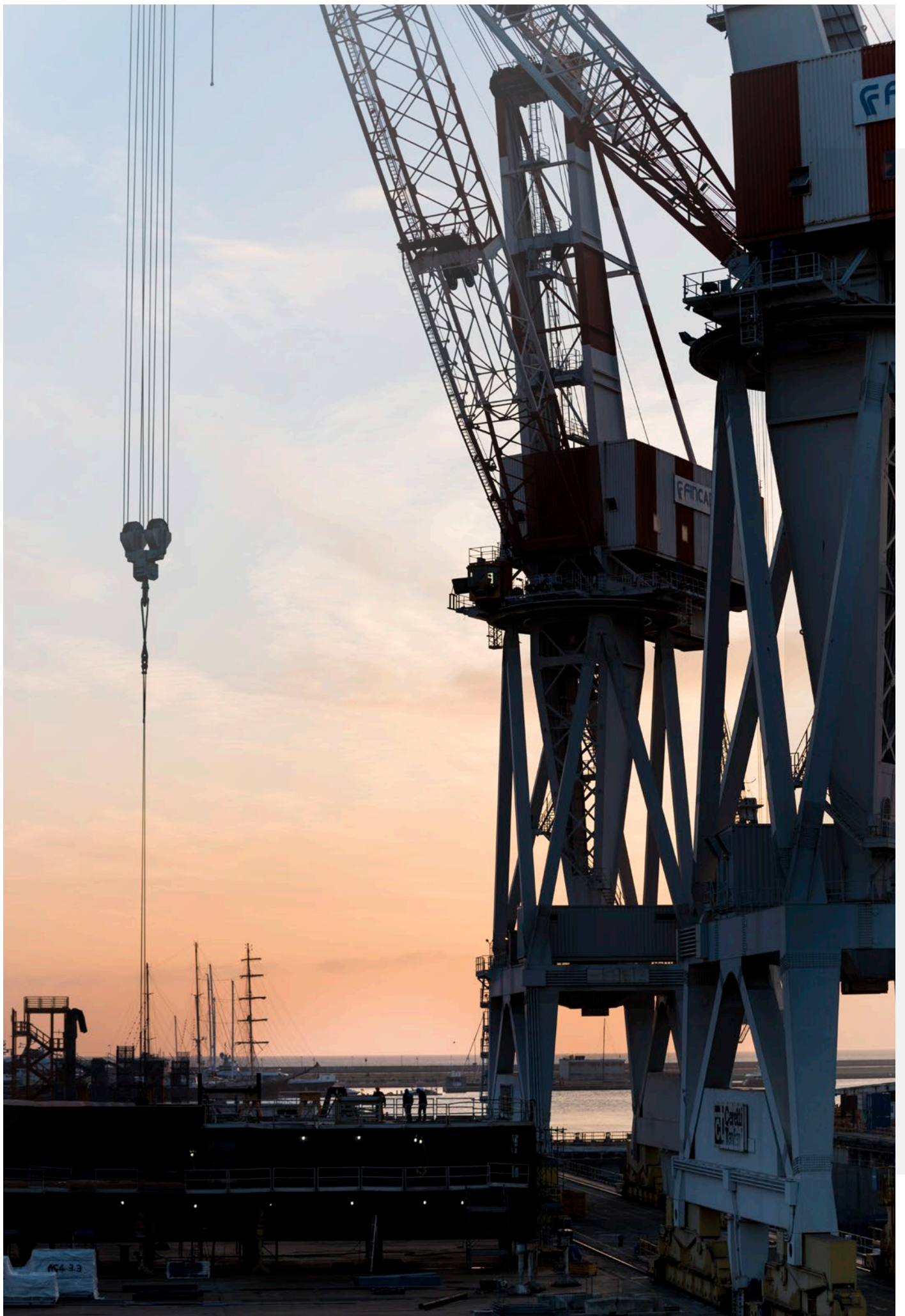
L'utile base per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di Azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è coerente con il calcolo dell'utile base per azione, ma tiene conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo in circolazione nell'esercizio, cioè:

- l'utile d'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie è incrementato dell'importo, al netto delle imposte, di dividendi e interessi rilevati nell'esercizio con riferimento alle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e rettificato per qualsiasi altra variazione di proventi od oneri risultante dalla conversione delle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è incrementata dalla media ponderata delle azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

WACC

Acronimo di *Weighted Average Cost of Capital*, ovvero costo medio ponderato del capitale. Rappresenta il costo medio delle diverse fonti di finanziamento dell'azienda, sia sotto forma di debito che di capitale proprio.



proposte del consiglio di amministrazione

Signori Azionisti,

nel ricordarVi che il bilancio dell'esercizio 2015 presenta una perdita di euro 112.732.364,50, Vi proponiamo di approvarlo unitamente ai documenti che lo corredano, provvedendo alla copertura della stessa mediante utilizzo della Riserva straordinaria per pari importo, che pertanto si ridurrà a euro 167.986.507,54.

il consiglio di amministrazione



relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il Collegio Sindacale ha svolto, secondo le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, i controlli e le attività di vigilanza che riferisce nel seguito, anche tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e delle indicazioni contenute nelle comunicazioni della Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale.

L'incarico di revisione legale è svolto dalla PricewaterhouseCoopers ("PwC"), per il novennio 2013-2021, a norma del D.Lgs. 58/1998 e del D.Lgs 39/10, alle cui relazioni si rimanda.

Il Collegio Sindacale ha assistito alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio nel corso delle quali gli Amministratori hanno riferito sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla FINCANTIERI S.p.A. o dalle società controllate.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

1. Per il tramite del Presidente o di un suo delegato, e, relativamente a taluni argomenti, nella sua interezza, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Nomine. Inoltre il Collegio Sindacale ha vigilato sulla corretta applicazione della procedura relativa alle "Operazioni con parti correlate" la cui responsabilità è attribuita al Comitato Controllo e Rischi che agisce, pertanto, anche nella veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, previa sostituzione di uno dei suoi componenti. La FINCANTIERI S.p.A. ha adottato il regolamento che disciplina le operazioni con parti correlate nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile e della normativa Consob; essa è consultabile sul sito internet della Società.

Le informazioni sulla frequenza e sul numero delle riunioni degli organi sociali e dei Comitati sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123 bis D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), cui si rinvia.

2. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte.

Il Collegio Sindacale ha proceduto ad atti di ispezione e controllo, ha acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza anche attraverso audizioni del *management* della società nonché dei responsabili delle funzioni interessate, in particolare del Dirigente Preposto, del responsabile della funzione di *Internal Auditing* e del responsabile della Direzione Affari Legali.

Ha incontrato e scambiato informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti con l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001, con la società di revisione legale PwC e con i corrispondenti organi delle società controllate.

Ha rilasciato, ai sensi di legge, un parere ex art. 2389 c.c.

3. Il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate, al fine di monitorare i flussi informativi tra la società Capogruppo e le altre società del Gruppo e di verificare che le disposizioni alle società controllate siano adeguate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, a garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge. Nell'ambito di tale attività non sono emerse criticità.

4. Sulla base delle informazioni acquisite nell'ambito della attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale:

- ritiene che le operazioni poste in essere dalla FINCANTIERI S.p.A. siano conformi alla legge e allo statuto sociale, non in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea ed ispirate a principi di corretta amministrazione e di ragionevolezza;
- non ha avuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione e dalla società di revisione di significative operazioni con società infragruppo, con parti correlate o con terzi tali da evidenziare profili di atipicità o di non usualità per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale. Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla gestione e nelle Note al bilancio, ha fornito esaustiva illustrazione (mediante dettagliate tabelle) delle operazioni poste in essere con società controllate e con parti correlate; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono condotte, generalmente, a condizioni di mercato;
- non ha rilevato dalle informazioni rese disponibili nel corso dei Consigli di Amministrazione che gli Amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto d'interessi con la FINCANTIERI S.p.A.;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della FINCANTIERI S.p.A., ritenendola adeguata alle dimensioni ed alle attività della stessa;
- ha espresso una valutazione di adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) e del sistema amministrativo-contabile, nonché dell'affidabilità di

quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante: (i) l'esame della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, al punto 3), laddove gli Amministratori confermano l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), anche grazie agli effettuati e promossi interventi di miglioramento e di implementazione del sistema stesso, con particolare riferimento al progetto, concluso nel corso dell'esercizio, che integra il modello esistente del SCIGR, in linea con la *best practices* in materia di CoSO ERM. Con la realizzazione di questo progetto, anche ad avviso del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controllo e Rischi otterranno informazioni più strutturate sulla valutazione dei principali rischi in relazione alle attività mitiganti poste in essere dalla funzioni preposte al *risk management*; (ii) l'esame della relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'Assetto Amministrativo e Contabile e sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria, con riferimento all'attività di controllo interno effettuata sul *financial reporting* (*compliance* L.262/2005); (iii) la verifica dell'esame fatto dalla funzione di *Internal Auditing* con riferimento al sistema informativo contabile delle società controllate, costituite e regolate dalle leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea, al fine di accertare la sussistenza di un adeguato sistema amministrativo-contabile, così come richiesto dall'art. 36 della Delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007, che è risultato, per tutte le controllate interessate, adeguato; (iv) la verifica del rispetto della procedura di approvazione dell'*impairment test* disciplinato dallo IAS 36. In conformità a quanto raccomandato dal Documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap, n.4 del 3 marzo 2010, la procedura aggiornata di *impairment test* è stata approvata dal Comitato Controllo Rischi del 7 marzo 2016 e dal Consiglio di Amministrazione in pari data; (v) l'esame della Relazione dell'*Internal Auditing* sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (vi) i periodici incontri con il responsabile della funzione di *Internal Auditing*; (vii) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; (viii) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, la trattazione congiunta degli stessi con il Comitato. A questo proposito il Collegio Sindacale riporta come la collaborazione con il Comitato Controllo Rischi sia stata proficua e fattiva ed abbia consentito un coordinamento delle rispettive attività tale da evitare duplicazioni di attività che avrebbero potuto penalizzare l'efficienza dei controlli; (ix) la partecipazione ai lavori degli altri comitati; (x) i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate.

5. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate adottato dalla Società nella versione approvata nel luglio 2015 dal Comitato per

la Corporate Governance di Borsa Italiana. Il Collegio ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri e per condurre l'autovalutazione dell'adeguatezza della composizione e del funzionamento dello stesso, in presenza di professionalità e competenze diversificate. Inoltre ha verificato il rispetto del limite del cumulo degli incarichi da parte degli Amministratori, così come definito dall'“Orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, ai sensi del Codice di Autodisciplina”, adottato dalla Società.

6. Ha accertato il permanere della indipendenza da parte dei singoli componenti del Collegio, come richiesto dal Codice.
7. Ha valutato il rispetto del requisito di indipendenza della società di revisione PwC, tenuto conto:
 - della dichiarazione di indipendenza rilasciata da PwC ai sensi dell'art.17, comma 9, del D.Lgs. 39/2010 e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art.18, comma 1, del D.Lgs. 39/2010 e pubblicata sul proprio sito *internet*;
 - degli altri incarichi attribuiti dalla FINCANTIERI S.p.A. e dalle sue controllate a PwC ed alla sua rete, principalmente relativi a servizi prestati, che non risultano essere in contrasto con quanto stabilito dall'art.17, comma 3, D.Lgs. 39/2010. Al riguardo in allegato alle Note di bilancio è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Società di revisione legale e alle entità appartenenti alla sua rete, ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob; Sulla base di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano aspetti critici in materia di indipendenza di PwC.
8. Il Collegio Sindacale ha ottenuto informazioni dai componenti l'Organismo di Vigilanza, sul modello di organizzazione, gestione e controllo, sulle modalità di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dall'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche, inerente la responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalle normative e sugli esiti della sua attività.
9. Con riferimento all'attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti, richiesta dall'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/10, il Collegio Sindacale, in qualità di “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile” ha effettuato periodiche riunioni con i responsabili della Società di revisione legale, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, nel corso delle quali, la società di revisione incaricata PwC ha relazionato:
 - sugli esiti delle attività svolte con riferimento ai controlli contabili periodici effettuati al fine di verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, così come richiesto dall'art. 14, lettera b), del D.Lgs. 39/10;

- sulla strategia di pianificazione dell'attività di revisione adottata al fine di ridurre al minimo il rischio di non individuare errori significativi nel bilancio della FINCANTIERI S.p.A.;
- sulle questioni fondamentali eventualmente emerse da riportare nella relativa Relazione di cui all'art. 19 del D.Lgs. 39/10. Dagli incontri avuti non sono emerse criticità, problematiche o anomalie tali da poter incidere sul giudizio espresso sul bilancio della FINCANTIERI S.p.A. o che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale riporta che la società di revisione legale PwC ha rilasciato le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio separato e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 che non contengono rilievi né richiami di informativa, anche dichiarando che la Relazione sulla gestione e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c, d, f, l, m ed al comma 2, lettera b dell'art.123-*bis* D.Lgs. 58/98, sono coerenti con il bilancio.

10. Il Collegio Sindacale informa che nel corso dell'esercizio è pervenuta una denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Il Collegio, all'esito delle indagini svolte sui fatti denunciati, ritiene non si siano verificati comportamenti censurabili.
11. Il Collegio Sindacale rammenta che la Società esercita la funzione di direzione e coordinamento sulle società controllate, che, per le società quotate, è circoscritta da vincoli normativi che limitano l'estensione e l'intensità della direzione e coordinamento, escludendo l'operatività e le decisioni relative all'andamento corrente dell'attività di impresa.
12. Il Collegio Sindacale, ha esaminato il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2015, nell'ambito delle competenze allo stesso attribuite ai sensi del citato art.19, del D.Lgs. 39/10, ha monitorato il processo di informativa finanziaria che ha determinato il progetto del bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2015 e ha altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione.

In conclusione, il Collegio, nell'ambito della sua attività di vigilanza, e per quanto di propria competenza, non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità di cui riferire nella presente Relazione e non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2015 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione della perdita d'esercizio pari ad euro 112.732.364,50.

Trieste, li 21 aprile 2016

i sindaci
Gianluca Ferrero
Fioranna Vittoria Negri
Alessandro Michelotti



attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO A NORMA DELLE
DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 5 DEL D.LGS 58/1998
(TESTO UNICO DELLA FINANZA)

1. I sottoscritti Giuseppe Bono, in qualità di Amministratore Delegato, e Carlo Gainelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2015.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello *Internal Control – integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio d'esercizio:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

31 marzo 2016

l'amministratore delegato
Giuseppe Bono

dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Carlo Gainelli

relazione della società di revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della
Fincantieri SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Fincantieri SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs n°39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Fincantieri SpA al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscole 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n°58/1998, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fincantieri SpA, con il bilancio d'esercizio della Fincantieri SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Fincantieri SpA al 31 dicembre 2015.

Trieste, 21 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Maria Cristina Landro
(Revisore legale)







FINCANTIERI

Società Capogruppo

Sede sociale 34121 Trieste – Via Genova n. 1

Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305

fincantieri.com

Capitale sociale Euro 862.980.725,70

Registro delle Imprese di Trieste e Codice fiscale 00397130584

Partita IVA 00629440322

Progetto grafico e impaginazione

Sintesi/HUB - Trieste

Stampa

Grafiche Manzanesi - Manzano (UD)



FINCANTIERI

fincantieri.com